Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7



# IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 25 maggio 1981
Anno 100 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70 - 7° n.) Lire 400
N. 823 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000) – Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) – Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) – Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) – Necrologie L. 1300–2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700– 3400 p. p.) – Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

OGGI IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AFFRONTA IL VERTICE DECISIVO DELLA MAGGIORANZA

## Dilemma fra i partiti di governo: come dissolvere le ombre della P2

### Dc e Psi rigorosi per un chiarimento: crisi? Il Psdi non è disposto ad accettare «potature» Si dimette il direttore del Tg 1 Franco Colombo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il cammino che Forlani affronta da oggi non sarà affatto facile. La pesantezza delle implicazioni dell'«affare P2», che continuano a raggelare tutto il mondo politico, ma ancora di più la divaricazione di posizioni e interessi tra i quattro partiti della maggioranza, rendono problematica una soluzione dell'attuale stato di difficoltà attraverso una semplice sostituzione di ministri.

Oggi pomeriggio (l'ora è ancora incerta, per gli impegni congressuali di Spadolini), Forlani riunirà attorno a sé i segretari dei quattro partiti di maggioranza. Sarà un confronto difficile: basti pensare che al tavolo siede un interlocutore, Longo del Psdi, incluso nella lista dei 900 che tanto clamore sta suscitando. Sarà difficile, per gli altri, parlare di P2 senza essere imbarazzanti e imbarazzati.

Ma gli elementi di difficoltà sono anche altri. I socialisti si vedono sfuggire di mano, con la scusa della P2, l'occasione di un rimpasto che speravano di fare dopo il 21 giugno, sotto l'onda di una serie di eventi difficilmente ripetibili, il «no» dei referendum, l'elezione di Mitterrand e la vittoria nelle amministrative alla quale Craxi punta. A questo punto, i socialisti,per farsi ripagare della «perdita di battuta», e per offrire la testa di Manca, chiederanno una verifica ben più approfondita di un semplice rimpasto, e smarginare nella crisi è molto facile.

I socialdemocratici, da parte loro, difendono a oltranza i presunti aderenti alla P2, e vedono di cattivo occhio qualunque mutamento nel governo. Certo, chiudere gli occhi di fronte al ciclone (come ha tentato di fare ieri Preti, assimilando la P2 a una normale loggia massonica) è sempre più difficile. Ma il Psdi ha già fatto sapere che non accetterà «potature» indiscriminate, che finirebbero per coinvolgere anche il segretario del partito.

Questa posizione socialdemocratica è sempre più incompatibile con quella democristiana. Non passa giorno, senza che gli esponenti della Dc, a ogni livello, non chiedano la sospensione dagli incarichi pubblici degli iscritti implicati nell'«affaire». Non c'è solo la storica avversione per la massoneria: c'è anche la percezione che la cosa, stavolta, è davvero andata oltre, e che la Dc non può permettersi di fare ancora la figura del partito che copre tutto pagando poi il prezzo elettorale.

Ieri c'è stata una novità: un'intervista del segretario Flaminio Piccoli, che ha sposato le tesi della linea più dura del partito. «Le prime decisioni — ha detto Piccoli — riguardano la disponibilità a lasciare gli incarichi di partito e di governo di diretta emanazione del partito stesso. Non crediamo alla verità totale delle liste pubblicate e diffuse. Non possiamo, però, lasciare ombra nelle istituzioni».

E, infine, una frase che lascia poco da sperare per il governo Forlani: «Non vogliamo che la coalizione (la coalizione, si badi bene, non il governo) si impantani nelle secche di eventi mortificanti. Vogliamo che essa dimostri sempre più nei fatti la menzogna su cui, a nostro avviso, si reggeva il castello di arroganza dei vertici della P2». Occorre quindi, si legge tra le righe, un evento purificatore, che ridia al quadripartito la sua capacità di manovra.

Forlani, da parte sua, ieri ha pronunciato davanti a un gruppo di marchigiani resi-

F. A.

(Continua in 2.a pagina)


Franco Colombo direttore del Tg1

## I sospetti verso i socialisti punto di coesione nel Pri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Il congresso repubblicano si avvia a conclusione, e riemergono le vecchie impostazioni del partito, soffocate sabato dalle tesi «istituzionali» di Visentini. Nel cubo di pietra e marmo del Palazzo dei congressi all'Eur, impressionante nella sua architettonica stupidità, i delegati hanno ascoltato pazientemente ieri mattina, per cinque ore filate, tre dei maggiori leader (per quanto poco significato abbia la parola in un partito di queste dimensioni) sinché alla fine si è disegnata nitida la geografia repubblicana.*

*Al centro sta Spadolini, segretario indiscusso. Al suo fianco Visentini. Gli spadoliniani dicono che le tesi dei due coincidono. Gli avversari, e comunque quelli della destra, dicono che non sono conciliabili. È una questione sostanziale? È una questione di sfumature? I confini sono quasi invisibili: Spadolini parla di governo di programma, Visentini di riportare la Costituzione al senso originario, evitando distorsioni.*

*Accanto ai due, in varia forma, stanno Battaglia, a sinistra, Mammì, al centro, e La Malfa figlio, a destra. Un tratto li accomuna: la proposta di mantere aperto il dialogo a sinistra, anche con i comunisti (ma nessuno dei tre propone di associarli al governo); e soprattutto il sospetto verso l'attuale politica socialista. Basta guardare per pochi minuti la platea, quando acconsente in silenzio e quando applaude freneticamente, per rendersi conto che c'è un solo tratto dominante, ed è l'«antisocialismo».*

*Torniamo alla geografia. A destra c'è Gunnella, fermo assertore della chiusura ai comunisti e della collaborazione con i socialisti. Flottante e incerto, tra Gunnella e la maggioranza, il ministro Compagna, contrario all'ipotesi di governo di programma, ma non abbastanza da compiere un balzo.*

*Oltre all'atteggiamento verso il Psi, il motivo del contendere è costituito dalla possibilità o meno di concludere questo congresso con una mozione approvata all'unanimità, oppure con due mozioni diverse. I gunnelliani dicono: la diarchia Visentini-Spadolini ingenera confusione, non possiamo associarci a questa maggioranza. Compagna annuisce, titubante, La Malfa riconosce gli elementi di confusione, ma starà comunque*

Fabio Amodeo

(Continua in 2.a pagina)

BRUSCO RIALZO DELLA TENSIONE CON L'ALBANIA

## Lancio di bombe a Tirana nell'ambasciata jugoslava

### Nessun ferito - Immediata e dura protesta di Belgrado Sullo sfondo dell'attentato la grave crisi del Kosovo

BELGRADO — La tensione fra la Jugoslavia e l'Albania per la questione della regione autonoma del Kosovo ha subito un improvviso e drammatico rialzo con un attentato ai danni dell'ambasciata jugoslava di Tirana. Due bombe sono state lanciate l'altra sera verso le 21 contro la sede diplomatica. I due ordigni esplosivi, caduti sul terrazzo dell'edificio, hanno demolito il soffitto in due punti e hanno mandato in frantumi tutti i vetri. Al momento dell'attentato il personale dell'ambasciata era riunito nell'edificio per celebrare la «festa della gioventù». Nessuno è rimasto ferito.

Il capo della missione jugoslava a Tirana, Branko Komatina ha chiesto immediatamente «spiegazioni» alle autorità albanesi in merito all'attentato. L'agenzia di stampa jugoslava «Tanjug» ha scritto che l'attacco «ha gravemente violato il principio dell'immunità della rappresentanza diplomatica jugoslava». Komatina ha chiesto che siano rafforzate le misure di protezione della sede dell'ambasciata e dei rappresentanti ufficiali della Jugoslavia in Albania.

Funzionari albanesi — ha aggiunto la «Tanjug» — si sono recati l'altra sera all'ambasciata un'ora e mezzo dopo che da parte jugoslava era stato chiesto che si procedesse a investigazioni preliminari sull'incidente.

L'attentato segna un momento drammatico nella tensione tra Jugoslavia e Albania a causa degli eventi nel Kosovo. In questa regione di confine, il gruppo etnico albanese da due mesi è in fermento contro il potere centrale, cioè contro la Federazione jugo-

(Continua in 2.a pagina)

## Lo scudetto (è il 19.o) alla Juventus


Juventus-Fiorentina 1-0. Ecco la rete che premia e chiude tutto un campionato. Cabrini esulta, ha appena battuto il portiere Galli. Al centro Scirea (Telefoto Ansa)

SERIE A

**La Roma non passa e salva (1-1) l'Avellino**

★ ★ ★

**L'Udinese sul Napoli per 2 a 1 e agguanta la salvezza**

★ ★ ★

**Cinque squadre a quota 25: retrocede il Brescia**

SERIE C 1

**La Triestina lascia a Fano con la sconfitta ogni illusione**

★ ★ ★

**La Reggiana scavalca la Cremonese**

CICLISMO

**Il Giro oggi affronta il Terminillo**

## La Cividin campione d'Italia


Pallamano a Trieste. La Cividin battendo il Campo di Re per 23 a 14 è per la quarta volta campione d'Italia. Qui l'esultanza di Andreasic (Italfoto)

VIOLENTA SPARATORIA NELL'AZIONE DI FORZA AFFIDATA AGLI SPECIALISTI DELL'ANTITERRORISMO

## Assalto alla banca «Central» di Barcellona Salvi tutti gli ostaggi, un terrorista morto

### Momenti di confusione e panico - I filo-golpisti si erano rassegnati a chiedere soltanto un aereo per fuggire

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

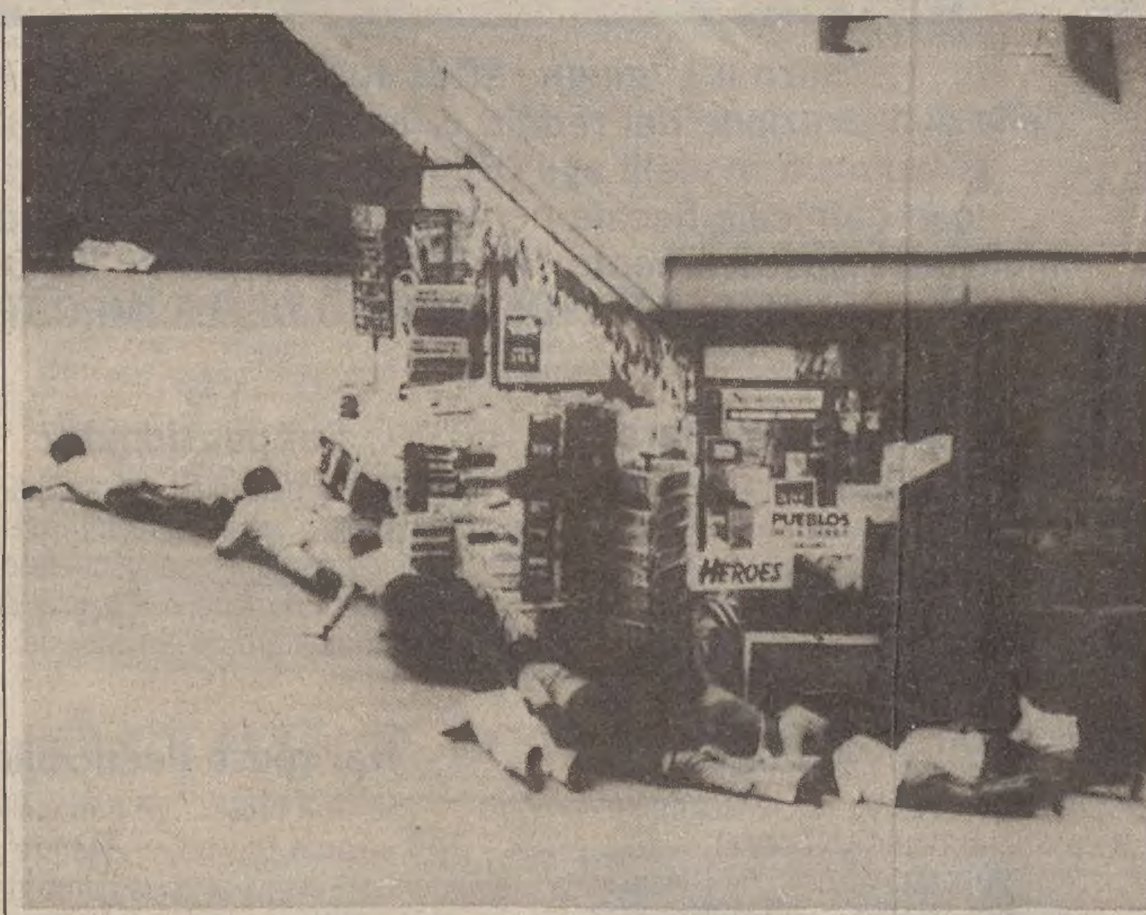
BARCELLONA — *Si è conclusa con la liberazione di tutti gli ostaggi e con un morto tra i terroristi la vicenda del commando filo-golpista che si era asserragliato nella sede della Banca Central di Barcellona dalla mattinata di sabato. Dopo numerosi rilasci di prigionieri, le trattative erano ancora proseguite senza approdare a nulla anche se i terroristi avevano nel frattempo cambiato la loro richiesta: vista l'impossibilità di far liberare i quattro ufficiali detenuti per la loro partecipazione all'occupazione del Congresso il 23 febbraio (uno di questi era il tenente colonnello Antonio Tejero), avevano domandato un aereo sul quale poter abbandonare la Spagna per destinazione ignota.*

*Ma in serata si è avuto il drammatico epilogo. Gli specialisti dell'antiterrorismo della polizia spagnola hanno dato l'assalto all'edificio, liberando gli ultimi settanta ostaggi ancora prigionieri dei terroristi, in una veemente sparatoria nella quale, come detto, uno degli estremisti di destra è rimasto ucciso.*

*Decine di ostaggi sono sciamate di corsa fuori dell'edificio preso d'assalto dalla polizia, che ha anche catturato otto dei terroristi mentre tentavano una fuga disperata facendosi scudo con un gruppo di ostaggi.*

*L'assalto vero e proprio degli specialisti dell'Antiterrorismo è stato sferrato dopo circa un'ora di manovre di avvicinamento e di sparatorie da ambo le parti, fra le urla terrorizzate degli ostaggi che imploravano le forze dell'ordine di non sparare, temendo che i terroristi facessero saltare in aria l'edificio.*

*L'unico terrorista ucciso è stato abbattuto poco prima della conclusione dell'assalto. Ma da parte degli altri, gli assaltatori dell'antiterrorismo affermano di avere trovato una resistenza alquanto fiacca, dopo l'irruzione all'interno dell'edificio dove essi si erano asserragliati minacciando di uccidere gli ostaggi uno a uno, per fare poi saltare in aria la banca.*



Barcellona — Un gruppo d'ostaggi, appena fuggito dalla Banca, durante l'assalto della polizia, steso a terra, dietro il riparo di un'edicola, mentre inizia lo scontro a fuoco dei reparti speciali con i terroristi ancora asserragliati (Tel. Effe)

*Dopo l'irruzione degli specialisti anti-terrorismo sono infatti arrivati gli esperti artificieri, per disinnescare gli ordigni lasciati dai terroristi.*

*L'assalto è stato preceduto dall'infiltrazione di alcuni agenti, i quali hanno detto agli ostaggi di tentare la fuga prima dell'irruzione. Quando gli specialisti dell'antiterrorismo hanno cominciato ad avanzare, diverse decine di ostaggi erano, ancora ammucchiate contro una cancellata al piano terra dell'edificio, sotto la guardia dei terroristi.*

*I terroristi avevano fatto irruzione nella banca nella mattinata di sabato poco dopo le nove, bloccando numerosi ostaggi, fra 200 e 250, e chiedendo la liberazione di quattro ufficiali detenuti per la loro partecipazione all'occupazione del congresso dei deputati il 23 febbraio, fra cui il tenente colonnello Antonio Tejero.*

*Di fronte all'impossibilità di ottenere questo risultato, fra l'altro per il diniego degli ufficiali in questione, i terroristi hanno ripiegato su un obiettivo più limitato, e cioè la loro fuga all'estero. Il Governo da parte sua afferma di non voler fare concessioni, e che l'unica cosa che è disposto a trattare è la liberazione degli ostaggi con le modalità di resa dei terroristi, lasciando intendere che si potrà tenere conto che nella loro azione non si sono mostrati sanguinari, avendo ferito soltanto una persona. Il ferito, Ricardo Martinez di 32 anni, impiegato di banca, è stato fatto uscire ed è ora ricoverato in ospedale, dove sta migliorando.*

*Durante tutta la notte e poi anche nel corso della giornata i terroristi hanno liberato ostaggi, o perché erano persone in preda da malori e crisi di nervi, o in cambio di viveri e altri rifornimenti consegnati dalla Croce rossa. Il gruppo più numeroso, di 42 persone, è stato liberato poco prima delle 15, e comprendeva le ultime due donne ancora prigioniere. Più tardi altri ostaggi sono stati liberati alla spicciolata.*

*La tensione ha cominciato a raggiungere punti alti verso le 10.30, quando un pezzo blindato della Guardia civile ha intimato la resa, cosa a cui i terroristi hanno risposto negativamente, sparando alcune raffiche a scopo intimidatorio. Poi, attraverso un sistema di altoparlanti installato fuori della banca, i terroristi hanno chiesto di poter lasciare la Spagna, minacciando di cominciare a uccidere cinque ostaggi e di continuare poi assassinando un ostaggio ogni ora, se le loro richieste non fossero state accolte.*

*Vari ultimatum, l'ultimo dei quali scadeva alle 12.30, sono per fortuna passati senza tragiche conseguenze, grazie anche alle spasmodiche trattative intavolate da varie personalità, come il governatore civile di Barcellona Josep Coderch, il delegato del governo centrale in Catalogna Juan Rovira Tarazona e i capi della polizia e della Guardia civile.*

*Le richieste consistevano nella messa a disposizione nell'aeroporto di Barcellona di un aereo per la fuga del gruppo, verso un paese non precisato e di mezzi corazzati per garantire il viaggio dalla plaza de Caluna all'aeroporto, in compagnia di almeno un certo numero di ostaggi.*

*L'unico membro del commando sicuramente identificato, nonostante le smentite di un suo fratello, sarebbe il capitano della Guardia civile Gil Sanchez Valiente, di 40 anni, e non si esclude che tra i terroristi vi siano altri agenti o ex agenti della Guardia civile.*

*In serata, tuttavia, si apprende che l'unico degli assalitori sinora identificato è il morto, José Sanchez Martinez, di 38 anni, originario di una località presso Barcellona. Secondo il ministro Roson, il gruppo non aveva necessariamente carattere di estrema destra, anche se la sua azione può essere stata promossa da forze affini a questo settore.*

*Il gruppo presumibilmente è stato finanziato, e molti suoi membri hanno precedenti penali. Fonti della polizia hanno precisato che nel gruppo ci sono «anarchici, ladri e malviventi con precedenti», e che l'importante è vedere chi sta dietro l'azione.*

*Secondo fonti competenti citate dall'agenzia Efe, il gruppo che ha assalito la banca potrebbe essere un gruppo di orientamento anarco-sindacalista denominato «Grupo-80», che qualche giorno fa si sarebbe trasferito in Francia, a Perpignano, per ricevere una somma di denaro, dell'ordine di sei milioni di pesetas.*

*La finalità dell'azione sarebbe stata quella di denigrare la Guardia civile in occasione della commemorazione della giornata delle forze armate, che ricorre domenica prossima, le cui celebrazioni sono cominciate oggi.*

Riccardo Carucci

DC-9 DI LINEA FATTO ATTERRARE IN BULGARIA

## Minacciata una strage su un aereo dirottato

### Terroristi turchi di sinistra chiedono il rilascio di 47 detenuti e soldi: altrimenti tutto «salterà»

BURGAS — Ore di tensione a Burgas, la cittadina bulgara sulla costa del Mar Nero, dove un commando di quattro terroristi, ritenuti di estrema sinistra, ha dirottato un «Dc-9» turco con 119 persone a bordo, mentre era in volo sulla linea interna Istanbul-Ankara. I «pirati dell'aria» hanno rilasciato intanto una ventina di ostaggi, in gran parte donne e bambini, ma ha minaccaito di far saltare in aria l'aereo con tutti gli altri ostaggi se le autorità di Ankara non scarcereranno 47 detenuti politici turchi, e non pagheranno circa mezzo miliardo di lire entro le ore 9 di oggi.

Ad Ankara l'ufficio del primo ministro Bulent Ulugu ha affermato, in un comunicato diffuso dalla radio nazionale, che i terroristi sono noti ai servizi segreti turchi. Il comunicato non precisa però né i loro nomi né la loro nazionalità. Nel frattempo il governo di Ankara ha chiesto a quello bulgaro di impedire che l'aereo riparta da Burgas, dove era atterrato per il rifornimento verso le otto di ieri ora locale.

L'aereo era decollato 65 minuti prima da Istanbul per Ankara e dopo 25 minuti di volo ha dovuto compiere, per ordine dei «pirati», una lunga rotta semicircolare per raggiungere Burgas, che in linea d'aria è situata a soli 225 chilometri a Nord di Istanbul. Sono cominciate febbrili trattative tra i «pirati» e le autorità bulgare, con la partecipazione anche di un diplomatico turco, il console Osman Fuat Ozkilic.

Per singolare coincidenza, l'aereo dirottato è lo stesso a bordo del quale il Papa compì la sua breve visita in Turchia nel 1979.

Secondo l'agenzia ufficiale bulgara, gli ostaggi rilasciati finora dai terroristi sono 19: otto donne, cinque bambini e sei uomini. Il ministero degli esteri turco parla invece di 18 ostaggi liberati, elencando quattro bambini invece di cinque.

Un portavoce delle linee aeree turche ha affermato che i passeggeri a bordo del Dc-9 erano 111, più sei membri dell'equipaggio. Il totale più probabile delle persone a bordo è però di 119, perché si devono aggiungere un neonato e un impiegato della stessa compagnia aerea, i cui nomi non erano stati registrati nel manifesto di bordo. La radio turca ha precisato intanto che due dei sei uomini non sono stati rilasciati dai terroristi, ma sono invece fuggiti.

Questo dirottamento è il secondo che coinvolge un aereo turco da quando i militari hanno conquistato il potere ad Ankara con un colpo di Stato nel settembre scorso.

«PERMANENTI» I BUONI RAPPORTI BONN-PARIGI

## Schmidt ha espresso fiducia a Mitterrand

PARIGI — La Germania federale ha fiducia nella politica del nuovo governo francese; si impegna a mantenere l'attuale parità fra il franco e il marco; non crede nella svalutazione della moneta francese; non intende seguire la politica degli Stati Uniti per l'aumento dei tassi d'interesse e mantiene la propria volontà di stretti rapporti con Parigi nell'ambito della Cee. Francia e Germania federale confermano le rispettive posizioni nei confronti della solidarietà atlantica, del disarmo e del problema degli euromissili.

Questi sono i risultati dei colloqui durati tre ore e mezzo e conclusisi alle 14.30, tra François Mitterrand e il cancelliera della Germania federale, Helmut Schmidt, primo uomo di stato straniero ad incontrare il neo-presidente francese dopo la sua entrata in carica.

In assenza di un comunicato congiunto, gli osservatori si fondano sulle dichiarazioni fatte dalle due personalità, a conclusione dell'incontro e delle indiscrezioni raccolte negli ambienti diplomatici di Parigi. Sembra così che, almeno per ora, il governo di Bonn non intenda prendere misure, come l'aumento dei propri tassi di interesse, per attirare capitali in Germania. I tedeschi sostengono, anzi, che gli speculatori che hanno fatto uscire i loro capitali dalla Francia hanno avuto torto.

Il Presidente Mitterrand ha insistito nella breve dichiarazione fatta alla stampa, sul «clima di fiducia» del suo incontro con Schmidt e sul carattere «permanente» dei rapporti fra Bonn e Parigi.

L'atmosfera di cordialità dell'oncontro è stata sottolineata dal cancelliere Schmidt, il quale ha espresso soddisfazione per i risultati raggiunti. Mitterrand ha ricevuto dal suo interlocutore un messaggio personale del Presidente Reagan nel quale questi saluta «gli alleati europei, la Francia e la Repubblica federale di Germania, con i quali intende sviluppare una cooperazione approfondita».

MENTRE I SINDACATI PARLANO DELLA SCALA MOBILE

# Ferrovie, aerei, scuole nell'occhio del ciclone

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Se i vertici sindacali continueranno anche in questa settimana a discutere di scala mobile, le categorie agiteranno il panorama sindacale con numerosi scioperi. Nell'occhio del ciclone saranno nuovamente i trasporti: sono in programma, infatti, scioperi nelle ferrovie e sugli aerei. Qualche problema lo si potrà avere anche nei trasporti urbani. In settimana, infatti, si riuniranno le organizzazioni sindacali di categoria, che potrebbero decidere nuovi scioperi in conseguenza del mancato accordo con i datori di lavoro.

Ecco comunque il calendario delle agitazioni.

SCUOLE — Da oggi docenti e no, aderenti al sindacato autonomo Snals delle università, entreranno in sciopero. Per quanto riguarda la conclusione dell'anno scolastico, il pericolo per il blocco di scrutini ed esami rimane. Sia gli autonomi che i confederali protestano per la mancata applicazione del recente contratto di lavoro. I sindacati scuola aderenti alla federazione Cgil, Cisl, Uil hanno comunque garantito il regolare svolgimento degli esami di terza media e di maturità.

TRENI — A partire da questa mattina inizieranno i problemi per quanti dovranno usare il treno. Oggi, infatti, il personale di stazione aderente al sindacato autonomo Fisafs si asterrà dal lavoro per tre ore ogni turno. Ritardi si avranno sui treni in transito per Roma tra giovedì e venerdì sera, in seguito a uno sciopero dei ferrovieri aderenti alla Cgil e alla Uil del compartimento capitolino. I disagi maggiori si avranno però dal 4 al 10 giugno. Dalle ore 21 del 7 giugno fino alla stessa ora del giorno dopo si asterranno dal lavoro tutti i ferrovieri aderenti al sindacato confederale. Gli autonomi invece hanno programmato, dal 4 al 10 giugno, scioperi articolati.

AEREI — Da domani fino a sabato volare sarà difficile per una serie di agitazioni che interesseranno i piloti, gli assistenti e i tecnici di volo. Domani, dalle 8 alle 20, si asterranno dal lavoro i piloti, le hostess e gli steward aderenti a Cgil, Cisl e Uil. Mercoledì e giovedì si asterranno dal lavoro i motoristi aderenti al sindacato autonomo. Venerdì, invece, non si volerà per lo sciopero dei piloti, sia autonomi che confederali. Sabato invece i piloti autonomi, dalle 11 alle 15, bloccheranno le partenze da Roma dei Dc 9 Alitalia.

NAVI — Mercoledì sciopereranno due ore (alla fine di ogni turno) i dipendenti degli enti portuali aderenti ai sindacati confederali.

POSTE — Disservizi dall'1 al 4 giugno per una serie di scioperi articolati dei sindacati confederali.

STATALI — Oggi si astengono dal lavoro per 24 ore i dipendenti pubblici aderenti al sindacato autonomo Unsa. Le ripercussioni si faranno sentire soprattutto nel settore della giustizia, del fisco e delle dogane.

G. S.

DAL «GEMELLI» AI FEDELI IN PIAZZA SAN PIETRO

# *La voce stanca del Papa si rivolge agli ammalati*

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Ieri a mezzogiorno i fedeli riuniti in piazza S. Pietro hanno potuto ascoltare per la seconda volta dal giorno dell'attentato, la voce del Papa dal Policlinico Gemelli. Il Pontefice si è svegliato ieri mattina dopo una notte trascorsa tranquillamente, e, in piedi, in una camera accanto a quella in cui è ricoverato, ha letto il suo messaggio domenicale interamente dedicato agli ammalati. La sua voce era ancora molto stanca, le parole interrotte da pause frequenti.*

*«Desidero oggi rivolgermi — ha detto il Papa — a tutti gli ammalati esprimendo ad essi, io, infermo come loro, una parola di conforto e di speranza. Quando, all'indomani della mia elezione alla cattedra di Pietro, venni per una visita al Policlinico Gemelli, dissi di voler appoggiare il mio ministero papale soprattutto su quelli che soffrono. La provvidenza ha disposto che al Policlinico Gemelli tornassi da malato. Riaffermo ora la medesima convinzione di allora: la sofferenza accettata in unione con Cristo sofferente ha una efficacia impareggiabile per l'attuazione del disegno divino della salvezza».*

*Giovanni Paolo II ha poi concluso ripetendo con S. Paolo: «Sono lieto delle sofferenze che proprio per voi e completo nella mia carne che manca ai patimenti di Cristo, a favore del suo corpo che è la Chiesa».*

*Molti avevano sperato, ieri mattina, che il Papa si sarebbe affacciato alla finestra della stanza del Policlinico. Per questo centinaia di persone si sono radunate ieri mattina in attesa. Le finestre dell'appartamento papale, però, sono rimaste chiuse. A mezzogiorno, tramite la filodiffusione, la voce del Papa è giunta in tutte le stanze del Policlinico Gemelli.*

*Nel pomeriggio di ieri si è recata a far visita al Papa Rose Hall, la giovane di 21 anni ferita al braccio durante l'attentato. Rose Hall è giunta al Policlinico Gemelli a bordo di una «Mercedes» nera: era accompagnata dal marito, ministro della Chiesa evangelica in Germania, e dalla madre, che era accanto a lei in piazza San Pietro quanto la turista è stata ferita.*

*Intanto a San Pietro, sul punto dove il 13 maggio il Papa è stato colpito, si sono radunati 300 polacchi, che pregavano per il Pontefice e per il loro primate Wyszynski. C'erano anche, con le loro biciclette, due corridori partecipanti al Giro d'Italia e diversi fedeli della parrocchia di Gesù Divino Lavoratore, dove il Papa si sarebbe dovuto recare ieri nel pomeriggio.*

M. R. P.

# Dilemma fra i partiti

**Dalla prima pagina**

denti a Roma («in casa», quindi) un discorso enigmatico, ricco di segnali diretti a chi sta scatenando l'attuale tempesta. Le istituzioni e la democrazia sono forti, ha detto, e sono in grado di resistere a questo e ad altri attacchi. Quasi una minaccia, a chi volesse allargare la «guerra dei dossier».

La P2, ieri, ha fatto cadere un'altra testa. È quella di Franco Colombo, il direttore del Tg1 la cui domanda è stata pubblicata, insieme al carteggio sulle modalità della cerimonia, negli atti resi pubblici dalla commissione Sindona. Colombo ha rimesso il suo mandato a Willy De Luca, insieme a una lettera che sarà resa nota oggi, nel corso di un'assemblea dei redattori. Colombo ha presentato domanda il 22 gennaio di quest'anno, e si è pentito, secondo le sue dichiarazioni, quattro giorni dopo. Peccato che la sua domanda fosse stata nel frattempo accolta, e che il tutto abbia avuto modo di finire tra le carte di Gelli.

Le dimissioni di Colombo, direttore del Tg1 da pochi mesi, indeboliscono la posizione di molti altri personaggi di rilievo compresi negli elenchi. Anche perché c'è il sospetto che le smentite, oltre che dall'opportunità, siano dettate dalla volontà di obbedire al giuramento prestato alla P2, che impone segretezza a ogni costo. È questo, l'aspetto più equivoco della vicenda: comunque la si prenda, vero e falso, certezza e sospetto, si intrecciano in maniera indistinguibile. Intanto perfino il secolare riserbo che circonda l'arma dei carabinieri rischia di rompersi, con molti ufficiali intermedi e molti comandanti che chiedono pulizia ai vertici.

F. A.

## Sospetti

*dalla parte di Spadolini. Certo è difficile per il comune osservatore cogliere l'importanza della cosa, che il Pri sia unanime o meno. Le manovre dell'ultima notte, in ogni caso, sembrano ruotare attorno a questo tema.*

*Ieri Battaglia si è proposto come profeta del visentinismo, chiedendo per l'Italia una maggioranza più larga di quella parlamentare, con l'adesione delle grandi forze rappresentative. Subito dopo Gunnella, leader siciliano, ha proposto la tesi opposta: difesa a oltranza del quadripartito, non per sostenere Forlani ma per mantenere il rapporto con i partiti democratici, interlocutori privilegiati del Pri.*

*Verso la fine del suo intervento, i delegati hanno preso male una sua battuta su Visentini. In mezzo a qualche tumulto, la cosa ha preso subito un connotato geografico: i suoi contestatori gridavano con l'accento di Cesena e di Forlì, i suoi supporter erano piccoli, avevano i baffetti e gridavano «Gunnella, il migliore sei». La disputa che stava assumendo i toni di una disputa sulla linea gotica, è stata sedata a stento dalla presidenza.*

*Subito dopo i filoromagnoli si sono spellati le mani, quando Mammì ha detto: perché dovremmo assecondare la manovra socialista, di espandersi a destra erodendo voti alla Dc? Cosa ci guadagnerebbe il Pri? Cosa il dibattito civile nel paese? Alla fine però Mammì ha concluso con un richiamo all'unità del partito. Una formazione di queste dimensioni, ha detto, nell'attuale clima politico deve restare unita.*

*Analogo richiamo è venuto nel pomeriggio da un applaudito intervento di Giorgio La Malfa, ministro del bilancio. La Malfa ha spiegato che il patto sociale non è una forzatura che il governo chiede in questo momento per rafforzarsi, ma un'esigenza per tutti, e soprattutto per lavoratori, operai e impiegati. Questo deve capirlo anche il Pci, ha detto La Malfa: un suo no al patto sociale, o una sua subordinazione all'ingresso comunista nella maggioranza, muterebbe anche l'atteggiamento che il Pri mantiene verso i comunisti.*

*La Malfa si è così proposto come sintetizzatore, grazie ai temi economici, delle posizioni di tutti, visentiniani e spadoliniani e gunnelliani e chissà chi altro. Oggi c'è la replica di Spadolini. Poi, nel pomeriggio, le votazioni: tempi molto diversi rispetto a quelli degli altri partiti, usi a risolvere nottetempo i congressi, e che testimoniano della buona creanza dei repubblicani italiani.*

F. A.

## Tirana

slava. Nel corso di manifestazioni — alcune delle quali violente sono state represse con la forza — gruppi di studenti e anche di operai hanno chiesto la proclamazione della «Repubblica del Kosovo», cioè la trasformazione dell'attuale status di regione autonoma della Repubblica serba.

Si è acuito il secolare attrito tra albanesi e serbi, si sono avuti episodi di intolleranza e di odio. Nonostante l'impegno delle autorità, del partito comunista e di altre organizzazioni socio-politiche e la presenza di ingenti forze dell'ordine, la situazione non si è normalizzata e ancora ieri veniva definita ufficialmente «complessa».

Belgrado ha accusato Tirana di essere «dietro» i fatti del Kosovo e di fomentare il nazionalismo e l'irredentismo tramite i suoi canali diplomatici e gruppi di emigrati. Una nota di protesta jugoslava in questo senso è stata però respinta dalle autorità albanesi.

## Nuova vittima ad Atlanta, la 28ª

**ATLANTA — Il cadavere di un negro è stato scoperto ieri ad Atlanta in Georgia dove 27 corpi di bambini negri assassinati sono stati ritrovati dal luglio 1979. Lo ha dichiarato la polizia.**

**Nessuna indicazione è stata data ad Atlanta sull'età approssimativa della vittima, né sulle circostanze della sua morte. Il cadavere è stato scoperto presso il fiume Chattahoochee dove erano stati ritrovati i corpi di cinque delle 27 precedenti vittime.**

# Il tempo che farà

**Situazione:** dopo il passaggio della debole perturbazione che sta interessando il Nord, sull'Italia permarrà un campo di alte pressioni livellate. Dalla serata di lunedì di una nuova e più intensa perturbazione proveniente da Ovest Sud-Ovest continuerà ad influenzare il tempo sulle regioni Nord occidentali, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche.

**Tempo previsto:** al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna nuvolosità variabile in accentuazione dalla serata con isolate precipitazioni. Sulle altre regioni in prevalenza poco nuvoloso con tendenza ad annuvolamenti in serata sul Lazio e sulla Campania. Foschie notturne e nel primo mattino nelle valli e lungo i litorali.

**Temperatura:** senza notevoli variazioni.

**Venti:** su tutte le regioni deboli intorno al Sud con rinforzi sulla Liguria, sulla Toscana e sulla Sardegna.

**Mari:** quasi calmi o poco mossi con moto ondoso in aumento sul mar Ligure, e sul mare di Sardegna e sul Tirrenno settentrionale.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 15, 24; Bolzano 17, 20; Verona 14, 22; Venezia 14, 22; Milano 15, 20; Torino 16, 20; Cuneo 12, 15; Genova 17, 20; Bologna 14, 25; Firenze 15, 24; Pisa 11, 22; Falconara 12, 28; Perugia 12, 22; Pescara 12, 26; L'Aquila 12, 23; Roma Urbe 12, 26; Fiumicino 11, 24; Campobasso 11, 19; Bari 17, 23; Napoli 15, 21; Potenza 12, 19; S. Maria di Leuca 18, 23; Reggio Calabria 17, 24; Messina 12, 25; Palermo 16, 23; Catania 13, 28; Alghero 9, 25; Cagliari 12, 27.

### TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 10, 20; Atene n. 18, 24; Beirut s. 15, 21; Belgrado n. 13, 19; Berlino n. 9' 17; Bruxelles n. 10, 18; Il Cairo n. 17, 30; Chicago n. 16, 25; Copenaghen n. 9' 17; Francoforte s. 13, 20; Ginevra s. 5, 21; Helsinki s. 14, 23; Gerusalemme s. 12, 22; Lisbona s. 13, 24; Londra s. 8, 16; Los Angeles n. 17, 25; Madrid s. 8, 28; Mosca s. 11, 23; New York s. 12, 26; Oslo n. 12, 21; Parigi n. 9, 14; San Francisco n. 11, 19; Stoccolma s. 14, 25; Sydney n. 15, 17; Tel Aviv n. 15, 25; Vienna n. 11, 20.

# Gruppo Rizzoli e poligrafici: intesa raggiunta

**MILANO — Il gruppo Rizzoli-Corriere della Sera ha reso noto il seguente comunicato: «S'è concluso con un accordo nella mattinata di domenica 24, dopo una riunione durata un giorno intero, il confronto tra il gruppo Rizzoli-Corriere della Sera e le organizzazioni sindacali dei poligrafici (nazionali, provinciali e coordinamento dei consigli di fabbrica del gruppo). I temi dell'incontro riguardavano alcuni degli argomenti all'ordine del giorno nell'assemblea straordinaria degli azionisti della Rizzoli Editori Spa, convocata per il 29 maggio. Più precisamente, il processo di ricapitalizzazione e le delibere che porteranno nei tempi previsti alla fusione dell'Editoriale del Corriere della Sera con la Rizzoli Editore.**

**«La direzione ha valutato positivamente il risultato della trattativa. I rappresentanti del sindacato dei poligrafici, dal canto loro, hanno fatto pervenire agli interessati la rinuncia "al merito e agli atti del giudizio", riguardante il ricorso precedentemente presentato al pretore del lavoro di Milano. Nello stesso atto di rinuncia il sindacato, facendo riferimento al verbale di accordo sottoscritto, dichiara di aver ricevuto "ampie ed esaurienti informazioni" sulle operazioni in corso. Per le ore 11 di lunedì 25 è previsto un incontro con i rappresentanti sindacali dei giornalisti».**

**Questo invece il testo del comunicato della Federazione unitaria lavoratori poligrafici e cartai:**

**«Si è svolta in questi giorni un'ampia fase di confronto tra il sindacato dei poligrafici e quello dei giornalisti e la direzione del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera. Oggetto del confronto, le prospettive occupazionali e produttive delle aziende del gruppo, la salvaguardia delle autonomie delle testate, la difesa della professionalità dei lavoratori, a fronte della ricapitalizzazione della società e delle vicende di questi giorni.**

**«La Fulpc ha raggiunto con l'azienda un verbale di intenti che raccoglie le impostazioni dei lavoratori in ordine alla difesa dell'occupazione alle prospettive produttive e societarie e costituisce una corrente indicazione di politica industriale, valida al di là delle vicende che oggi riguardano il gruppo».**

FORLÌ: MENTRE RINCASAVA CON UNA SORELLA

# Sequestrato il figlio di un industriale

FORLÌ — Vittorio Alpi, figlio di un industriale del legno di Modigliana (Forlì), è stato rapito l'altra notte. Secondo le prime informazioni, Vittorio Alpi, venticinquenne, sarebbe stato rapito mentre, in auto, stava facendo ritorno a Modigliana di Faenza.

Il sequestro è avvenuto in località Marzeno di Brisighella, a una decina di chilometri da Faenza in direzione della collina, mentre il giovane si trovava alla guida della sua «Fiat 132» con a fianco la sorella minore Cristina.

È stata proprio Cristina Alpi a dare l'allarme e a narrare le fasi del rapimento del fratello. La «132», ha detto la giovane, stava percorrendo la provinciale quando è stata raggiunta da un'altra autovettura. Questa si è accodata e, dopo qualche minuto, ha lampeggiato ed ha sorpassato la «132», costringendola verso il margine destro della strada e facendola fermare con le ruote di destra nel fossatello laterale. Due uomini, armati e mascherati, sono allora balzati dall'auto che aveva stretto la «132»; Vittorio Alpi ha compreso ciò che stava per accadere ed ha tentato di evitare il sequestro, bloccando le portiere. I malviventi, però, hanno infranto il vetro del finestrino posteriore sinistro, hanno aperto lo sportello dal lato del guidatore che hanno costretto a salire sulla loro vettura, senza che questi potesse opporre resistenza.

L'auto con l'ostaggio ha quindi compiuto una rapida inversione di marcia, ripartendo in direzione di Faenza. Cristina è corsa ad una vicina abitazione chiedendo aiuto e, in pochi minuti, sono giunti sul posto i carabinieri di Brisighella, seguiti subito dopo da agenti di polizia.

Valerio Alpi, padre del rapito, è titolare di una importante industria per la lavorazione del legno con sede in Modigliana, la «Alpi Pietro e figlio», che occupa alcune centinaia di persone. Il suo nome balzò agli onori della cronaca mesi addietro, allorché venne indicato come il maggior contribuente italiano. Successivamente il «primato» venne ridimensionato e Valerio Alpi risultò essere tra i maggiori contribuenti del Nord Italia. Per questo motivo, secondo voci raccolte a Modigliana, l'industriale sarebbe particolarmente irritato con i giornalisti, ritenendoli «responsabili» del sequestro del figlio in seguito alla non desiderata pubblicità.

ALLUCINANTE EPISODIO DI TEPPISMO

# Diciannovenne arso vivo nella Verona dei drogati

VERONA — Quattro giovani sono stati cosparsi di liquido incendiario ieri mattina, mentre dormivano in sacchi a pelo sul lungomare di Verona. Tra le fiamme uno dei giovani, Luca Martinotti, di 19 anni, di Moncalieri (Torino), è morto, mentre un altro, Aurelio Angeli, di 18 anni, di Lucca, è stato ricoverato in condizioni disperate al centro ustionati dell'ospedale di Verona. Gli altri due, Fabrizio Ancora, di 23 anni, di Caprino Veronese, noto come tossicodipendente, e Vittorio Salierno, di 27 anni, di Verona, ricoverato più volte per alcolismo, hanno riportato ustioni più lievi.

Dell'allucinante fatto si sta occupando il personale della squadra mobile della questura. Le indagini finora condotte hanno accertato che i due veronesi si erano incontrati l'altro ieri con Martinotti e Angeli e insieme avevano deciso di passare la notte all'aperto, nel chiostro dei giardini di Porta San Giorgio.

Il luogo da tempo è ritrovo abituale di tossicodipendenti e di sbandati che lo hanno adibito a dormitorio: vi si trovano infatti alcuni pagliericci. L'ingresso è chiuso da sbarre d'acciaio, ma per poter entrare comodamente i frequentatori della torretta ne hanno segate alcune.

Attraverso questa apertura — secondo la squadra mobile di Verona — una o più persone hanno lanciato una tanichetta di liquido infiammabile, che ha sorpreso nel sonno i quattro giovani. Residui del contenitore sono stati infatti trovati sul luogo dalla polizia.

NELLA CITTÀ-FORTEZZA DUECENTO SUPERSTITI DEL NAUFRAGIO DI QUARANT'ANNI FA

# L'abbraccio di Palmanova al «Conte Rosso»

PALMANOVA — *Quarant'anni fa, proprio il 24 maggio 1941, non ebbero certo il tempo di salutarsi, di darsi un appuntamento, di scambiarsi l'indirizzo, nel caso ognuno fosse riuscito a fare ritorno alla propria casa. Alle 20.45 due siluri, in rapida successione, colpirono a morte il «Conte Rosso», che stava trasportando in Africa Settentrionale un contigente di circa tremila uomini, appartenenti a varie armi e specialità; alle 20.53 (appena otto minuti dopo) quello che era uno dei vanti della Marina mercantile italiana, il «Conte Rosso», appunto, si inabissava in mare portandosi dietro 1297 uomini.*

*Figuriamoci se c'era il tempo per i convenevoli: molti degli occupanti della nave si gettarono in mare, altri vi furono scaraventati. In tutto se ne salvarono 1432, raccolti da varie unità che costituivano il convoglio italiano e da altre partite dai porti della Sicilia.*

*Molti, quasi tutti, si persero di vista: prima nelle traversie dei ricoveri in vari ospedali, anche psichiatrici, per il violento choc riportato dopo tante ore trascorse in mare nella speranza che qualcuno li venisse a raccogliere. Poi le vicende della vita, ciascuno ritornato alla propria casa, al proprio lavoro, se ne aveva uno, o comunque a iniziare a far qualcosa.*

*Sabato e ieri, Palmanova, la città-fortezza del Friuli dalla quale partì gran parte del contingente che fu poi imbarcato sul «Conte Rosso», ha ospitato circa duecento dei superstiti di quella tremenda avventura, per il primo incontro, indetto con grande passione dall'avv. Polacco, di coloro che si trovarono coinvolti in quello spaventoso naufragio. Sono stati abbracci, momenti di viva commozione, il riaffiorare di ricordi che forse ognuno aveva cercato di riporre tra le cose che si desidera dimenticare.*

*Un abbraccio nell'abbraccio, quello che ha offerto Palmanova a questi superstiti, quasi miracolati, giunti fino alla «città stellata» da ogni parte d'Italia e appartenenti a varie armi — fanti, cavalleggeri, bersaglieri, carristi, marinai, aviatori e via dicendo — che non hanno esitato a intraprendere il viaggio dalla Sicilia, dalle Marche, dall'Emilia Romagna, dalla Lombardia e da altre regioni, oltreché naturalmente dal Veneto (molti anche i superstiti della nostra regione), pur di poter incontrare il compagno d'armi di tanti anni prima, soprattutto il compagno di quei terribili momenti. La mattinata di ieri, poi, è stata interamente dedicata al ringraziamento per essere scampati a quel disastro, e al reverente omaggio alla memoria di chi invece sacrificò la propria vita.*

*Di quei terribili momenti ha scritto parole molto toccanti Santi Corvaja nel servizio pubblicato nel «Piccolo Illustrato» di sabato; e ne è scaturito subito un commovente paragone con un'altra tragedia del mare, quella della «Galilea», che portò in fondo allo Jonio buona parte del battaglione alpini «Gemona» della divisione Julia, unitamente a carabinieri e marinai. Un paragone agghiacciante, che riguarda centinaia e centinaia di militari, imbarcati sulla «Galilea» come sul «Conte Rossso», che per la prima volta vedevano il mare e che, anziché affrontarlo con un salvagente addosso, preferirono attendere la morte rannicchiati in un angolino rivolgendo l'ultimo pensiero ai figli, alle mogli, alle mamme, alle fidanzate, e ancora stringendosi l'uno con l'altro nell'ultima preghiera prima di venire inghiottiti da quell'immenso «sconosciuto».*

*Ieri, dicevamo, i superstiti del «Conte Rossso», molti dei quali accompagnati da mogli e figli, hanno dedicato la giornata a riti religiosi, deposizioni di corone, ricevimento in municipio voluto dal sindaco Battilana, prima di fare ritorno alle loro case per riprendere le usuali attività.*

*Ma con qualcosa in più nel cuore: la grande gioia di avere riabbracciato i compagni di quarantanni prima, la commozione di aver rivissuto per qualche ora, pure in una situazione tanto diversa, un'esperienza così tragica della propria esistenza, la gratitudine per essere scampati a una tragedia di simili proporzioni, il ricordo ancora vivo di tanti compagni scomparsi.*

*Ma anche nuovo entusiasmo e rinnovato orgoglio, stimolati dalle parole del comandante della brigata «Pozzuolo del Friuli», gen. Giannattasio, che, con le lacrime agli occhi, si è detto più che mai convinto che il sacrificio supremo dei Caduti e le peripezie degli scampati sono tuttora d'esempio alle nuove generazioni.*

Giorgio Verbi

# 300 teschi in Val Venosta

**MERANO — Oltre 300 teschi sono venuti alla luce durante i lavori di scavo per allargare una strada di Clusio, una frazione del comune di Malles Venosta: sono forse la lugubre testimonianza di uno dei più cruenti episodi bellici avvenuti nel Tirolo nel XV secolo.**

**Nel 1480, all'imbocco della Val Monastero, vicino a Clusio, si scontrarono l'esercito imperiale e i soldati dell'agguerritissima Confederazione elvetica, che finirono vincitori.**

**Si tratta però solo di un'ipotesi. In attesa di chiarire il mistero, i resti sono stati ricuperati e composti nell'ala nuova del cimitero di Malles Venosta.**

# Racconto d'amore

Lei è capitata nella mia tana e ha iniziato con il protestare contro la massa di roba che ho accatastato nelle stanzette tre per quattro della vecchia cadente casetta operaia di San Giacomo ereditata dai miei.

«Non è neppure igienico: dove si dorme non ci debbono essere libri. Butta via almeno i giornali».

Consiglio indubbiamente sensato. Uno di questi giorni mi armo di buona volontà e butto via tutta quella cartaccia ingiallita. Al massimo serberò qualche ritaglio davvero interessante. Quando ero bambino le donne di casa con i giornali vecchi facevano palle di cartapesta per lo «sparherd» e le ricette più perfezionistiche consigliavano di rotolarle nella polvere del cassone del carbone così niente si sprecava. Dai! Pigiate in neri sacci di plastica vecchie annate di rotocalchi ingialliti e sgualciti non solo dal tempo ma pure da periodiche infiltrazioni d'acqua dal tetto di «Holzcement» dove cresce muschio e cipolle selvatiche o scalogne e non tiene più bene addirittura dal bombardamento del 10 giugno '44. Numeri singoli del «Mondo» e «Pesci Rossi» della «Fiera Letteraria» e del «Calendario del popolo».

«La Fiera», fondata da Umberto Fracchia, dice il sottotitolo (oggi il Fracchia famoso è un altro non già il romanziere di «Perduto amore» e della «Stella del Nord»), direttore Diego Fabbri... Ricordo il suo ultimo scritto a padre Marco Bongioanni del Dramma popolare di San Miniato, datato da una clinica di Neuchatal, «Il nostro è tempo di apocalisse». Un titolo in sbiadito inchiostro sanguigno ricorda «Pavese 15 anni dopo».

Ma soprattutto il paginone centrale mi impedisce di cestinare questa vecchia «Fiera» di domenica 3 ottobre 1965. Sotto al titolo «Racconto d'amore» sono raccolte diciotto poesie, allora ancora inedite, di Pier Antonio Quarantotti Gambini. In quello stesso anno, il 22 aprile, il cuore dello scrittore, nato nel febbraio del 1910 e quindi aveva solo cinquantacinque anni, cedeva improvvisamente. Poche ore prima di morire aveva scritto sul blocco degli appunti: «Nella vita, solo un baratro / d'indifferenza a ciglia asciutte, trovi, / quando sul cuor preme l'infarto, e muovi / lo sguardo appena».

Dell'attività dello scrittore triestino (lo so, lo so... era nato in Istria a Pisino, e la casa dei suoi era a Semedella di fronte a Capodistria, ma come non considerare triestino chi ha scritto «O mia città, drammatica Trieste, / amata, ripudiata e riscoperta / qual gioia rivederti...»?). Non lessi quando uscì «Racconto d'amore» né le altre liriche di «Al sole e al vento» forse perché nell'ambiente triestino si prendeva in giro Quarantotti Gambini poeta: «Lu vecio el



bazilava drio de una mula...». La donna è, spero non rivelare segreti, del resto lo stesso autore fa capire chi sia scrivendo nella lirica XCI «...i tuoi disegni / spesso alquanto cinesi» e disegnatrice dal tratto «cinese», in quegli anni nell'ambiente locale, c'era solo la signorina Franca Luccardi. La città è Trieste, sfondo struggente come in Saba. Del resto tutta la figura di Quarantotti Gambini autore di versi si muove entro il pentagramma sabiano (Giuliano Gramigna, narratore e critico letterario bolognese, parla sulla «Fiera» di «sindrome sabiana»).

La Trieste dei versi di «Racconto d'amore» è quindi tutt'altro che sfondo di maniera, come Valchiusa, le chiare, fresche e dolci acque, ecc. Risulta altrettanto personaggio di Franca, con le sue osterie, i piccoli bar, la piscina, il mare, Barcola e il Carso.

Il narratore, il romanziere Quarantotti Gambini, probabilmente, questi versi non li avrebbe mai pubblicati per non compromettere la ragazza che poi spósò un altro, da quel gentiluomo di antico stampo, anzi patito di problemi di etichetta e di noblesse oblige, tanto forse da morire in seguito all'affronto subito, lui nobile istriano da un nobile di Venezia di gran nome, discendente fantasiosamente da Muzio Scevola e realmente da un paio di dogi e «generai de mar» ma non di altrettanta educazione.

Nei romanzi di Pier Antonio Quarantotti Gambini il tema centrale risulta costantemente quello dell'infanzia e dell'adolescenza come età favolosa e irripetibile (meglio scrive Bruno Maier «dolorosa iniziazione dei fanciulli e degli adolescenti alla vita») la vicenda di «Racconto d'amore» vede un uomo nel fiore della maturità assieme a una ragazza. Ne seguono tutte le contraddizioni, i timori, i litigi, le difficoltà — forse più paventate dal letterato che reali — ma anche l'onda di dolcezza e le estasi.

La tentazione del saccheggio è fortissima. Riporto i primi versi dalla pagina ingiallita della «Fiera»: «Ricordi l'osteria sulla marina / e il nostro pasto povero e felice? / Miei erano i luoghi / e tuoi. O eterna / Trieste! La Sacchetta, / le canottiere d'Ario e Lidia, / i rimorchiatori, Eneo, la riva Grùmula / della mia infanzia, e più in là / la via Murat / dei tuoi anni di bimba, e la Lanterna / già antica, e la deserta / Stazione Transalpina». Piccolo mondo triestino apparentemente immutabile ma anche cangiato e involgarito dagli anni. Non ci sono più le canottiere galleggianti e le osterie popolari sulle rive fanno collezione di «stellette» e «cappelli da cuoco», assieme a prezzi da non dire, sulle guide gastronomiche. «Oh, guardarsi in silenzio, al desinare», — continua Gambini poeta — «come due sposi nella propria casa! / E godermi quel volto tuo d'indiana / dagli occhi chiari e cupi! (Mi facevi / sempre stupir per le tue ciglia nere / e lunghe intorno agli occhi di genziana)». E viene il giorno amaro del distacco: «Vivessi ancora mille, / e non so quante vite, quel momento / sempre ritroverò, come lo sento / da allora: scivolava il treno via, / e tu non c'eri...».

Riguardo ai romanzi di Quarantotti Gambini indubbiamente i versi stanno come un quadro contemplato a distanza con gli occhi socchiusi perché ne risalti la costruzione e il dialogo delle macchie; ma è anche vero trattarsi di una contemplazione fortunata che si conclude con un lampo di luce nella quarta dimensione dell'anima e dell'amore.

**Sergio Brossi**

LA SCULTURA CHE LA FRANCIA DOVETTE RESTITUIRE DOPO WATERLOO

# Rubato da Napoleone, il cavallo di San Marco è tornato a Parigi

PARIGI — *Uno dei quattro cavalli di bronzo dorato che sovrastano il grandioso portale della Basilica di San Marco a Venezia è di ritorno a Parigi dopo quasi due secoli dal giorno in cui Napoleone ve lo fece portare, insieme ai suoi tre compagni, nel 1797.*

*L'imperatore, che durante la campagna d'Italia andava di vittoria in vittoria e faceva procedere a scandalosi saccheggi grazie ai quali il museo del Louvre è oggi tra i più belli del mondo, voleva immortalare la propria gloria, alla stregua dei Cesari, e i cavalli di San Marco gli parevano un trofeo particolarmente adatto. Su di essi, infatti, si erano chinati molti studiosi, compresi i francesi, e in particolare gli enciclopedisti che indagavano sull'arte dell'antichità.*

*Misteriosa era ed è tuttora l'origine dei cavalli di San Marco. Di sicuro si sa che furono portati a Venezia nel 1204 dai soldati della Serenissima, di ritorno dalla quarta crociata. Li avevano presi a Costantinopoli dove, si pensa, erano attaccati a una biga, che dall'alto dell'ippodromo evocava quella di Fetonte, figlio del sole. Ma come si trovavano laggiù? E chi fu l'autore di quell'opera d'arte?*



*Molte ipotesi sono state fatte. C'è chi l'ha attribuita a Fidia, chi a Lisippo (esecutore della quadriga di bronzo costruita a Rodi alla fine del IV secolo a.C. e scomparsa) e, c'è chi pensa che i cavalli potrebbero essere quelli che facevano parte della quadriga voluta da Nerone sopra il suo arco di trionfo, oppure quelli di una delle quadrighe trionfali che in Grecia venivano elevate in onore dei vincitori delle Olimpiadi, o quelli di una quadriga destinata a celebrare il trionfo di un imperatore o la gloria di un dio. E' certo solo che i cavalli di San Marco risalgono all'antichità, perché le loro caratteristiche sono analoghe a quelle che si constatano in certi dipinti, mosaici, bassorilievi e statue equestri dell'epoca romana trovate ad Ercolano e Pompei. L'ultima ipotesi degli archeologi fa risalire i cavalli di San Marco alla fine dell'Impero romano, a un'epoca non anteriore al II secolo d.C.*

*Portati come bottino di guerra da Enrico Dandolo nella Serenissima, i cavalli furono posti sul portale della Basilica, massimo monumento cittadino, come simbolo della potenza di Venezia, e tali erano considerati. Il genovese Pietro Doria, durante la guerra di Chioggia nel 1378, minacciò la repubblica rivale dichiarando che voleva «mettere la briglia ai cavalli di San Marco». L'orgoglioso Napoleone, facendoli trasportare a Parigi, ubbidiva quindi a una logica guerresca, e li fece mettere, attaccati a una biga di bronzo, sull'Arco di Trionfo del Carrousel (nei giardini delle Tuileries, accanto al Louvre), copia di quello di Costantino a Roma. Per diciotto anni, cioè fino al loro ritorno a Venezia, furono oggetto di nuovi studi.*

*Nel 1815, quando Napoleone abdicò dopo la sconfitta di Waterloo, lo scultore Antonio Canova ottenne dai vincitori della Francia, grazie al sostegno di Francesco I d'Austria e del papa Pio VII, la restituzione dei cavalli di San Marco, i quali ritornarono quindi al loro posto. Il principe Metternich chiese al Presidente delle Belle Arti di Venezia di far dipingere un quadro per commemorare l'avvenimento, e la pittura fu eseguita da Vincenzo Chilone, allievo del Canaletto. Ma Carlo X, successore di Luigi XVIII ritornato sul trono dopo la caduta di Napoleone, volle ripristinare sull'Arco di Trionfo del Carrousel la quadriga desiderata dall'imperatore sconfitto, e ottenne dall'imperatore d'Austria, che occupava Venezia, due calchi dei cavalli di San Marco, che servirono di modello allo scultore Bosio per adempiere la volontà del sovrano.*

*Sotto l'aspetto dell'arte, i cavalli di San Marco (con quello del monumento equestre di Marco Aurelio che si trova sulla piazza del Campidoglio a Roma) sono serviti di modello a tutti gli scultori: da Donatello — autore del monumento a Gattamelata in piazza del Santo a Padova — al Verrocchio, che ha eseguito il Bartolomeo Colleoni a Venezia, passando da Albrecht Dürer e tanti altri...*

**L'origine dell'opera è misteriosa certa è invece la sua bellezza modello per Verrocchio e Donatello**

* * *

**I capolavori sull'Arco di Trionfo**

* * *

**760.000 visitatori a New York**

*Per i motivi indicati, indipendentemente dalla loro bellezza, i cavalli di San Marco suscitano notevole interesse, e quando fu presa la decisione di restaurarli per «guarirli» dalla corrosione imputabile all'inquinamento dell'aria, la direzione delle relazioni culturali della società Olivetti ebbe l'idea di presentare al mondo almeno uno di essi, come aveva fatto già per altre opere d'arte. Ottenne quindi l'accordo delle autorità italiane e quello dei responsabili di San Marco; e il primo cavallo restaurato (alto due metri e 35, lungo due metri e 50, il secondo partendo da sinistra quando si guarda la facciata della Basilica) partì per Londra insieme a parecchi grandi gruppi equestri e ad altri pezzi sul tema del cavallo, prelevati provvisoriamente nei musei italiani. Il tutto, a cui si aggiunsero molte opere d'arte appartenenti ai musei britannici, fu esposto alla Royal Academy, dove sfilarono 220.000 persone. Poi il cavallo e il suo seguito partirono per Nuova York, e la mostra, completata da molti pezzi delle collezioni americane, attrasse 760.000 visitatori al Metropolitan Museum of Art.*

*Ora, dopo essere stato esposto anche a Città del Messico, il cavallo è a Parigi, non più in seguito a un furto, bensì per farsi ammirare anche in questa capitale. A esso, e al corteo che l'accompagna, le autorità francesi hanno aggiunto numerose opere d'arte estratte dalle collezioni nazionali.*

*L'esposizione, aperta sino al 10 agosto, è dunque eccezionale. Tra i pezzi più importanti, provenienti dai vari musei italiani, che accompagnano il cavallo di San Marco, spiccano un cavallo di bronzo, probabilmente copia romana di un originale greco del IV secolo a.C., un Leone di San Marco in legno del XV secolo, una testa di cavallo in terracotta del V secolo a.C. trovata a Gela, il dipinto di Chilone rappresentante il ritorno dei cavalli di San Marco a Venezia, alcuni frammenti di una statua dell'imperatore Nerva, in bronzo del primo secolo d.C., incisioni del pittore settecentesco Mario Di Zanetti rappresentanti quattro cavalli, e gli abbozzi di Canova per il monumento equestre di Carlo III di Spagna a Napoli.*

*Le collezioni francesi arricchiscono le opere italiane con sculture, vasi, terrecotte, bronzi, monete, medaglie, avori, arazzi, disegni e pitture. Il museo del Louvre ha presentato i disegni fatti da Pisanello sui cavalli, quello di Giambologna per il cavallo della statua equestre di Enrico IV, le sanguigne di Bouchardon per la statua equestre di Luigi XV, la pittura di Paolo Uccello su legno, rappresentante la battaglia di San Romano, il ritratto equestre di Francesco I eseguito da Jean Clouet, un gesso di Barye per la statua equestre di Napoleone, un altorilievo equestre rappresentante Roberto Malatesta signore di Rimini, un medaglione in marmo di Germain Pilon rappresentante la statua equestre di Carlo IX, una coppa greca in terracotta e il cosiddetto «avorio Barberini», dittico che rappresenta il trionfo di un imperatore.*

*Dalla Biblioteca Nazionale viene una serie di monete tra cui alcune di Siracusa del IV secolo a.C., da Bordeaux una riduzione della statua equestre di Luigi XV eseguita da Lemoine, e da Orléans uno splendido cavallo votivo in bronzo dell'epoca gallo-romana. La regina Elisabetta d'Inghilterra ha prestato gli studi fatti da Leonardo da Vinci per il monumento equestre di Gian Giacomo Trivulzio, e sono esposti anche altri disegni di Leonardo appartenenti alla Francia, e disegni di Jacopo Bellini, «Il trionfo di Tito su Vespasiano» di Giulio Romano, la statua equestre di Luigi XIV eseguita da Girardin, quella di Luigi XIII, e il calco del cavallo di San Marco che servì allo scultore Bosio per la quadriga dell'Arco di Trionfo del Carrousel.*

*L'esposizione, specie di retrospettiva del cavallo nell'antichità greca e romana, occupa il primo piano e quello terreno delle gallerie del Grand Palais degli Champs Elysées, e incomincia con la presentazione dei disegni, pitture, piccole sculture, medaglie ecc. per finire con le grandi sculture e il cavallo di San Marco nella galleria monumentale. In agosto il cavallo di San Marco ritornerà in Italia e sarà probabilmente esposto a Milano, in ottobre, prima di ritrovare i compagni della quadriglia, ma non più all'aperto. Per evitare nuovi danni, i cavalli di bronzo dorato saranno messi al coperto, e sul portale della Basilica figureranno le loro copie, assolutamente identiche agli originali ed eseguite con la stessa lega metallica.*

**Loris Mannucci**

## Novità in discoteca

# Arrau e le «Rapsodie ungheresi»

**Del grande pianista cileno Claudio Arrau, interprete beethoveniano di alto prestigio, ricordiamo a Trieste, al Teatro Verdi, il bellissimo concerto della primavera 1973 con l'opera 57 di Beethoven e la Sonata di Liszt. Vincitore a sedici anni del Premio Liszt, Arrau si è formato con Martin Krause (allievo di Reinecke e amico di Liszt), raccogliendo l'eredità lisztiana e insegnando per molti anni al Conservatorio Stern di Berlino. Dal 1941 vive negli Stati Uniti. I suoi concerti continuano a esercitare il maggiore richiamo e si può dire che su Arrau, come su Rudolf Serkin, il trascorrere degli anni quasi nulla tolga al vigore e alla tensione di una lettura di saldissimo rigore classico. D'altra parte sarebbe difficile trovare un pianista che ci offra meglio di Arrau anche il senso di certi anni, di un certo lavoro di scavo, di una certa stagione del gusto interpretativo (Krause fu anche il maestro di Edwin Fischer).**



**Molto opportunamente la Telefunken ripropone ora l'incisione di cinque «Rapsodie ungheresi» di Liszt effettuata da Arrau nell'ottobre 1951 e nel febbraio 1952, cioè negli anni della piena maturità, del pieno approfondimento di un virtuosismo da ricondurre sempre nel gran fiume della musica assoluta. Si tratta delle Rapsodie n. 8, 9, 10, 11 e 13, in una scelta ove gli accenti di fierezza trovano la più robusta scansione, mentre il richiamo al «cimbalom» suggerisce quasi una traccia di «poema» nazionale dall'inespresso programma.**

**Di particolare intensità l'esecuzione della Rapsodia n. 9 in mi bem. maggiore («Pester Karneval»), esistente in due versioni (1848 e 1853), e della Rapsodia n. 13 in la minore, che fu nel repertorio di Busoni (e qui bisogna sottolineare che Busoni fu tra i pochi a riconoscere il proprio debito nei confronti del pianismo lisztiano). Straordinaria ci sembra la resa dei più ardui passi ornamentali e di alcuni caratteristici «tempi» lisztiani, come il «Lento a capriccio».**

**La registrazione monoaurale è stata condotta a un soddisfacente livello tecnico e per questo disco la Telefunken ha potuto disporre di alcune illuminanti parole dello stesso Arrau, provenienti da un'intervista accordata a Peter Warwick degli International Piano Archives.**

**La nostra ammirazione per Liszt è in un certo senso cresciuta negli ultimi anni, la volontà di amplificazione e celebrazione (ma con quante arditezze armoniche!) ci è meno estranea. Ad interpreti come Claudio Arrau dobbiamo essere grati per questa nuova comprensione dell'arte del musicista di Raiding, il creatore della moderna tecnica pianistica e l'ideatore di un uso avanzato del cromatismo che avrà larga eco.**

**Agli ammiratori di Arrau ricordiamo che il grande pianista dovrebbe suonare giovedì sera a Bergamo (Auditorium Giovanni XXIII) e domenica sera a Brescia (Teatro Grande), nell'ambito dell'annuale festival pianistico.**

**Edoardo Guglielmi**

## NEL MONDO DELLA SCIENZA

# Quanta scienza in edicola!

In America la chiamano *Sci Anxiety*, un'espressione gergale e contratta che indica pressappoco «un forte bisogno di saperne di più sulla scienza e la tecnologia». E' una malattia sociale di moda soprattutto tra i giovani, tra la nuova generazione che si accosta alla scienza con spirito di rinnovata fiducia anziché di timore, con quel *sense of wonder*, quella capacità di meraviglia che sembrava essersi perduta.

E' vera tuttavia anche un'altra considerazione. Si guarda alla scienza quasi fosse un grande spettacolo, un virtuosismo umano più che una faticosa conquista di una nuova mentalità, di un approccio culturale più meditato e profondo. Ma troppe sono le sollecitazioni offerte dall'ambiente: Three Mile Island e lo Shuttle, buchi neri e bambini in provetta, ingegneria genetica e satelliti-killer, *big bang* e interferon sono i nuovi protagonisti di un'esplosione del giornalismo scientifico americano che non ha riscontro dal tempo dei voli spaziali dei primi anni Sessanta.

«Time» e «Newsweek» dimostrano statistiche alla mano che i numeri più venduti sono quelli con le copertine di scienza, tra ottobre e dicembre dell'anno scorso la trasmissione televisiva di cui più si è parlato negli Stati Uniti era un ciclo di tredici puntate intitolato «Cosmos» e condotto da quel Carl Sagan (astrofisico ed esobiologo) che minaccia di scalzare Isaac Asimov dal trono di più popolare divulgatore scientifico d'America.

Nuove riviste si sono affiancate alle veterane «Scientific American», «Popular Mechanics», «Popular Science», spesso di gran richiamo sul piano estetico: il gruppo Penthouse di Bob Guccione ha lanciato due anni fa «Omni», che oggi supera il milione di copie mensili vendute; l'Associazione americana per il progresso della scienza pubblica «Science 80»; il gruppo editoriale «Time» ha tentato con successo la carta di «Discover»; e poi «Science Digest», «Sci-Quest», «Science Illustrated», «Radical Science». Una *bagarre* di pubblicazioni alla conquista di un nuovo promettente mercato.

Un fenomeno simile sta contagiando anche l'Italia, fino a dieci anni fa umile cenerentola nel settore dell'editoria e della pubblicistica scientifica. «Quark», il programma televisivo di Piero Angela, raggiunge punte di 8 milioni di ascoltatori a settimana, tra aprile e maggio sono nate ben tre nuove riviste — tutte di estrema eleganza grafica, quasi lussuose — che aprono una nuova interfaccia tra la scienza e il grande pubblico.

Ecco «Scienza 81» (che diventerà 82, 83, 84...: sarà la prima rivista la cui testata muterà di anno in anno), pubblicata dal Gruppo editoriale Fabbri dopo lunga gestazione, una rivista di prestigio che è l'edizione italiana di quella pubblicata da più d'un anno dall'American Association for the Advancement of Science, la più prestigiosa associazione mondiale di scienziati e ricercatori, fondata nel 1880, e che oggi conta 154 mila soci in tutto il mondo (la metà sono americani, gli italiani sono tremila). In America «Science 80» ha raggiunto le 600 mila copie in abbonamento e le 150 mila in edicola, in Italia è stata lanciata con una tiratura «di saggio» di 120 mila copie. Il materiale proveniente dalla consorella americana è integrato da contributi italiani nelle rubriche e negli articoli principali (in questo primo numero c'è Tullio Regge con un saggio sui buchi neri, l'argomento *à la page* nell'astrofisica).

Ecco «Scienze Digest», anch'essa edizione italiana dell'omonima rivista americana del gruppo Hearst. E' pubblicata dalla Edizioni Syds di Milano, per ora è bimestrale. Confezionata in massima parte con materiale americano (nel primo fascicolo c'è tra l'altro un articolo di Asimov sull'avventura spaziale), punta molto sull'illustrazione e la fotografia a colori.




Ed ecco infine «Airone», pubblicata dal Gruppo Giorgio Mondadori. La sua chiave di lettura è il mondo della natura nell'accezione più vasta, dall'etologia alla geografia, riprendendo e ampliando la formula della deagostiniana «Atlante» (segnaliamo nel primo numero il dettagliato itinerario dell'idrovia veneta che da Chioggia porta fino al Golfo di Trieste traversando le lagune di Venezia e di Marano, nonché il «quaderno» a sé sul Gran Paradiso, primo di una serie dedicata ai parchi nazionali).

Eugenio De Rosa, 40 anni, responsabile delle edizioni scientifiche Fabbri, ora direttore di «Scienza 81» dopo una multiforme militanza nel giornalismo scientifico italiano, è fiducioso sulla sorte di queste nuove iniziative, che s'inseriscono in un panorama che già comprende «Le Scienze» (quasi 100 mila copie di venduto), «Scienza & Vita nuova» (80 mila), «Test» (50 mila), «L'Astronomia» (40 mila), «Sapere» e «Nuova Scienza» (circa 30 mila a testa). Dice De Rosa: «In Italia c'è un pubblico potenziale di lettori di scienza valutabile in circa due milioni di persone. Quindi di




posto ce n'è ancora. La nostra "Scienza 81" mira a farsi leggere soprattutto da professionisti, insegnanti, uomini di cultura. Non è accademica come "Le Scienze", ma neppure "facile" come altre testate che puntano soprattutto a soddisfare la grande richiesta di scienza dei più giovani».

Parlavo recentemente di questi argomenti a Milano con John Groom, responsabile dei servizi scientifici della Bbc, il quale si lamentava del fatto che in Inghilterra — aldilà delle pubblicazioni che giungono da oltre Atlantico — vi sia soltanto una rivista specializzata, il settimanale «New Scientist», e che i quotidiani dedichino scarso spazio alla scienza, con l'eccezione del «Guardian». Eppure l'Inghilterra è una nazione di salde e antiche tradizioni scientifiche. Come mai, si chiedeva Groom, tanta richiesta di scienza da parte del lettore italiano, nell'ambito di una cultura che ha spesso negletto, se non addirittura osteggiato, la scienza? E' quanto ci chiediamo anche noi.

**Fabio Pagan**

## Primo, farsi capire

Per scrivere della buona divulgazione scientifica anzitutto bisogna essere leggibili. La ricetta è vecchia. Bisogna scrivere frasi e usare parole corte. Lo sa bene Isaac Asimov, il migliore e più prolifico divulgatore attuale. Asimov, poi, comincia quasi ogni suo articolo con una storiella o una battuta che incuriosiscono il lettore e lo inducono a leggere anche il resto.

Sono più le cose che la scienza deve ancora spiegare di quelle che ha spiegato. Però ne ha spiegate già tante che perfino gli specialisti stentano a mantenersi aggiornati nel loro campo. La maggioranza dei non specialisti, poi, non solo ignora teorie e nozioni: spesso ignora perfino che esistano intere branche della scienza. Dunque si può fare dell'ottima divulgazione scientifica raccontando cose scoperte dieci — o anche 50 o 150 — anni fa. Non c'è bisogno di insistere sulle scoperte più recenti. Anzi: se i lettori non sanno già bene a che punto è arrivata la scienza in un certo campo, i progressi ultimi potranno essere raccontati soltanto in modo superficiale.

Poi ci sono le cose che vanno evitate del tutto. Non bisogna descrivere argomenti scientifici controversi o paradossali, senza spiegare bene come i migliori specialisti pensino che le cose stiano davvero. Se ci sono più scuole di pensiero, si dovrà cercare di spiegare i punti di accordo e di disaccordo e gli argomenti avanzati da ognuna.

Vanno infine evitati i cedimenti e anche solo gli ammiccamenti ad astrologia, parapsicologia o altre credenze nell'occulto o negli asini che volano. Si può fare eccezione solo per cercare di mettere le cose a posto quando accada che qualche credenza particolarmente stolta tenda a essere accettata dalla gente.

Divulgare la scienza è una cosa che si impara. Certi scienziati famosi non sanno farlo. Talora lo sanno fare alcuni che non sono nemmeno scienziati. Come in ogni altra attività umana, bisogna controllare severamente la qualità di quello che si produce.

**Roberto Vacca**

# *Tra le due culture*




*Perché la scienza va di moda? Ma, soprattutto, perché di scienza si occupano anche coloro che tradizionalmente appartengono all'altra cultura, quella umanistica?*

*La risposta più immediata riposa su uno dei più banali luoghi comuni degli ultimi anni: c'è una crisi di valori e di certezze, molte ideologie mostrano la corda. Quindi si sente la necessità di appoggiare il pensiero su un terreno più solido, quello scientifico.*

*Lungi dall'essere una spiegazione esauriente, la tesi or ora esposta suscita molti problemi e diverse perplessità. Innanzitutto è frutto di una sorpassata impostazione di stampo positivistico l'opinione che la scienza sia infallibile. Più accettabile, anche se con moltissime cautele, il punto di vista di chi vede nel metodo delle scienze naturali uno stumento che va dissezionato e analizzato per ricavarne utili indicazioni da sfruttare in campi diversi. Proprio da questa riflessione sul metodo emergono alcune ipotesi che possono gettare una luce diversa sul grande interesse che la scienza suscita oggi.*

*Se una teoria scientifica non è la Verità, ma uno dei tanti possibili gradi di verità che la ricerca può raggiungere e se ricordiamo che esiste anche una storia delle idee scientifiche dimostratesi false, allora, forse, disporremo di una concezione della scienza più realistica. Karl Raimund Popper, fiero antagonista delle illusioni neopositiviste cantate dal Circolo di Vienna, è il filosofo che per primo ha mostrato il lato in ombra della scienza e mostrandolo non ne ha scalfito il prestigio, tutt'altro. Ha dimostrato, gettando un ponte tra la ricerca e il senso comune, che dagli errori si impara più che dalle ipotesi azzeccate. Riesumando ed emendando il principio della rivoluzione copernicana di Kant (quello che dice «l'intelletto non attinge le sue leggi dalla natura ma gliele impone»), Popper ha sottolineato con vigore il ruolo e la funzione della ragione nella logica della scoperta scientifica.*

*Forse ciò che affascina l'altra cultura, quella umanistica, è la prospettiva di poter rivitalizzare la seconda rivoluzione copernicana di Kant, la rivoluzione etica. Non si può accettare il comando di un'autorità quale primo fondamento dell'etica: «Considera sempre ogni uomo come un fine per se stesso e mai semplicemente come un mezzo».*

*In fondo, la spada di Damocle che minaccia l'accrescersi della nostra conoscenza e il conseguente miglioramento della qualità della vita sulla Terra non è costituita dalla mancanza di immaginazione, quanto piuttosto dal rischio dell'instaurarsi di regimi che impongono principi d'autorità di qualsiasi tipo.*

**Maurizio Levi Minzi**

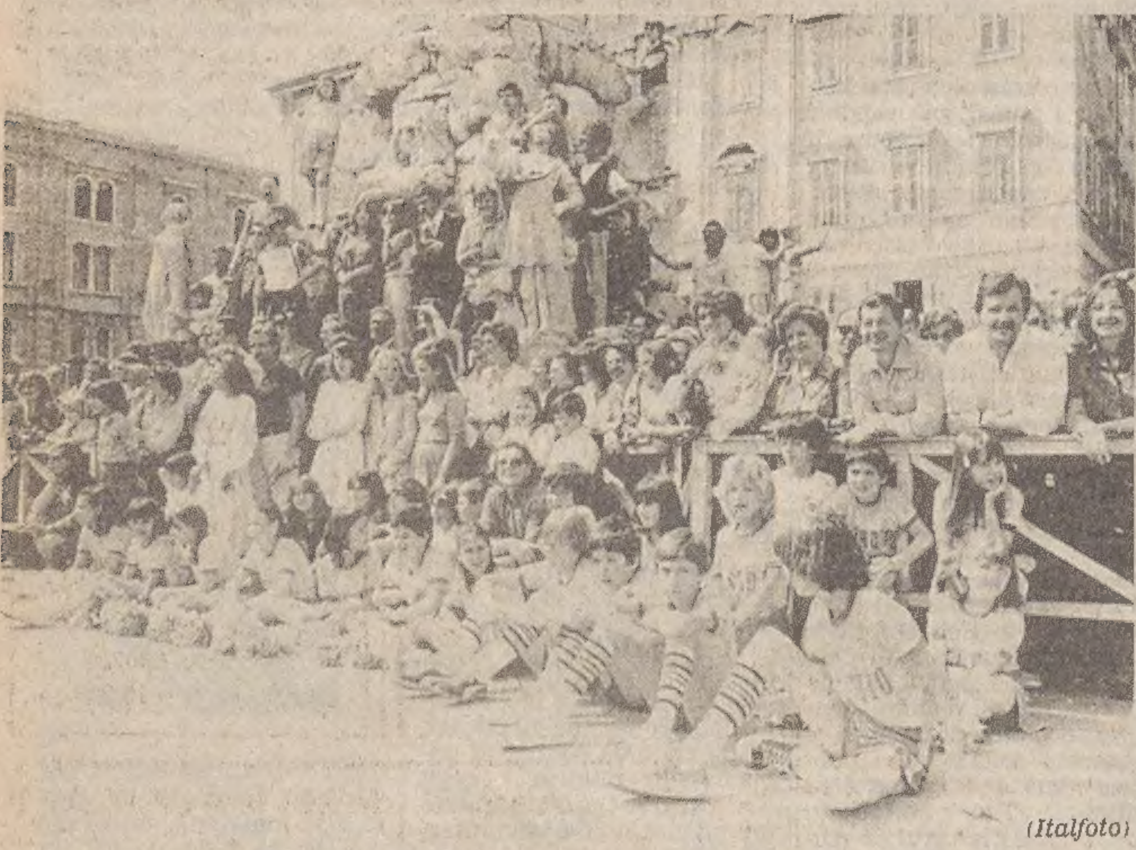


# GIORNALE DI TRIESTE

LA GRANDE KERMESSE DEI RICREATORI IN PIAZZA UNITÀ

## Una festa di gioventù





(Italfoto)

*Giornata campale, ieri, per la «triestinità»! Il fior fiore dei quattordici ricreatori cittadini è sceso in piazza, accompagnato da amici, parenti e conoscenti, per render nota a tutti un'attività che si è svolta finora nell'ombra, nel chiuso dei rioni, ignota a molti. Dopo più di settant'anni di vita, per la prima volta i ragazzi e le ragazze che popolano cortili, palestre ed aule dei ricreatori si sono concessi una festa pubblica, in piena piazza Unità.*

*Dal «Giglio Padovan», il più antico, fondato nel 1907, quando ancora regnava «lo straniero», all'«Enrico Toti» e al «Gentilli», nati rispettivamente nel '10 e nel '14, fecondi vivai della banda del maestro Tramontini, che ha suonato ieri a pieni polmoni; dall'«Antonio Grego», il ricreatorio di Santa Croce, al «Nicolò Cobolli», che porta il nome del fondatore dei ricreatori di Trieste, tutti hanno lanciato una propria rappresentanza nella colorata kermesse mattutina.*

*Con una presenza giornaliera di circa 1200 ragazzi e un numero d'iscritti che supera i tremila, non è stato difficile per gli organizzatori della manifestazione comporre la coorte delle minuscole majorettes, che hanno giostrato al suono di allegre marcette dopo il solenne alzabandiera degli autieri né le dieci squadre, cinque maschili e cinque femminili, che hanno aperto i giochi.*

*Le ragazze «pon pon» e i «giocolieri» del minibasket hanno in breve trasformato il centro di piazza Unità in una specie di college americano, intrecciando evoluzioni coreografiche degne di quelle variopinte tradizioni e aprendo la strada a una serie di tre diversi giochi veri e propri, con tanto di vinti e vincitori.*

*Prima la «grande tenzone», una specie di complicato tiro alla fune, poi una gara «campagnola» (a chi coglieva più palloncini da alcuni alberi di cartapesta), infine la lotta tra i «nani» e le «farfalle», hanno diviso l'intrepido pubblico, incurante del sole a picco, tra tifosi dell'una e dell'altra squadra. E soprattutto le mamme, le nonne e le zie, ma a dire la verità anche i papà, che pure tentavano di darsi un contegno impassibile.*

*Ha coronato il tutto l'arrivo di un tram di cartone, dal quale è sceso un nugolo di giovanissimi in costume del primo Novecento, tra l'apprensione e lo spartano cipiglio degl'insegnanti, sempre vigili sui loro pupilli. Poi, tutti a casa, «sudati ma contenti», mentre anche da palazzo Costanzi la mostra sull'attività dei ricreatori, durata cinque giorni, è in via di sbaraccamento.*

*Finita la festa, le vecchie foto degli eroi-ragazzi caduti in guerra, di passate squadre di calcio o di ginnastica, di antichi trofei, ritorneranno al loro posto, a ricordo di un'epoca che non scomopare e anzi, continua. «Tenere il passo», innanzitutto!*

### Le nuove cariche della Cisl-porti

A conclusione della riunione del consiglio regionale della federazione lavoratori dei porti della Cisl, è stato provveduto all'adempimento statutario riguardo alle nuove cariche. Questa la composizione del nuovo vertice: segretario generale Giuliano Veronese; membri della segreteria Claudio Caposassi (segretario provinciale di Trieste), Satta Mario (segretario provinciale di Gorizia), Basso Enrico, Verzier Sergio; membri dell'esecutivo Cassan Luigi, De Antoni Vittorio, Fabbro Bruno, Fusco Giovanni, Gargiulo Giuseppe, Kakovic Luciano, Vizzaccaro Bruno, Zille Giorgio.

### Mille telefoni ripristinati a San Vito

**Da sabato a ieri i tecnici della Sip hanno provveduto a riallacciare alla rete oltre un migliaio di utenti, su un totale di circa 5 mila, le cui comunicazioni sono rimaste interrotte a seguito del danneggiamento della centralina di San Vito. Le operazioni si concluderanno mercoledì, anche se controlli e collaudi dureranno l'intera settimana.**

**Poiché il lavoro di ripristino procede per zone omogenee, alla Sip è ora impossibile accontentare singole richieste ed anzi anche gli utenti allacciati con mezzi di fortuna avranno gli apparecchi muti, per la durata di qualche ora, nel corso dell'opera di ripristino definitivo.**

**La Sip, si appella agli interessati affinché non intralcino il complesso lavoro di ripristino per protestare e per sollecitare riparazioni relative a interruzioni di cui i tecnici sono perfettamente al corrente.**

AL TERMINE DELL'ASSISE CCDL-UIL

## Rinnovata la segreteria alla Camera del lavoro

Il decimo congresso provinciale della Ccdl-Uil si è concluso con l'approvazione di una mozione sottoscritta da oltre ottanta delegati (due i voti contrari e un'astensione) che affronta i problemi del rilancio economico e industriale di Trieste e che conclude con la richiesta che il governo incarichi un ministro o un sottosegretario, con ampio mandato e autonomia di decisione, per le specifiche questioni triestine.

Ed ecco i nuovi organi direttivi del sindacato scaturiti dalle elezioni congressuali.

Comitato direttivo: Brusadelli Raffaello, Cocchi Alberto, Corsi Renato, Coslanich Claudio, Della Loggia Roberto, Di Roma Francesco, Di Salvo Franco, Di Turo Antonio, Domenicucci Carlo, Fabricci Carlo, Favento Marcello, Favento Paolo, Fidemi Ettore, Fuschino Edoardo, Gasivoda Rodolfo, Jurissich Libero, de Laszlo Massimo, Levi Alberto, Lovero Bruno, Lubini Mario, Marangoni Giorgio, Maranzana Ferruccio, Marcocci Willy, Mosetti Claudio, Onofrio Antonio, Pettirosso Giovanni, Pino Adele, Pison Attilio, Pison Mario, Prauscello Antonio, Prodi Rodolfo, Redolfi Bruno, Rudes Elvio, Russo Ernesto, Schiulaz Sergio, Scolz Bruno, Sorbise Saverio, Trebbi dott. Gianfranco, Trevisan Marisa, Ulcigrai Bruno, Villevich Luciano, Zecchini Bruno.

Collegio dei probiviri: Carmi Rodolfo, Cassanelli Mauro, Holjar Aldo, Paolini Paolo, Ramanzina Bruno, Vono Francesco.

Revisori dei conti: Bidoli Giorgio, De Zorzi Luciano, Fragiacomo Oliviero jr., Generutti Romano, Lanza Mario.

Il nuovo direttivo ha poi eletto la nuova segretaria, che risulta così composta: Fabricci Carlo, Trebbi Gianfranco, Di Turo Antonio, Russo Ernesto, Lovero Bruno, Gasivoda Rodolfo, Pison Attilio.

*LA MANIFESTAZIONE CONCLUSIVA DEI PORTUALI*

## Congedo dal cinquantenario



(Italfoto)

Con una festosa ed affollata manifestazione pubblica all'Auditorium, si sono concluse ieri le celebrazioni del cinquantenario della compagnia portuale triestina, una ricorrenza il cui significato è stato sottolineato dal «console» Hikel e in lingua slovena da Svara.

Presenti il capitano di corvetta Nicole per il comandante del porto, il ten. col. Cesari per il questore, la sen. Gherbez e l'on. Cuffaro, i calorosi saluti del Consiglio regionale e della segreteria regionale della Cgil sono stati recati dal presidente Colli e rispettivamente da Arturo Calabria, il quali hanno poi ricevuto in omaggio delle targhe-ricordo.

Oltre al saluto «ai lavoratori portuali italiani e sloveni di Trieste», Colli ha avuto espressioni di benvenuto per i rappresentanti dei porti adriatici «dell'una e dell'altra riva» intervenuti con proprie delegazioni alle manifestazioni di questi giorni. E dopo aver auspicato la pubblicazione di una storia delle compagnie portuali quale contributo alla storia del movimento operaio di Trieste, Colli ha sottolineato come dalla compagnia portuale locale derivino un esempio e un'indicazione per l'unità di tutti i lavoratori a sostegno del progresso economico, civile e sociale della città e della regione.

A sua volta Calabria ha sottolineato che «i compagni portuali sono stati in prima linea nella storia travagliata di Trieste, storia di sacrifici e di sangue, di tributo di lutti nelle lotte per la libertà e la democrazia, soprattutto per una democrazia più solida anche nella nostra città». E qui ha colto lo spunto per definire uno «squallido episodio» quello dell'ordinanza comunale contro gli striscioni bilingui, segno che è tuttora necessaria — ha concluso il sindacalista — la battaglia dei lavoratori per la costruzione di una «società nuova».

A nome di tutte le compagnie portuali italiane, il «console» della compagnia di Ravenna, Morigi, ha recato un caloroso saluto ai colleghi in festa ed alla «Trieste partigiana e antifascista». Dopo la consegna di una targa-ricordo ad uno dei 650 pensionati che hanno visto coronare il sogno — ha detto Hikel — di una compagnia unica, e dopo l'attribuzione di altrettanti attestati ai vari ex «consoli» delle singole compagnie, è seguito un concerto del Coro partigiano triestino.

STASERA IL PRIMO RISCONTRO PER LA NUOVA GIUNTA

## L'incognita della Lista nel voto alla Provincia

Il Consiglio provinciale si riunirà questa sera alle 18.30 per procedere — questo l'ordine del giorno — all'elezione del presidente e degli assessori effettivi e supplenti; e ciò per ridare un vertice elettivo all'Amministrazione provinciale dopo le dimissioni della giunta presieduta dal socialista Carbone, dimissioni seguite automaticamente al ritiro dalla maggioranza dei comunisti, i quali sostenevano dall'esterno una formazione Dc-Psi-Psdi-Us.

Dopo aver registrato la decisione del Pci, il superstite quadripartito — che dispone di undici voti su un totale di trenta — si è riproposto per la formazione di una giunta minoritaria, appellandosi alle altre forze politiche, e segnatamente alla LpT, perché contribuiscano con il proprio atteggiamento a garantire la «governabilità» dell'ente, pena l'avvento di una gestione commissariale. Un contributo — quello sollecitato dalla Dc e dai suoi alleati — autonomo e spontaneo, non pattuito. Lo stesso quadripartito ha lasciato inoltre capire che a sua volta garantirebbe il passaggio del bilancio comunale e quindi la sopravvivenza della giunta Cecovini.

Si è però arrivati alla vigilia delle votazioni per la nuova giunta senza che dalla LpT sia stato anticipato quale atteggiamento verrà assunto stasera in aula dal proprio gruppo. Nel dibattito che ha preceduto la presa d'atto della giunta precedente, i consiglieri della LpT si sono schierati su due posizioni: quella «integralista», che punta a una giunta minoritaria della Lista anche alla Provincia, in alternativa ai partiti «tradizionali»; e quella più possibilista ma ugualmente contraria a contributi «spontanei», che non siano cioè il frutto di precisi accordi programmatici.

È un fatto che la Lista, autolimitandosi nel voto per i propri rappresentanti al vertice dell'Unità sanitaria, ha tacitamente consentito che la guida venisse assunta dal «quadripartito»; e in quella stessa sede singoli, ma autorevoli esponenti della LpT avevano contattato la Dc per verificare se ad una propria attenuazione dei temi di scontro con la Dc ed i suoi alleati potessero seguire atteggiamenti altrettanto «benevoli» sul bilancio del Comune. Ma oggi si tratta di fare i conti con il gruppo provinciale della Lista, che proprio nei giorni scorsi ha preso peraltro le distanze dai «meloni» che reggono il Comune, contestandone le decisioni sugli striscioni bilingui dei portuali.

Ma quest'ultimo episodio sta creando seri imbarazzi anche all'Unione slovena e al Psi; e ciò dopo che le componenti di sinistra dello stesso Psi avevano vivacemente contestato l'opportunità di un «appiattimento» del proprio partito sulle tendenze pro-Lista della Dc. Quali sbocchi possa avere quell'evoluzione dei rapporti tra le forze politiche cittadine che due settimane fa il presidente Carbone aveva giudicato «interessanti», potrà essere verificato soltanto questa sera in aula. Scontata l'indisponibilità del Pci, perché il quadripartito possa eleggere una propria giunta con i dieci voti a sua disposizione, sarà necessario che la LpT (il cui gruppo dispone di 11 voti) rinunci a votare per propri rappresentanti, deponendo scheda bianca.

Ma poiché per l'elezione del presidente e degli assessori in prima istanza, occorre la maggioranza assoluta dei voti (cioè di almeno 16 su un totale di trenta), vi sarà tempo fino a una successiva riunione del Consiglio, allorché basterà la maggioranza semplice, perché i partiti interessati maturino una decisione definitiva.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** San Gregorio — Il sole sorge alle 5.24 e tramonta alle 20.40; la luna nasce all'1.07 e cala alle 10.53.

**Maree:** oggi alta alle 16.13 con cm 23 sopra il livello medio; bassa alle 22.16 con cm 4 sopra il livello medio. Domani: alta alle 2 con cm 9 sopra il livello medio; bassa alle 9.36 con cm 30 sotto il livello medio del mare.

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Roma, 15; via Ginnastica, 44; via Fabio Severo, 112; via Baiamonti, 50.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 767466.

**Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi** (servizio notturno): via Oriani, 2; piazza Venezia, 2.

**Servizio di guardia medica:** notturno (ore 21-8) tel. 732627. Prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.



CERIMONIA DELL'ALZABANDIERA IN PIAZZA UNITÀ

## Il 24 maggio degli autieri



**A 65 anni dalla battaglia degli Altopiani, gli autieri in congedo di tutta la regione si sono ritrovati in piazza Unità, per la solenne cerimonia dell'alzabandiera, davanti ai due pili sui quali sono scolpite le loro gesta gloriose. Nell'occasione, sul basamento destro, fronte a mare, è stata ricollocata l'alabarda misteriosamente scomparsa alla fine della guerra, nell'aprile 1945.** (Italfoto)

GITANTE SI FRATTURA UN POLSO IN VAL ROSANDRA

## Compie un volo di quattro metri urtato da un ramo che si spezza

Vigili del fuoco e sanitari della Cri sono stati mobilitati, ieri pomeriggio, per soccorrere un escursionista rimasto ferito in Val Rosandra, all'altezza del cosiddetto «Piccolo Montasio», oltre il torrente, quasi di fronte alla chiesetta. L'allarme è stato dato da un gitante, che ha raggiunto di corsa il rifugio «Premuda» da dove, poco dopo le 15, ha telefonato alla Croce Rossa per sollecitare il soccorso dei sanitari per una «persona precipitata».

Da piazza Vittorio Veneto è partita immediatamente l'autolettiga con il medico dott. Buttiglioni (autista Escher e l'infermiere Geromella e Penso). Raggiunta l'imboccatura della Valle, i sanitari hanno proceduto a piedi, raggiungendo il punto in cui era avvenuto l'incidente. L'uomo, l'impiegato Fabio Piccoli, di 34 anni, abitante in via Limitanea 3, era già stato soccorso da un gruppo di giovani del «Cai» di Motta di Livenza.

Il medico, riscontratagli la frattura del polso sinistro ha provveduto a «steccargli» il braccio, praticandogli quindi una terapia d'urgenza. Trasportato all'ospedale Maggiore, l'infortunato è stato accolto nella clinica ortopedica con la prognosi di un mese.

L'incidente era avvenuto quando l'impiegato, nel compiere un passaggio su un sentiero, era rimasto impigliato da un ramo di un albero che si è spezzato, facendogli perdere l'equilibrio, per cui è precipitato da un'altezza di circa quattro metri.

### Marcia di donatori

La partecipazione di oltre mezzo migliaio di concorrenti è la migliore attestazione della felicissima riuscita della «marcia» promossa ieri dall'Associazione donatori di sangue fra Santa Croce, Aurisina e Prosecco. Per la cronaca, primo arrivato, nel tempo di 30 minuti, è stato Aldo Novacco, del Marathon Club, mentre gli «amici del tram di Opicina» si sono aggiudicati sia il premio per i migliori piazzamenti sia per il numero dei partecipanti fra quattordici gruppi di gara.

### Scooterista ferita

Una ragazza triestina, Tania Urdih, di 16 anni, è rimasta coinvolta in un incidente stradale avvenuto ieri, verso l'una, a Monfalcone all'incrocio tra la statale 14 e viale San Marco. La giovane viaggiava a bordo di uno scooter che è stato urtato da un'auto. La ragazza è rovinata sull'asfalto, riportando la frattura della gamba sinistra.

**Gesto disperato —** Una donna di Aurisina ha bevuto acido muriatico ed ora si trova ricoverata al centro di rianimazione con la riserva di prognosi. Si tratta di Angela Gruden vedova Grobissa, di 58 anni, domiciliata al numero 55 di Aurisina.

CARAMBOLA IN UNA GARA DI CROSS

## *Quattro feriti in moto sul circuito di Doberdò*

Quattro motociclisti che partecipavano a una gara sulle alture carsiche di Doberdò del Lago, sono caduti malamente e sono dovuti ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale di Monfalcone. Sono Fabio Seppin, 20 anni, Muggia; Domenico Mule, Trieste; Claudio Perini, Artegna; Fulvio Visintin, 22 anni, Ronchi dei Legionari.

Più serie sono le condizioni di Seppin, che è stato ricoverato all'ospedale di Monfalcone in divisione ortopedica con un mese di prognosi. Ha riportato un trauma alla spalla sinistra con diastosi all'acromion. Sono invece stati dimessi, dopo le medicazioni, gli altri tre, per i quali la prognosi è compresa tra gli otto e i dieci giorni.

Domenico Mule ha riportato una ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro con un vasto ematoma allo zigomo sinistro ed escoriazioni al braccio sinistro. A Claudio Perini è stata accertata una contusione con vasto ematoma all'inguine desloà Infine, Fulvio Visintin è stato medicato per ferite da taglio al lobo dell'orecchio destro e al dorso.

### S'involano i candelabri

Infranta una finestra del pianterreno dello stabile di via Madonna di Gretta 2, un ignoto ladro è riuscito ad entrare nel soggiorno della villetta di Giovanni Dandri e ad impossessarsi di due candelabri d'argento. La moglie del padrone di casa, messa in allarme dal rumore prodotto dal ladro, si è affacciata ed ha visto così il malvivente fuggire illuminandosi il percorso con una torcia elettrica. È stata chiamata la Volante, ma gli agenti non hanno rintracciato il ladro.

**Pronto soccorso Cri:** telefono 68888.
**Carabinieri:** telefono 212121.
**Soccorso pubblico:** telefono 113.

### Cade e per due giorni rimane senza soccorsi

Per due giorni un'anziana pensionata, Carla Filippi (86 anni), caduta sul tappeto della stanza da letto dove abita, in via Baiamonti 16, non è riuscita ad alzarsi e nessuno ha udito le sue invocazioni di aiuto. Faticosamente si è trascinata centimetro per centimetro sino al telefono, riuscendo, dopo 48 ore, a chiamare una sua conoscente, che ha sollecitato l'intervento della Cri e della polizia.

### Furto lampo sul pianerottolo

L'eccessiva fiducia nella gente è costata cara alla signora Miranda Bilessa, 57 anni, che nel rientrare a casa, in via Fonda 39, ha lasciato per alcuni minuti la borsetta sul pianerottolo per recarsi a sbrigare alcune faccende in cortile. Rientrata, ha trovato la borsetta aperta: mancava il portafogli che conteneva trecentomila lire.

Inutile la denuncia alla polizia che ha comunque tentato di ritrovare una zingara vista poco prima nei dintorni mentre vendeva bottoni: dei ladri, nessuna traccia.

# GIORNALE DI TRIESTE

UN COLLEGAMENTO INDISPENSABILE

## Nuovo ponte tra il mare e la scuola

### Fini dell'associazione per l'istruzione e l'aggiornamento professionale nautico

Durante la fase finale della conferenza costitutiva dell'Associazione italiana per l'istruzione e l'aggiornamento professionale nautico, che si è tenuta nella sala maggiore della Camera di commercio, sono stati duscussi numerosi emendamenti da apportare allo statuto e non sono mancate le proposte.

Il nuovo sodalizio, come ha sostenuto l'assessore regionale Abate, direttore dell'Istituto per la formazione professionale, nasce dalla richiesta, vivamente sentita, di un contesto legislativo ben definito. Infatti gli equivoci della situazione attuale sono legati alle carenze del sistema di formazione professionale e alla mancata riforma della scuola secondaria superiore.

È necessario quindi, ha proseguito Abate, disporre di una struttura duttile in grado di rispettare le diverse competenze attuali e di operare nella situazione che in futuro verrà determinata dal Parlamento.

Secondo il dott. Caruso direttore del settore istruzione tecnica del Ministero della pubblica istruzione, nell'odierna non chiara situazione degli interventi in materia formativa del personale marittimo l'Associazione, potrà costituire un punto di riferimento per individuare l'intreccio delle iniziative e le loro carenze su scala locale e nazionale.

Attualmente ha proseguito Caruso, si sta riprendendo a occuparsi della riforma della scuola secondaria, alla quale l'Associazione potrà dare un utile contributo di proposte, idee e indicazioni.

Le attività nel campo della formazione professionale dei marittimi svolte dall'Istituto nautico di Torre del Greco, sono state illustrate dal preside della scuola prof. Ciampa.

Egli ha fatto presente che nel suo istituto fin dal 1978 si svolgono corsi, riconosciuti con decreto ministeriale, per docenti di materie tecniche professionali e di addestramento per gli ufficiali della marina mercantile.

Il giornalista Lucano direttore della pubblicazione «Vita e mare» di Genova, dopo aver portato l'adesione della Regione Liguria all'iniziativa, ha fatto rilevare che il coordinamento fra Enti quali i ministeri della pubblica istruzione, della marina mercantile, del lavoro e delle Regioni, che avranno competenza nella formazione marinara, alquanto difficile e faticoso.

Le iniziative adottate dal Ministero della marina mercantile in relazione alle conclusioni del gruppo di studio nazionale del convegno sull'addestramento professionale marittimo tenutosi a Trieste nello scorso dicembre, sono state ampiamente illustrate dal dott. Pazienza direttore generale del lavoro marittimo e portuale dello stesso ministero.

Il dott. Pazienza ha riferito in particolare, sull'esito delle indagini svolte dall'Amministrazione marittima in tutte le regioni, con lo scopo di acquisire utili elementi per il coordinamento necessario delle attività in materia di addestramento. Numerose relazioni presentate hanno avuto come tema la definizione dello statuto, che dà vita alla nuova associazione. Il documento è stato approvato all'unanimità e al neocostituito sodalizio hanno aderito oltre settanta fra Enti e singole persone.

### Inviti per assistere al Consiglio provinciale

Nella previsione di una notevole affluenza di pubblico all'odierna seduta del Consiglio provinciale, è stato deciso, come già altre volte in passato, che l'accesso alla sala possa avvenire solo su presentazione di apposito invito, e ciò in considerazione della limitata capienza del settore dell'aula riservato al pubblico.

Si è ritenuto, pertanto, di lasciare tutti i posti di tale settore a disposizione delle persone che i singoli consiglieri vorranno invitare, e ciò in ragione di due inviti per ciascuno.

I consiglieri possono ritirare gli inviti questa mattina dalle 8 alle 12 nella segreteria generale della Provincia, in piazza Vittorio Veneto 4.

### Cariche sindacali dei postelegrafonici

Il congresso provinciale del Sindacato lavoratori postelegrafonici di Trieste aderente alla Cisl ha proceduto nei giorni scorsi al rinnovo delle cariche. Il nuovo consiglio direttivo risulta così composto: Angelo Brivitello, segretario; Fedele Pastore, vicesegretario; Giuliano Peternelli, segretario organizzativo; Lorenzo Musumarra e Ferruccio Sidoli, segretari sindacali.

Sono inoltre stati chiamati a far parte della direzione Lucio Burri, Aurelio Dell'Università, Claudio Fonda, Vinicio Gasparini, Antonio Ledda, Aldo Peccia, Albino Priore, Oliviero Venturini.

Il collegio dei sindaci è formato da Francesco Papagna, Nevio Calboli e Giorgio Bosser.

**Chiusura al traffico** — Durante i lavori di posa in opera di una condotta in pressione per il gas naturale saranno chiusi al traffico in tempi successivi alcuni tratti della via Ovidio e della via di Romagna.

I RAGAZZI DI BORGO SAN SERGIO SONO PARTITI VOLONTARI CONTRO LE IMMONDIZIE E LE ERBACCE



(Italfoto)

## Fanno le pulizie con le loro mani

### Per uno dei soliti conflitti di competenze assai rare sono le comparse degli spazzini

*«Egregio signor Sindaco, gradiremmo il suo aiuto per ripulire il nostro borgo...». Così esordisce una lettera scritta dai ragazzi di Borgo San Sergio, privi d'una scuola propria e che frequentano da anni, assieme ai loro coetanei di Altura, le aule per le medie a tempo pieno sistemate in alcune casette.*

*«Gli spazi che circondano le nostre aule — prosegue l'appello — sono ormai ridotti senza un filo d'erba e infestati da grossi ratti tra i cumuli di immondizie, ...quando piove il Borgo diventa una colossale pozzanghera, perché gli scoli dell'acqua non ci sono, o sono otturati da foglie e rifiuti.*

*«Per por rimedio ai guasti del Borgo — concludevano i ragazzi — noi stessi vorremmo intervenire, ma come fare?». Attrezzi, piante, vernici e pennelli e un mezzo di trasporto per rimuovere le immondizie e gli sterpi, chiedevano, agli inizi di aprile, i ragazzi al sindaco.*

*Non avendo ottenuto risposta, non si sono scoraggiati, e racimolati, rastrelli, pale e perfino una carriola — chi non aveva di meglio si è munito della scopa di nylon — l'altra mattina si sono messi di gran lena a ripulire la piazzetta XXV Aprile. Qui ci sono la posta, la farmacia, il mercatino; in teoria questo è il cuore del borgo, in pratica «uno squallido spiazzo di cemento» con al centro quello che dovrebbe essere un giardinetto. «Ma le panchine sono arrugginite e praticamente inservibili e il giardino è solo un'accozzaglia di sterpi e stenti alberelli», così i ragazzi lo hanno descritto al sindaco.*

*Per aderire alla campagna in difesa della natura e dei beni ambientali, promossa nelle scuole per tutto l'arco degli anni '80 dall'assessorato competente della Regione, i ragazzi di Borgo San Sergio non avevano che l'imbarazzo della scelta. Dopo aver denunciato le condizioni di sporcizia e di abbandono degli spazi pubblici del loro quartiere, hanno voluto fare di più, mettendosi a ripulirlo di persona. Un'azione dimostrativa, una lezione di educazione civica: agli adulti che abitano il quartiere perché per primi ne abbiano più cura, e agli amministratori perché si decidano a intervenire.*

*«C'è un conflitto di competenze fra il Comune e l'Ezit — spiega il prof. Sivini, promotore dell'iniziativa nella scuola —, e in attesa di stabilire a chi tocchi la pulizia, nel borgo gli spazzini non si vedono quasi mai».*

*Intanto gli alunni della scuola, dando di piglio alle ramazze, hanno dato un esempio a chi dovrebbe essere d'esempio a loro.*

*Con una carriola e un po' di buona volontà ci si può liberare non solo delle erbacce e dei rifiuti, ma anche delle pastoie burocratiche e dei troppi «distinguo» delle pubbliche autorità.*

PREMIAZIONE DI LAVORATORI ANZIANI DELLA SIP

## Rilevanti investimenti nel settore telefonico

### Oltre 1900 miliardi, dei quali 271 nelle Tre Venezie

Ospiti di Grignano, i lavoratori anziani della seconda zona Sip con 35 anni e 40 anni di servizio telefonico sono stati premiati per la loro fedeltà al lavoro nel corso di una simpatica e significativa cerimonia. Alla presenza affettuosa e calorosa di numerosi colleghi, dei familiari, degli amici e dei dirigenti della società giunti da ogni parte delle tre Venezie, i premiati hanno ricevuto distintivi di riconoscimento dell'impegno profuso nell'intero arco della loro vita aziendale.

All'inizio della cerimonia, alla quale è intervenuto per pronunciare parole di ringraziamento e compiacimento il vice presidente e amministratore delegato della società, Benzoni, il direttore generale della seconda zona, Faini, anch'egli tra i premiati, ha ricordato il gravoso impegno che la Sip continua ad assumersi nell'espletamento del servizio telefonico in tempi di generale crisi economica.

In contrasto con i pesanti apprezzamenti espressi da alcuni sull'attività della società, esiste — è stato fatto rilevare — una realtà di lavoro coscienzioso da molti apprezzato e ufficialmente riconosciuto che ha consentito, alla conclusione del 1980, il raggiungimento di consistenti traguardi. In tutta Italia sono stati superati i 13 milioni di abbonati, nelle Tre Venezie si è raggiunto il milione 350 mila.

La consistenza totale degli apparecchi è di ben 19 milioni 250 mila unità, di cui 2 milioni 100 mila nella seconda zona. Gli apparecchi a disposizione del pubblico sono stati rispettivamente di 390 mila e 47 mila, mentre le comunicazioni urbane sull'intero territorio nazionale hanno superato quota 10 milioni.

Per ottenere questi risultati, lo sforzo finanziario della società è stato particolarmente sostenuto, con un investimento, nel 1980, di oltre 1.900 miliardi, di cui 271 nelle tre Venezie.

Gli obiettivi prefissati per il 1981 — ha precisato quindi il dott. Benzoni, vice presidente ed amministratore delegato della società — si stanno delineando con più chiarezza, approssimandosi nella gestione degli investimenti il concretarsi di quei provvedimenti legislativi che consentiranno alla società di rafforzare ulteriormente la sua posizione al centro del sistema nazionale delle telecomunicazioni.

## ORE DELLA CITTA'

### Lunedì della Sal

L'incontro del lunedì della Sal, «Società artistico letteraria» nelle sale del «Tommaseo» è dedicato ad Alessandro Paronuzzi e alla sua recente raccolta di liriche intitolata «Poesie d'amore». Dell'autore concittadino parlerà con inizio alle ore 19 il critico Graziano Comite: quindi la prof. Mariuccia Comite Coretti leggerà una scelta di componimenti poetici di Alessandro Paronuzzi.

### Amici dei funghi

La sezione di Trieste del gruppo micologico «Giacomo Bresadola» e il civico museo di Storia naturale propongono per l'«incontro del lunedì» una relazione sulla riunione del Comitato scientifico di Selva di Trissino. Parlerà Omero De Rosa e saranno proiettate diapositive. L'appuntamento è per le 19 nella sala delle conferenze di via Ciamician 2.

### Sindacato dirigenti

Il sindacato dirigenti imprese assicuratrici del Friuli-Venezia Giulia ha indetto l'assemblea annuale dei soci. La riunione, alla quale interverranno il presidente della Federazione nazionale avv. Antonio De Caroli e il presidente della Cida regionale prof. G. Costantinides, si terrà nella sala consiliare della Ras (g.c.) con inizio alle 18 di domani.

### Mode Ada

Sconti dal 15% in poi su tutti gli articoli in seta e misto seta. Via S.S. Martiti 12. Tel. 750737 (com. il 25/5 dal 19/5 al 29/5).

### Associazione medica

L'associazione medica triestina e la Scuola di specializzazione in Urologia dell'Università di Trieste annunciano per oggi con inizio alle 12, nella biblioteca della Facoltà di medicina e chirurgia di via Vasari n. 22, una conferenza del prof. Michael Marberger di Vienna che parlerà su: «Urinary diversions whith colon in urology». Con inizio alle 8 nella stessa sede è in programma una lezione-conferenza del prof. Marberger su: «Injuries of the urinary tract».

### Gravidanza e parto

«Gravidanza e parto» è il tema di un incontro organizzato per stasera alle 18 dal Consorzio sanitario della Provincia nella sede del consultorio familiare di Chiadino-Rozzol (via Mauroner 2). L'incontro è inserito nel corso di informazione per la popolazione sui temi della contraccezione, aborto, gravidanza, parto e sterilità.

### Asili di San Dorligo

Le domande d'iscrizione alle scuole materne statali di lingua italiana del Comune di San Dorligo saranno accettate nella sede della direzione didattica del 12° Circolo, via Petracco 10, Borgo San Sergio dalle 10 a mezzogiorno fino al 5 giugno prossimo.

### Italia Nostra

L'ufficio di segreteria di Italia Nostra, in piazza del Perugino 6, è giornalmente a disposizione del pubblico dalle 17.30 alle 19.30 (telefono 750584).

## Mostre d'arte

## I «pupoli» di Vidris a palazzo Costanzi

Mercoledì, alle 18.30, si inaugurerà nelle sale di palazzo Costanzi una mostra postuma del caricaturista Gigi Vidris, allestita dal Centro di cultura giuliano dalmata con il patrocinio del Comune di Trieste.

Gigi Vidris, ai cui celebri «pupoli» si intitola la rassegna, nacque a Pola nel 1897 e iniziò a disegnare sui banchi della scuola. Caricaturando le figure dei suoi professori, divenuto a sua volta uomo di scuola, ha continuato a disegnare sulla cattedra mentre i suoi alunni svolgevano i temi in classe.

Le sue opere spaziano nei campi più disparati; anche se la caricatura umoristica è sempre rimasta la sua preferita, si espresse anche nel paesaggio, nel ritratto, nella decorazione murale e nel progetto architettonico.

Ma la sua predilezione è sempre andata verso quel tipo di caricatura che esprime e penetra l'animo umano. Infatti prima descrisse la gente istriana e, dopo l'esodo delle genti giuliane nel 1947, si trasferì a Torino dove scelse a modello dei suoi numerosissimi lavori i barboni della cinta periferica della città industriale che cresceva a dismisura, riconoscendo nelle loro fattezze i tratti paterni degli istriani.

Le sue opere — e sono centinaia — si trovano sparse in tutto il mondo; sue decorazioni murali si trovano a Pola, Pisino, Verona, Clifton (in America).

La mostra «I pupoli di Gigi Vidris dal folclore dell'Istria ai barboni di Torino» rimarrà aperta fino a tutto il 7 giugno prossimo, con il consueto orario del Palazzo Costanzi e cioè dalle 10 alle ore 13 e dalle ore 17 alle 20; festivo 10-13.

## Incontri culturali

### Libri per bambini di Giorgio Fano

«L'opera di mio padre nel campo della letteratura infantile» è il titolo della conversazione che Guido Fano terrà con inizio alle 18, al Circolo della Stampa di corso Italia 12, in occasione della pubblicazione del racconto per bambini «Totò e l'anello magico» di Giorgio Fano. All'incontro interverrà, per un discorso introduttivo, Giorgio Voghera.

### Chiesa e handicappati

«La persona handicappata e la Chiesa» è il tema che sarà trattato questa sera con inizio alle 18.15 dal prof. don Renato Gargini del Centro catechistico nazionale, nella sala di Santa Maria Maggiore, in via del Collegio 6. L'incontro è promosso dall'associazione Maestri cattolici e dall'unione cattolica Insegnanti medi.

### Scambi Est-Ovest

Stasera con inizio alle 18 nella sala delle conferenze della Facoltà di Economia e Commercio, il prof. J. Hajda dell'Università del Kansas, tratterà il tema: «Il commercio dei prodotti agricoli tra oriente e occidente».

Funzionerà un servizio di traduzione simultanea.

### Sui poemi omerici

Con inizio alle 17, nell'aula della facoltà di lettere di via dell'Università 3 (1.o piano), la prof. Federica Cordano, dell'università di Roma, terrà una conferenza sui poemi omerici.

### Serata istriana

Con inizio alle 18 è in programma nella sede di via delle Zudecche 1/c una serata d'arte e di cultura promossa dall'Associazione delle comunità istriane.

### Al Goethe-Institut

Giovedì prossimo nella sede di via del Coroneo 15 del Goethe-Institut, dov'è allestita la terza mostra collettiva di grafica di artisti della regione, ci sarà un incontro con gli espositori. Nella discussione, che prenderà l'avvio alle 18.30, interverranno il dott. Giulio Montenero e il critico Luigi Danelutti.

### Postuma di Piccinini

E' annunciato l'allestimento nel ristorante «Il nuovo ghiottone» di piazza Venezia della quinta mostra postuma di opere del pittore concittadino Ettore Piccinini, prematuramente scomparso nel 1965.

Si tratta di una rassegna a carattere duraturo, in quanto, a riprese successive, altre opere dell'artista verranno riproposte all'attenzione del pubblico. Il primo gruppo di dipinti comprende olii, tempere e acquerelli di stile naturalista.

### Corsia Stadion

Via Battisti 14

RATOMIR TASIČ

I MESTIERI TRADIZIONALI ALLA RIBALTA DI PIAZZA BARBACAN

## Civiltà dell'artigianato



(Italfoto)



Curiosità inversamente proporzionale all'età degli spettatori in piazza Barbacan: la «pubblica dimostrazione di una giornata di lavoro» promossa, nel cuore di Cittavecchia, dall'Esa, Ente per lo sviluppo dell'artigianato del Friuli-Venezia Giulia, ha attratto soprattutto i giovani e i giovanissimi.

Quanti di loro, prima di questa suggestiva comparsa di «mestieri in piazza», avevano avuto occasione di vedere all'opera un vasaio, un liutaio o un ebanista? Sono protagonisti d'una civiltà che, purtroppo, nei grandi centri urbani si sta spegnendo.

E' la civiltà delle botteghe artigiane che si allineavano l'una accanto all'altra e dalle quali presero il nome tante strade, stradette, viuzze e calli d'un paese ricchissimo di splendide tradizioni in questo campo qual è il nostro.

Anche Cittavecchia fu in altri tempi un piccolo mondo odorante di legno, di colla, di cuoio e d'argilla, operoso come un alveare, dove mani esperte si muovevano con gesti antichi e sicuri.

La manifestazione di piazza Barbacan suscitatrice di tanti ricordi negli anziani, è stata indetta anche per dire alle nuove generazioni che i mestieri d'una volta possono, anzi devono sopravvivere nel mondo industrializzato e che Cittavecchia, è il loro palcoscenico ideale. Una città vecchia, s'intende, riscattata dall'abbandono e dalla desolazione.

### Congresso a Lignano dei rotariani triveneti

Il congresso del 206.o distretto del Rotary, che ha giurisdizione sulle tre Venezie aprirà i suoi lavori a Lignano il 29 per concluderli il 31.

Il programma, che tradizionalmente riserva alcuni appuntamenti alle signore (in questa occasione la visita alla Villa Manin di Passariano), prevede alcune importanti scadenze: sabato 30 l'ing. Roberto Foramitti parlerà su «Il Rotary per la ricostruzione del Friuli», mentre domenica l'ex prefetto di Trieste ed ora senatore, Libero Mazza presenterà ai soci la relazione «Il Rotary in Italia, dalla rinascita all'attuale situazione politica interna e internazionale».

### Indennizzi a favore degli ex internati

La residenza del Consiglio dei ministri ha comunicato alla senatrice Gherbez, a seguito di sue ripetute richieste, che il decreto per la nomina della Commissione per gli indennizzi a favore degli ex internati nei campi di sterminio nazisti, è stato registrato dalla Corte dei Conti.

Ne dà notizia un comunicato del Pci con il quale si invitano gli interessati che ancora non lo avessero fatto a presentare le relative domande entro il 28 prossimo.

Per informazioni ci si rivolga alle sedi dell'Anpi via Crispi 3, dell'Inca, via Pondares 8, delle Acli via San Francesco 4.

### Sciopero ferroviario e possibili disagi

La direzione compartimentale delle ferrovie informa che in occasione dello sciopero proclamato dalla Fisafs-Cisal dalle 0 alle 24 di oggi (l'agitazione dovrebbe anticipare di tre ore la fine di ciascun turno di lavoro) potrebbero verificarsi nel compartimento di Trieste sia ritardi, sia soppressioni di treni o dei trasbordi su autoservizi sostitutivi.

## Consigli rionali

*Servola - Chiarbola* — Stasera riunione alle 20 nella sede di via del Roncheto 77 con all'ordine del giorno un incontro con rappresentanti della Confesercenti; le barriere architettoniche; l'accoglimento nelle case di riposo.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Cannes '81

# Dal marmo al ferro il talento di Wajda

CANNES — La Palma d'Oro del festival cinematografico potrebbe venire assegnata al film polacco «L'uomo di ferro» di Andrej Wajda presentato nella dodicesima giornata della manifestazione. Così facendo la giuria, oltre a riconoscere i meriti di quest'opera eccezionale, uscirebbe dall'impaccio di una scelta che sino a questo momento non si profila molto chiara. Fino a pochi giorni fa la proiezione al festival era in dubbio in quanto, da notizie giunte da Varsavia, la censura pretendeva a tutti i costi una serie di tagli che l'autore non intendeva effettuare. Alla fine il film è giunto a Cannes dove è stato proiettato con pochi tagli.

«L'uomo di ferro» è un film di grande impegno sociale, superiore al precedente «Uomo di marmo» in quanto molto più rischioso ed esposto a possibili involuzioni. È incentrato sullo sciopero effettuato l'anno scorso dagli operai dei cantieri di Danzica che tanta eco ha avuto in tutto il mondo. Filo conduttore della vicenda è Winkiel (Marian Opania), un reporter della radio inviato a Danzica per scavare nel passato di Tomczyk (Jerzy Radzwilowic) — figlio del protagonista dell'«Uomo di marmo» — che fa parte della frangia più estremista del comitato di agitazione, screditarlo e renderlo inoffensivo. Il giornalista apprende così nel corso della sua indagine, e gli spettatori seguono le vicende in una serie di flash-back, il conflitto che aveva opposto il giovane al padre durante la rivolta studentesca del 1968.

Dopo due anni il padre di Tomczyk muore colpito da un proiettile durante i tumulti del 1970. Per il giovane la perdita del genitore è un duro colpo che lo costringe ad alcuni mesi di degenza in ospedale. Mentre Winkiel continua la sua inchiesta, e si appassiona alla storia che dovrebbe screditare, nei cantieri la sollevazione è giunta al culmine. Un funzionario, giunto appositamente dalla capitale, sollecita il reporter a completare il lavoro. Ma Winkiel è cambiato: ha preso coscienza della verità e, durante il trionfo degli operai che hanno ottenuto l'accettazione dello storico documento dei ventun punti, telefona alla radio per comunicare che non farà l'inchiesta anche se verrà licenziato. La risposta è che il direttore è cambiato e gli ordini precedenti sono stati annullati. Il film si conclude con Tomczyk che si inginocchia nel punto in cui il padre, dieci anni prima, aveva immolato la sua vita per il futuro migliore.

Il messaggio del film di Wajda è universale, in quanto è la speranza di un miglioramento della situazione sociale. Ed il regista ha così spiegato i motivi per i quali ha realizzato il film: «Nell'"Uomo di marmo" ho presentato un operaio con la sua ambizione e coscienza di classe. Nell'"uomo di ferro", invece ho voluto vedere come si è sviluppato suo figlio. Mentre il padre imparava a leggere e scrivere, il figlio è andato a scuola e soltanto per sua libera scelta è tornato fra gli operai, nel cantiere dove lavorava il padre».

«La sua ideologia ed i suoi orizzonti si sono allargati — ha continuato il regista polacco — ed il problema è stato di sapere se il suo carattere è lo stesso, se la sua coscienza non è mutata».

Reazioni discordi per il film italiano «La tragedia di un uomo ridicolo» di Bernardo Bertolucci, che riflette una realtà di riscatto. Protagonista della storia è Primo (Ugo Tognazzi), un piccolo industriale che si è fatto da solo. Compra il latte per fare il formaggio, che vende per guadagnare i soldi che gli ricordano di essere venuto su dal niente. Un brutto giorno gli capita un fatto che dapprima rifiuta ma poi è costretto ad accettare. Gli hanno rapito il figlio (Riccardo Tognazzi) e chiesto un riscatto. Primo dà fondo a tutta la sua fantasia e progetta un piano utopistico e trasgressivo che gli permette di rifiutare la logica della violenza e della sopraffazione che verrebbero metterlo in ginocchio. Prende in prestito la somma necessaria, ma viene a sapere che il figlio è stato ucciso. A questo punto vorrebbe agire cinicamente ma non ci riesce, e diventa solo ridicolo. Vorrebbe conservare il denaro senza far trapelare la verità neppure alla moglie (Anouk Aimee). Ma si trova al centro di un gioco molto complicato che si conclude con la liberazione del figlio. Il denaro verrà utilizzato per risolvere le difficoltà finanziarie del caseificio che sarà ceduto agli operai.

La conclusiva liberazione del ragazzo non è, però, spiegata nella vicenda in quanto Bertolucci ha intenzionalmente voluto lasciare oscura la dinamica del rapimento o autorapimento.

**Franco Cauli**

### Brasile vietato per Joan Baez

RIO DE JANEIRO — Le autorità brasiliane hanno impedito a Joan Baez, per la seconda volta, di esibirsi in pubblico. Venerdì sera la cantante pop e pacifista americana non aveva potuto partecipare a uno spettacolo a San Paolo: ieri sera ha dovuto rinunciare a esibirsi durante un raduno anti-nucleare a Rio.

A quanto ha riferito una esponente del comitato organizzatore della seconda manifestazione, due agenti di polizia avrebbero motivato il divieto col fatto che la Baez è «una gringo».

IL «TEATRO INCONTRO DI POESIA» A KLAGENFURT

# Teatro di gesti con pantomima

Già da tempo il «Teatro Incontro di prosa e poesia» opera nell'ambito della nostra regione nell'intento di proporre al pubblico un genere di spettacolo basato principalmente sulla recitazione gestuale: genere antichissimo ma nello stesso tempo nuovo, in quanto impostato con nuovi concetti, nuova tecnica e nuovo spirito.

Un'ulteriore conferma della validità artistica del tipo di rappresentazione proposto, nonché un incoraggiamento a continuare sulla difficile strada intrapresa, questo gruppo — ed in particolare il suo nucleo specializzato «I mimi di Trieste» — l'ha ottenuta giovedì 14 maggio a Klagenfurt, al teatro della Pedagogische Akademie, dove ha ottenuto un successo di critica e di pubblico tanto lusinghiero da vedersi confermare l'invito anche per la prossima stagione artistica.

Sono state presentate due pantomime, «L'usignolo e l'imperatore», dall'omonima fiaba di Andersen, e «La salamandra» di Luigi Pirandello, che si avvalevano di una partitura musicale composta appositamente dal maestro Fabio Vidali, allo scopo di sottolineare e precisare l'espressività della narrazione gestuale.

A Spiro Dalla Porta Xidias, che ne ha curato la regia, si deve il merito di aver ricreato su nuove basi quest'arte da troppo tempo trascurata. Nuove basi in quanto il testo è stato tradotto scenicamente in una fusione di immagine-gesto-suono-luce, elementi non più a sé stanti, ma interdipendenti e funzionali rispetto al messaggio da comunicare.

Il pubblico austriaco, che gremiva la sala, ha recepito questo messaggio e ha tributato lunghi e calorosi applausi al «Teatro Incontro», grazie anche al fatto che l'espressione gestuale non conosce certo barriere di lingua.

## Gli appuntamenti

### Stagione sinfonica venerdì e sabato

Sono iniziate al Teatro Verdi di Trieste le prove dell'Orchestra dell'Ente per il nono concerto della Stagione sinfonica che si terrà venerdì (con replica sabato) sotto la direzione di Daniel Oren. Grande è l'attesa per questo concerto, dopo il successo raccolto dal giovane artista israeliano con la «Manon Lescaut». Al concerto parteciperà il pianista Roberto Cappello.

In programma «Le danze di Galanta» di Kodaly, la Fantasia «Wanderer» per pianoforte e orchestra di Liszt-Schubert, la Fantasia corale per pianoforte di Beethoven e i «Chichester Psalms» di L. Bernstein.

Intanto mercoledì (con inizio alle 20.30) si terrà l'annunciato concerto della London Symphony Orchestra diretta da Claudio Abbado.

Il concerto permetterà di ascoltare uno dei più prestigiosi complessi ed ammirare uno dei più celebri direttori del mondo. Abbado manca da Trieste da oltre quindici anni, da quando cioè, dopo il suo debutto avvenuto proprio a Trieste nei concerti autunnali all'Auditorium e nel campo della lirica al Verdi con «L'amore delle tre melarance» di Prokofiev (1958), è stato preso dal vortice della sua intensa attività internazionale.

Da stamane alla Biglietteria del Teatro inizia la vendita dei biglietti per l'eccezionale concerto.

## Dai programmi tv e radio

### TV RETE 1

*12.30 Schede - Astrofisica. Nascita e vita di una stella: Il Sole*
*13.00 Tuttilibri. Settimanale di informazione libraria*
*13.25 Che tempo fa*
*13.30 Telegiornale*
*14.00 «Mathias Sandorf», dal romanzo di Jules Verne. VI puntata*
*14.30 I sentieri della ragione. Filosofia e scienze umane nella società del Novecento*
*15.00 Lunedì sport. Eurovisione. 64.o Giro d'Italia. 10.a tappa: Roma - Cascia. Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di Serie B*
*17.00 Tg 1 - Flash*
*17.05 3, 2, 1... Contatto!*
*18.00 Conoscere il mercato. Consigli agli esportatori. Prima puntata*
*18.30 Il trenino*
*18.50 L'ottavo giorno. Cristianesimo e cultura*
*19.20 «Mio fratello poliziotto». I episodio: «La pantera fantasma»*
*19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa*
*20.00 Telegiornale*
*20.40 «La polizia indaga: siamo tutti sospettati», (1974). Film, regia di Michel Wyn, con Mimsy Farmer, Paul Meurisse, Michel Bouchet*
*22.10 XXI Premio nazionale regia televisica: «Giardini Naxos Tv 1981»*
*23.20 Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa*

### TV RETE 2

*12.30 Menu di stagione*
*13.00 Tg 2 - Ore tredici*
*13.30 Educazione e regioni. Infanzia e territorio*
*14.00 Il pomeriggio. Rotocalco pomeridiano*
*14.10 Viaggio nell'irreale - Il fascino dell'insolito - «La mezzatinta», di Montague R. James*
*15.50 «La carretta dei comici»*
*16.30 Star bene*
*17.00 Tg 2 - Flash*
*17.05 Il pomeriggio - L'opinione di Antonio Ghirelli*
*17.30 L'Apemaia, disegni animati*
*18.00 Le abilità manuali. III puntata: I burattini*
*18.30 Dal Parlamento - Tg 2 - Sportsera*
*18.50 Spaziolibero: I programmi dell'accesso*
*19.05 Buonasera con... Paolo Ferrari*
*— Previsioni del tempo*
*19.45 Tg 2 - Telegiornale*
*20.40 «Mixer». Cento minuti di televisione*
*22.40 «Un uomo in casa: I conti non tornano», telefilm comico*
*23.10 Tg 2 - Stanotte*

### TV RETE 3 (regionale)

*17.45 Invito al concerto. Dal Conservatorio G. Verdi di Milano: Concerto sinfonico diretto da Daniel Oren - Il quartetto di Tokio suona Haydn e F. Schubert*
*19.00 Tg 3*
*19.10 Tg 3 del Friuli - Venezia Giulia*
*19.30 Tg 3 - Sport regione. Edizione del lunedì*
*20.05 Educazione e regioni. Vita e lavoro del bambino nell'800 - Prima puntata: Le condizioni di vita in città e in campagna*
*20.40 L'altro teatro. III ed ultima puntata*
*21.40 Ricerca sul mito. III puntata: Il mito dell'enigma*
*22.10 Tg 3*
*22.20 Tg 3 del Friuli Venezia Giulia*
*22.45 Tg 3 - Lo sport. Il processo del lunedì. Nel corso della trasmissione: 64.o Giro d'Italia: Giro Girando*

TELE PICCOLO — *Trasmissioni di avvio*

**17.00** **Radar.** (Replica).
**17.30** Cartoni animati. (Replica).
**18.00** Telefilm: **«Spectreman».** (Replica).
**18.30** Telefilm della serie: **«Shane»** (Replica).
**19.30** Cartoni animati di Hanna & Barbera
**20.00** Telefilm: **«Spectreman».**
**20.30** Telefilm della serie **«L'ispettore Regan».**
**21.25** L'oroscopo di Stella Carnacina.
**21.30** Film: **«Un cadavere di troppo».** Regia di Etienne Porier. Interpreti: Lea Massari, M. Bouquet.
**23.00** Varietà: **«Mia cara Aldina».**
**23.15** Vietato ai minori. Film: **«Alessia, un vulcano sotto la pelle».** Interpreti: Karine Verlier, M. Novelli, R. De Simone.
**00.30** Domani vedrete...

### Radiouno

Giornali radio - Gr 1 Flash: ore 7-8-10-12-13-15-17-19-21-23. Onda verde viene trasmessa alle ore 6.03-7.03-8.03-10.01-10.55-12.03-13.03-15.03-17.03-19.03-21.03-23.03. — 6: Segnale orario; 6-7.25: La combinazione musicale; 7.15: Gr 1 Lavoro; 7.45: Riparliamone con loro; 8.30: Edicola del Gr 1; 10.05: Radio anch'io '81; 11: Quattro quarti; 12.05: Mala femmina; 12.30: Via Asiago tenda; 13.25: La diligenza; 13.35: Master; 14.30: Le lettere, la storia; 15.05: Errepiuno, fra le 15.15 e le 16.30: 64.o Giro d'Italia. 10.a tappa: Roma-Cascia; 16.30: Demisexe, edizione speciale del Gr1 sulla colonna musica della notte; 17.05: Ruota libera; 17.15: Patchwork, comunicazione per un popolo giovane: Star Gags, chitarre!, combinazione suono, gli otto vizi capitali; 18.35: I sentieri della ragione; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Una storia del jazz (82); 20: Dolcezza di mamma; 20.40: Destinazione musica; 21.05: Ribelli, sognatori, utopisti; 21.30: Piccolo concerto; 22: Obiettivo Europa; 22.30: Viviamo lo sport; 23.05: Oggi al Parlamento; 23.28: Chiusura.

### Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30. — 6-6.06-6.35-7.05-8.16-8.45: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Un minuto per te; 7.55: Il Gr 2 al Giro d'Italia; 9: Sintesi dei programmi di Radiodue; 9.05: «Amori sbagliati», di R. Troyat (1), regia di E. Cortese; 9.32-10.12: Radiodue 3131; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.30: Gr 2 radiogiorno; 12.45: Il suono e la mente; 13.41: Sound-track: musica e cinema; 15-15.35-15.42: Radiodue 3131; 16.32: Disco club; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico - dalla Rai di Roma: «Mastro don Gesualdo», di G. Verga; (al termine «Le ore della musica»); 18.32: In diretta da via Asiago «Eravamo il futuro» di A. Falivena e A. Vinci; 19.50: Speciale Gr 2 cultura; 19.57: Spazio X; 20.35: Teatro di Radiodue: «Coreley», 3 atti in musica di A. Catalani, (nell'intervallo 22.20 circa): Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

### Radio Capodistria

6-8.30: Apertura - Buongiorno in musica; 6.30: Giornale radio; 7.15: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8: Quattro passi; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: È con noi...; 9.15: Il complesso Cerrone; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo musicale; 9.35: L'oroscopo; 9.45: Mosaico; 10: Do-re-mi; 10.10: Vita a scuola; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 13.30: Notiziario; 13.33: Liscio hits; 14: Gettonatissime; 14.30: Notiziario; 14.33: Allegramente insieme; 15: Vita a scuola; 15.20: Momento musicale; 15.30: Giornale radio; 15.45: Edig Galletti; 16: Stadi e palestre; 16.10: La Dalmazia e le sue canzoni; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Lettera da...; 17: Scena pop jugoslava; 17.30: Notiziario; 17.32: Scene dall'opera slovena: Marij Kogoj: Maschere nere; 18: Discoteca sound; 18.30: Giornale radio; 18.45: Arrisentirci domani; 19: Chiusura.

### Radio Regionale

7.30-7.55: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.56: La critica dei giornali; 12.35-13: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 13.25: Compositori oggi; 14: L'oggetto libro; 14.30: Settemezzo; 14.45-15: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-19: Rai Regione - Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

**Programma per gli italiani in Istria:** 15.30: L'ora della Venezia Giulia: Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Parole e magia (replica); 16.15-16.30: Un quarto (replica).

**Programma in lingua slovena:** 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: A proprio agio con la cosmesi; 9: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio: Musiche di compositori jugoslavi; 11.30: L'annotazione; 11.35: Melodie sempreverdi; 12: Avvenimenti culturali; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 12.40: Toponimi sloveni della nostra regione (replica); 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 13.40: Solisti strumentali; 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.30: Romanzo a puntate: John Galsworthy: «Il fiore scuro», (5); 15: Ping pong musicale; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18.05: Corrispondenza culturale; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

### Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.48, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45. — Quotidiana Radiotre. 6: Preludio; 6.55-8.30-10.45: Il concerto del mattino. Collegamento con l'Aci; 10: Noi, voi, loro donna; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr 3 Cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: Uomo uguale solidarietà; 17.30-19: Spaziotre; 21: Il monitore lombardo; 21.30: Vie della nuova musica; 23.10: E. G. Cane: il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Chiusura.

### Tv Svizzera

14.55: Ciclismo - Giro d'Italia: Roma - Cascia; 18: Per i più piccoli: La cassetta musicale; 18.05: Per i bambini: Bianco di neve - Il circo; 18.40: Telegiornale; 18.50: Il mondo in cui viviamo: L'Antartide; 19.20: Obiettivo sport; 19.50: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: Sant'Ubaldo fra Gubbio e Than; 21.30: Teatro e musica nel Medioevo: Alberto Mussato: «Ecerinis»; 22.50: Prossimamente cinema; 23.05: Telegiornale.

### Tv Capodistria

17.30: Musica popolare; 18: Gran bazar; 19.30: Temi d'attualità; 20: Cartoni animati - Zigzag; 20.15: Tg Punto d'incontro; 20.30: Programma musicale; 20.55: Giornata della gioventù, in diretta da Belgrado; 22: Tg - Tuttoggi; 22.10: «Bosko Buha», film con Marko Nikolic, Ljubisa Samardzic, regia di Branko Bauer.

### Tv Montecarlo

16.45: «Ricatto a tre giurati», film; 18.20: Shopping; 18.40: Stasera divento milionaria; 19.05: Telemenu; 19.15: I giochi di Telemontecarlo; 19.45: Notiziario; 19.50: I giochi di Telemontecarlo; 20.30: Prossimamente Telemattina; 20.40: «Vedove inconsolabili in cerca di... distrazioni», film; 22.05: Bollettino meteorologico; 22.10: Editoriale; 22.15: Oroscopo di domani; 22.20: «Polizia femminile», telefilm; 22.45: Cinema! Cinema! di Paolo Limiti; 23.15: Notiziario.

## TEATRI E CINEMA

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione sinfonica «Primavera 1981». Mercoledì alle ore **20.30** concerto straordinario della London Symphony Orchestra diretta da Claudio Abbado. Biglietti presso la biglietteria del Teatro (tel. 631948).
**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione sinfonica «Primavera 1981». Venerdì alle ore **20.30** (turno A) nono concerto. Direttore Daniel Oren, pianista Roberto Cappello. Biglietti presso la biglietteria del Teatro (tel. 631948).
**TEATRO STABILE AUDITORIUM:** Dal 26 al 28 maggio «Rassegna di gruppi teatrali del Friuli-Venezia Giulia»: 26 maggio «Il morto per equivoco» di Giuseppe Spelladi, Piccolo Teatro Città di Udine; 27 maggio «Sior Todero Brontolon» di Carlo Goldoni, Gruppo Teatro di Pordenone; 28 maggio «Mamuli del '23» di Giovanni Marchesan, Piccolo Teatro Città di Grado. Ingresso L. 2000. Prenotazioni Biglietteria Centrale.
**ARISTON-INC. Festival dei Festival.** Inizio spettacoli ore **16.30, 20.30.** Finalmente in edizione integrale il capolavoro di Luchino Visconti: «Ludwig» con Helmut Berger, Romy Schneider, Trevor Howard, Silvana Mangano. Riedizione a cura di Suso Cecchi D'Amico presentata alla Mostra di Venezia 1980. I visione. Colore. Per tutti.
**EDEN. 17.30, 19.45, 22 precise.** Ritorna «Gente comune» il film premiato con 4 Oscar con T. Hutton, M. Tyler Moore, D. Sutherland, J. Hirsch.
**EXCELSIOR. 17, 18.45, 20.30, 22.15:** e tu vivrai nel terrore «L'aldilà» con K. Maccoll e D. Warbeck. V.m. 18 anni.
**FENICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Savana selvaggia». Un documento originale sulla violenza e la brutalità degli ultimi uomini primitivi. V.m. 14 anni.
**FILODRAMMATICO. Super Super Porno Festival. 14.30, ult. 22:** «Porno ereditiere cercansi», un superporno mozzafiato! Severamente v.m. 18 anni.
**GRATTACIELO. 17.30, 19.45, 22:** Sissy Spacek, premio Oscar 1981 come migliore attrice protagonista in: «La ragazza di Nashville» con Tommy Lee Jones.
**MIGNON. 15 ultima ore 22.15:** «Una volta ho incontrato un miliardario» il film divertimento dell'anno, vincitore di 2 Oscar con Paul Le Mat, Jason Robards e Mary Steenburgen.
**NAZIONALE. Super Super Porno Festival. 15.45, ult. 22.20:** «Sweet porno baby» il primo film hard—core realizzato in pornorama. Severamente V.m. 18 anni. Domani: «Porno lui, erotica lei».
**RITZ. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15:** «Delitti inutili», con Faye Dunaway e Frank Sinatra nella parte del detective. Technicolor.

**AURORA. 16.30:** Una continua risata con il divertentissimo technicolor: «I carabbinieri», interpretato da R. Montagnani, G. Bracardi e A. Luotto. Grande successo comico.
**CAPITOL. 16.30.** Proseguono a generale richiesta le repliche del divertentissimo technicolor: «Ricomincio da tre», diretto e interpretato da M. Troisi. II settimana. Ultimi giorni.
**CRISTALLO. 16.45:** intrigo avventura suspense con Franco Nero, Sybil Dannig in «Il giorno del cobra». Per tutti. Grande successo.
**MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 15 ult. 22:** «Le notti di Salem» per ogni giorno che moriva un'altra orrenda notte nasceva. Con David Soul e James Manson. V.m. 14.
**VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20, 22:** il giallo dei gialli di Agatha Christie «Assassinio allo specchio» Angela Lansbury, Tony Curtis, G. Chaplin, Rock Hudson, Kim Novak, Elisabetta Taylor. Regia Gui Hamilton. Technicolor.
**ALCIONE (tel. 796162). 16.30:** «Il laureato», con Dustin Hoffman e Anne Bancroft. Il film gradito a tutti.
**LUMIERE (tel. 820530). 16.30.** Prima rassegna «Cinema e paura»: «Halloween (La notte delle streghe)» di Y. Carpenter con Donald Pleafance. V.m. 14 anni.
**RADIO 16.30:** «La zia svedese». Marina Fraiese e Laura Levi nel più stimolante pornofilm della primavera 1981. Viet. min. 18 anni.

**Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas):** Excelsior, Ritz, Eden, Capitol, Grattacielo, Alcione, Ariston, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

### MUGGIA
**VOLTA.** Chiuso per turno di riposo.

### PALMANOVA
**ITALIA.** Riposo.
**GARIBALDI.** «Le porno schiave del vizio». V.m. 18.

### TARCENTO
**MARGHERITA.** «Prova d'orchestra». (Cineforum).

### RONCHI DEI LEGIONARI
**RIO.** Riposo.
**EXCELSIOR.** Riposo.

### CASARSA
**ROMA.** Riposo.

### TARVISIO
**CRISTALLO.** «Questa è l'America». V.m. 18.

### GRADO
**CRISTALLO.** Riposo.

### GORIZIA
**CORSO. 17.30, 22:** «Gente comune» con D. Sutherland e M. Tylermore. Colori.
**VERDI. 21:** «Quasar in Concert» complesso rock.
**VITTORIA.** Oggi e domani riposo.

### MONFALCONE
**EXCELSIOR. 18:** «Quella sporca dozzina» con Lee Marvin e Ely Savala.
**PRINCIPE. 18:** «Xanadu» con Olivia Newton-Jones.

### GRADISCA
**EDEN.** Riposo.

### CERVIGNANO
**MODERNO.** Riposo.
**NUOVO.** Riposo.

### PORDENONE
**CAPITOL.** «Gente comune».
**CRISTALLO.** «Ricomincio da tre».
**SUPERCINEMA.** «Il piccione di piazza S. Marco».
**VERDI.** «La storia vera della signora delle camelie». V.m. 14.

### CORDENONS
**RITZ.** «Exterminator».

### SACILE
**NUOVO.** «Zulù down».
**ZANCANARO.** «Blue estasi». V.m. 18.

*Al cinema con i bambini. Una serata in allegria.*



## RISTORANTI E RITROVI

**BOTTEGA DEL VINO**
«AVVISO» l'affezionata clientela della riapertura. Specialità pesce.

**ALLO STIVALETTO**
Via Rapicio 2 - 575197. Aperto la domenca. Sempre nuove specialità e... vini Urka!! Proova.

**AL PORTO**
Prenotazioni tel. 411185.

**DA SILVANO**
Via Economo 14. Menu completamente rinnovato con lo chef Toni e le sue specialità.

## REBUS (Frase: 4, 8)



**Soluzione del rebus pubblicato ieri**

SC arnia; NIM ali = scarni animali



*Astrid*

## OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 * 20-4
Vi sono grandi possibilità perché vi sentiate spuntare le ali e abbiate voglia di dar libero corso alla fantasia e alla creatività. Il tempo lavora per voi e se saprete muovervi bene e scegliere la strada giusta otterrete qualche piccola soddisfazione.

TORO 21-4 * 20-5
Qualcosa a cui avete pensato per lungo tempo potrà realizzarsi in questo periodo dando un nuovo impulso al raggiungimento dei vostri obiettivi. Non siate affrettati e occupatevi con cura degli interessi economici, cercate di fari equilibrare entrate e uscite.

GEMELLI 21-5 * 20-6
Le tendenze miste indicano che potrete avvantaggiarvi e favorire le vostre ambizioni se sarete tempisti, ma dovrete ancora guardarvi da certi eccessi e affrontare qualche noia di salute o di conflitti nell'ambiente quotidiano. Rilassatevi, siate più calmi.

CANCRO 21-6 * 21-7
Imparate ad amministrarvi, ad essere più organizzati ed efficienti del solito, anche se ci sarà qualche cambiamento più avanti vi accorgerete che è stato a vostro vantaggio. Non commettete leggerezze sentimentali, le delusioni non tarderebbero ad arrivare.

LEONE 22-7 * 22-8
I rapporti con gli altri passano da momenti di stanchezza ad altri di euforia ed esaltazione, cercate di trovare una via di mezzo, specialmente in casa e nel lavoro. Per i disturbi nervosi vi occorrerebbe un'atmosfera più conciliante e tranquilla.

VERGINE 23-8 * 22-9
Incontrerete diverse difficoltà e non otterrete nulla senza sforzi, ma non saranno energie sprecate, i risultati nell'insieme dovrebbero essere abbastanza favorevoli. Riducete gli incontri che sono causa di dstrazione o mettono in crisi la sicurezza.

BILANCIA 23-9 * 22-10
L'entusiasmo e l'ottimismo della speranza non bastano per raggiungere certe mete, aggiungete anche un po' di volontà e tenacia. Particolarmente favoriti in questo momento quelli di voi che esercitano attività artistiche, intellettuali o commerciali.

SCORPIONE 23-10 * 21-11
Frequenti sbalzi di umore potranno incidere negativamente tanto sulla vostra resa nel lavoro quanto nei rapporti familiari e sentimentali: agite con prudenza, avete tutte le opportunità di trovare un compromesso tra le vostre esigenze e quelle altrui.

SAGITTARIO 22-11 * 21-12
Gli astri consigliano prudenza, specialmente nella guida, nelle iniziative personali non indispensabili e nei rapporti con gli altri. Non provocate l'irritazione delle persone che vi sono accanto con critiche, polemiche o discussioni interminabili.

CAPRICORNO 22-12 * 20-1
Proponete un vostro piano di lavoro, non otterrete forse tutto e subito ciò che desiderate ma qualcosa di buono prima o poi ne verrà fuori. Il vostro istinto vi aiuterà ad uscire da un malinteso o da una situazione poco chiara: siate più pazienti e tolleranti.

ACQUARIO 21-1 * 20-2
Non abbiate fretta di tirar le somme e non prendete le cose con leggerezza anche se vi sembra di avere il vento in poppa; qualche contrarietà, magari piccola, è sempre pronta a rompere le uova nel paniere, a far nascere noie o incomprensioni: attenti.

PESCI 21-2 * 20-3
L'equilibrio nervoso non è dei migliori e rende la giornata un po' pesante e pericolosa. Siate moderati e controllati in tutto, fate attenzione a non essere ingannati (ma siate sinceri e «limpidi» anche voi) e non affaticatevi troppo. Prudenza al volante.



## CRUCIVERBA

| | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | ■ | 6 | 7 | 8 | 9 | ■ | 10 |
| 11 | | | | | 12 | ■ | 13 | | | 14 | |
| 15 | | | ■ | 16 | | 17 | | | ■ | 18 | |
| 19 | | ■ | 20 | | | | | ■ | 21 | | |
| | ■ | 22 | | | | | ■ | 23 | | | |
| ■ | 24 | | | | | ■ | 25 | | | | |
| 26 | | | | | ■ | 27 | | | | | ■ |
| 28 | | | | ■ | 29 | | | | | ■ | 30 |
| 31 | | | ■ | 32 | | | | | ■ | 33 | |
| 34 | | ■ | 35 | | | | | ■ | 36 | | |
| 37 | | 38 | | | ■ | 39 | 40 | | | | |
| | ■ | 41 | | | | ■ | 42 | | | | |

ORIZZONTALI: 1 Si schiocca con le labbra - 6 Nutrimento - - 11 Il moro di Venezia - 13 La madre di Perseo - 15 Donne colpevoli - 16 La squadra di Altobelli - 18 Simbolo chimico del cloro - 19 Pronome personale - 20 Un verbo ausiliare - 31 Uccelletto insettivoro - 22 Se la dà chi si preoccupa - 23 Domandina che fa pensare - 24 Francesco musicista - 25 Estremità aguzze - 26 Il nome di De Vlaeminck - 27 Accoppia i buoi - 28 Altro nome del giaggiolo - 29 La plasma lo scultore - 31 Questo in tre lettere - 32 Manifestazione con espositori - 33 Sigla di Modena - 34 Simbolo chimico del cerio - 25 Tipo di benzina - 36 Dio raffigurato con piedi carpini - 37 Ha le camere numerate - 39 Il nome di De Niro - 41 Lo Stato di Pinochet - 42 Fiaccole imbevute di resina.

VERTICALI: 1 Il nome di Godunov - 2 Uomo miscredente - 3 Comunità Economica Europea - 4 Articolo maschile - 5 Laurence attore e regista - 7 Parti del cervello - 8 Può essere annesso a una tabaccheria - 9 Onorevole in breve - 10 L'ex-Honduras Britannico - 12 Lago dell'Urss - 14 Reso più aguzzo - 17 Preposizione semplice - 20 Città della Francia - 21 Per niente corta - 22 Grigio come la cenere - 23 L'altezza di un velivolo dal suolo - 24 Si snoda per le strade - 25 Maschera francese - 26 Pericoli ai quali ci si espone - 27 Il nome della Garson - 29 Verso il passerotto - 30 Si getta tra due rive - 32 Combinazione a poker - 33 Il nome di Chagall - 35 Numero pari - 36 Preposizione semplice - 38 Iniziali di Campanella - 40 Sigl'a di Bologna.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 Socotra; 6 mais; 10 eroi; 11 Lando; 12 Maugham; 15 Cgil; 16 ante; 17 socio; 19 Lia; 21 tagli; 23 it; 24 maternità; 27 armadillo; 29 tl; 30 Eolie; 31 Liv; 33 stare; 35 voce; 36 aste; 38 insidia; 40 Serse; 41 zone; 42 atee; 43 colonne.

VERTICALI: 1 Somalia; 2 Ceuta; 3 orge; 4 toh; 5 rias; 6 macigno; 7 angoli; 8 idi; 9 sole; 13 anitre; 14 motel; 18 Carlo; 20 badia; 22 ittici; 24 maltese; 25 Tieri; 26 alveare; 28 mostre; 31 loden; 32 cassa; 34 Enzo; 35 vinò; 37 set; 39 sol.

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

**Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.**

**Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.**

**Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.**

**Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.**

**Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.**

### IMPIEGO E LAVORO
### Richieste
C Lire 150 per parola

**CERCO** lavoro subito come guardiano notturno ovunque, tel. 274071 Dario. 6055 C

**DICIOTTENNE** offresi impiegata commessa baby sitter esperta massima serietà referenze, tel. 746666. 6051 C

**FATTORINO** media età con mezzo proprio offresi, tel. 55503. 4024 C

**LIBERO** mezza giornata pat. C offresi, tel. 422709. 6052 C

**LIBERO** mezza giornata offresi, tel. 422709. 6052 C

**REFERENZIATA** volonterosa croato inglese già cassiera banconiera internista qualsiasi lavoro turismo offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40/Q 34100 Trieste. 2142 C

**SEDICENNE** volonteroso offresi per lavoro anche part-time, tel. 745143. 5741 C

**SIGNORA** referenziata automunita offresi assistenza bambini o signora anziana per vacanza o città. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36/Q 34100 Trieste. 2124 C

**SIGNORINA** 34.enne libera impegni familiari ottime referenze patente offresi tutto fare non stabile preferibilmente presso signora/e soli. Scrivere a Publikompass cassetta n. 44/Q 34100 Trieste. 5742 C

**SOTTUFFICIALE** pensionato trentennale esperienza amministrativo-contabile maneggio denaro accetterebbe incarico fiducia massima riservatezza. Scrivere a Publikompass cassetta n. 26/Q 34100 Trieste. 5636 C

**22.ENNE** militesente cerca lavoro commesso magazziniere o altro! Telefonare 812159. 2173 C

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 400 per parola

**A.A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione avvolgibili in genere, tel. 796822. 2291 CC

**A.A.A. SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine, 414244. 6038 CC

**A.A.A. SI** eseguono riparazioni elettriche domicilio, tel. 796822. 2291 CC

**A.A.A. SI** eseguono riparazioni idrauliche domicilio, tel. 796822. 2291 CC

**A. PARCHETTI** raschiature verniciatura riparazioni posa plastica moquettes Gaspari 755868 - 724092 Gambini 27/A. 6041 CC



**ANTENNA** Canalecinque Telepuntozero altre emittenti private specializzati installano minimo costo preventivi gratuiti riparazione immediata tv colori, 763545. 2231 CC

**ANTENNE** Rai e private, radioriparazioni valvole, transistori, radioregistratori, televisori, aspirapolvere. Settefontane 1, 741317. 5765 CC

**PITTORE** camere appartamenti applicazioni perfette carta parati stoffe libero, tel. 52034. 2254 CC

**PULIZIA** uffici e scale servizio accurato preventivi gratuiti, telefonare mattino 70800. 050237 CC

**PULIZIE** condomini uffici alberghi ditta artigiana economica disponibile, tel. 0481/778496. 454 CC

**SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine trasportiamo mobili, telefonare sempre anche ore pasti al 422298 - 410275. 6006 CC

### IMPIEGO E LAVORO
### Offerte
D Lire 400 per parola

**A.A. IL NOSTRO** mestiere è vendere libri. La DIFFUSIONE GRANDI OPERE assume ambosessi dinamici a tempo pieno o part-time. Presentarsi lunedì ditta. Scrascia via Pascoli 18 ore 10-12-15-17. 6018 D

**A.A.A. LIBERI** subito desiderosi operare settore vendite, società leader offre possibilità guadagno superiore alle 900.000 mensili. Se automuniti minimo 23 anni, realmente interessati, residenti Trieste e dintorni, presentarsi per colloquio martedì 26 maggio ore 10-12. Hotel Agip Duino. 493 D



**A.A. RISTORANTE** «Grifone» Barcola cerca cameriere. Presentarsi sul posto. 5318 D

**ABBIGLIAMENTO** Norcia viale XX Settembre 21 cercasi commessa-o urgentemente tutto il giorno conoscenza perfetto serbo-croato. 5907 D

**AFFIDASI** lavoro ricalco domicilio scrivere Idam Padova, 36 Milano 20131. 658/MI D

**CAMERIERA** referenziata possibilmente conoscenza tedesco cercasi subito telefonare 0431-82200. 2257 D

**CERCASI** personale per distribuzione omaggi pubblicitari. Rivolgersi ufficio Publivox via Roma n. 30, Trieste orario 9-12. 050205 D

**CERCASI** apprendista commessa volonterosa telefonare 768793 - 768333. 6059 D

**CERCASI** pensionato officina Leone Bramante 12. Tel. 728211. 2240 D

**CERCASI** urgentemente donna pulizie per ristorante. Tel. 272682. 2189 D

**CERCASI** urgentemente internista per ristorante. Tel. 272682. T.A. 498 D

**CERCASI** urgentemente commessa possibilmente con diploma scuola d'arte (pittura) telefonare 768793-768333. 6059 D

**COMMESSA** anche stagionale, conoscenza croato, cerca negozio Manuel, presentarsi in via S. Lazzaro 15. 6024 D

**MAGAZZINIERE** esperto ricambi auto cercasi concessionaria Renault Dagri Rotonda del Boschetto 3/1. 9/5 D

**IMPORTANTE** ditta cosmesi naturale cerca direttrice/direttore di vendita ottime possibilità guadagno inquadramento di legge. Telefonare 051-862000. 050236 D

**NEGOZIO** calzature assume prontamente commesso militesente possibilmente conoscenza lingue slave ottimo trattamento possibilità carriera presentarsi lunedì mattina negozio Calzature Bata via Cellini 2. Tel. 68157. 5949 D

### APPARTAMENTI E LOCALI
### Offerte
I Lire 400 per parola

**ACIT AFFITTASI** box auto zona ROSSETTI - S. PASQUALE. Tel. 68677, via S. Lazzaro 3. 2126 I

### APPARTAMENTI E LOCALI
### Richieste
L Lire 400 per parola

**AGENTE** importante compagnia Assicurazioni cerca appartamento minimo tre camere servizi garage-cantina possibilmente con giardino zona Monfalcone o periferia. Telefonare 45558 ore ufficio. 489 L

**APPARTAMENTO** camera cameretta cucina servizi cercano affitto coniugi senza figli. Tel. 827180. 6/3 L

### VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 400 per parola

**APPARECCHIO** acustico occhiale altro retroauricolare perfetti occasione vendonsi telefonare 64511. 6057 M

### ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 400 per parola

**ACQUISTO** frigorifero adatto bagagliaio auto. Tel. 231193. 7/5 N

**AL CANTON** in piazza Barbacan acquistiamo soprammobili, quadri, tappeti, libri, cartoline, orologi, intere giacenze ereditarie, sgomberiamo cantine e appartamenti. Telefonateci al 631080. 5599 N

### COMMERCIALI
O Lire 400 per parola

**A. MONETE** di qualsiasi genere acquisto pagando bene telefono 631230 chiamare dopo 17.45. 5077 O

**ORO** argento acquistiamo a prezzi massimi oreficeria Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 5078 O

**ORO ARGENTO** acquistiamo a PREZZI SUPERIORI disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 5372 O

**VAILLANT CALDAIE** a METANO semplici e combinate con bruciatore a fiamma modulata OTTIMALI per IMPIANTI di RISCALDAMENTO AUTONOMO AGENZIA VAILLANT via Verga 16 Trieste tel. 574313. 2306 O

**VAILLANT SCALDABAGNI** GAS con produzione istantanea di acqua calda ed EFFETTIVO RISPARMIO di ENERGIA et DENARO. Informazioni AGENZIA VAILLANT Trieste. Tel. 574313. 2306 O

### ALIMENTARI
OO Lire 400 per parola

**DI.BE.MA.** offre sino a sabato 6 giugno la birra Lowenbräu, William's, Kronenburg, Beck's nera, Ceres Stout, Amstel sia in lattina che in bottiglia da 1/3 lusso a perdere a sole 500 lire, il Whisky Crawford's a 5,750, la lattina da 5 litri di olio d'oliva extra vergine De Santis a 14.500, la Bonita al cocco a 2.950, il caffè Lavazza rosso da 2 etti a 1.450 presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 5890 OO

### AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 400 per parola

**A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** Talbot DUPLICA Viale Ippodromo 2, tel. 763487: Alfa Romeo 1300, Fiat 126 Personal, 127, 128, 124, Mini Cooper, Citroen GS, Dyane 6, Ford Escort, Capri, Taunus, Renault 15 GTL, Horizon LS - GLS, Chrysler 1308 GT, 1307 S, Simca 1100 - 1000. 7/5 Q

**A.A.A. AUTODEMOLITORE** paga benissimo auti da demolire ritirandoli sul posto, tel. 821378. 5882 Q

**A.A. ATTENZIONE:** con pagamento fino a 60 mesi senza cambiali, senza ipoteca, autovetture d'occasione con garanzia: A 112 Elegant '74-'78, Alfasud N '77, Alfasud 5 marce '77, Alfetta 2000 '77, BMW 316 '78-'79, BMW 320 i '77, BMW 520 M 60 '79, Fiat 127 CL '78, Fiat 131, Abarth '77, Fiat 131 Supermirafiori '78, Fiat 132 GLS '77, Fiesta 900 L '77, Fiesta 1.1 L '77, Fiesta 1.1. S '78, Fulvia Montecarlo 1300 '72, Giulietta 1.6 '79, Giulia Super 1.3 '73, Mini Clubman '76, Mini De Tomaso '78-'81, Porsche 928 '77, Pullmino 900 '70, Renault 5 TL '73-'77, Renault 5 TS '80, Renault 14 GTL '78, Scirocco GLI '77, Simca Furgonetta '81. Fatturabile. PERMUTE USATO PER USATO. AUTOCCASIONI - VIA ROMAGNA 6 - TEL. 61126 - TRIESTE. 2304 Q



**A. CONCESSIONARIA** Talbot Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Fiat 500 fam., 850 S, 126, 127, 128, 128 fam., 128 rally, 124 sport, 131 1.3-1.6, 131 Racing, 132 GLS, Opel Ascona, Audi 80, Ford Fiesta, Capri, Taunus, Transit diesel furgone, A 112 70 Hp, Mini Cooper, 120, Alfetta, Alfasud, Giulia 1.3, Maggiolino, Lancia Beta 2000, Beta coupé 1.6, Citroen GS/DS, R 5 TL, Triumph Spitfire 1.5, Sunbeam 1.6 TI, Horizon LS/GLS, 1301 S, 1307 - 1308, 1510 LS 80, Simca 1000 - 1100, Canguro furgone, Rally 2/75. 5720 Q

**A. VISITATECI** presso gli autosaloni Fiat via Fabio Severo 65 tel. 54089 e via di Prosecco 237, tel. 61550, troverete la Vs. autovettura nuova o tra un vasto assortimento di usati garantiti 3 mesi pagamento 42 mesi senza cambiali senza anticipi, occasioni: 500 L 71, 900 T furgone 80, 128 71-72, 131 1300 77, 132 GLS 1600 76, 128 coupé SL 72-73, 124 Abarth 74, A 112 Elegant 77, Alfa Alfetta 1.8 73-74, Alfa 2000 elettronica 75, Duetto 1300 73, Alfa GT 1600 73, Giulia super 1.3 72, Alfasud 75-73, Renault 5 TS 76, Dyane 6 76, Ford Fiesta 1.1 L 77, Ford transit camper 76, Peugeot 504 71, Mercedes 300 diesel 76, Moto Suzuki 1100 80. 2190 Q

**ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO** Via del Bosco 20, tel. 796348 e viale Miramare 9, tel. 414020 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta GTV 2000 81, Alfetta GT 1800 75, Alfetta 2000 L 80-77, Alfetta 1800 78-77, Giulietta 1600 78, Giuletta 1300 78-77, Giulia super 1300 73. FIAT 128 coupé X 1.9 1500 80, 128 familiare 78, 125 special 72. INNOCENTI Mini De Tomaso 79, Mini 90 77. AUTOBIANCHI A 112 70 HP 77, A 112 E 74. FORD Fiesta L 78. CITROEN GS Club 1200 75. VOLKSWAGEN Scirocco GLI 1600 80. Sul nostro usato garanzia 3 mesi visitateci! 6058 Q

Continua in 8.a pagina

Continuaz. dalla 7.a pagina

**ALFASUD** 1972 e 1976 ottimo stato vendesi rateizzando. Autosalone Catullo via Fabio Severo n. 34. 3/5 Q

**AUTOCCASIONI** Carli vende 500, 126, 127, A 112, 128 coupé, 124 S 75, 124 coupé, A.R. GT 1300, A.R. 1300 71, R 4, Volkswagen 72, 238 pullmino, 850 pulmino, Citroen DS 73, Dyane 6 77, 850 71. B. Casale 7, tel. 826084. 1140 Q

**AUTOMERCATO** Rossetti 41, tel. 772122. Renault TL 14 78, Giulietta 1.8 80, 125 special 72, 128 72, Fulvia coupé 69, Giulia 1600 super 72, Renault 6 74, A 112 Elegant 73-76, 127 C 900 78, 127 73, Citroen 1015 72, Mini 120 74, Giardiniera 500 71, Mini Cooper 73. 111 Q

**AUTOSALONE** Papo Artisti 7, Brigata Casale 100. BMW 525, Alfetta GTV 1979-1975-1973, Alfasud 1981-1980-1974, Ford Escort 1979, Triumph Spitfire 1979, 124 spider, 125 special, 128 familiare, 126 Personal, A 112 1980 km 12.000, Mini, Honda 1000. 2307 Q

**CONCESSIONARIA** BMW vende BMW 320 77, 728 79, 318 77, Opel ·cona 1200 78, Simca 1307 ıo gas, Fiat 132 79, Fiat 132 i 80, R 18 GTS 79, Ford Taunus 2000 74, Ford Taunus 1600 75, Fiat Ritmo 79, Ford Fiesta 80 cerchi lega radio, BMW 323 i 78 cerchi lega, Volvo 345 GL 80, Mini De Tomaso 80 unici proprietari visibili via S. Francesco 60, tel. 771222. 2266 Q

**ELEGANT** 112 rossa accessoriata 11.000 km uniproprietaria vende, tel. 726992. 5972 Q

**F. ZAGARIA** Concessionaria Renault, piazza Sansovino n. 6, tel. 725390, vende automobili usate tutte le marche, pagamento dilazionato fino 40 mensilità. 8/5 Q

**FIAT** 128 berlina 4 porte 1977 vendesi. Autosalone Catullo via Fabio Severo n. 34. 3/5 Q

**FIAT** 128 coupé 1100 vendesi rateizzando. Autosalone Catullo via Fabio Severo n. 34. 3/5 Q

**FIAT** 132 1976 vendesi perfetta. Autosalone Catullo via Fabio Severo n. 34. 3/5 Q

**FORD** Transit pullmino 15 posti impianto metano 75, 238 furgone 74 50.000 km, furgoncini Bianchina 750 - 850 - 900 T, Golf 3 porte 78 GL, 132 aria condizionata impianto gas 74, Peugeot 504 cambio automatico 74, 128 78 CL, Porsche 914 spyder iniezione 2000 75, Ford Mustang 2000 77, 1300 SS Scorpionee macchine da restaurare: Giulietta sprint, Triumph Spitfire, Meccanica Ducati Lancia Flavia spider, 1200 Osi spider, ecc. Tel. 231193. T.A. 501 Q

**LADA** Niva 4x4, il prestigioso fuoristrada in pronta consegna presso Autosalone Fiegl strada di Fiume 19. 2315 Q

**PRIVATO** vende Renault 16 TS del 72 e Fiesta del 77, solo privati, tel. 811004. T.A. 543 Q

**RENAULT** con garanzia: R 4 L 77, R 4 TL 79, R 5 TL 77, R 5 TS 75-79, R 5 Alpine 80, R 18 GTL 78, R 16 TS 72, R 12 TS 73, R 20 GTL impianto gas gancio traino 80, R 20 TS aria condizionata 78, Alpine A 310 75. Renault L. Dagri rotonda Boschetto 3/1, tel. 55511 - 55512. 9/5 Q

**SENZA** acconto senza ipoteca senza cambiali alla For-Sale trovi l'auto, la moto con garanzia 3 mesi con ritiro usato, inoltre imbarcazioni e camper. Passa in via della Tesa 39/A, tel. 942470. 050140 Q

**VENDO** Porsche 912 anno 1969 colore nero, tel. 826084. 5/4 Q

**127** 1972 visibile strada Monte d'Oro 8, zona industriale, mattinata. 6/5 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 500 per parola

**A.G. AUTOFFICINA** centrale ottimo reddito assicurato cedesi GESTIONE persona capace. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 5967 R

**A.G. BAR** varie zone cedonsi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 5697 R

**A.G. CENTRALE** abbigliamento arredamento nuovo cedesi. ADRIA. Mazzini 30. Tel. 68758.

**A.G. CENTRALISSIMO** calzature VASTA LICENZA CEDESI ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 5967 R

**A.G. FRUTTA** verdura varie zone cedonsi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 5967 R

**A.G. NEGOZIETTO** fiori cedesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 5967 R

**A GRADO** Pineta sulla statale Grado - Monfalcone vendonsi ristorante e appartamenti «Ai Pioppi». Telefonare allo 0432-754147, orario ufficio. 418 R

**CANARUTTO IMMOBILIARE** tel. 69349, negozio Corso Italia, ottima posizione, avviatissimo, cedesi causa trasferimento. 2153 R

**CANARUTTO IMMOBILIARE** tel. 69349 negozi centralissimi tab. IX, X, XI, XIV, avviatissimi, reddito documentabile, cedonsi con licenze, arredamento. Possibilità acquisto muri. 2153 R

**CANARUTTO IMMOBILIARE** tel. 69349 bar centralissimi, zone forte transito pedonale, totocalcio, cedonsi con licenze superalcolici, arredi, eventuale inventario. 2153 R

**CEDIAMO** Lignano Pineta costumi, sport avviamento attrezzatura merci 28.000.000 contanti resto dilazionato. 041-983344 ore ufficio. 07000 R

**CEDO** negozio abbigliamento licenza e arredamento paese dintorni Monfalcone. Tel. 0481-70060. 488 R



**MONFALCONE** AGENZIA ALFA vende pressi Fogliano avviatissimo bar rivendita tabacchi 41807. 51/Monf. R

**VENDESI** avviata pelletteria profumeria bigiotteria posizione centrale tel. ore negozio 0481/60532. 398 R

**VENDESI** negozio alimentari centro Udine. Telefonare 0432/205110 - 46162. 126 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 400 per parola

**A.A.A.G. PRESTIGIOSO** appartamento stupenda vista mare. Soggiorno 3 stanze cucina due bagni. Annessa MANSARDA mq 80 terrazze, garage. Rifiniture extra vendesi ADRIA via Mazzini 30. Tel. 68758. 5967 S

**A.A.A. IMPRESA** artigiana cerca affitto o acquisto magazzino o capannone. Richiesto almeno uno spazio utile, senza colonne o simili di 200-250 mq più eventuale abitazione. Scrivere dettagliando misure a Publikompass cassetta n. 28 R 34100 Trieste. 6060 S

**A.C. FORTUNIO** Petronio vendonsi ultimi appartamenti occupati 1-2 stanze, cucina, bagno, wc poggioli. Immobiliare Triestina ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI. Via XXX Ottobre 4, tel. 62636. 5658 S

**A.C. OCCASIONI TOTI** appartamenti occupati camera, cucina, wc, da 5.000.000; altro camera, cameretta, cucina, wc 9.000.000 vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 63636. 5658 S

**A.C. NAVALI BAZZONI** consegna agosto vendesi attico vista mare, 3 stanze, salone, cucina, doppi servizi, grande terrazza, ascensore, autoriscaldamento metano, box auto. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 5658 S

**A.C. SOFFITTA** centralissima con servizi, ascensore: da restaurare vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 5658 S

**A.C. OCCUPATI** varie grandezze OSPEDALE MILITARE - SALITA PROMONTORIO - GHIRLANDAIO. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 5658 S

**A.C. MAGAZZINO** salita Montanelli mq 300 circa vendesi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 5658 S

**A.C. NAVALI BAZZONI** consegna agosto vendesi appartamento 2 stanze, salone, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, autoriscaldamento metano. ALTRO 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostigli, poggiolo. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 5658 S

**A.C. GIULIA** vendesi appartamento libero 2 stanze, cucina, stanzino, bagno, wc. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 5658 S

**A.I. VASARI** RIMESSO NUOVO 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento LIBERO 43.000.000. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 2090 S

**A.I. COLLE S. VITO** da restaurare 3 stanze, cucina, bagno, possibilità cantinetta rustica 55.000.000. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 2090 S

**A.I. MOLINAVENTO** (inizio) LIBERO camera, cucina, wc possibilità doccia. 17.000.000 trattabile ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 2090 S

**A.I. IMMOBILIARE ESPERIA** VIA BATTISTI 4 tel. 750777 ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI TRIESTE VENDE: occupato zona CASTAGNETO, 4 stanze, servizi, poggioli ascensore, centralnafta. 2090 S

**A.I. SIGNORILE** IN PARCO ALBERATO salone con grande terrazza 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, soffitta. Riscaldamento LIBERO, ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 2090 S

**A.I. FILZI** SEMINUOVO 2 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. LIBERO adatto UFFICIO o AMBULATORIO. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 2090 S

**A.I. ROIANO** CENTRO 3 stanze, cucina, bagno LIBERO 28.000.000. ESPERIA Battisti, 4. 2090 S

**A.I. CENTRALISSIMI** RIMESSI NUOVO 3-4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento LIBERI 65.000.000 - 70.000.000 trattabile. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 2090 S

**A. CANARUTTO IMMOBILIARE** vende PINDEMONTE bellissimo attico vista mare e monte, tutti comfort, casa recentissima. Tel. 69349. 2153 S

**A. CANARUTTO IMMOBILIARE** vende CICERONE casa signorile appartamento cinque stanze, doppi servizi, tutti comfort. Tel. 69349. 2153 S

**A. CANARUTTO IMMOBILIARE** vende SANLAZZARO zona pedonale, in casa d'epoca, appartamento mq 250, riscaldamento autonomo. Tel. 69349. 2153 S

**A. CANARUTTO IMMOBILIARE** vende GRADO centro appartamento in casa signorile con tutti comfort, ultimo piano parzialmente mansardato con ampia terrazza. Aria climatizzata, ascensore. Tel. 69349. 2153 S

**A. CANARUTTO IMMOBILIARE** vende MUGGIA centro bellissimo stabile tre piani, mansarda. Posizione ideale per pizzeria, tavola calda. Tel. 69349. 2153 S

**ACIT** tel. 68810 zona CARLALBERTO 4 stanze cucina doppi servizi poggioli soleggiati, ascensore riscaldamento vendesi. 2125 S

**ACIT** Tel. 68810. Libero due stanze cucina bagno giardinetto proprio, vendesi VIA SCOGLIO. 2125 S

**ACIT** Tel. 68810 BARCOLA extralusso vendesi appartamento 340 mq. 2125 S

**ACIT** Tel. 68810 VILLA con due appartamenti zona BESENGHI, VENDESI. 2125 S

**ACIT** Tel. 68810 Corso costruzione varie grandezze vendonsi zone: ROZZOL, PETRONIO, OPICINA, SERVOLA. Mutui anche al 70%. Visione progetti. 2125 S

**ACIT** vendonsi occupati diverse grandezze zone PETRARCA, GIULIA, VECELLIO, S. GIUSTO. Contanti minimo 7.000.000. Tel. 68810. 2125 S

**ACIT** Tel. 68810. OPICINA prontentrata vendonsi appartamenti da soggiorno 1-2-3 stanze mansarde taverne tripli servizi caminetti finiture extra ampio giardino condominiale, garage. Mutui al 50%. Visione progetti ns. uffici. 2125 S

**ACIT** Tel. 68810 vendesi appartamentino completamente ristrutturato adatto studenti zona UNIVERSITÀ, prontentrata. 2125 S

**ACIT** Tel. 68810 vendonsi progetti approvati diverse grandezze MUGGIA. 5105 S

**ACIT** Tel. 68810 - VIALE MIRAMARE vendesi appartamento due stanze cucina tutti confort, libero. 2125 S

**ACIT** S. Lazzaro 3, tel. 68810. Vende villini SISTIANA - VISOGLIANO complesso «VILLAGGIO VERDE», ampio soggiorno 3 stanze doppi servizi taverna garage e giardino proprio, finiture extra, mutui approvati. Visione progetti e plastico ns. uffici. 2125 S

**ACIT** Tel. 68810 vendesi garage MADDALENA prontentrata.

**ACIT.** Tel. 68810 ROZZOL vendesi casetta soggiorno due stanze cucina bagno più grande cantina, 300 mq terreno. 2125 S

**ACIT** Tel. 68810 ristrutturato vendesi vicinanze UNIVERSITÀ stanza cucina bagno, 17.000.000. 2125 S

**ACIT GRETTA** (zona) disponibili ultimi soggiorno due-tre stanze doppi servizi, ampie terrazze giardini propri tutti comfort, prontentrata. 2125 S

**ACIT** Tel. 68810 consegna estate vendonsi ultimi signorili, salone 3 stanze doppi servizi garage, zona SCAGLIONI. 2125 S

**ACQUISTO** appartamento libero anche se da rilevare mobilio 569322 mattino entro 8.30. 12/5 S

**AGENZIA CASA MIA** vende S. Giacomo casetta senza giardino, completamente ristrutturato. XXX Ottobre 3, 68858. 2099 S

**AGENZIA CASA MIA** vende villetta panoramica 7 vani, piccolo orto, cortile, comfort. XXX Ottobre 3. 68858. 2099 S

**AGENZIA CASA MIA** vende S. Giacomo 3 grandi stanze, cucina, bagno, servizio separato, vista mare, necessari piccoli restauri 36.000.000. XXX Ottobre 3. 68858. 2099 S

**APPARTAMENTI** in costruzione panoramicissimi in palazzina con giardino taverna mansarda box telefonare 64216. 5954 S

**APPARTAMENTO** libero stanza cucina altro tristanze vendonsi. Visitare ore 16.30-18. Belpoggio 10 terzo piano. 2330 S

**APPARTAMENTO** Viale Miramare adiacenze stazione due camere camerino cucina wc III piano interno 20.000.000 vendesi. Tel. 631792. Immobiliare Bonzanini. 2293 S

**APPARTAMENTO** S. Giacomo palazzo 1950 camera cameretta cucina bagno V piano no ascensore 25.500.000 vendesi Tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 2293 S

**BONZANINI** vende appartamento libero zona D'Annunzio due camere soggiorno cucinetta bagno ripostiglio perfette condizioni palazzo recente riscaldamento ascensore. Tel. 631792. 5716 S

**BONZANINI** vende negozio occupato via Matteotti 55 mq trasformabile in due garage auto. Tel. 631792. 5716 S

**BONZANINI** vende Roiano appartamento libero 100 mq due camere salone cucina bagno poggiolo palazzo epoca III piano tel. 631792. 5716 S

**CAMERA** cameretta cucina vendesi libero. L. 13.000.000. Tel. 793090. T.A. 524 S

**CAMERA** cucina vendesi libero 5.000.000. Tel. 793090. 2006 S

**CANARUTTO IMMOBILIARE** vende occupati due, tre, quattro stanze, servizi BARRIERA, SANVITO, HORTIS. Prezzi convenientissimi. Tel. 69349. 2153 S

Continua in ultima pagina

# SPORT



# Juventus prima al traguardo

Diciannovesimo scudetto per la Juve. La Roma ha provato fino in fondo a opporsi alla supremazia bianconera. Ma la Juve era lì, prima all'inseguimento, poi in testa, con la sicurezza di chi sa dove vuole arrivare. Anche l'ultimo turno ha confermato l'autorità dei bianconeri. Antonio Cabrini ha battuto in gol il pallone più importante del torneo. Ed un «superzoff» ha spolverato via le velleità viola. Ha vinto la Juve del dopo-Causio: anche senza Bettega, e con i giovani, i Marocchino, i Fanna, i Prandelli a rinverdire gli allori.

La Roma ad Avellino ha sognato sulle ali del gol di Falcao, ma il cuore irpino ha battuto forte ed è ancora serie A.

Si è salvata anche l'Udinese. Per un gol al passivo in più del Como nella particolare differenza reti della «classifica avulsa» che deve essere presa in considerazione per decidere delle retrocessioni, il Brescia si è aggiunto a Pistoiese e Perugia già matematicamente condannate alla serie B. Cinque squadre hanno infatti concluso il campionato di serie A a 25 punti, così come voleva la maggior parte dei pronostici (Brescia, Como, Ascoli, Avellino e Udinese) obbligando quindi a fare ricorso alla classifica determinata dagli incontri diretti. In questa graduatoria il Brescia figura a pari punti (16) con il Como ma i lariani possono vantare rispetto agli avversari una migliore differenza reti (−1 contro il −2 dei bresciani).

Questa la classifica determinata dai risultati degli incontri diretti tra le cinque squadre terminate a quota 25 in classifica, al terzultimo posto: Ascoli punti 1, gol a favore 7, gol contro 6; Avellino 10, 14, 12; Udinese 8, 8, 8; Como 6, 8, 9; Brescia 6, 5, 7.

*A pag. 10 e 11 i servizi di serie A*

**Juve-Fiorentina 1-0**
**Avellino-Roma 1-1**


Torino — La rete realizzata di sinistro, in acrobazia, da Antonio Cabrini che è valsa alla Juventus il diciannovesimo scudetto


Torino — Esultano i giocatori bianconeri al termine della partita con la Fiorentina (Ansafoto)

# Salvezza per l'Udinese in zona Cesarini

**Udinese-Napoli 2-1**


Udine — Mancavano due minuti alla fine quando Gerolin si involava in slalom verso la porta del Napoli... (Foto Di Pietro)



...e trafiggeva il portiere Castellini con una diabolica conclusione che valeva per l'Udinese la permanenza in «A» (Foto Di Pietro)

**Calcio serie C/1:**
**Si infrangono a Fano le illusioni della Triestina**

☆ ☆ ☆

*A pagina 12 i servizi del nostro inviato*

# Pallamano: la Cividin riporta lo scudetto a Trieste


Mario Cividin (lo sponsor) e il prof. Aldo Combatti (il presidente): il complimento è reciproco



Entusiasmo sugli spalti del Palasport per i verdeblù campioni d'Italia (servizi a pagina 16) (Italfoto)


È anche merito di Lo Duca e Pischianz (Italfoto)

**SERIE A**

# Uno scudetto frutto del collettivo



Torino — Cabrini grande protagonista con il gol di ieri e il suo gran finale di campionato. Nella foto il terzino bianconero cerca di impegnare il portiere Galli *(Tel. Ap.)*



Torino — Marocchino manca il raddoppio. L'attaccante juventino è stato una fra le più belle realtà di questo campionato assicurandosi il prossimo futuro in bianconero *(Tel. Ap.)*

### I BIANCONERI HANNO PIEGATO DI MISURA MA CON PIENO MERITO UNA VOLONTEROSA FIORENTINA

## Da Cabrini la zampata del tricolore

TORINO — La Juventus ha vinto il suo diciannovesimo scudetto grazie ad un «prepotente» girone di ritorno, nel corso del quale ha totalizzato 26 punti, contro i soli 18 racimolati nella prima metà del campionato. Non è questa, per i bianconeri, una novità; ma, anzi, un fatto che si ripete regolarmente da cinque annate a questa parte (rispettivamente 26 contro 25 nella «favolosa» stagione 1976-77, e poi 22 contro 22, 20 contro 17, e 24 contro 14 l'anno scorso). Un fatto che, tra l'altro, sottolinea il perfetto assetto della preparazione fisica orchestrata da Trapattoni, il quale sa evidentemente mettere i suoi uomini in condizione di offrire miglior rendimento «a gioco lungo», dosandone al meglio le energie.

La Juventus, dopo quattordici turni, era «sotto» di tre punti rispetto alla Roma; sei domeniche più tardi, alla ventesima giornata — a due terzi esatti, cioè, del campionato — la rincorsa era conclusa, il distacco annullato; se ne potrebbe dedurre tra l'altro che la Juventus, più delle altre squadre, aveva «patito» il susseguirsi delle continue interruzioni legate all'attività della nazionale.

Una seconda notazione interessante sta nell'assenza di un nome juventino nella parte alta della classifica dei marcatori. Per trovare il primo nome bianconero in graduatoria (Brady) bisogna scendere sino a quota 8. Ciò non ha tuttavia impedito alla Juventus d'essere la squadra più prolifica di tutte; è una riprova del fatto che i bianconeri hanno ovviato alla mancanza di una punta vera, di un attaccante vero, con una non comune omogeneità collettiva, e con un meccanismo di gioco che ha avuto bisogno di un lungo rodaggio (dopo dieci giornate avevano messo a segno soltanto 11 gol, oggi ne vantano 46) e che però, una volta registrato, è stato particolarmente produttivo.

D'altra parte, è assai significativa la presenza di ben sei giocatori (nell'ordine Brady, Tardelli, Cabrini, Bettega, Fanna e Marocchino) nella «fascia» fra gli otto ed i cinque gol realizzati (il libero Scirea ne ha segnati quattro): è un riscontro che ribadisce come lo scudetto sia conseguenza e frutto di un impegno veramente collettivo, più che degli assolo di questa o quella individualità. Un impegno cui ha dato il suo contributo determinante la difesa, la più ermetica di tutte (in media un gol subito ogni due partite).

Il lungo cammino verso lo scudetto è stato reso ancor più difficile, oltre che dal costante allarme imposto ai bianconeri dalla concorrenza della Roma e del Napoli, da alcune controversie e polemiche che avrebbero potuto seriamente influenzare un ambiente con i nervi meno saldi: il «caso Agnolin», il «caso Perugia» poi (che, tra l'altro, sono costati complessivamente sei giornate di squalifica a Bettega: un quinto di campionato).

### Juventus - Fiorentina 1-0 (1-0)

**MARCATORE:** nel p.t. al 26' Cabrini.
**JUVENTUS:** Zoff, Brio, Cabrini, Prandelli (72' Causio), Gentile, Scirea, Marocchino, Tardelli, Verza, Brady, Fanna. (12 Bodini, 13 Osti, 15 Galderisi).
**FIORENTINA:** Galli, Contratto, Ferroni, Orlandini (80' Novellino), Guerrini, Galbiati, Bertoni, Manzo, Fattori, Antognoni, Di Marzio. (12 Pellicanò, 13 Reali, 15 Desolati, 16 Biasin).
**ARBITRO:** Barbaresco di Cormons.
**NOTE:** cielo nuvoloso, campo in ottime condizioni, spettatori 65 mila. Ammoniti Fattori per proteste, Verza per scorrettezze. Angoli 13-2 per la Juventus.

Si propone, in conclusione, l'interrogativo d'obbligo: il diciannovesimo scudetto della Juventus è meritato? Al di là di qualunque valutazione soggettiva, si deve osservare che i bianconeri vantano — oltre al punteggio più alto e la miglior media inglese — anche il maggior numero di reti segnate, e il minor numero di reti subite. Il freddo linguaggio dei numeri non ammette repliche, né contraddittorio. La risposta, a quell'interrogativo, non può essere che una: sì.

Un gol di Cabrini al 26' di gioco ha assicurato alla Juventus il suo diciannovesimo scudetto. La rete è nata su un'iniziativa di Verza, che dalla destra ha mandato in area un pallone parabolico troppo lungo per Marocchino, il quale però lo ha inseguito andando a recuperarlo quasi sulla linea laterale, e lo ha nuovamente inviato al centro: Cabrini, ben appostato, ha raccolto l'invito ed ha insaccato con un violento tiro di esterno sinistro, dal basso verso l'alto, sotto la travers. Se Cabrini è stato il «nome» dell'episodio decisivo, tutti i suoi compagni — pur con qualche scompenso marginale affiorato qua e là — hanno dato un contributo validissimo alla vittoria che valeva lo scudetto.

La Juventus ha giocato un primo tempo di notevole valore tecnico ed agonistico, comprimendo letteralmente la Fiorentina nella sua area (Zoff ha toccato la sua prima palla al 62': uscita alta su calcio d'angolo). Trascinati a centrocampo da Tardelli e Brady, sospinti alle spalle da Gentile, Scirea e Cabrini, i padroni di casa hanno avuto in Marocchino un costante punto di riferimento: l'ala è ormai maturata al punto da poterle predire un sicuro, felice futuro juventino.

La Fiorentina non ha potuto far altro che difendersi. Nella ripresa la Juventus ha accorciato la propria manovra; così facendo ha rischiato un tantino più di quanto non avrebbe dovuto, anche se soltanto in un'occasione i gigliati hanno avuto la possibilità di pareggiare: al 73', quando Bertoni ha battuto molto bene un tiro di punizione dal limite, con palla diretta all'incrocio dei pali. Zoff però ha raccolto la sua parte di gloria (e di merito) andando a smanacciare ed a salvare in calcio d'angolo.

## Trapattoni: «È una dimostrazione che il nostro ciclo non è finito»

TORINO — *Nello spogliatoio juventino trasformato in una vera babele, i neocampioni d'Italia hanno festeggiato il 19.o scudetto con lo champagne, innaffiando poi giornalisti, fotografi e tifosi con una pompa in derivazione dalla doccia sotto la quale sono stati poi scaraventati Boniperti e Trapattoni. Il tecnico ha detto che «è lo scudetto che ha dato la maggior soddisfazione, ancora più di quello vinto a 51 punti. Perché questo — ha precisato — è stato il più sofferto, combattuto fino all'ultimo minuto. Nell'agosto scorso — ha osservato Trapattoni, con una punta polemica — qualcuno disse che eravamo una squadra logora, che il nostro ciclo era finito. Il nostro scudetto è la risposta. Abbiamo progressivamente migliorato, acquistando convinzione, superando alcune tappe difficili, resistendo con una grande compattezza tecnica e morale. Ho sempre fatto affidamento sulla forza di carattere dei ragazzi».*

*Giampiero Boniperti ha detto che «è bello soffrire, quando la sofferenza premia con la vittoria. Lo scudetto è la ricompensa di tanti sacrifici e di tanta dedizione. I ragazzi hanno dato tutto, in campo e fuori».*

*Anche per Cabrini, lo scudetto «è il più bello perché il più sofferto. Ero quasi sicuro che la Roma non avrebbe vinto ad Avellino; questa Fiorentina ci ha fatto penare, come del resto prevedevamo». Zoff, complimentato per il volo sul tiro di Bertoni con cui ha salvato la partita, ha detto che« mi ci voleva proprio una parata eccezionale per coronare un'annata eccezionale. Un po' di apprensione c'era; ma la squadra ha dimostrato ancora una volta di essere all'altezza della situazione».*

*Liam Brady, molto commosso, ha detto: «Il giorno più bello della mia vita di calciatore; fino a ieri, era quello in cui avevo vinto la Coppa d'Inghilterra. Da oggi, però, è un altro: quello del mio primo scudetto italiano. Così ho risposto anche a certi miei connazionali che mi dicevano di non venire in Italia, che facevo male a lasciare l'Arsenale. Sono felice anche per i miei compagni; il mio scudetto lo dedico a Gigi Peronace».*

*Gianni Agnelli ha detto che «la Juventus ha fatto il suo dovere, dopo essersi distratta per due anni»; il sindaco di Torino, Novelli ha affermato che «i bianconeri hanno vinto meritatamente perché hanno voluto la vittoria».*

*«Picchio» De Sisti ha qualche rimpianto per non aver potuto far nulla per la sua Roma, oltre che per non essere riuscito a conseguire l'imbattibilità per il girone di ritorno. «La partita — ha detto — è stata proprio come me l'aspettavo. Ho visto una Juve molto determinata. La mia squadra è stata all'altezza della situazione; siamo andati in campo con sicurezza e con molta voglia di fare. Non avevamo nulla da perdere ed abbiamo lottato sino al 90'».*

*«Juventus, Roma e Napoli — ha detto ancora De Sisti — sono tre squadre da esaltare: bianconeri e giallorossi per la loro continuità, i napoletani per il campionato non previsto che hanno giocato. La Juve, comunque, ha dimostrato di essere la più forte».*

*La partita è finita con i tifosi che cantavano «Arrivederci Roma» in una gran festa allo stadio «Comunale» di Torino per il diciannovesimo successo della Juventus. Quanto l'arbitro ha fischiato il termine dell'incontro non vi è stata la tradizionale invasione di campo. I 60 mila sugli spalti hanno invece applaudito i loro beniamini (Bettega e Furino compresi) che con un enorme stendardo bianconero percorrevano di corsa la pista di atletica.*

*Ma la festa era iniziata ben prima. Già nelle primissime ore del pomeriggio carovane di tifosi della «vecchia signora» — con bandiere, stendardi, cappelli, ombrelli, sciarpe e magliette bianconere — sono giunti intorno al «Comunale». Torpedoni ed auto portavano le più svariate targhe; non poche quelle estere, soprattutto svizzere.*

*Un'ora prima dell'incontro gli spalti si presentavano praticamente completi.*

Torino — Esultanza negli spogliatoi. Tardelli dà battaglia a Trapattoni a colpi di... spumante

### GIALLOROSSI TEMPORANEAMENTE IN VANTAGGIO E IN ZONA SPAREGGIO - IL PARI HA POI SALVATO L'AVELLINO

## La Roma ha sognato per venti minuti

### Avellino - Roma 1-1 (1-1)

**MARCATORI:** nel p.t. al 5' Falcao, al 30' Venturini.
**AVELLINO:** Tacconi, Venturini, Giovannone, Beruatto, Cattaneo, Di Somma, Piga, Repetto, Criscimanni, Vignola, Massa (86' Ipsaro). (12 Di Leo, 14 Limido, 15 Stasio, 16 Fabrizi).
**ROMA:** Tancredi, Spinosi, Maggiora, Turone, Falcao, Bonetti, Conti, Di Bartolomei, Pruzzo (86' Pirigozzi), Ancelotti, Scarnecchia. (12 Superchi, 13 Rocca, 14 Santarini, 15 Sorbi).
**ARBITRO:** Menicucci di Firenze.
**NOTE:** cielo sereno; terreno di gioco in buone condizioni. Spettatori 38 mila. Ammoniti Turone, Vignola e Repetto per scorrettezze; Ancelotti, Pruzzo e Venturini per proteste; Giovannone per ostruzionismo. Mezz'ora prima dell'inizio della gara un tifoso romanista penetrato sul campo per infilare nella rete di una porta un vessillo giallorosso è stato inseguito e bloccato da un fotografo e da due carabinieri con i quali ha avuto una colluttazione. È stato identificato e successivamente rilasciato. Angoli 2-1 per l'Avellino.

AVELLINO — Un sogno è svanito ed un altro si è concretizzato al «Partenio» in un pomeriggio di sole e di festa. Lo scontro tra «lupi» si è risolto in parità, ma il punto conquistato è servito all'Avellino a raggiungere la salvezza nel campionato più sofferto della sua storia. Gli ultimi cinque minuti di gioco sono stati scanditi sia dai cori dei tifosi irpini sia dal suono delle sirene. Poi un frenetico sventolio di bandiere e, al fischio finale di Menicucci, un vero boato.

Vinicio ha richiamato i giocatori già infilati negli accappatoi e li ha obbligati a compiere un giro nel campo, come riconoscimento e ringraziamento per il pubblico, lo splendido pubblico di Avellino che nessuna calamità è riuscito a fermare.

Sul piano tattico è stata una partita davvero originale perché alla zona praticata dalla Roma l'Avellino ha opposto il suo gioco di attacco, forzatamente atipico, per la mancanza di una vera e propria punta. La mossa convincente di Vinicio è parsa comunque quella di affidare il brasiliano Falcao, vero centro motore della compagine giallorossa, alla spietata marcatura di Criscimanni. Il falso centravanti avellinese, pur venendo talvolta meno al suo caratteristico ruolo di propulsore, ha assolto il compito di controllo affidatogli da Vinicio con il massimo impegno e con una formidabile grinta, relegando troppo spesso il brasiliano ad un gioco non certamente da protagonista.

Alla lunga la Roma ha finito per soffrire il notevolissimo peso atletico del centrocampo avellinese. Nella zona nevralgica del campo, infatti, i padroni di casa hanno fisicamente soverchiato gli avversari costringendoli sempre ad affannose ricerche. Il primo tempo è stato vibrante e ricco di gioco con continui e rapidissimi capovolgimenti del fronte.

L'Avellino ha reagito con una grinta furibonda al gol iniziale della Roma. È sembrato nei venticinque minuti dello svantaggio irpino, che la struttura di gioco e la maggior classe individuale dei giocatori romanisti si frantumassero quasi sotto i colpi possenti della spinta avellinese. Vignola, Criscimanni, Beruatto, Piga, Repetto ed a turno anche i difensori di Vinicio si sono prodigati in un impegno incessante, sostenuti dal tifo del pubblico, a sua volta galvanizzato dalle notizie positive apprese dalle radioline.

La rabbia dell'Avellino si è placata soltanto dopo il gol del pareggio, festeggiato dai giocatori, in campo, con un abbraccio generale e dal pubblico sugli spalti, con un frenetico sventolio di bandiere e con canti di gioia. Il primo tempo si è concluso senza altri sussulti. La seconda parte della gara è cominciata all'insegna di un ritmo più blando. L'intervallo deve essere servito un po' alle due squadre per riordinare le idee, cosicché la Roma deve essersi resa conto che, con la Juve vincente in casa, non era forse neanche il caso di spolmonarsi.

L'Avellino, dal canto suo, a 45' dalla fine del campionato, aveva sotto di sé Brescia, Ascoli ed Udinese per cui il pareggio poteva garantire, con quasi certezza, la permanenza in serie A. Il gioco ha perduto dunque quell'ampio respiro e quella scorrevolezza che l'avevano contraddistinto nel primo tempo e si è fatto più frammentario e scontato. Si è assistito ad una lunga ed informe serie di azioni a centrocampo con rari affondo sull'uno e sull'altro fronte. La gara ha offerto un numero notevole di scaramucce tra i giocatori e' protagonisti di spicco in questa sagra di scazzottature e di spinte, sono stati in particolare Cattaneo e Pruzzo.

La partita, in sostanza non ha avuto storia nella ripresa e si è conclusa con il pareggio che, oltre al risultato più comodo, e anche quello più giusto. Il mago di Arcella, Antonio Battista, lo aveva previsto in settimana: pareggio dell'Avellino e vittoria della Juve. Per gli Irpini è finito un incubo.

I due gol della partita: la Roma va in vantaggio a freddo, dopo cinque minuti dall'inizio della gara, con un'azione tratta dal più aggiornato manuale calcistico. Bonetti scende in verticale e cede sulla tre quarti a Conti. L'ala destra scambia in triangolo con Falcao e quindi serve di precisione lo stesso brasiliano, incuneatosi in area per dettare il passaggio. Falcao, sull'uscita di Tacconi, insacca con preciso tiro raso terra.

Il pareggio avellinese dopo venti minuti. Su punizione dai venti metri per una gomitata di Turone a Crescimanni, Beruatto tocca appena la palla per Venturini, che scaglia un formidabile fendente all'incrocio dei pali.

### Liedholm: «Siamo i vincitori morali»

AVELLINO — «Ora che è finita, posso dirvelo candidamente: allo scudetto ho creduto fino alla fine». Così esordisce Liedholm, sul volto una chiara ombra di delusione. «Il rammarico è forte, inutile nasconderlo. Il campionato ha emesso un verdetto che ci lascia scontenti. Abbiamo avuto parecchie delusioni, ci siamo arenati contro squadre non proprio irresistibili, ma consentitemi di dire che ci sentiamo i vincitori morali di questo scudetto».

— Se potesse rifare tutto daccapo ripeterebbe ciò che ha fatto?

Liedholm ci pensa un poco su, abbozza un sorriso e quindi dice: «Penso che la Roma farebbe qualche punto in meno». Si ferma un po' e poi riattacca «sono soddisfatto, del nostro campionato, in definitiva siamo pur sempre secondi, abbiamo conteso lo scudetto fino all'ultimo. Sì potremmo anche essere contenti. Però...».

— Resta la Coppa Italia adesso...

«Già la Coppa Italia. Certo ben magra consolazione dopo lo scudetto. Nella gara con la Juve, oltre a giocarci una fetta delle nostre possibilità di arrivare in finale, ci giocheremo soprattutto la grande rivincita del campionato».

A un giornalista che gli ha chiesto se fosse soddisfatto del secondo posto, Liedholm ha detto di dover «ringraziare soltanto i ragazzi e ovviamente i tifosi. Dal campionato, dalle altre squadre non abbiamo ricevuto favori». L'allenatore giallorosso ha poi aggiunto che i suoi «giocatori sono stati tutti bravissimi soprattutto perché hanno fatto ciò che chiedevo loro, e hanno imparato subito che le partite terminano al novantesimo. Fino a quel momento bisogna lottare come hanno fatto oggi».

### SERIE A

| SQUADRE | PUNTI | G | In casa V | In casa N | In casa P | Fuori V | Fuori N | Fuori P | RETI F | RETI S | Media inglese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Juventus | 44 | 30 | 10 | 3 | 2 | 7 | 7 | 1 | 46 | 15 | −1 |
| Roma | 42 | 30 | 8 | 7 | 0 | 6 | 7 | 2 | 43 | 20 | −3 |
| Napoli | 38 | 30 | 9 | 3 | 3 | 5 | 7 | 3 | 31 | 21 | −6 |
| Inter | 36 | 30 | 8 | 4 | 3 | 6 | 4 | 5 | 41 | 24 | −9 |
| Fiorentina | 32 | 30 | 6 | 6 | 3 | 3 | 8 | 4 | 28 | 25 | −13 |
| Cagliari | 30 | 30 | 6 | 8 | 1 | 2 | 6 | 7 | 29 | 30 | −15 |
| Bologna | 29 | 30 | 8 | 5 | 2 | 3 | 7 | 5 | 32 | 27 | −11 |
| Catanzaro | 29 | 30 | 4 | 9 | 2 | 2 | 8 | 5 | 24 | 27 | −16 |
| Torino | 26 | 30 | 5 | 4 | 6 | 3 | 6 | 6 | 26 | 29 | −19 |
| Avellino | 25 | 30 | 9 | 4 | 2 | 1 | 6 | 8 | 36 | 32 | −15 |
| Udinese | 25 | 30 | 5 | 7 | 3 | 1 | 6 | 8 | 24 | 39 | −20 |
| Como | 25 | 30 | 8 | 3 | 4 | 0 | 6 | 9 | 25 | 33 | −20 |
| Ascoli | 25 | 30 | 4 | 8 | 3 | 3 | 3 | 9 | 18 | 34 | −20 |
| Brescia | 25 | 30 | 2 | 9 | 4 | 2 | 8 | 5 | 19 | 25 | −20 |
| Perugia | 18 | 30 | 2 | 11 | 2 | 3 | 2 | 10 | 18 | 31 | −22 |
| Pistoiese | 16 | 30 | 4 | 2 | 9 | 2 | 2 | 11 | 19 | 46 | −29 |

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Ascoli-Brescia | 0-0 |
| Avellino-Roma | 1-1 |
| Catanzaro-Inter | 0-0 |
| Como-Bologna | 2-1 |
| Juventus-Fiorentina | 1-0 |
| Perugia-Torino | 1-0 |
| Pistoiese-Cagliari | 1-3 |
| Udinese-Napoli | 2-1 |

La JUVENTUS è campione d'Italia 1980-81.
Retrocedono in Serie «B» PISTOIESE, PERUGIA e BRESCIA.



### UNA PIACEVOLE GARA DI FINE CAMPIONATO ANCHE SE SENZA MARCATURE

## *Catanzaro-Inter, pari a suon di pali*

### Catanzaro - Inter 0-0

**CATANZARO:** Zaninelli (80' Casari), Sabadini, Ranieri, Boscolo, Menichini, Morganti, Mauro (46' Majo), Braglia, De Giorgis, Sabato, Palanca. (14 Orazi, 15 Peccenini, 16 Salvadori).
**INTER:** Bordon (87' Cipollini), Tempestilli, Baresi, Marini, Mozzini, Bini, Caso, Oriali, Altobelli (86' Pasinato), Beccalossi, Muraro (13 Pancheri, 14 Marmoglio, 16 Anbu).
**ARBITRO:** Bianciardi di Siena.
**NOTE:** terreno in ottime condizioni; giornata assolata, temperatura estiva, spettatori 16 mila circa di cui paganti 14.945 per un incasso di 88.095.220. Ammoniti: Marini per fallo su Ranieri e Braglia per fallo su Tempestilli. Angoli 8-4 per il Catanzaro. Prima dell'inizio della gara il Catanzaro ha offerto all'arbitro Bianciardi una targa per il suo esordio in serie «A».

CATANZARO — Il Catanzaro ha chiuso il campionato offrendo al pubblico una piacevole partita contro la blasonata Inter. Non ci sono stati gol ma quattro pali (due per parte) non sono stati poi pochi per rendere egualmente entusiasmante l'incontro. Se si assommano poi le occasioni mancate per un soffio si ha completa la sensazione di quanto combattuta sia stata la gara con il Catanzaro che a tutti i costi intendeva fare risultato e con l'Inter che doveva badare alla divisione dei punti in palio.

Dopo un inizio scialbo Catanzaro e Inter hanno dato vita ad un bell'incontro con i padroni di casa leggermente più determinati. La difesa nerazzurra è apparsa, se non fuori misura, con il fiato corto certamente e ciò ha favorito gli affondo dei padroni di casa e le conclusioni soprattutto di Palanca e di De Giorgis. Nella ripresa le due squadre hanno stazionato prevalentemente a centrocampo, portando rari attacchi alla porta avversaria per cui la partita si è avviata giustamente sul risultato di parità.

Le occasioni migliori per portarsi in vantaggio il Catanzaro le ha avute nella prima parte dell'incontro: al 10' Ranieri prima e De Giorgis dopo hanno pasticciato sotto rete e Bordon è riuscito a salvare la propria porta anche se con l'aiuto della traversa. La risposta dell'Inter non si è fatta attendere. Al 32', infatti, un tiro teso di Muraro su appoggio di Beccalossi è stato respinto dalla traversa. L'ala nerazzurra si è ripetuta otto minuti dopo ma questa volta è stato il palo ad impedire che la palla finisse in rete. Al 44' l'Inter è andata ancora vicino al gol con Altobelli che, dopo un bellissimo scambio con Muraro, è entrato in area. Al momento del tiro Zaninelli gli è uscito incontro procedendolo nella conclusione.

Nella ripresa il Catanzaro ha pareggiato il conto dei pali: Majo che due minuti prima aveva sostituito Mauro, ricevuto la palla da Palanca, ha scambiato in velocità con Boscolo ed ha quindi calciato a rete. Il pallone ha colpito il palo alla sinistra di Bordon.

### Zico: ancora incerto il trasferimento

**RIO DE JANEIRO — Si sono iniziate ufficialmente, nella sede del Flamengo football club di Rio de Janeiro, le trattative per il trasferimento del popolare attaccante Zico al Milan, tra Felice Colombo, Gianni Rivera ed il presidente della squadra carioca Dunshee De Abranches.**

**Un'altra proposta è stata fatta al presidente del Flamengo da Colombo e Rivera, i quali hanno stigmatizzato che le cifre riportate fino adesso dalla stampa brasiliana, a proposito dell'acquisto di Zico, sono fuori dalla realtà. La richiesta dei dirigenti del Flamengo di cinque milioni di dollari è apparsa ai due dirigenti italiani non soltanto spropositata, ma motivata dal desiderio di creare un artificiale sbarramento alle trattative.**

Programma internazionale

### Liverpool - Real: mercoledì finale di Coppa Campioni

PARIGI — Il calendario internazionale di calcio per la prossima settimana prevede i seguenti incontri: oggi torneo finale del campionato d'Europa junior nella Rft.

Mercoledì finale a Parigi della Coppa dei Campioni d'Europa tra il Liverpool (Ing.) e il Real Madrid (Spa); Cecoslovacchia - Islanda (gruppo 3) per la qualificazione alla fase finale della Coppa del mondo '82; Austria - Bulgaria per il campionato d'Europa speranze.

Giovedì: per la qualificazione alla Coppa del mondo Austria - Bulgaria (gruppo 1).

Sabato: Per la qualificazione alla Coppa del mondo Galles-Urss (gruppo 3) e Svizzera - Inghilterra (gruppo 4).

Domenica: per il campionato del mondo speranze Svizzera - Inghilterra; per la qualificazione alla Coppa del mondo: Paraguay - Equador; Isole Figi - Indonesia e Niger - Algeria.

### Albo d'oro dello scudetto

**1898, 1899, 1900 Genoa; 1901 Milan; 1903, 1904 Genoa; 1905 Juventus; 1906, 1907 Milan; 1908, 1909 Pro Vercelli; 1909-10 Internazionale; 1910-11, 1911-12, 1912-13 Pro Vercelli; 1913-14 Casale; 1914-15 Genoa; 1916-19 il campionato venne sospeso per la prima guerra mondiale e sostituito nella stagione 1915-16 dalla Coppa federale vinta dal Milan; 1919-20 Internazionale; 1920-21 Pro Vercelli; 1921-22 Pro Vercelli (campione Cci)-Novese (Campione Figc); 1922-23, 1923-24 Genoa; 1924-25 Bologna; 1925-26 Juventus; 1926-27 Torino (revocato); 1927-28 Torino; 1928-29 Bologna; 1929-30 Ambrosiana-Inter; 1930-31, 1931-32, 1932-33, 1933-34, 1934-35 Juventus; 1935-36; 1936-37 Bologna; 1937-38 Ambrosiana-Inter; 1938-39 Bologna; 1939-40 Ambrosiana-Inter; 1940-41 Bologna; 1941-42 Roma; 1942-43 Torino; nel 1944 il campionato venne sospeso e sostituito dal campionato di guerra dell'alta Italia vinto dai vigili del fuoco di La Spezia; 1945-46, 1946-47, 1947-48, 1948-49 Torino; 1949-50 Juventus; 1950-51 Milan; 1951-52 Juventus; 1952-53, 1953-54 Internazionale; 1954-55 Milan; 1955-56 Fiorentina; 1956-57 Milan; 1957-58 Juventus; 1958-59 Milan; 1959-60, 1960-61 Juventus; 1961-62 Milan; 1962-63 Internazionale; 1963-64 Bologna; 1964-65, 1965-66 Internazionale; 1966-67 Juventus; 1967-68 Milan; 1968-69 Fiorentina; 1969-70 Cagliari; 1970-71 Internazionale; 1971-72, 1972-73 Juventus; 1973-74 Lazio; 1974-75 Juventus; 1975-76 Torino; 1976-77, 1977-78 Juventus; 1978-79 Milan; 1979-80 Internazionale; 1980-81 Juventus.**

**Il titolo di squadra campione è stato vinto: 19 volte dalla Juventus; 12 volte dall'internazionale (Ambrosiana); 10 volte dal Milan; 9 volte dal Genoa; 7 volte dalla Pro Vercelli; 7 volte dal Bologna; 7 volte (più una volta revocato) dal Torino; 2 volte dalla Fiorentina; una volta da Cagliari, Casale, Lazio, Novese e Roma.**

GRUPPO UNO

### Finlandia 0
### Germania Occ. 4

**HELSINKI — La Germania Ovest ha travolto per 4-0 la Finlandia in una partita di qualificazione alla Coppa del mondo, gruppo uno. Le reti degli ospiti sono state siglate da Briegel 25', Fischer 37' e 80', Kaltz 40'.**

**FINLANDIA:** Isohao, Lahtinen, Tolsa, Vaittinen, Houtsonen, Ikalainen, Virtanen, Pyykko, Kupiainen, Kousa. Valvee.

**GERMANIA OCC.:** Schumacher, Kaltz, Hannes, Foerster, Briegel, Dremmler, Magath, Breitner, Fischer, Mueller, Rummenige.

**ARBITRO:** Carpenter (Irlanda).

SITUAZIONE GRUPPO UNO

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| RFT | 4 | 4 | 0 | 0 | 11 | 1 | 8 |
| AUSTRIA | 4 | 3 | 0 | 1 | 8 | 2 | 6 |
| BULGARIA | 4 | 3 | 0 | 1 | 9 | 4 | 6 |
| ALBANIA | 5 | 1 | 0 | 4 | 3 | 10 | 2 |
| FINLANDIA | 5 | 0 | 0 | 5 | 0 | 14 | 0 |

### Totocalcio

| | |
|---|---|
| ASCOLI-BRESCIA | x |
| AVELLINO-ROMA | x |
| CATANZARO-INTER | x |
| COMO-BOLOGNA | 1 |
| JUVENTUS-FIORENTINA | 1 |
| PERUGIA-TORINO | 1 |
| PISTOIESE-CAGLIARI | 2 |
| UDINESE-NAPOLI | 1 |
| ATALANTA-L. VICENZA | 1 |
| GENOA-CESENA | 1 |
| LAZIO-SAMPDORIA | 2 |
| FANO-TRIESTINA | 1 |
| CATTOLICA-PADOVA | 2 |

Montepremi: 6 miliardi 172 milioni 729.660 lire.

### La schedina di domenica prossima

ATALANTA-BARI
CATANIA-LECCE
CESENA-VERONA
FOGGIA-GENOA
L. VICENZA-RIMINI
MILAN-LAZIO
MONZA-VARESE
PISA-SPAL
SAMPDORIA-PALERMO
TARANTO-PESCARA
CREMONESE-FANO
PARMA-PIACENZA
CAMPOBASSO-CAVESE

### Marcatori

**18 reti:** Pruzzo (Roma);
**13 reti:** Palanca (Catanzaro);
**12 reti:** Altobelli (Inter);
**11 reti:** Graziani (Torino) e Pellegrini (Napoli);
**10 reti:** Chimenti (Pistoiese);
**9 reti:** Pulici (Torino) e Antognoni (Fiorentina);
**8 reti:** Brady (Juventus), Zanone (Udinese) e Selvaggi (Cagliari);
**7 reti:** Cabrini e Tardelli (Juventus), Fiorini (Bologna) e Beccalossi (Inter);
**6 reti:** Vignola (Avellino), Garritano (Bologna), Di Bartolomei (Roma) e Nicoletti (Como);
**5 reti:** Juary (Avellino), Bagni (Perugia), Dossena (Bologna), Musella (Napoli), Virdis (Cagliari), Bertoni (Fiorentina), Penzo (Brescia), Bettega Marocchino, e Fanna (Juventus), Conti (Roma), Scanziani (Ascoli) e Prohaska (Inter);
**4 reti:** Benedetti (Pistoiese), Cavagnetto e Gobbo (Como), Piga, Criscimanni e Massa (Avellino), Scirea (Juventus), De Rosa (Perugia), Oriali e Muraro (Inter), Borghi (Catanzaro), Piras (Cagliari), Paris (Bologna).

# L'Udinese rimane nella massima serie

## Non smorza l'entusiasmo



Udine — Siamo sull'uno a zero per il Napoli. Cinello viene atterrato in area e l'arbitro decreta il rigore a favore dell'Udinese. Batte Zanone, ma Castellini para. Sullo stadio scende un manto di piombo che il gol di Gerolin farà poi sciogliere di colpo. Nella foto Zanone si fa deviare il rigore dall'ottimo portiere del Napoli (Foto Di Pietro)

*DISPERATA RIMONTA DEI BIANCONERI CHE NELL'ENFASI SI PERMETTONO ANCHE DI SPRECARE UN RIGORE*

## Gerolin a 2' dalla fine segna il gol che fa esplodere di gioia il «Friuli»

UDINE — *Fosse stata orchestrata per risultare la partita del thrilling, Udinese-Napoli, la gara cioè nella quale i bianconeri si giocavano la permanenza in serie A, non sarebbe potuta essere diversa da come è stata. Forse mai, pur verificandosi spesso nel calcio situazioni di suspense, si è registrata una sofferenza simile a quella dei novanta minuti decisivi.*

*Sarebbe di molto aiuto a questo proposito avere la scaletta delle marcature registratesi sugli altri campi dove altre quattro squadre si giocavano la salvezza; basta comunque il fatto che a due minuti dal termine della partita l'Udinese era in serie B, senza alcuna possibilità di appello. Poi, al 43', è saltato fuori l'uomo del miracolo, il Gerolin salvatore della patria che ha inventato tutto in un sol colpo, contrasto, conquista del pallone, azione solitaria splendida quanto disperata, gol, vittoria e salvezza.*

### Udinese-Napoli 2-1 (0-1)

**MARCATORI:** 19' Pellegrini, nel s.t. al 10' Vriz, 43' Gerlin.
**UDINESE:** Della Corna, Gerolin, Tesser (65' Papais), Miani, Fanesi, Fellet, Miano, Pin, Cinello, Neumann, Zanone (54' Vriz). (12 Passari, 13 Billia, 16 Pradella).
**NAPOLI:** Castellini, Bruscolotti, Marangon, Celestini (72' Cascione), Krol, Ferrario, Damiani (52' Nicolini), Vinazzani, Musella, Guidetti, Pellegrini. (12 Fiore, 15 Puzzone, 16 Ciccarelli).
**ARBITRO:** Pieri di Genova.

*Forse neppure lui riuscirà mai a rendersi conto di come abbia avuto questo spunto: ma è pur sempre grazie a lui che l'Udinese disputerà in serie A il prossimo campionato, a lui quale punta di diamante di una squadra i cui componenti hanno gettato nella mischia tutte le forze di cui disponevano, con una generosità senza limiti, una volontà incrollabile, un impegno al limite della disperazione.*

*Che poi la gara sia risultata non soltanto un manuale del thrilling ma anche una gara combattuta allo spasimo e caratterizzata pure da molti errori e forse addirittura ovvio; meno ovvio, e pur determinante ai fini della suspense, annotare che i bianconeri, prima di andare in svantaggio avevano sciupato un'incredibile occasione al 13' con Tesser, il quale si era visto prima respingere e successivamente parare da Castellini un doppio tentativo. Ma soprattutto annotare che hanno fallito un calcio di rigore rimandando l'appuntamento con il pareggio e hanno colpito un palo con Ginello cinque minuti prima di andare in vantaggio.*

*Comunque è salvezza, è serie A, il resto conta poco, anche perché sarebbe assurdo cercare valori, carenze o errori al termine di una partita del genere, sfociata come è ovvio, al fischio finale, in un'esplosione di gioia da parte del pubblico, dei giocatori e dei dirigenti difficile da descrivere. Tanta tensione del resto non poteva avere simili conseguenze: il pubblico ha inscenato sul terreno di gioco, fuori dallo stadio e successivamente in città interminabili caroselli con sventolio di bandiere bianconere, in un clima che ha riportato con la mente ai festeggiamenti di due anni addietro per la promozione in serie A.*

*Ma non c'è stato un solo dirigente che non abbia accolto con gli occhi lucidi la sentenza del campo: e non solo perché erano stati novanta minuti al limite della sopportazione, ma anche perché erano, e sono, tuttora, convinti che la squadra non meritasse la serie cadetta e che simili sofferenze non si ripeteranno più, almeno nel futuro più prossimo.*

*La partita in se stessa sarebbe naturalmente tutta da raccontare, soprattutto per quanto riguarda gli innumerevoli espisodi che l'anno caratterizzata e per l'incitamento del pubblico, mai come in questa occasione deciso a fare il dodicesimo giocatore in campo.*

*Chi si era illuso di trovare un Napoli ormai immotivato e in qualche modo rinunciatario ha dovuto ben preso ricredersi: dopo l'episodio di Tesser di cui si è detto, e che era il frutto di una determinazione senza scalfitura con la quale l'Udinese era partita al fischio d'inizio, al 18' si verificava la doccia ghiacciata del gol partenopeo: il «solito» Krol, tanto per non smentirsi, copriva da solo lungo la parte centrale del campo una ventina di metri, incontrastato, e serviva sulla destra Pellegrini, tutto solo, che dopo una rapida rincorsa batteva Della Corna in abbozzo di uscita con un rasoterra che passava come un proiettile tra le gambe del portiere bianconero.*

*Prima annotazione, a questo punto, il carattere dei friulani: pur ovviamente frastornati, si riorganizzavano, reagivano, si davano molto da fare anche se raramente creando pericoli, finché Cinello si impegnava in un'azione personale sulla destra; saltava Ferrario e, appena dentro l'area veniva falciato da Bruscolotti, il signor Pieri non aveva esitazione a indicare il dischetto degli undici metri, ma Zanone si faceva respingere la massima punizione da Castellini, che ne aveva intuito la traiettoria.*

*Seconda annotazione, e si riferisce ancora al carattere: anziché sedersi, come si poteva temere, la squadra bianconera continuava a macinare gioco e occasioni, anche se il paratutto Castellini (bellissima una sua deviazione in angolo al 37' su colpo di testa di Zanone su tiro della bandierina) continuava a tenere con il fiato sospeso l'intero stadio.*

*Castellini infatti si ripeteva al 7' della ripresa, deviando sul fondo un colpo di testa di Tesser indirizzato all'angolino; ma il portiere partenopeo, forse il miglior uomo in campo di un Napoli che comunque non ha concesso neppure una virgola sul piano dell'impegno e anche del gioco, doveva comunque capitolare tre minuti più tardi ad opera di Vriz, fresco in campo da appena due minuti.*

*Miani serviva il compagno appena entrato in sostituzione di Zanone (ancora una volta dunque lode e gloria a Ferrari, al suo occhio, al suo coraggio e alla sua...fortuna) e Vriz, pur stretto tra due avversari, ne usciva pulito pallone al piede, e staffilava in diagonale, facendo delirare di gioia lo stadio e...se stesso. Otto minuti dopo perdeva però il tempo giusto per raddoppiare, e lo imitava Cinello al 31', quando cioè ormai i minuti cominciavano a scottare, facendosi precedere da Ferrario al momento del tiro.*

*Ancora due incertezze di Vriz al 34' e al 35', poi la grande occasione per Cinello, sul quale, al limite dell'area, Castellini lanciava un pallone sbucciato in fase di rinvio. Il bianconero era lesto a impossessarsene e a indirizzarlo a rete, colpendo però il palo; riprendeva Neumann, il cui tiro da pochi passi veniva però respinto da Castellini e il successivo tentativo di Papais non aveva seguito. Nessuno a questo punto aveva più il coraggio di sperare ancora: i giochi sembravano orami fatti, la sentenza appariva già preparata. Perché nessuno poteva sperare nel miracolo, manifestatosi sotto forma dell'azione strepitosa di Gerolin.*

*Una vittoria comunque quella contro il Napoli che travalica tranquillamente il significato sportivo per diventare una vittoria della città, di tutto il Friuli forse nell'intera regione.*

**Giorgio Verbi**

INUTILE TROVARE UNA PAROLA PER DESCRIVERE GLI STATI D'ANIMO

## Lacrime e champagne

UDINE — Il gol di Gerolin, un paio di minuti dalla fine della partita, ha fatto letteralmente impazzire di gioia i tifosi friulani che con trepidazione hanno accompagnato la squadra per tutto il corso dell'incontro, mai stanchi di incitare con il loro caratteristico grido «Udine Udine!!».

Il presidente Sanson li ha salutati e ringraziati tutti balzando in piedi su un tavolo della tribuna stampa, visibilmente commosso e provato: il cuore ha battuto forte in questi «eterni» 90 minuti nel petto di tutti.

«E' una salvezza che l'Udinese ha conquistato a pieno merito sul campo — dice Sanson — disputando oggi una partita durante la quale ha dato tutta se stessa... e anche di più. E' una salvezza che dedico a tutti i friulani e un grazie particolare vada a Ferrari, l'allenatore dei miracoli».

Enzo Ferrari negli spogliatoi non riesce a trovare le parole giuste per manifestare la sua gioia. Parla piano, con la camicia bagnata dallo champagne di rito.

«Oggi in panchina sono stato molto calmo: la squadra c'era, la sentivo «girare» molto bene e per questo non ho mai disperato per la vittoria; certo, adesso possono sembrare frasi retoriche, eppure è la verità: la radiolina in panchina non ci ha aiutato moralmente, però si può dire che ci abbia incitato a dare completamente tutto. Rimaniamo in serie A grazie alla forza di volontà, all'orgoglio, alla tenacia di tutti. Quella di oggi è una vittoria-salvezza che dedico particolarmente a Buiatti, il dirigente e rappresentante dei tifosi scomparso di recente: lui in questo risultato ci ha sempre creduto».

Ferrari, Sanson, l'Udinese tutta è nel cuore del pubblico, ma senza dubbio Manuel Gerolin, autore del gol prodigioso è l'eroe del giorno insieme a Sergio Vriz, artefice del pareggio. Gerolin ha vent'anni, è sposato e fra due mesi avrà il primo figlio. E' un uomo nato per compiere imprese miracolose: due anni fa, durante un'analoga partita dell'ultima spiaggia, riuscì a salvare il Conegliano nei sette minuti finali, segnando due gol capovolgendo il risultato che vedeva soccombere la sua squadra contro il Bolzano per uno a zero: furono due gol che valsero la C2.

«Non so effettivamente cosa dire per esternare la mia gioia — afferma commosso —. Appena ha segnato non riuscivo neanche a camminare e mi sembrava di vivere in un altro mondo: la vittoria però non è merito unicamente mio e questo non va dimenticato».

Il clan del Napoli è comunque allegro: il suo campionato è stato stupendo, nell'ultima giornata si è salvata l'Udinese e anche la cugina Avellino...

«Sono risultati che ci fanno piacere — sostiene Marchesi — e ringrazio il mio Napoli per quel campionato straordinario che ha saputo darmi».

**Antonello Capone**

CINQUE SQUADRE CONCLUDONO IL CAMPIONATO DI SERIE «A» A 25 PUNTI

## Il Brescia finisce in «B» per un gol segnato in meno

### Ascoli 0 – Brescia 0

**ASCOLI:** Pulici, Anzivino, Boldini, Bellotto, Gasparini, Perico, Trevisanello, Moro, Anastasi, Scanziani, Torrisi. (12 Muraro, 13 Mancini, 15 Pircher, 14 Stallone, 16 Paolucci).
**BRESCIA:** Malgioglio, Podavini, Galparoli, De Biasi (72' Groppi), Guisa, Venturi, Torresani, Salvioni, Penzo (78' Bergamaschi), Iachini, Sella (12 Pellizzaro, 13 Biagini, 16 Crialesi).
**ARBITRO:** Redini di Pisa.
**NOTE:** angoli: 3-0 per l'Ascoli. Giornata con cielo sereno; terreno in buone condizioni.

ASCOLI PICENO — Nel rispetto del pronostico, Ascoli e Brescia hanno chiuso in parità il loro scontro diretto. E finita senza gol, ma non è stata festa per due, perché la vittoria in extremis dell'Udinese sul Napoli manda in serie B la squadra bresciana.

Magni ed i suoi sono rientrati a capo chino negli spogliatoi con la disperazione nel cuore. Fino a cinque minuti dalla fine, con lo zero a zero in tasca, anche loro erano in serie A. Poi il crollo e la retrocessione.

Le due squadre si erano disposte con atteggiamento tattico particolarmente guardingo, all'insegna della passima prudenza.

### Como 2 – Bologna 1

**MARCATORI:** 17' Nicoletti, 25' Paris (su rigore), 33' Galia.
**COMO:** Vierchowod, Riva (88' Marozzi), Centi (10' Galia), Fontolan, Volpi, Mancini, Lombardi, Nicoletti, Pozzato, Cavagnetto. (12 Giuliani, 15 Giovanelli, 16 Mandressi).
**BOLOGNA:** Zinetti, Benedetti, Vullo, Paris, Bachlechner, Sali, Pileggi, Dossena, Fiorini (65' Garritano), Eneas, Colomba. (12 Boschin, 13 Zuccheri, 15 Gamberini, 16 Marocchi).
**ARBITRO:** Menegali di Roma.
**NOTE:** angoli 6-3 per il Como. Pioggia a tratti, campo in buone condizioni, spettatori: 11 mila di cui 7.971 paganti e 3.013 abbonati, per un incasso di 42 milioni 998 mila 500 lire.

COMO — Il gol che poteva assicurare la serie A è arrivato al 33': Volpi, con un lancio lungo, ha pescato in profondità Galia. Il ragazzino, entrato in campo a sostituire l'infortunato Centi, l'ha fermato di petto, e con estrema freddezza, ha aggirato Zinetti e insaccato a porta vuota.

Così il Como ha visto allontanarsi lo spettro della retrocessione dopo che l'arbitro glielo aveva fatto balenare davanti concedendo al Bologna un rigore francamente inesistente, almeno per quel che si è visto dalla tribuna.

### Perugia 1 – Torino 0

**MARCATORE:** al 34' Fortunato.
**PERUGIA:** Malizia, Nappi, Ceccarini, Frosio, Pin, Dal Fiume, Bagni, Butti, Fortunato, Bernardini (59' Goretti), De Rosa. (12 Mancini, 13 Lelj, 15 De Gradi, 16 Passalacqua).
**TORINO:** Terraneo, Salvadori, Volpati, Sala P., Cuttone, Van De Korput, Zaccarelli (76' Bertoneri), Pecci, Graziani, Sclosa, Mariani. (12 Copparoni, 13 Pulici, 14 Masi, 15 D'Amico).
**ARBITRO:** Tonolini di Milano.
**NOTE:** 9 a 3 per il Torino. Tempo splendido, temperatura calda; terreno in buone condizioni; spettatori 9 mila. Ammoniti Butti per proteste; Bagni per gioco scorretto. Prima dell'inizio, il dirigente Fausto Pascoletti ha consegnato una targa ricordo a Dal Fiume per la sua centesima partita col Perugia.

PERUGIA — Con una rete dell'argentino Sergio Elio Fortunato, che la seconda volta ha voluto rompere il suo lungo digiuno in questo sfortunato campionato che ha coinciso con la retrocessione del Perugia in serie «B», i grifoni si sono accomiatati ieri con un successo dalla sparuta schiera dei propri sostenitori, i pochi che si erano dati appuntamento sugli spalti del «Curi».

CAMPO NEUTRO

### Cagliari 3 – Pistoiese 1

**MARCATORI:** 12' Chimenti; 13' Marchetti; nel s.t al 18' Selvaggi, al 45' Bellini.
**PISTOIESE:** Mascella (83' Pratesi), Marchi, Borgo, Benedetti, Zagano, Lippi (14 Agostinelli), Badiani, Calonaci, Rognoni, Paganelli, Chimenti. (13 Cappellaro, 15 Di Luci, 16 Bellugi).
**CAGLIARI:** Corti (46 Galletti), Azzali, Longobucco, Osellame, Lamagni, Loi, Bellini, Quagliozzi, Selvaggi, Marchetti, Piras (83' Brugnera). (13 Di Chiara, 15 Catelli, 16 Virdis).
**ARBITRO:** Milan di Treviso.
**note:** angoli 5 a 5. Giornata con cielo sereno; terreno in buone condizioni; spettatori: 3225 paganti; incasso: 15 milioni 427 mila; ammonito Zagano per ostruzionismo.

MODENA — Una partita da fine stagione, quella tra Pistoiese e Cagliari, disputata tra due squadre che non avevano più nulla da dire al campionato. Il Cagliari ha concluso vittoriosamente un torneo più che positivo, la Pistoiese in maniera più mesta all'ultimo posto.

Le due squadre hanno preferito giocare aperto, senza porsi problemi di risultato ma cercando di attuare alcuni esperimenti.

SERIE B

## Il Genoa in zona promozione

SERIE B

| SQUADRE | PUNTI | G | PARTITE In casa V. | N | P | Fuori V | N | P | RETI F | S | Media inglese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Milan | 46 | 34 | 11 | 4 | 2 | 6 | 8 | 3 | 45 | 25 | – 5 |
| Cesena | 42 | 34 | 12 | 5 | 0 | 1 | 11 | 5 | 37 | 22 | – 9 |
| Lazio | 41 | 34 | 9 | 6 | 2 | 3 | 11 | 3 | 45 | 29 | –10 |
| Genoa | 41 | 34 | 12 | 5 | 0 | 2 | 8 | 7 | 40 | 27 | –10 |
| Sampdoria | 39 | 34 | 6 | 9 | 2 | 4 | 10 | 3 | 34 | 28 | –12 |
| Pescara | 36 | 34 | 11 | 5 | 1 | 1 | 7 | 9 | 31 | 34 | –15 |
| Pisa | 35 | 34 | 6 | 10 | 1 | 3 | 7 | 7 | 32 | 31 | –16 |
| Rimini | 34 | 34 | 7 | 8 | 2 | 3 | 6 | 8 | 37 | 36 | –17 |
| Catania | 34 | 34 | 10 | 6 | 1 | 1 | 6 | 10 | 35 | 41 | –17 |
| Spal | 33 | 34 | 6 | 8 | 2 | 4 | 5 | 9 | 40 | 40 | –17 |
| Foggia | 33 | 34 | 6 | 10 | 1 | 1 | 9 | 7 | 31 | 34 | –18 |
| Bari | 32 | 34 | 10 | 6 | 1 | 1 | 4 | 12 | 35 | 39 | –19 |
| Verona | 32 | 34 | 6 | 12 | 0 | 0 | 8 | 8 | 22 | 22 | –20 |
| Lecce | 31 | 34 | 10 | 5 | 3 | 0 | 6 | 10 | 30 | 38 | –21 |
| Palermo | 29 | 34 | 8 | 6 | 3 | 0 | 12 | 5 | 30 | 31 | –17 |
| L. Vicenza | 28 | 34 | 6 | 9 | 1 | 0 | 7 | 11 | 28 | 37 | –22 |
| Varese | 28 | 34 | 8 | 7 | 2 | 1 | 3 | 13 | 34 | 41 | –23 |
| Atalanta | 27 | 34 | 6 | 6 | 5 | 2 | 5 | 10 | 25 | 35 | –24 |
| Taranto | 26 | 34 | 7 | 6 | 3 | 2 | 7 | 9 | 25 | 29 | –19 |
| Monza | 23 | 34 | 1 | 12 | 4 | 2 | 5 | 10 | 25 | 38 | –28 |

| I RISULTATI | | Le partite del 31.5.81 |
|---|---|---|
| Atalanta-L. Vicenza | 2-1 | Atalanta-Bari |
| Bari-Pescara | 3-0 | Catania-Lecce |
| Genoa-Cesena | 1-0 | Cesena-Verona |
| Lazio-Sampdoria | 0-1 | Foggia-Genoa |
| Lecce-Monza | 1-0 | L. Vicenza-Rimini |
| Milan-Pisa | 0-1 | Milan-Lazio |
| Palermo-Catania | 2-0 | Monza-Varese |
| Rimini-Varese | 1-0 | Pisa-Spal |
| Spal-Foggia | 3-3 | Sampdoria-Palermo |
| Verona-Taranto | 1-0 | Taranto-Pescara |



### Genoa 1 – Cesena 0

**MARCATORE:** Boito al 34' del s. t.
**GENOA:** Martina, Gorin, Somma (66' Boito), Nela, Onofri, Odorizzi, Sala, Lorini, Russo, Manfrin, Todesco (83' Manuelli). 12 Favaro, 13 Fiordisaggio, 14 Lanza.
**CESENA:** Recchi, Mei (34' Fusini e 83' Bozzi), Ceccarelli, Bonini, Oddi, Perego, Roccotelli, Piraccini, Bordon, Arrigoni, Garlini. 12 Boldini, 14 Tondi, 15 Babbi.
**ARBITRO:** D'Elia di Salerno.
**NOTE:** angoli 10-5 per il Genoa. Cielo coperto, leggera pioggia all'inizio della gara, terreno in buone condizioni; spettatori 30 mila.

GENOVA — Il Genoa batte il Cesena e, ringraziando i «cugini» della Sampdoria vittoriosi a Roma, raggiunge la Lazio al terzo posto della classifica, a un solo punto di distacco dai romagnoli. In un finale di campionato che promette di essere entusiasmante.

Il successo dei rossoblù sul Cesena, anche se ottenuto con minimo scarto e nel finale di gara, è stato pienamente meritato. Per almeno ottanta minuti, infatti, il Genoa ha costretto il Cesena nella sua metà campo, anche se non sempre la manovra rossoblù ha messo in condizione gli avanti di concludere con una certa pericolosità.

Ma quando Simoni ha messo dentro Boito, una punta, al posto di Somma, gli attacchi genoani hanno acquistato in incisività, e proprio Boito ha suggellato la supremazia dei locali con una splendida rete di testa su passaggio di Claudio Sala.

Il Cesena, che fino a quel momento aveva cercato, riuscendovi, di controllare i prevedibili assalti del Genoa con una fitta rete protettiva a centrocampo facendo assegnamento sulla sua solida difesa, ha tentato nel finale di ottenere il pareggio riversandosi nella metà campo rossoblù.

### Milan 0 – Pisa 1

**MARCATORE:** Chierico al 22'.
**MILAN:** Piotti, Tassotti, Maldera, De Vecchi, Collovati (46' Carotti), Bet (70' Vincenzi), Buriani, Novellino, Antonelli, Battistini, Romano (12 Incontri, 13 Galluzzo, 14 Monzani).
**PISA:** Mannini, Rossi, Massimi, Vianello, Garuti, Gozzoli, Viganò, Chierico (83' Secondini), Bertoni, Graziani, Cantarutti (73' Occhipinti) (12 Buso, 13 Tuttino, 14 Quadri).
**ARBITRO:** Lanese di Messina.
**NOTE:** angoli: 5-2 per il Milan. Cielo coperto e pioggia alla fine del primo tempo. Spettatori 20 mila. Ammoniti Garuti e Chierico per gioco falloso, Mannini per comportamento anti regolamentare.

### Spal 3 – Foggia 3

**MARCATORI:** 13', 23', 25' Grop, 40' Musiello; nel s.t. 4' Piraccini, 21' Bozzi.
**SPAL:** Renzi (46' Gavioli), Cavasin, Artioli, Castronaro, Albiero, Tagliaferri (66' Gelain), Giani, Rampanti, Bergossi, Pieri, Grop. 13 Brilli, 15 Masuero, 16 Bardi.
**FOGGIA:** Benevelli, Conca, Piraccini, Fasoli, Stimpif, Sgarbozza (79' Morsia), Bozzi, Sciannimanico, Musiello (88' Frigerio), Caravella, Tinti. 12 La Veneziana, 15 Cassano, 16 Donetti).
**ARBITRO:** Castaldi di Vasto.
**NOTE:** angoli 7-3 Per la Spal. Giornata con cielo coperto; terreno in buone condizioni; spettatori 6 mila. Tagliaferri al 63' esce per infortunio al ginocchio destro dopo uno scontro con Stimpif.

### Lecce 1 – Monza 0

**MARCATORE:** Bruno al 12'.
**LECCE:** Vannucci, Lorusso, Miceli, Gaiardi, Bruno, Re, Mileti (89' Gardiman), Improta (74' Manzin), Biagetti, Merlo, Bresciani. (12 De Luca, 15 Grezzani, 16 Rizzo).
**MONZA:** Marconcini, Motta, Pallavicini, Colombo, Cesario, Acerbis, Blangero, Maselli (64' Mastalli), Monelli, Massaro, Ronco. (12 Monzio, 13 Giusto, 15 Acanfora, 16 Tatti).
**ARBITRO:** Facchin di Udine.

### Lazio 0 – Sampdoria 1

**MARCATORE:** Roselli al 28' del s.t.
**LAZIO:** Marigo, Spinozzi, Pighi, Perrone (63' Simoni), Pochesci, Citterio, Viola, Bigon, Garlaschelli, Mastropasqua (83' Greco), Chiodi (12 Nardin, 13 Simoni, 14 Sanguin, 15 Greco, 16 Marronaro).
**SAMPDORIA:** Garella, Pellegrini, Ferroni, Vella, Lagozzo, Galdiolo, Genzano (83' Arnuzzo), Roselli, Sartori (55' Chiorri), Del Neri, De Ponti (12 Bistazzoni, 13 Arnuzzo, 14 Redeghieri, 15 Orlandi, 16 Chiorri).
**ARBITRO:** Michelotti di Parma.
**NOTE:** angoli: 7-6 per la Lazio. Cielo semicoperto, terreno in buone condizioni; spettatori: 45 mila. All'83 espulsi Spinozzi e Chiorri per reciproche scorrettezze. Ammoniti: Spinozzi per simulazione, Galdiolo e Bigon per proteste, Logozzo e Vella per gioco falloso.

### Atalanta 2 – L. Vicenza 1

**MARCATORI:** 43' Vagheggi; nel s.t. 9' De Bernardi, 36' Vavassori.
**ATALANTA:** Memo, Filisetti, Mandorlini, Vavassori, Baldizzone, Rocca, Caputi (56' De Biase), Scala, Filippi, Bonomi (46' Bertuzzo), De Bernardi. (12 Rossi, 13 Giorgi, 14 Tirloni).
**L. VICENZA:** Bianchi, Bombardi, Bottaro, Sandreani, Serena, Erba, Vagheggi, Zuccini (63' Zanini), Perrone, Briaschi (74' Tosetto), Mocellin. (12 Di Fusco, 13 Castellani, 14 Dal Pra).
**ARBITRO:** Longhi di Roma.

### Verona 1 – Taranto 0

**MARCATORE:** Scaini al 3' del s.t.
**VERONA:** Conti, Oddi, Fedele, Piangerelli, Gentile, Tricella, Valentini, Ferri (60' Guidolin), D'Ottavio, Scaini (79' Franzot), Capuzzo. (12 Paleari, 13 Ioratti, 14 Venturini).
**TARANTO:** Ciappi, Scoppa, Mucci (86' Rossi), Beatrice, Falcetta, Picano; Chiarenza (60' Fagni), Pavone, Mutti, Cannata, Gori. (12 degli Schiavi, 13 Cassano, 14 Dradi).
**ARBITRO:** Ballerini di La Spezia.

### Bari 3 – Pescara 0

**MARCATORI:** 27' Bitetto, 35' Bagnato; nel s.t. 33' Iorio.
**BARI:** Venturelli, Punziano, Frappampina, Bitetto (87' Ronzani), Canestrari, Sasso, Bagnato, La Torre (86' Belluzzi), Iorio, Bacchin, Serena. (12 Grassi, 15 Tavarilli, 16 Corrieri).
**PESCARA:** Piagnerelli, Arecco, Chinellato, Taddei, Prestanti (59' Pucci), Pellegrini, Silva, D'Alessandro, Cerilli, Negrisolo, Di Michele. (12 De Zio, 14 Romei, 15 Eusepi, 16 Trevisanello).
**ARBITRO:** Tani di Livorno.
**NOTE:** angoli: 7-3 per il Pescara. Cielo sereno, giornata afosa, terreno in buone condizioni, spettatori 12 mila. Espulso al 54' Serena per gioco scorretto su Prestanti. Ammoniti: Iorio e Negrisolo per proteste, Sasso per gioco falloso.

### Rimini 1 – Varese 0

**MARCATORE:** Saltutti al 17' del s.t.
**RIMINI:** Petrovic, Rossi (71' Merli), Buccilli, Baldoni, Favero, Parlanti, Sartori, Biondi (46' Mariani), Saltutti, Donatelli, Traini (12 Bertoni, 14 Stoppani, 16 Pilardi).
**VARESE:** Rampulla, Vincenzi, Braghin, Donà (71' Scaglia), Cerantola, Arrighi (62' Morini), Nauti, Baldini, Di Giovanni, Facchini, Doto. (12 Pellini, 13 Brambilla, 15 Trevisan).
**ARBITRO:** Lattanzi di Roma.
**NOTE:** angoli: 6-2 per il Varese. Giornata con cielo sereno; terreno in buone condizioni; spettatori: 5.500.

### Palermo 2 – Catania 0

**MARCATORI:** nel s.t. 33' Ammoniaci, 43' De Stefanis.
**PALERMO:** Frison, Ammoniaci, Pasciullo (79' Volpecina), Bencina, Di Cicco, Silipo, Gasperini (60' Lamia Caputo), De Stefanis, Conte; Lopez, Montesano. (12 Conticelli, 13 Iozzia, 14 Borsellino).
**CATANIA:** Sorrentino, La Brocca, Tarallo, Casale, Ardimagni, Croci, Morra, Barlassina, Bonesso (80' Marino), Mosti, Castagnini. (12 Papale, 13 Chiavaro, 14 Mastrangioli, 16 Raimondi).
**ARBITRO:** Prati di Roma.

SERIE C - 1

# La Reggiana scavalca la Cremonese


Anche a Lenarduzzi è capitata la palla del pareggio: il centrocampista però, anziché deporre con calma in rete o passare allo smarcato Coletta, ha sparato fuori (Italfoto)

MOLTE OCCASIONI PER LA TRIESTINA ANCHE DOPO L'ESPULSIONE DI SCHIRALDI

## *Dopo tre minuti è subito gol per il Fano Un palo e l'arbitro bloccano le alabarde*

FANO — Calcio d'angolo per il Fano alla prima discesa provocato da Magnocavallo. Il Fano è indubbiamente gasato, perché è molto deciso già al via. Prudente la Triestina ma è subito gol. **Al 3' traversone di Deogratias dalla sinistra colpo di testa di Mochi e Bartolini è battuto. Incredibile. Si sapeva che il Fano sarebbe partito a spron battuto eppure gli alabardati hanno subito passivamente l'offensiva avversaria, accusando subito la rete. Ammonito Schiraldi per proteste troppo vivaci avendo invocato il fuorigioco dell'autore del gol.** L'arbitro Pezzella è addirittura aggressivo: fischia i falli contro la Triestina con grinta incredibile.

La Triestina dopo un breve stordimento riordina i ranghi e va all'attacco. Al 14' Bartolini esce sui piedi di Ballardini e salva tranquillo. Nelle file dei padroni di casa si vede un Mochi sofferente alla gamba sinistra che lo costringe a farsi massaggiare. Il gioco procede a fasi alterne con qualche affondo alabardato più deciso che all'inizio.

Gran tiro di Ballardini al 24' imbeccato da Rabitti: Bartolini in extremis devia in angolo; Mochi intanto abbandona il campo e si arrende, cedendo il posto al centrocampista Gianangeli: il suo dovere — con quel gol-ariete — l'ha già fatto. Insiste il Fano ed è Guidetti ad impegnare Bartolini in una parata a mezza altezza con gran tiro da fuori area, bloccato in due tempi. Sfiora il gol al 30' la Triestina: punizione battuta da Amato, pronta deviazione di Di Risio, risposta in extremis in Santucci che devia in angolo. Qualche spunto di Zandegù e Magnocavallo rompe l'offensiva dei bianchi locali che spingono comunque a ragion veduta ricorrendo quanto occorre alla melina per temporeggiare.

Pezzella dà i numeri al 37' sorvolando diciamo pure vergognosamente su un fallo commesso da Deogratias su

### Fano - Triestina 1-0 (1-0)

**MARCATORE:** nel p.t. al 3' Mochi.
**FANO:** Santucci, Cazzola, Deogratias, Guidetti, Briganti, Allegrini, Mochi (15' p.t. Gianangeli), Angeloni (23' s.t. Agostinelli), Ballardini, Esposito, Rabitti. Pasi, Troncon, Del Monte.
**TRIESTINA:** Bartolini, Schiraldi, Magnocavallo, Di Risio, Prevedini (s.t. Di Croce), Mascheroni, Mitri, Lenarduzzi, Strukelj (41' p.t. Coletta), Amato, Zandegù. Torresin, Lombardo, Scarel.
**arbitro:** Pezzella di Frattamaggiore.
**NOTE:** Giornata già estiva, sole, leggero vento longitudinale. Spalti affollati per almeno cinquemila spettatori. Lenarduzzi al posto di Franca nella Triestina; senza Agostinelli il Fano che utilizza al suo posto Allegrini. Il terreno di gioco è perfetto. Si sono leggermente infortunati: Angeloni, Deogratias, Amato e Strukelj, quest'ultimo costretto a lasciare il campo. Ammoniti: Schiraldi, Di Croce, Di Risio e Coletta. All'8' del secondo tempo è stato espulso Schiraldi. Calci d'angolo 7-6 per la Triestina (5-4).

Strukelj, rimasto acciaccato a terra ma addirittura punito per simulazione. A questo punto veramente da dire che il risultato era già scritto sul taccuino di quest'arbitro musone. Strukelj era stato lanciato in area assieme a Zandegù ed era scattato giusto con la palla al piede verso la rete finendo falciato. Tanto colpito anzi che al 41' è stato sostituito da Coletta ed è uscito zoppicando.

Pericolosa discesa di Guidetti troppo impetuoso però e tutto finisce con un brivido per un pallone ribattuto da Prevedini.

Nella ripresa la Triestina schiera Di Croce e rinuncia a Prevedini. Fallo di Schiraldi su Rabitti e tiro finale di Allegrini a lato dopo la punizione. Bella azione di Di Croce sulla sinistra conclusa però sul fondo. Sfuriata alabardata al 5': Coletta batte improvvisamente su girata, il tiro è deviato con un braccio da un difensore, riprende Di croce che tira prontamente colpendo il montante. Deviazione finale di Santucci e angolo.

Ammonito Di Croce prima di una punizione conclusa da Di Risio. All'8' per un fallo su Rabitti lungo la linea laterale Schiraldi viene espulso. Questo Pezzella ha davvero il volto del cospiratore...

Adesso la Triestina ha un brutto compito con un gol al passivo e un giocatore in meno. Le marcature subiscono ovviamente un sussulto ma la Triestina ciò nonostante sfiora il gol con Di Croce che di testa colpisce male la palla da ottima posizione. Al 19' Mitri spara fuori su bel lancio oltre i difensori di Amato. Poteva essere il pareggio senz'altro. E' la Triestina tuttavia che gioca meglio e preme all'attacco abbastanza pericolosamente. Molta elettricità in campo con frequenti falli e gioco quindi spezzettato. Angeloni si infortuna al 23' dopo una caduta assieme a Di Croce e viene sostituito da Agostinelli. Pezzella al 24' mostra il suo carattere sorvolando su un fallo di Briganti su Mascheroni che reagisce. Tutto prosegue come se non fosse accaduto nulla.

Al 25' Lenarduzzi e Coletta scattano in avanti, l'arbitro fa cenno che non c'è fuorigioco, Santucci esce incontro allo stesso Lenarduzzi, ne viene superato. Coletta è in attesa vicino al palo, ormai Lenarduzzi potrebbe deporre con calma in rete oppure servire Coletta. Invece spara al volo e manca clamorosamente il pareggio. Questa purtroppo è immaturità, questo è non saper segnare né cogliere le occasioni quando si presentano.

Ancora animosità in campo. La Triestina finalmente si fa rispettare; l'arbitro ha perso la testa, lascia correre tutto anche un atterramento di Rabitti mentre Bartolini bloccava uno spiovente dalla destra. Due volte in azione Mitri: prima è anticipato da Santucci poi crossa troppo lungo oltre l'incrocio.

Bell'intervento di Magnocavallo che anticipa Rabitti, poi un gran tiro di Mascheroni mette i brividi alla tifoseria locale. Al 40' dopo un'avanzata di Mascheroni con palla perduta, Guidetti viene lanciato in contropiede ma si allunga troppo il pallone e Bartolini uscito provvidenzialmente dai pali ha buon gioco nel respingere da terra in fallo laterale.

Gran tiro di Ballardini da fuori area e deviazione in angolo di Bartolini, tutto disteso sulla destra. Assalto finale della Triestina e tiro altissimo di Coletta su punizione di Mascheroni. Arriva la fine fra il tripudio della tifoseria locale, che si raddoppia quando giunge il risultato di Cremonese-Treviso.

D.d.R.

LE DECISIONI DEL DIRETTORE DI GARA DETERMINANTI PER IL RISULTATO

## Buona prova di carattere non premiata dalla fortuna

DAL NOSTRO INVIATO

FANO — *«Brutto mestiere, mi vien voglia di smettere»: questo il commento di Bianchi, a fine partita. Eloquente. La partita è stata pilotata da un arbitro iniquo, che fin dall'inizio ha diretto in una sola direzione, proprio per portare la partita ad un solo risultato. Non abbiamo timore di affermare che fin dal gol del Fano, segnato da Mochi in posizione irregolare, sbandierata a lungo dal guardalinee, Pezzella ha tenuto dinnanzi a sé l'obiettivo della sconfitta alabardata a tutti i costi. Il guardalinee, smentito dall'arbitro che ha convalidato il gol, si è giustificato del suo intervento balbettando. Ma la grossa ingiustizia, assolutamente in malafede, si è registrata al 37' del primo tempo allorché Strukelj, falciato in area palla al piede mentre stava per battere a rete, è stato addirittura ammonito (lo abbiamo saputo solo a fine partita) anziché «premiato» con un sacrosanto calcio di rigore. Anche i colleghi di Fano non hanno potuto negare l'evidenza del fallo. Invece del rigore c'è stata la punizione contro e l'ammonizione di colui che aveva subito il fallo. Preso come termine di riscontro questo episodio, c'è da concludere, come abbiamo detto in cronaca, che il risultato per Pezzella era già scritto prima di entrare in campo.*

*Strukelj ha lasciato Fano con una caviglia grossa così: è il segno di una vergogna che Pezzella deve portarsi addosso, nella sua Frattamaggiore, assieme a coloro che l'hanno spedito a Fano e lo conservano nei ruoli arbitrali. Si vede proprio che il Fano deve essere promosso, perché anche otto giorni prima, per ammissione degli stessi colleghi locali, gli sono state regalate le due reti con cui ha battuto il Sant'Angelo.*

*La Triestina ha perso male anche questa partita. Rigore non concesso a parte, nella ripresa ha buttato via tre o quattro palle-gol — Di Croce due volte, Mitri e Lenarduzzi — con cui avrebbe potuto addirittura vincere, non solo pareggiare pur giocando in dieci dopo l'espulsione di Schiraldi. In campo nella ripresa la Triestina ha dominato anche se fatalmente qualche rischio l'ha corso. Ma la sua preparazione del gol si è purtroppo sempre bloccata davanti alla porta avversaria anche quando le occasioni erano colossali come quella di Lenarduzzi. Questi aveva già dribblato il portiere, segnare doveva essere un gioco da ragazzi e invece ha fatto la sola cosa che non avrebbe dovuto fare, cioè tirare precipitosamente anziché collocare il pallone in rete senza affannarsi, tanto aveva davanti solo la porta spalancata e indifesa.*

*Avevamo chiesto agli alabardati una prova di carattere: ebbene essi l'hanno fornita indubbiamente e il pareggio quanto meno se lo sarebbero meritato. Ma hanno sbagliato troppo anche stavolta. Non c'è stato il portiere bravissimo fra i pali della porta avversaria; a sbagliare sono stati loro stavolta e basta. Certo con il rigore poteva finire in parità il primo tempo e il discorso nella ripresa presentarsi diverso. Prospettiva che l'arbitro se non fosse stato evidentemente prevenuto nei confronti della Triestina avrebbe dovuto avallare con il suo operato.*

*E la disdetta di quel gol nemmeno regolare che ha condizionato tutta la partita della Triestina. Una partita in salita quindi con un meno uno da annullare fin dal via. Il Fano logicamente si è trovato con il morale a mille, la Triestina invece ha annaspato un po' ma non ha perso la testa. Presto ha trovato il filo del gioco ed ha iniziato a minacciare sempre più da vicino Santucci fino all'episodio del rigore non concesso.*

*Nella ripresa la squadra alabardata pur ridotta in dieci (Schiraldi già ammonito è stato espulso al secondo fallo con decisione immediata) ha lottato addirittura più che nel primo tempo mettendo spesso alle corde il Fano che guardava alla fine con sempre maggior ansia, sempre più preso dalla paura. E invero la Triestina con sciabolate improvvise portava la minaccia davanti a Santucci.*

*La Triestina insomma già perseguitata dall'arbitro ha per suo conto buttato all'aria la possibilità di pareggiare se non addirittura di vincere l'incontro. Non si possono sprecare occasioni come quelle costruite da essa nella ripresa.*

*Sono emersi insomma anche in questa partita i limiti offensivi della squadra. Che gioca bene, fin troppo si potrebbe dire, appagando più l'occhio che la classifica. Se fosse stata più capace di segnare nelle ultime due partite, vincendo con Sanremese e Fano, come le fasi di gioco avevano indicato, oggi sarebbe alla pari con la Cremonese, in corsa ancora per la promozione. Non si scopre nulla ribadendo che sono mancate le zampate dell'uomo-gol: in tanti a provarvi, in pochi o nessuno a riuscirvi.*

*Forte il Fano? La Triestina l'ha dominato per qualità di gioco e numero di azioni; ma il gol l'ha segnato il Fano e la conclusione è quella solita, scontata. Mochi, bene o male ha cavato fuori il suo solito golletto (il nono, ci pare) prima di abbandonare il campo. Valida la regia di Esposito, quella di Ballardini, centravanti arretrato; gran correre disordinato di Guidetti, qualche spunto di Rabitti, un buon manovrare di Angeloni poi sostituito da Agostinelli. Aggiungiamoci il gioco elegante di Deogratias e non c'è altro di rilevante da sottolineare. La Triestina di ieri è stata superiore al Fano indubbiamente ma ciò rende ancor più amaro il risultato, più inaccettabile il verdetto parziale. E ciò mentre la Cremonese dà segni di stanchezza e appare vulnerabile tanto da essere superata dalla Reggiana.*

*Fra gli alabardati stavolta sono emersi in tanti: Mitri innanzitutto e poi Amato, Magnocavallo, Di Risio per lucidità di gioco, decisione o validità di impostazione offensiva. Hanno mostrato cuore e cervello anche Coletta e Di Croce purtroppo senza trovare la porta nei loro tiri. Strukelj aveva fatto benino, anche se non molto servito fino a quando la sua caviglia «simulatamente» gonfiatasi, non lo ha costretto a chiedere il cambio. Prevedini, sacrificato nella ripresa per ragioni tattiche (Mochi da lui controllato era uscito per infortunio) non aveva demeritato. Zandegù ha giocato piuttosto largo, frenato abilmente da capitan Cazzola.*

*Adesso aspettiamoci qualche squalifica dopo le tante ammonizioni piovute addosso agli alabardati e di cui si è saputo a partita finita. Il campionato è finito a Fano ma almeno il cuore alabardato è emerso per ridare fiducia ai sostenitori. La sconfitta stavolta ha il volto beffardo e truce di Pezzella, che fin da Empoli, con un gol in fuorigioco convalidato ai toscani, aveva bloccato gli alabardati. L'ha attesa al varco nuovamente, la Triestina, in riva all'Adriatico. Coraggio Triestina! E' il momento di rimboccarsi le maniche. No, non per menare qualcuno ma per ricominciare da capo. E' più saggio.*

**Dante di Ragogna**

### SERIE C 1

| SQUADRE | PUNTI | G | In casa V | In casa N | In casa P | Fuori V | Fuori N | Fuori P | RETI F | RETI S | Media inglese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Reggiana | 44 | 32 | 12 | 3 | 1 | 5 | 7 | 4 | 48 | 25 | – 4 |
| Cremonese | 43 | 32 | 9 | 6 | 1 | 6 | 7 | 3 | 40 | 19 | – 5 |
| Fano | 42 | 32 | 12 | 3 | 1 | 5 | 5 | 6 | 40 | 25 | – 6 |
| Triestina | 39 | 32 | 11 | 3 | 2 | 3 | 8 | 5 | 38 | 19 | – 9 |
| Mantova | 36 | 32 | 9 | 6 | 1 | 3 | 6 | 7 | 34 | 22 | –12 |
| Treviso | 36 | 32 | 11 | 5 | 0 | 1 | 7 | 8 | 42 | 33 | –12 |
| Empoli | 36 | 32 | 11 | 4 | 1 | 2 | 6 | 8 | 28 | 28 | –12 |
| Sanremese | 33 | 32 | 7 | 7 | 2 | 3 | 6 | 7 | 32 | 33 | –15 |
| Forlì | 33 | 32 | 7 | 9 | 0 | 5 | 0 | 11 | 31 | 36 | –15 |
| Modena | 32 | 32 | 8 | 8 | 0 | 1 | 6 | 9 | 28 | 27 | –16 |
| Trento | 32 | 32 | 9 | 5 | 2 | 2 | 5 | 9 | 38 | 37 | –16 |
| S. Angelo Lod. | 30 | 32 | 10 | 5 | 1 | 0 | 5 | 11 | 32 | 35 | –18 |
| Parma | 30 | 32 | 6 | 7 | 3 | 2 | 7 | 7 | 25 | 29 | –18 |
| Piacenza | 27 | 32 | 5 | 9 | 2 | 2 | 4 | 10 | 24 | 34 | –21 |
| Casale | 25 | 32 | 5 | 5 | 6 | 1 | 8 | 7 | 19 | 32 | –23 |
| Novara | 22 | 32 | 6 | 5 | 5 | 0 | 5 | 11 | 34 | 43 | –26 |
| Spezia | 19 | 32 | 4 | 5 | 6 | 0 | 6 | 11 | 33 | 56 | –29 |
| Prato | 17 | 32 | 3 | 7 | 6 | 0 | 4 | 12 | 16 | 41 | –31 |

| I RISULTATI | | Le partite del 31.5.1981 |
|---|---|---|
| Fano-Triestina | 1-0 | Casale-S. Angelo Lod. |
| Forlì-Empoli | 1-1 | Cremonese-Fano |
| Mantova-Casale | 0-0 | Empoli-Treviso |
| Piacenza-Modena | 2-2 | Modena-Trento |
| Reggiana-Novara | 5-4 | Novara-Sanremese |
| S. Angelo Lod.-Spezia | 2-0 | Parma-Piacenza |
| Sanremese-Parma | 1-1 | Prato-Forlì |
| Trento-Prato | 0-0 | Spezia-Reggiana |
| Treviso-Cremonese | 1-0 | Triestina-Mantova |



**ALLIEVI: CORDENONESE**

**La Cordenonese si è assicurata il titolo di campione regionale allievi del settore dilettanti. Nella gara di ritorno della finale, disputata sul proprio campo contro la Sangiorgina, la Cordenonese si è imposta con il risultato di 4-3 dopo i calci di rigore.**

CAUSTICO NEGLI SPOGLIATOI IL DIRETTORE SPORTIVO JANICH

## «Soltanto ammonito Strukelj sul rigore»

FANO — Proprio non va giù ai dirigenti triestini la sconfitta rimediata al «Borgo Metauro» di Fano. Al termine dell'incontro infatti unanimi sono i commenti degli alabardati che se la prendono chiaramente con l'arbitro Pezzella di Frattamaggiore reo di non aver concesso al 37' del primo tempo un rigore a favore della Triestina per un atterramento di Deogratias ai danni di Strukelj lanciato a rete.

In effetti gli estremi della massima punizione c'erano tutti ma l'arbitro ha preferito invece concedere una punizione al Fano per simulazione del centravanti alabardato che si è pure beccata un'ammonizione.

Anche l'unico gol, quello di Mochi che ha deciso l'incontro ed in pratica ha tolto ogni residua speranza agli ospiti di puntare alla serie B, ha suscitato qualche protesta per un presunto fuorigioco dello stesso attaccante fanese al momento della conclusione a rete.

Franco Janich, direttore sportivo della Triestina, su questi due episodi a proposito è molto diplomatico. «Cosa vuole, direi che ci è andata bene: sul rigore chi ha rischiato di più è stato proprio Strukelj che per fortuna si è beccato soltanto un'ammonizione».

Janich ha aggiunto: «Forse un pareggio a questo punto non serviva più a nessuna delle due squadre. Con la vittoria del Fano ora anche le due di testa dovranno soffrire la concorrenza dei fanesi. Certo è che sarebbe stato meglio se al posto loro ci fossimo stati noi».

Anche Bianchi esordisce con un chiaro riferimento all'operato dell'arbitro. «Della statura del Fano non avevo dubbi — dice l'allenatore triestino — dico soltanto che poteva benissimo vincere con le proprie forze senza bisogno di aiuti esterni. Per come sono andate le cose, più che da recriminare c'è da rimanere perplessi». Sul futuro della Triestina in queste due ultime giornate che rimangono Bianchi replica: «Ormai la B non ci interessa più. Non sono più affari nostri. Certo pensavo di esserci dentro e solo allora potevo preoccuparmi, ma con la sconfitta di oggi non ci rimane più nulla da fare».

Sull'altro fronte invece Gentili, presidente del Fano, emozionatissimo al termine dell'incontro, ha solo la forza di dire: «Avete visto, non è perso niente, i risultati sono aperti ora a tre squadre: Reggiana, Cremonese e Fano. E domenica andiamo allo scontro diretto nelle migliori condizioni».

Mascalaito, allenatore dell'Alma Fano, esordisce con un accenno all'arbitro dicendo: «Ha diretto con perizia e si è giocato chiaramente sul filo dei nervi ma il Fano questa volta non ha perso la testa. Certo abbiamo avuto paura, ma chiunque ce l'ha quando ha qualcosa da perdere. Ora ci resta la grossa occasione di Cremona».

**Silvano Clappis**

### Serie C 1 - Girone B

| | |
|---|---|
| Arezzo - Nocerina | 1-0 |
| Benevento - Campobasso | 1-1 |
| Cavese - Francavilla | 2-0 |
| Giulianova - Salernitana | 1-0 |
| Livorno - Sambenedettese | 0-0 |
| Paganese - Cosenza | 1-0 |
| Reggina - Ternana | 1-1 |
| Rende - Turris | 1-0 |
| Siracusa - Matera | 0-0 |

**CLASSIFICA**

**Sambenedettese e Cavese punti 42; Campobasso 40; Reggina 37; Paganese e Arezzo 34; Nocerina e Rende 33; Ternana e Benevento 32; Francavilla 31; Cosenza e Livorno 30; Salernitana 29; Matera 28; Giulianova 27; Siracusa 22; Turris 18.**

### Triestina eliminata dalle finali allievi

La squadra allievi della Triestina è stata eliminata dalle finali nazionali del campionato di categoria.

Ieri il Padova, passando sul campo del Trento per 3-1, ha ottenuto il visto sul passaporto per il turno successivo.

IL TROFEO ALLA FORMAZIONE ALLIEVI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

## *«Città di Trieste»: ribalta di promesse*


**Il responsabile dei servizi sportivi del Piccolo Dante di Ragogna consegna la coppa del centenario offerta dal nostro giornale a Savarin capitano dell'«undici» regionale** (Italfoto)

Un torneo per pochi intimi: ecco come si può definire il «Città di Trieste», manifestazione internazionale per rappresentative allievi, vinta sabato sera al «Grezar» dal Friuli-Venezia Giulia che nella finalissima ha superato per 2-0 la Croazia, assicurandosi così il trofeo «Centenario de "Il Piccolo"». Perché per pochi intimi? È presto detto: alla partita conclusiva hanno infatti assistito poco più di cinquecento spettatori, dei quali solo la metà hanno acquistato il biglietto (gli altri hanno avuto libero ingresso in quanto invitati) per un incasso lordo di 500 mila lire!

Perché il pubblico snobba da un paio d'anni tutte le manifestazioni giovanili, anche quelle a livello internazionale come il «Città di Trieste»? È l'interrogativo che si sono posti anche i dirigenti del Comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio, organizzatori della manifestazione.

Il bel tempo, una volta tanto (quanta pioggia e quanto freddo invece negli anni scorsi...), si è dimostrato un prezioso alleato degli ideatori di questa manifestazione, il livello tecnico è stato abbastanza elevato, eppure in quasi tutte le sette partite del torneo, ovunque si sono registrati spalti desolatamente semivuoti.

Il cav. Sergio Magris, presidente del Comitato regionale del settore giovanile, e i suoi diretti collaboratori con alla testa Fulvio Davia, pur sentendosi indirettamente «traditi» dal grosso pubblico, non intendono rassegnarsi all'idea di lasciare Trieste fuori dal giro delle manifestazioni internazionali.

«Vedremo — ha detto Magris — di analizzare le cause che hanno determinato una così scarsa partecipazione da parte degli sportivi. Non credo che l'interesse per il calcio sia scomparso tutto d'un tratto, soprattuto quello per le manifestazioni giovanili dove lo spettacolo tecnico, come è stato confermato in quest'ultimo torneo, non manca mai. Forse sarà necessario ritoccare la formula, forse anche le date non sono le più indicate. Una cosa è certa e cioè che, pur sfidando il pericolo di un completo fallimento sotto l'aspetto finanziario, riproporremo anche il prossimo anno qualche manifestazione internazionale giovanile agli sportivi triestini e a quelli degli altri centri della regione».

Al di là di queste considerazioni amare rimane la consolazione di un successo totale, sotto l'aspetto tecnico, di questo trofeo «Centenario de "Il Piccolo"» vinto meritatamente dal Friuli-Venezia Giulia, alla collaborazione del quale hanno contribuito la Cassa di Risparmio, l'Azienda di soggiorno, il Comune, la Regione, il Lloyd Adriatico, il Banco di Novara, le ditte Biasi, Fiutti, Olympic, la Pizzeria Fabris e il G.S. San Vito.

C. N.


La «rosa» della formazione allievi del Friuli-Venezia Giulia che si è aggiudicata il torneo «Città di Trieste» (Italfoto)

### Da domenica il calcio ha inizio alle ore 17

Le partite di calcio hanno avuto inizio ieri per l'ultima volta in questa stagione alle ore 16. Da domenica prossima tutti gli incontri di serie B, serie C 1 e C 2 avranno inizio alle 17.

## Le altre partite

**Reggiana 5**
**Novara 4**

**MARCATORI:** Matteoli (R) al 14', Mossini (R) al 18', Zandoli (R) al 30' e, su rigore, al 32', Iacomuzzi (N) al 36' e al 47', Galasso (R) al 54', Iacomuzzi (N) al 73', Lombardo (N) al 76'.
**REGGIANA:** Eberini, Pederzoli, Corradini, Catterina, Bencini, Erba, Mossini, Galasso, Zandoli (Filosofi dal 72'), Matteoli, Bruzzone (Tappi dal 57'). 12 Lovari, 13 Dariol, 14 Sola. All.: Fogli.
**NOVARA:** Villa, Brustia, Cagnin (Lombardo dal 50'), Grilli, Pari, Brignani, Basili, Monaco (Gioria dal 46'), Iacomuzzi, Antonelli, Scaburri. 12 Boldini II, 15 Elevi. All.: Binacchi.
**ARBITRO:** Giaffreda di Roma.
**NOTE:** pomeriggio di sole, terreno ottimo. Spettatori paganti 9459, incasso 44.728.000 lire. Ammoniti Cagnin al 49' e Filosofi al 79' per falli di gioco. Zandoli è stato sostituito al 72' per infortunio. Qualche minuto dopo si infortunava anche Mossini ma doveva rimanere in campo inutilizzato. I migliori: Zandoli, Galasso, Matteoli, Mossini; Iacomuzzi, Gioria, Antonelli, Lombardo. Angoli 13-6 per la Reggiana.

**Treviso 1**
**Cremonese 0**

**MARCATORE:** Rombolotto (T) all'86'.
**TREVISO:** Betta, Zavarise, Battoia, Colusso (De Cian dal 74'), Michelazzi, Niero, Conforto, Scarpa (Moz dal 53'), Beccaria, Foscarini, Rombolotto. 12 Mattarollo, 15 Zanibellato, 16 Volentiera. All.: Rossi.
**CREMONESE:** Reali, Marini, Garzilli, Galvagni, Montani, Paolinelli, Ascagni, Gilardi, Nicolini, Mugianesi, Medaglia (Bresolin dal 79'). 12 Dal Bello, 13 Motta, 15 Viali. All.: Vincenzi.
**ARBITRO:** Leni di Perugia.
**NOTE:** cielo coperto, temperatura afosa, terreno di gioco perfetto. Spugna per Nicolini, Rombolotto e Montani, questi ultimi travolti da Reali in uscita al 43', e per Michelazzi dopo uno scontro con Nicolini al 57'. Lo stopper trevigiano rimane a terra per un paio di minuti e poi riprende con un cerotto sulla fronte. Angoli 7-3 (6-2) per il Treviso. Spettatori 2500 circa con numerosa e rumorosa rappresentanza cremonese.

**Sant'Angelo 2**
**Spezia 0**

**MARCATORI:** Magrini (S.A.) al 46' Braida (S.A.) al 78'
**SANT'ANGELO:** Bidese, Tonali, Castioni, Biasotti, Giani, Magrini, Marchesi (Cremonesi dall'86'), Samaden (Dell'Amico dal 65'), Mulinacci, Trainini, Braida (12 Marelli, 13 Cadei). All.: Zanotti.
**SPEZIA:** D'Arsiè, Lestinge (Mansili dal 53'), Bertacchini, CVomba (Sodini dall'87'), Poggio, Sassarini, Della Monica, Cimenti, Beccatini, Simoni, Di Staso (12 Lazzurri, 13 Pravato). All.: Robotti.
**ARBITRO:** Rochetti, di Modena.

**Piacenza 2**
**Modena 2**

**MARCATORI:** Skoglund (P) al 13' su rigore, Poli (M) al 45', Belli (P) al 57', Vernacchia (M) al 76'.
**PIACENZA:** Serena, Secchi, Maiani, Legnani, Vichi, Mariani, Skoglund, Rossi, Belli, Moro, Quattrini. (12 Veneziani, 13 Tretter, 14 Percassi, 15 Trovati, 16 Tiari). All.: Fornasaro.
**MODENA:** Minguzzi (Ronchetti dal 40'), Corallo, Capra (torri dal 68'), Crescia, Mazzetti, Menabue, Vernacchia, Chierici, Sbeveglieri, Guidazzi, Poli. (14 Scarapelli, 15 Venturi, 16 Catroppa). All.: Pace.
**ARBITRO:** Corigliano di Crotone.

**Forlì 1**
**Empoli 1**

**MARCATORI:** Ravot (E) al 57', Beccati (F) al 71'.
**FORLÌ:** Delli Pizzi, Bettinelli, Gavelli (Luchitta dal 62'), Solda (Vittori dal 62'), Lugnan, Melotti, Massi, Casotti, Beccati, Gustinetti, Doriano. (12 Rufilli, 14 Quadrelli, 15 Valente). All.: Rumignani.
**EMPOLI:** Paradisi, Cocco, Papis, Martelli, Bruno, Simonato, Meloni, Domenichini (Vescovi dal 79'), Dosara, Ferretti, Ravot. (12 Negrisolo, 13 Mariani, 15 Rezzadora, 16 Di Nuovo). All.: Salvemini.
**ARBITRO:** Frigerio di Milano.

**Sanremese 1**
**Parma 1**

**MARCATORI:** Cecchini (S) al 24', Aselli (P) al 33'.
**SANREMESE:** Alessandrelli, Maggioni, Vertova, Cecchini, Stecca, Aimone, De Luca (Paolini dal 73'), Marchi, Melillo, Trevisani, Prunecchi. (12 Bobbo, 13 Gazzano, 14 Cantone, 16 Santoriello). All.: Danova.
**PARMA:** Orsi, Matteoni, Leali, Biagini, Marlia, Lombardo, Pini (Bertolini dal 77'), Allievi (Toscani dall'80'), Borelli, Aselli, D'Agostino. (12 Piccoli, 13 Ravasi, 15 Borzoni). All.: Sereni.
**ARBITRO:** Agnelli di Siena.

**Mantova 0**
**Casale 0**

**MANTOVA:** Girardi, Santin, Bianco, Calliman, Cozzi, Gamba, Cappotti (dal 63' Magrin), Manarin, Frutti, Palese, Pozzi. (12 Brocco, 13 Bortolazzi, 14 Corradi, 15 Fontana). All.: Mialich.
**CASALE:** Marchese, Alovisi, Fait, Francesca, Tumeliero, Platto, Schincaglia, Palladino, Antelmi, Bracchi, Maruzzo. (12 Zamparo, 13 Giovenco, 14 Russo, 15 Germano). All.: Soldo.
**ARBITRO:** Cercuoni di Macerata.

### Marcatori

**17 reti:** Barbuti (Spezia);
**16 reti:** Mulinacci (S. Angelo); Cozzella (Treviso);
**12 reti:** Rabitti (Fano);
**11 reti:** Zandoli (Reggiana);
**10 reti:** Erba (Reggiana);

### Memorial Zeleznik: torneo per allievi

MONFALCONE — Prenderà il «via» domani un torneo calcistico per allievi dedicato alla memoria di «Ciso» Zeleznik. Le gare eliminatorie si svolgeranno sui campi di Staranzano, San Canzian e Pieris. La finale invece è in programma sabato prossimo al «Cosulich». Prenderanno parte alla manifestazione, promossa dal Gruppo monfalconese allenatori, Triestina, Pro Gorizia, Sangiorgina, Usm Monfalcone e le rappresentative dei comitati di Monfalcone e di Gorizia.

### Campionato carnico

I CATEGORIA: Ampezzo-Edera Enemonzo 2-2, Velox Paularo-Illegiana 0-0, Weissenfels-Tarvisio 3-1, Moggiese-Mob. Sutrio 3-2, Verzegnis-Stella Azzurra Gemona 2-1, Cedarchis-Ovarese 1-0.

II CATEGORIA: Ardita Forni Avoltri-La Delizia 2-1, Bordano-Timaucleulis 5-2, Folgore Invillino-Villa 1-1, Malborghetto-Trasaghis 1-1, Forgaria-Campagnola 1-0, Cavazzo-Arta Terme 2-1.

III CATEGORIA GIR. A: Cercivento-Fornese 1-1, Rapid Enemonzo-Ancora 2-0, Sappada-Rigolato 1-1, Paluzza-Ravascletto 3-0, Pro Nova Forni-Comeglians 2-1.

III CATEGORIA GIRONE B: Real Imponzo Cadonea-Trelli 1-1, Pontebbana-Braulinese 2-1, Amaro-Val Resia 2-1, Chiusaforte-Fusca 0-0, Milan Club Paularo-Venzone 4-1.

SERIE C - 2

# Ritorna al successo il redivivo Pordenone

DOPO DUE BATTUTE D'ARRESTO CONSECUTIVE I LOCALI RITORNANO AD ASSAPORARE LA GIOIA DEI DUE PUNTI

## Piacevole riscatto neroverde riservato a 160 «fedelissimi»

### Pordenone - Teramo 1-0 (1-0)

**MARCATORE:** Nel s.t. al 29' Cagnin.
**PORDENONE:** Da Pieve, Canzi, Spagnoli, Cagnin, Cancian, Catto, Marson (dal 29' s.t. Andrian), Mazzarella, Fantinato, Dreolini, Fabris.
**TERAMO:** Tani, Gabban, Lucchi, Valà, Pierleoni, Della Volpi, Lanzi, Piccioni, Falconi, Bollis, D'Agostino.
**ARBITRO:** Betti di Siena.

PORDENONE — Quando si dice spettacolo per pochi intimi: sugli spalti del «Bottecchia» ad assistere a Pordenone-Teramo, c'erano appena 160 persone. Otto giorni fa con il Monselice (300 paganti) si pensava di aver toccato il minimo in fatto di presenze stagionali allo stadio. Invece, a breve distanza di tempo, il pubblico pordenonese ha voluto un'altra prova dello scarso attaccamento alla squadra disertando l'appuntamento con il Teramo e preferendo la partita di Udine dove i bianconeri giocavano con il Napoli tutte le loro speranze di permanenza nella massima serie.

Vero è che l'incontro tra pordenonesi e abruzzesi era privo di significato sul piano degli interessi di classifica, ma 160 spettatori sono davvero troppo pochi. I pochi intimi non hanno però motivo di rimpiangere la scelta fatta. La partita, soprattutto nel primo tempo, è stata nel complesso divertente.

Si è visto all'opera un Pordenone che è tornato a offrire di sè un'immagine «viva», in contrasto con quella un po' sbiadita evidenziata nei più recenti impegni. E la cosa si spiega. Stavolta lo stimolo, la voglia di vincere erano ben presenti negli undici neroverdi. La squadra doveva infatti riabilitarsi dalle due sconfitte consecutive incassate ad opera di Cattolica e Monselice. Un successo chiaro e che nel punteggio avrebbe potuto assumere proporzioni più consistenti dello striminzito 1-0.

I padroni di casa, dopo essere passati in vantaggio, sono stati costantemente all'attacco manovrando con lucidità ed efficacia. Moltissime alla fine sono state le conclusioni a rete, alcune neutralizzate dal bravo portiere Tani, altre finite di pochi metri sopra o ai lati della porta. A ciò si aggiunga che sull'1-0 l'arbitro, forse per non penalizzare troppo gli ospiti, ha sorvolato su un atterramento in area di Mazzarella.

Sul piano individuale è piaciuto in particolare Dreolini per l'impegno profuso e per il volume di gioco che ha prodotto con il suo caratteristico gran correre su e giù lungo il campo. Dal suo piede sono partiti numerosi suggerimenti e spunti per i compagni. In alcuni frangenti, «Dreo» ha anche cercato la via personale del gol. Non ci è riuscito; un peccato, in quanto l'ottima prestazione avrebbe meritato il suggello della rete.

Convincenti anche le prove dei due giovanissimi che Burlando ha sperimentato nella circostanza, Spagnoli e Fabris. Se per il secondo si è trattato di una conferma, la partita del primo ha rappresentato una piacevole sorpresa. Spagnoli ha controllato validamente il suo avversario diretto.

Del Teramo non c'è molto da dire. Ha disputato un'onesta partita, tentando nella ripresa di raddrizzare il punteggio con attacchi per altro portati senza troppa convinzione. Di più non si poteva pretendere da una formazione che all'inizio del campionato era partita con l'obbiettivo di ritornare prontamente in C1 e che invece a metà strada, per qualche sconfitta di troppo, è stata costretta a rinviare al prossimo anno le proprie ambizioni da C1.

Anche ieri nei commenti degli sportivi ampio spazio ha trovato l'argomento società per azioni. Ma allora — questo pressapoco il tono generale al quale erano improntati — questo Spa si fa? L'operazione iniziata ufficialmente nel dicembre scorso non si è ancora conclusa. Alcuni incominciano ad essere scettici sulla possibilità di realizzazione del progetto. In effetti l'intera operazione si sta protraendo abbondantemente oltre i tempi pronosticati.

Dicendo questo facciamo semplicemente una constatazione e non una critica al lavoro della dirigenza che in questi mesi si è prodigata in tutti i modi per accogliere le centinaia di milioni necessari alla costituzione.

Sarebbe invece il caso che le persone in predicato di entrare nella Spa, senza ulteriori temporeggiamenti, prendessero in un senso o nell'altro una decisione definitiva. Mercoledì, dopo quella della scorsa settimana che ha avuto carattere interlocutorio, si dovrebbe tenere una riunione che da più parti viene definita «decisiva». Ulteriori ritardi non gioverebbero a nessuno.

Descriviamo il gol-partita: i neroverdi passano attorno alla mezz'ora; punizione di Mazzarella dalla sinistra, respinta del portiere sulla quale interviene Cagnin che mette nel sacco.

**Claudio Claretti**

## Una reazione d'orgoglio

PORDENONE — Squadre tranquille, dopopartita tranquillo. Nei corridoi incontriamo l'assessore Pezzot. Allora questa Spa, domandiamo. *«Mercoledì saprete tutto. Sarà una riunione decisiva per le sorti dell'intero progetto».*

—L'operazione sta andando per le lunghe...

*Non è certo per colpa nostra se non c'è gente disposta a «cacciare, la lira» per il Calcio Pordenone».*

Come sempre, sull'incontro ascoltiamo il parere di Burlando: *«Ci voleva, dopo due sconfitte di seguito. La squadra ha avuto una reazione d'orgoglio. Al risultato si è accompagnata anche una convincente prestazione sul piano del gioco. Ho visto un Dreolini su ottimi livelli. Fabris e Spagnoli meritano soltanto elogi. In particolare il secondo che era al proprio debutto in prima squadra. Abbiamo avuto molte occasioni per raddoppiare».*

Un parere sulla partita lo sollecitiamo anche all'allenatore ospite. *«Il gol di Cagnin è stato viziato da un fallo di mano che l'arbitro non ha visto. Al di là di questo ritengo che il Pordenone abbia meritato il successo. Noi del resto ormai stiamo solo attendendo la fine del campionato. Vittorie, pareggi, sconfitte a questo punto hanno valore del tutto relativo».*

Mazzarella: *«Un successo sul quale nessuno credo abbia niente da dire».*

Fabris: *«Sto rivedendo mentalmente la mia prestazione e credo di non avere nulla da rimproverarmi. Ho cercato il gol ma in un paio di occasioni sono stato sfortunato».*

Da Pieve: *«Con squadre come il Teramo, che non hanno più nulla da chiedere al campionato, l'impegno per noi è certo più agevole. È in questa luce che deve essere inquadrato il nostro successo».*

**C. C.**

## Sugli altri campi

### Conegliano 0 – Civitanovese 1

**MARCATORE:** Aristei (C) all'80'.
**CONEGLIANO:** Marcatti, Costantini, Busnardo, Franzolin (Modestini dal 38'), Segat, Rossi, Dari, Savian, Giuriati (Spigariol dal 27'), Boccafresca, Peressoni. 12 Modolo, 14 Papes, 15 Prizzon. All.: Fongaro.
**CIVITANOVESE:** Brini, Iulitti (Tamburella dal 10'), Cappelletti, Carrer, Castoldi, Scolamacchia, Zorzetto (Pedrini dal 31'), Aristei, Jaconi, Ilari, Morra. 12 Ottavi, 14 Tamburella, 15 Zagatti. All.: Di Giacomo.
**ARBITRO:** Bruschini di Firenze.

### Anconitana 1 – Mestre 1

**MARCATORI:** Tamalio (A) al 7', Carlo (M) al 66'.
**ANCONITANA:** Pionetti, Garito, D'Amico, Amadei, Piccinini, Trillini, Di Bartolomei, Ruggeri, Tamalio, Carzoli (Magno dall'83'), Pizzi (Ferro dal 78'). (12 Recanatesi, 15 Trevisan). All.: Cannarozzo
**MESTRE:** Maiani, Fiore, Bov; Da Re, Trevisanello, Pagura, Biv; Vio (Carlo dal 46'), Lovison, Ballarin, Dri (Fonti dal 60'). (12 Cappellezzo, 15 Bondi). All.: Stevanato.
**ARBITRO:** Lamberti di Barletta.

### Venezia 0 – Osimana 0

**VENEZIA:** Guidarini, Bisiol, Bonato, Lauro, Spollon, Bortolato, Ceccato (Di Giorgio dall' 84'), Buso, Tiozzo (Baldan dall' 84'), Scarpa, Terraroli. (12 Gregorutti, 13 Pajaro, 15 Bodini). All.: D'Alessi.
**OSIMANA:** Carbonari, Sacchi, Petrini, Garlini, Torresi, Baggiarini, Trevani (Pagliarini dal 90'), Redini, Truant, Lombardi, Buffone. (12 Cimpiel, 13 Piazzoni, 15 Pesaresi, 16 Mari). All.: Fatini.
**ARBITRO:** Giometti. di Genova.

### Monselice 2 – C. Castello 1

**MARCATORI:** Guerra (M) al 38' e 50'; Bigarelli (C.C.) all'88'.
**MONSELICE:** Bertuzzi, Tisato (Vendramin dal 61'), Cozza, Paston, Tubaldo, Bernardini, Guerra, Marola, Ferrari (Sgherri dall'82'), Sioli, Zorzi. 12 Facciolo, 14 Penello, 15 Michielon. All.: Reja.
**CITTÀ DI CASTELLO:** Borsi, Baldacci, Mambrini, Tosti (Boncompagni dal 37'), Schio, Selvi, Cagnoni, (Bigarelli dal 46'), Dolce, Moretti, Baracco, Balliera. 12 Pescari, 14 Vareschi. All.: Grassi.
**ARBITRO:** Freati di Acireale.
**NOTE:** espulsi Selvi e Baracco per falli a gioco fermo.

### Mira 1 – Chieti 0

**MARCATORE:** Gazzetta (M) al 1'.
**MIRA:** Magrin, Callegaro, Rizzo, Gallina, Tasca, Marchesin, Scatto, Gabrielli, Callegaro II, Biasiolo, Gazzetta (dall'84' Bonato) (12 Tramonte, 13 Stevanato, 14 Traversa, 15 Niero). All.: Tonello.
**CHIETI:** Violini, De Canio, Berlanda, Orlando, De Juliis, Fedi, Morra, Sciascia, Vitulano, Lombardi, Antignani (12 Borghese, 13 Bertuolo, 14 Carpinetta, 15 Frattamico). All.: Panzanato.

### Lanciano 0 – Vis Pesaro 1

**MARCATORE:** Alossa (P) al 42'.
**LANCIANO:** Orlando, Paolini, Ferrari, Mazzetti, Pasquini (Pocoroba dal 47'), Traini, Fiorillo, Chierigato, La Farciola (Marullo al 46'), Ravioli, Menna. 12 Ditrisci, 13 Silva, 16 Scalingi. Allenatore: Pinna.
**VIS PESARO:** Bellagamba, Pradaelli, Borchia, Mariotti, Tribioletti, Battisodo, Oddo, Federici (Casellato al 66'), Giovanetti, Alosa, Spina. (12 Cucchiarini, 13 Orlandi, 14 Muratori, 16 Lazzari). Allenatore: Becchetti.

### Cattolica 0 – Padova 2

**MARCATORI:** Zobbio (P) al 45' e Pezzato (P) all'87'.
**CATTOLICA:** Ciaschini, Pattacini, Cattelani (Di Mario dal 65'), Rossi, Inverardi, Manetti, Pivetti, Schiano (Casanova dal 55'), Pasini, Sacchi, Zaffini. 12 Zanini, 13 Tusi, 16 Misturi. All. Zara.
**PADOVA:** Bardin, Brunello, Idini, Berlini, Montanini, Berti, Pillon, Romanzini (Fasolato dal 52'), Zobbio (Spinoccia dal 77'), Perego, Pezzato. (12 Gennari, 13 Zanetti, 15 De Poli). All. Cacciagli.
**ARBITRO:** Scevola di Milano.

### Maceratese 5 – Adriese 3

**MARCATORI:** Tumiati (A) al 5', Pagliari (M) al 6', Sabbatini (M) al 45', Morbiducci (M) al 52', Garbin (A) (aut.) al 59', Augusti (A) al 61', Tumiati (A) su rigore all'80', Pagliari (M) all'83'.
**MACERATESE:** Gabban, Santini, Marini, Smeraldi, Bigotto, Daleno, Pagliari, Rufo, Sabbatini, Faustinella (86' Colonnelli), Morbiducci. All.: Brisi.
**ADRIESE:** Gandolfi, Garbin, Ferro, Augusti, Azzalin (73' Penzo), Leonetti, Bianco, Lazzarin, Tumiati, Marcellan, Vettorato. All.: Muiesan.
**ARBITRO:** Castronovo di Palermo.

### Un torneo regionale per rappr. esordienti

Il comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio ha indetto un torneo per rappresentative esordienti di comitato. Le otto squadre in gara sono state suddivise in due raggruppamenti: Tolmezzo, Latisana, Pordenone e Udine nel girone «A»; Gorizia, Cervignano, Monfalcone e Trieste nel girone «B».

### SERIE C 2

| SQUADRE | PUNTI | G | PARTITE In casa V | N | P | Fuori V | N | P | RETI F | S | Media inglese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Padova | 46 | 32 | 14 | 2 | 1 | 4 | 8 | 3 | 62 | 29 | – 3 |
| Civitanovese | 46 | 32 | 12 | 4 | 1 | 4 | 10 | 1 | 33 | 10 | – 3 |
| Maceratese | 43 | 32 | 11 | 5 | 0 | 4 | 8 | 4 | 44 | 26 | – 5 |
| Mestre | 40 | 32 | 11 | 4 | 1 | 2 | 10 | 4 | 36 | 23 | – 8 |
| Chieti | 34 | 32 | 6 | 7 | 3 | 6 | 3 | 7 | 30 | 31 | –14 |
| Lanciano | 33 | 32 | 7 | 7 | 2 | 2 | 8 | 6 | 27 | 35 | –15 |
| Mira | 32 | 31 | 9 | 5 | 2 | 2 | 5 | 8 | 28 | 22 | –15 |
| Pordenone | 32 | 32 | 6 | 9 | 1 | 3 | 6 | 7 | 24 | 29 | –15 |
| Teramo | 31 | 31 | 6 | 9 | 0 | 2 | 6 | 8 | 20 | 19 | –15 |
| Venezia | 30 | 32 | 7 | 6 | 3 | 2 | 6 | 8 | 24 | 33 | –18 |
| Conegliano | 30 | 32 | 7 | 7 | 3 | 1 | 7 | 7 | 29 | 32 | –19 |
| Anconitana | 29 | 32 | 6 | 8 | 2 | 2 | 5 | 9 | 27 | 30 | –19 |
| Cattolica | 28 | 32 | 7 | 5 | 4 | 2 | 5 | 9 | 28 | 38 | –20 |
| Osimana | 27 | 32 | 7 | 4 | 5 | 2 | 6 | 6 | 23 | 29 | –21 |
| Vis Pesaro | 25 | 32 | 6 | 5 | 5 | 1 | 6 | 9 | 28 | 36 | –23 |
| Monselice | 25 | 32 | 5 | 8 | 3 | 1 | 5 | 10 | 22 | 39 | –23 |
| Città Castello | 22 | 32 | 6 | 8 | 2 | 0 | 2 | 13 | 29 | 42 | –27 |
| Adriese | 20 | 32 | 5 | 7 | 4 | 0 | 3 | 13 | 23 | 44 | –28 |

| I RISULTATI | | Le partite del 31.5.81 |
|---|---|---|
| Anconitana-Mestre | 1-1 | Adriese-Città Castello |
| Cattolica-Padova | 0-2 | Chieti-Cattolica |
| Conegliano-Civitanovese | 0-1 | Civitanovese-Monselice |
| Lanciano-Vis Pesaro | 0-1 | Conegliano-Anconitana |
| Maceratese-Adriese | 5-3 | Lanciano-Venezia |
| Mira-Chieti | 1-0 | Mestre-Pordenone |
| Monselice-Città Castello | 2-1 | Osimana-Teramo |
| Pordenone-Teramo | 1-0 | Padova-Maceratese |
| Venezia-Osimana | 0-0 | Vis Pesaro-Mira |



SERIE D

# Perde lo Spinea, i goriziani soli al terzo posto

IL VITTORIOSO ANTICIPO DEGLI ISONTINI

## Finale in bellezza pensando al futuro

GORIZIA — Si sono concluse nell'anticipo di sabato le fatiche della Pro Gorizia, che ha concluso il campionato di serie D occupando la terza posizione della classifica. Nell'incontro di chiusura contro la Benacense la squadra goriziana si è imposta con un secco 4 a 1, dimostrando se non altro di aver, fino all'ultimo, cercato di rispettare i programmi.

Sull'esito della partita abbiamo parlato al termine dell'incontro con l'allenatore Medeot: «Penso di poter dire — ha esordito il tecnico — senza tema di smentite che la squadra ha giocato molto bene, dimostrando se non altro di avere una preparazione atletica molto buona».

— Il risultato potrebbe essere stato propiziato da uno scarso impegno degli avversari, visto che finora proprio in casa la Pro Gorizia ha stentato parecchio a trovare la via del gol?

«Indubbiamente — ci spiega Medeot — la nostra squadra per alcune particolari carenze tecniche ha sempre avuto difficoltà ad aggirare le difese molto chiuse. Contro la Benacense siamo riusciti a sbloccare subito il risultato e poi siamo dilagati dando la misura della nostra superiorità».

A Medeot abbiamo quindi chiesto un giudizio sull'andamento del campionato: «I nostri programmi alla vigilia prevedevano che la squadra puntasse alla serie superiore in due anni. Per la verità visto come si erano messe le cose, forse avremmo potuto raggiungere questo obiettivo con un anno d'anticipo

Un giudizio sulla Pro Gorizia lo abbiamo chiesto all'allenatore della Benacense Anzolin: «La Pro Gorizia, da quello che ho potuto vedere, in questo campionato avrebbe meritato sicuramente qualcosa in più. Secondo me è una delle due squadre più forti in assoluto».

Bertoia è stato sicuramente il miglior uomo in campo; ha corso per tutto il tempo, ha costruito gioco e ha anche dato una mano ai compagni della difesa: «Sono contento della mia prestazione, ma avrei sperato che in occasione di questa partita le cose fossero state diverse e avessimo potuto festeggiare oltre alla vittoria anche la promozione».

Il presidente Zanin si è così espresso: «Nel calcio bisogna avere pazienza; quello che non abbiamo raccolto quest'anno lo faremo il prossimo».

**Antonio Gaier**

I CARNICI SCIUPANO ANCHE UN RIGORE

## In tono dimesso

### Caratese-Pro Tolmezzo 2-0 (1-0)

**MARCATORI:** nel p.t. al 35' Tagliabue; nel s.t. al 7' Gatti.
**CARATESE:** Stucchi, Parravicini, Tagliabue, Ventura, Frigerio F., Gallo, Viganò (Cassamagnago), Lugnani, Gatti (Ghezzi), Frigerio C., Cesana.
**PRO TOLMEZZO:** Hlede, Grazzolo (Frucco), Rugo, Menegon, Jesse, Bellina, Urban A., Maisano, Del Degan, Codarin, Rainis (Urban).
**ARBITRO:** Minetto di Reggio Calabria.

CARATE BRIANZA — Classica partita di fine stagione tra due squadre che da tempo ormai non hanno nulla da chiedere al campionato. Giocatori svogliati sia da una parte che dall'altra e pubblico più interessato ad ascoltare le radioline che a seguire l'andamento della gara.

Ha vinto, e meritatamente bisogna dire, la Caratese anche per una maggior determinazione messa in mostra nella seconda parte dell'incontro, allorché i suoi avanti hanno saputo imbastire qualche buona trama.

I carnici non hanno certo ripetuto la bella impresa compiuta, sempre in terra brianzola, di fronte all'Aurora Desio, né hanno saputo giostrare secondo le loro possibilità. Sembrava che gli uomini di Nardin avessero più a cuore le sorti dell'Udinese che si giocava tutto contro il Napoli; e infatti, all'annuncio del gol di Gerolin hanno esultato quasi come fossero stati loro a segnare.

Al 35' il gol, un po' a sorpresa: lunga galoppata del terzino Tagliabue che attraversa indisturbato tre quarti di campo, e arrivato al limite, azzecca un perfetto diagonale che s'infila alla sinistra dell'incolpevole Hlede.

Ripresa: al 5' Gatti si destreggia bene in mezzo all'area e tira prontamente: Hlede è battuto ma la palla lambisce il palo. Due minuti dopo su azione quasi analoga l'ala caratese indovina una rovesciata e realizza (tra gli applausi) il gol della sicurezza.

Finalmente al 20' c'è la prima azione di rilievo degli ospiti: bel passaggio di Frucco e tiro a colpo sicuro di Urban A., ma Stucchi si salva da campione in calcio d'angolo.

Miracolo di Hlede al 28': riesce a «smanacciare» un insidioso pallonetto di Cesena dal limite dell'area. Al 31' ottimo servizio di Frucco per Codarin, ma il centrocampista arriva con un attimo di ritardo e Frigerio libera; al 37' Cesana si mangia un gol quasi fatto, per la pretesa di tentare un impossibile tiro al volo.

Ormai la Pro Tolmezzo è tutta protesa in avanti alla ricerca della rete della bandiera e al 40' Frucco ci va vicinissimo su lancio di capitan Menegon, ma il portiere Stucchi para. Proprio in chiusura l'arbitro Minetto vuole aiutare i giocatori decretando un calcio di rigore assolutamente inesistente. Menegon, incaricato del tiro, non si degna nemmeno di trasformare.

**Giulio Mauri**

INASPETTATA SCONFITTA DELLA SACILESE

## Congedo amaro

### Sacilese-Valdagno 0-3 (0-1)

**MARCATORI:** nel p.t. al 42' Fracasso; nel s.t. all'8' Bonetto su rigore, al 18' Cisco.
**SACILESE:** Pivesso, Netto, Pignat I (20' p.t. Pignat II), Morandin, Furlan, Palù, Pravisani, Migotto, Zofrea (11' s.t. Ortolan), Da Re, Riem.
**VALDAGNO:** Fongaro, Zausa, Nissero, Berlotto, Dal Bianco, Stivanello, Celin (29' s.t. Zeno), Sambugaro, Bonetto (16' s.t. Cisco), Rosa, Fracasso.
**ARBITRO:** Collazuoli di Belluno.

FONTANAFREDDA — *Clamorosa battuta d'arresto casalinga per la Sacilese, che si congeda così in modo amaro dopo un ottimo campionato dal proprio pubblico, accorso numeroso anche se l'incontro si è disputato allo stadio di Fontanafredda per l'impraticabilità dell'impianto di Sacile.*

*Il vistoso punteggio finale a favore degli ospiti è giustificato, visto che l'unica squadra che abbia veramente giocato a calcio è stata proprio quella vicentina, mentre la formazione sacilese è apparsa distratta in difesa, confusionaria a centrocampo e assente all'attacco, e non ha mai avuto né la forza né le idee sufficienti per imbastire una sola manovra pericolosa nell'arco dell'incontro.*

*Il Valdagno ha capito subito come andavano le cose e ha preso con autorità il controllo del gioco, giostrando sempre con estrema lucidità e con manovre rapide e lineari. Già all'11' poteva esserci la prima rete, un difensore ribatteva in acrobazia sulla linea di porta un tiro di Bonetto che aveva superato il portiere.*

*Al 20' esce Pignat Claudio, infortunato, sostituito dal fratello Diego. La Sacilese scocca il suo primo tiro (peraltro ben lontano dai pali) con Da Re al 28', in mezza rovesciata. Arriviamo così al momento magico dell'estrema sinistra Fracasso, fino ad allora ben controllato da Furlan. Al 35' il giocatore del Valdagno costringe Pivesso a un difficile intervento; al 42' su preciso lancio di Stivanello, si trova a tu per tu con il portiere sacilese e lo supera con un bel pallonetto.*

*All'8' della ripresa, dopo una piacevole serpentina sulla sinistra Fracasso viene falciato in area. L'arbitro non esita a concedere la massima punizione, che Bonetto trasforma con freddezza, spiazzando Pivesso.*

*Al 16' entrano Ortolan al posto dell'inesistente Zofrea e Cisco al posto di Bonetto. Proprio il nuovo entrato del Valdagno sigla la terza marcatura, raccogliendo una corta respinta del portiere su insidiosa punizione di Sambugaro dalla sinistra. La reazione della Sacilese è blanda e confusa ed anzi è ancora il Valdagno a sfiorare ripetutamente la marcatura in contropiede. Il solo Riem cerca con caparbietà il gol della bandiera, prima di testa e poi di piede.*

**Alessandro Fadelli**

### SERIE D

| SQUADRE | PUNTI | G | PARTITE In casa V | N | P | Fuori V | N | P | RETI F | S | Media inglese |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Virescit | 45 | 34 | 11 | 4 | 2 | 5 | 9 | 3 | 47 | 27 | – 6 |
| Montebelluna | 45 | 34 | 11 | 6 | 0 | 4 | 9 | 4 | 45 | 27 | – 6 |
| Pro Gorizia | 40 | 34 | 7 | 9 | 1 | 7 | 3 | 7 | 40 | 28 | –11 |
| Valdagno | 39 | 34 | 10 | 4 | 3 | 4 | 7 | 6 | 39 | 23 | –12 |
| Spinea | 38 | 34 | 8 | 9 | 0 | 3 | 7 | 7 | 25 | 23 | –13 |
| Romanese | 37 | 34 | 9 | 7 | 1 | 3 | 6 | 8 | 45 | 36 | –13 |
| Lonato | 37 | 34 | 10 | 3 | 4 | 5 | 4 | 8 | 46 | 42 | –14 |
| Bolzano | 37 | 34 | 8 | 6 | 3 | 5 | 5 | 7 | 36 | 31 | –14 |
| Caratese | 35 | 34 | 7 | 5 | 5 | 5 | 6 | 6 | 30 | 26 | –14 |
| Pro Tolmezzo | 34 | 34 | 7 | 7 | 3 | 3 | 7 | 7 | 31 | 26 | –17 |
| Sacilese | 31 | 34 | 5 | 9 | 3 | 3 | 6 | 8 | 28 | 35 | –20 |
| Solbiatese | 31 | 34 | 9 | 3 | 5 | 3 | 4 | 10 | 32 | 41 | –20 |
| Jesolo | 30 | 34 | 5 | 8 | 4 | 3 | 6 | 8 | 30 | 35 | –20 |
| Benacense | 30 | 34 | 8 | 2 | 7 | 5 | 2 | 10 | 38 | 51 | –21 |
| Saronno | 28 | 34 | 3 | 7 | 7 | 3 | 9 | 5 | 27 | 40 | –22 |
| Dolo | 27 | 34 | 4 | 7 | 6 | 2 | 8 | 7 | 16 | 31 | –24 |
| Opitergina | 26 | 34 | 6 | 6 | 5 | 1 | 6 | 10 | 32 | 37 | –25 |
| Aurora | 22 | 34 | 4 | 7 | 6 | 1 | 5 | 11 | 29 | 54 | –29 |

| I RISULTATI | |
|---|---|
| Caratese-Pro Tolmezzo | 2-0 |
| Dolo-Solbiatese | 1-0 |
| Jesolo-Virescit | 0-0 |
| Lonato-Bolzano | 1-4 |
| Pro Gorizia-Benacense | 4-1 |
| Romanese-Aurora | 3-1 |
| Sacilese-Valdagno | 0-3 |
| Saronno-Spinea | 2-1 |
| Opitergina-Montebelluna | 0-0 |

Virescit e Montebelluna sono promosse alla serie «C 2». Per la ristrutturazione della serie D, che dal prossimo campionato avrà carattere interregionale, nessuna squadra retrocede.



### Quarantennale S. Giovanni

**Il S. Giovanni s'appresta a tagliare il traguardo dei quarant'anni di vita allestendo tutta una serie di manifestazioni calcistiche a diversi livelli: giovanili, dilettantistiche e di vecchie glorie.**

**Per il «Trofeo del quarantennale», dopo gli allievi e i giovanissimi, scendono questa sera i dilettanti. Alle ore 20.30 il S. Giovanni affronterà in viale Sanzio il Kras. Domani alla stessa ora scenderanno in lizza il Portuale e la Sovrana.**

# L'Edile Adriatica conquista il titolo di Prima categoria

### Edile Adriatica - Spal Cordovado 3-4

**MARCATORI:** nel p.t. al 28' e al 41' Gerin; nel s.t. al 15' autorete di Marini, al 18' Pobega, al 28' Francescutto, al 46' Sclabas e al 48' Basso.
**SPAL CORDOVADO:** Nosella, De Pin, Piasentin (18' s.t. Sclabas), Giusti, Fabris, Leandrin, Giacomini, Francescutto, Flaborea, Petraz, Basso.
**EDILE ADRIATICA:** Colino, Schiavon, Gerin, Zucca, Stagni, Marini, Francini, Ramani, Pobega, Punis, Mihich.
**ARBITRO:** Godeas di San Lorenzo Isontino.

*Spettacolo di gioco e reti, com'era nella più logica previsione, nell'incontro-bis fra l'Edile Adriatica e la Spal Cordovado, titolo regionale di Prima categoria in palio. L'ha spuntata la compagine triestina, in virtù del limpido successo ottenuto domenica scorsa (2-0 a Cordovado), poiché sul rettangolo di S. Giovanni gli edili non hanno saputo controllare un incontro dominato per quasi tutto l'arco dei novanta minuti, permettendo agli ospiti, invero mai domi, di pareggiare prima il conto e poi di acciuffare addirittura la vittoria, con un gol bellissimo di Basso, segnato però a tempo largamente scaduto. Nonostante il punteggio a loro favore, mai gli ospiti sono riusciti a impensierire l'undici di casa: il pareggio infatti è stato ottenuto quando la lancetta del cronometro aveva abbondantemente superato l'ultimo giro regolamentare e la rete del rocambolesco, quanto effimero vantaggio addirittura una manciata di secondi più tardi.*

*La partita era comunque nata nel segno dell'Edile, nonostante l'ambiente fosse vistosamente scosso dalla decisione di Vito Florio di rassegnare le dimissioni dalla guida tecnica della squadra. Con Verbacci in panchina, i triestini iniziavano comunque assai bene, sfiorando ripetutamente il gol, che giungeva però al 28', merito di Gerin che, servito da un passaggio corto di Punis su punizione, scaraventava imparabilmente alle spalle di Nosella. Un intelligente affondo di Schiavon sulla fascia destra, metteva ancora Gerin nelle condizioni di segnare e il terzino con un bel tuffo insaccava di testa.*

*Un pasticcio fra Marini e Colino al quarto d'ora della ripresa permetteva agli ospiti di dimezzare lo svantaggio, ma dopo soli tre minuti, Pobega ristabiliva le distanze correggendo in rete un traversone teso di Ramani. La reazione della Spal si concretava al 28' con una bordata di Francescutto, che sorprendeva Colino, forse coperto.*

*Non era ancora finita, poiché Sclabas, in sospetta posizione di fuorigioco, veniva servito a due passi da Colino e non si faceva pregare per mettere il pallone alle sue spalle. In pieno recupero l'ala mancina Basso trovava ancora l'angolino basso alla sinistra di Colino.*

**Luciano Zudini**

### CALCIO: SONCINI

**Nella prima giornata della coppa «Settore giovanile» di calcio fra le squadre vincenti i campionati locali esordienti, il Soncini ha superato per 2-0 il Borgo Sant'Anna di Gorizia.**

### Pieris - Valnatisone 2-1

SPAREGGIO DI QUALIFICAZIONE

**MARCATORI:** nel s.t. al 16' autorete di Jussa II, al 25' Bait, al 32' Peressini.
**PIERIS:** Bonaldo, Grimaldi (Ciulin), Santostefano, Ceschia, Fabbris, Sgubin, Peressini, Bala, Clemente, Sabbadin (Gregoretti), Sclauzero.
**VALNATISONE:** Beuzer, Jussa I, Jussa II, Greconia, Mazzini, Miani, Stulin, Cencig, Miano, Delida, Bait, Schecli.
**ARBITRO:** De Ros di Cormons.

MANZANO — Il Valnatisone, pur giocando prevalentemente all'attacco, deciso più che mai a conquistare la promozione, non è riuscito a cogliere il frutto della sua supremazia. Di fronte a un Pieris spesso impacciato la squadra azzurra si è fatta sfuggire soprattutto nella ripresa, facili occasioni a causa della scarsa precisione nel tiro da parte di Stulin e Cencig e anche per una certa dose di sfortuna.

Il Pieris non ha certo brillato se si esclude la buona prestazione dell'ala destra Peressini che in più di un'occasione ha impensierito la difesa del Valnatisone. La prima rete è stata del difensore Jussa II, il quale ha deviato nella propria rete un tiro tesissimo di Sabbadin.

Al 25' il Valnatisone ristabiliva le distanze con un gol segnato da Bait, servito dallo stesso autore dell'autorete. Una bellissima azione di Peressini, certamente il più incisivo della sua squadra, significava per il Valnatisone la sconfitta e la permanenza nella Prima categoria.

**D. D.**

II CATEGORIA - SPAREGGI

### Casarsa 0 – Julia 0

**CASARSA:** Sabot, Colussi II, Chiarotto, Zonta, Colussi I, Morello, Santin (15' s.t. Mascarin), Scodeller, Scianelli, Serafini, Cernuito (25' s.t. Bolzot).
**JULIA:** Genna, Vazzat, Berretti, Cogoi, Fantin, Floreani, Bearzi, Genio, Grapiz, Damiani, Geretto.

CERVIGNANO — Sul campo neutro di Cervignano Casarsa e Julia hanno dato vita a un incontro che per toni agonistici e determinazione mostrata in campo non ha deluso il folto pubblico presente. In effetti, la posta in palio (ammissione alla I categoria) era di non poca importanza.

La gara (molto accesa) è terminata con un pareggio che testimonia l'estremo equilibrio mostrato in campo. Specie nel primo tempo, vi sono state molte occasioni per ambedue le formazioni, che però non sono riuscite a concretare i loro sforzi. Ad andare vicini al gol per ultimi sono stati gli uomini di Isola che con Grapiz, a un quarto d'ora dalla fine, hanno colto un palo.

**P. F.**

II CATEGORIA - SPAREGGI

### Pasianese 2 – Tamai 1

**MARCATORI:** nel p.t. al 18' Prevarin e al 28' De Cecco; nel s.t. al 38' Tambosco.
**PASIANESE:** Miotti, Degano, Menazzi, Bernava, Nardone, Galiussi, Ghersi, De Cecco, Barile, Gobbetti, Tambosco.
**TAMAI:** Bergamo, Gasparini, Pizzinato, Micheluz, Santarossa, Rizzotto, Ivan, Martin, Prevarin, Barbin, Cecchin.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Con questa sconfitta il Tamai compromette seriamente le proprie ambizioni di Prima categoria.

### Prossimo turno

**Il girone di qualificazione fra le squadre dilettantistiche di seconda categoria di calcio classificatesi al secondo posto nei propri gironi eliminatori, proseguirà domenica.**

**Alla prima categoria approderanno di diritto le squadre classificatesi al primo e secondo posto. Queste le partite di domenica: Julia-Medea, Tamai-Casarsa e Vesna-Pasianese.**

II CATEGORIA - SPAREGGI

### Medea 0 – Vesna 0

**MEDEA:** Politti, Cristin, Baccari (Bartussi), Tortul, Gallas II, Ulina, Gallas I (Zoff II), Zoff I, Bertogna, Cavassin, Benotto.
**VESNA:** Bubnich, Pulich, Perisutti, Acquavita, Pribaz, Candotti, Zucca (Russignan), Pippan, Sferc, Bortolotti, Kostnaifel.

TURRIACO — La partita è stata sentita molto più dal Vesna, che ha profuso maggiori energia e ha avuto, specie nei primi 45' varie occasioni da gol. Il Medea ha dimostrato una certa apatia ed è stato superiore solo negli ultimi venti minuti.

**G. M.**

### CALCIO: «GIOCHI»

**Nel pomeriggio avranno luogo le finali della fase comunale dei «Giochi della gioventù» di calcio riservati alla categoria giovanissimi. Per il terzo posto si affronteranno alle 14.30 in via Umago le scuole «Grego» e «Finzi»; la finalissima, che avrà inizio alle 15.15, vedrà opposte «Duca d'Aosta» e «Fontanot».**

CALCIO GIOVANILE

### «Coppa Regione»

Due squadre triestine sono impegnate nella «Coppa Regione» riservata alle squadre vincitrici delle fasi locali dei campionati giovanili. Nella categoria allievi il Cgs ha battuto per 2-1 la Castionese; nella categoria giovanissimi il Cgs, dopo lo 0-0 con il Torviscosa, ha concluso con lo stesso risultato anche l'incontro con il Ronchi.

# Quadrangolare di atletica all'Olimpico di Roma

## I «pierini» azzurri in pista contro gli imbattibili russi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nello splendido catino romano, unico al mondo a nove corsie è rimesso a nuovo per il prestigioso appuntamento, si è svolto sabato e ieri, il quadrangolare tra Unione Sovietica, Spagna, Grecia e Italia col quale si è inaugurata la stagione maschile «made in Italy», in un particolare ed intenso calendario che ha i suoi momenti più impegnativi nella Coppa Europa, nelle Universiadi e nella Coppa del Mondo a settembre, a Roma.

L'allargamento della pista dell'Olimpico è stato effettuato al fine di portare a nove le squadre partecipanti in modo da suscitare maggiori motivi d'interesse per il pubblico.

Si trattava di un incontro di estrema importanza e ‚nolto impegnativo, contro l'Unione Sovietica che si presentava a Roma imbottita di tutte le medaglie d'oro delle Olimpiadi di moscovite e contro la nazionale greca e spagnola, due formazioni che negli ultimi anni hanno raggiunto valori tecnici ed agonistici di buon livello.

Ma torniamo alla formazione azzurra, la quale si allinea in pista con un blocco di giovanissimi atleti. «Manderemo in campo, un po' per situazione contingente, e soprattutto per linea politica, una squadra dall'ossatura molto giovane. Dobbiamo pensare al futuro e non solo ai campioni di oggi. Qualcosa di buono abbiamo in serbo, ve lo garantisco». Con queste schiette e promettenti parole, il presidente della Fidal Primo Nebiolo, aveva esordito durante le conferenze stampa indetta nei giorni scorsi in occasione del meeting.

La squadra italiana non ha fatto certo la figura del parente povero. Già da qualche stagione la nostra formazione ha avuto modo di dimostrare il suo valore agonistico: gli uomini a disposizione sono quelli che sono.

Nel settore maschile l'Italia occupa il settimo posto nella classifica mondiale. Risultato di grosso rilievo considerando l'universalità della disciplina. Nella velocità, per esempio, per quasi dieci anni Mennea ha rappresentato un solido puntello di sostegno, di una struttura che, anche se claudicante, cercava disperatamente di risalire la china.

Ancorché in barba agli acciacchi e all'età, si è presentato alle Olimpiadi con una preparazione che gli è valsa la prestigiosa medaglia d'oro. Nel mezzo fondo la via della ripresa per Ortis, ci appare ardua e piena di spine ma intanto la Fidal cede il testimone, per altro senza rimpianti, a Scartezzini, Gerbi e Fontanella.

Nel salto con l'asta sono svariati anni che non riusciamo a raggiungere neppure, il fanalino di coda del settore. Basti pensare che dal '72 regna; solido, il primato di Dionisi con 5.40. Oggi nel mondo, si vola a 5,80.

L'Urss non ha avuto, rispetto alle altre avversarie, nessun comune denominatore, si è messa in cattedra e da lì, ha diretto e controllato in maniera pregevole e senza sorprese l'incontro, che già a metà gara la vedeva l'indiscussa dominatrice. Gli unici nei, nelle file sovietiche, si sono palesati a causa dell'indiscussa superiorità tecnica del velocista azzurro Zuliani, dietro al quale arrancavano come potevano Murajyov e Aksinin. Altre ombre alla superiorità sovietica sono venute da Cova, che ha nascosto la lucentezza dei tempi migliori di Abramov.

Il pubblico, davvero esiguo, non ha confortato il successo palesato, invece dall'organizzazione che è stata all'altezza della situazione in ogni momento convincendo tutta la stampa che, in occasione della coppa del Mondo a Roma la sua perfetta funzionalità permetterà un buon successo di tutta la manifestazione.

D. I.

## Tempi e risultati sulle piste romane

Lancio del martello: 1) Sedykh (Urss) 78'40; 2) Litvinov (Urss) 76'66; 3) Urlanto (Ita) 73,16.

Scontata doppietta dei due sovietici: Sedykh onora l'alloro olimpico con un lancio sopra i 78 metri. Urlando è terzo con una misura di ordinaria amministrazione, Bianchini, quarto, migliora di due metri e mezzo il suo record stagionale.

110 ostacoli: 1) Moracho (Spa) 13"91; 2)Cervanjev (Urss) 13"92; 3) Evripidou N. (Gre) 14"16.

Capitombolo di 5 atleti su 8 tra l'inizio e la fine della gara che lo spagnolo Moracho vince, grazie ad una bella partenza, davanti al sovietico Cervanjev. Giampiero Rozza migliora il suo primato personale.

200 metri: 1) Zuliani (Ita) 20"80; 2) Muravjev (Urss) 21"02; 3) Sidorov (Urss) 21"12.

Marco Zuliani si ripete anche nei 200 e con una splendida curva balza al comando e resiste al ritorno dei due sovietici. E' la conferma che l'Italia ha trovato un grande velocista anche se i tempi per ora non sono di grande levatura internazionale.

800 metri: 1) Paez (Spa) 1'47"73; 2) Kirov (Urss) 1'48"36; 3) Syrokov (Urss) 1'48"51.

Convincente successo dello spagnolo Paez davanti ai due sovietici. Syrokov fa l'andatura fino ai seicento metri quando viene prepotentemente sorpassato dallo spagnolo che si impone nettamente.

10 000 metri: 1) Prieto (Spa) 28'51"08; 2) Kassianidis (Gre) 28'51"51; 3) Sapon (Urss) 28'52"54.

Tutti in gruppo fino a trecento metri dalla conclusione quando scatta Kassianidis cui resiste solo Prieto. Il piccolo spagnolo fa un poderoso sprint e la spunta sul greco. Faustini ritocca il suo primato personale.

100: 1) Zuliani (Ita) 10.42; 2) Muraviev (Urss) 10.52; 3) Aksinin (Urss) 10.56.

400: 12) Cernetckij (Urss) 46.29; 2) Ribaud (Ita) 46.33; 3) Di Guida (Ita) 46.50.

1500: 1) Gonzales (Spa) 3'40"68; 2) Abascal (Spa) 3'41"46; 3) Jakoviev (Urss) 3'41"90.

5000: 1) Cova (Ita) 13'36"99; 2) Kassianifis (Gre) 13'37"56; 3) Abramov (Urss) 13'37"92.

400 ostacoli: 1) Archipenko (Urss) 49.91; 2) Vassyliev (Urss) 50.70; 3) Parris (Gre) 51.02.

Staffetta 4x100: 1) Italia (Curini, Tiziani, Grazioli, Zuliani) 39"51; 2) Urss (Muraviev, Sidorov, Aksinin, Yusmanov) 39"53; 3) Grecia (Kefalas, Stratos, Vamvakas, Tzouvaras) 40"67.

Salto in lungo: 1) Samarin (Urss) m 7,88; 2) Piochi (Ita) 7,70; 3) Cepeiev (Urss) 7,42.

Salto con l'asta: 1) Kulibaba (Urss) m 5,40; 2) Dolgov (Urss) 5,20; 3) Oriol (Spa) 5,20.

Lancio del disco: 1) De Vincentiis (Ita) m 60,74; 2) Koucun (Urss) 59'92; 3) Rascutkin (Urss) 59.60.

Lancio del giavellotto: 1) Kula (Urss) 85.58; 2) Maskarov (Urss) 82.58; 3) Ghesini (Ita) 80.74.

10 km marcia: 1) Solomin (Urss) 39'18"52; 2) Damilano (Ita) 39'21"92 (primato italiano); 3) Marin (Spa) 40'27"60.

3000 siepi: 1) Scartezzini (Ita) 8'28"80; 2) Ramon (Spa) 8'29"70; 3) Sanchez (Spa) 8'32".

Lancio del peso: 1) Se Santis (Ita) 19.83; 2) Barysnikov (Urss) 19.42; 3) Mironov (Urss) 19 35.

Salto triplo: 1) Anikin (Urss) 16.70; 2) Griscenkov (Urss) 16.56; 2) Piapan (Ita) 16.02.

Salto in alto: 1) Granenkov (Urss) 2.24; 2) Ex aequo Bruni (Ita) e Sereda (Urss) 2.24.

Staffetta 4x400: 1) Urss (Markin, Roscin, Fedotov, Cernetckij) 3'05"64; 2) Italia (Malinverni, Ribaudo, Zuliani, Di Guida) 3'06"03; 3) Spagna (Gonzals, Hornillos, Azulay, Casabona) 3'09"94; 4) Grecia (Meghalemos, Tsakkiros, Bakalis, Stefanopoulos) 3'10"41.

Classifiche finali: Urss-Italia 128,5-92,5; Italia-Spagna 132-91; Italia-Grecia 130-82; Urss-Grecia 138-73; Urss-Spagna 135-86; Spagna-Grecia 110,5-101.5.

### «Assoluti» di scherma: la sciabola a Meglio

FOGGIA — Il napoletano Dino Meglio ha vinto l'ultimo titolo in palio, quello della sciabola, ai Campionati italiani assoluti di scherma. Ha battuto in finale il romano Giovanni Scalzo. Terzo si è classificato Michele Maffei e quarto Marco Romano, che è stato squalificato nell'incontro per il terzo posto con Maffei per reiterate proteste.

### «ASSOLUTI» DI GOLF

**Sul percorso del Circolo golf Lido di Venezia agli Alberoni Marina Buscaini e Andrea Canessa si sono aggiudicati ieri i titoli nazionali femminile e maschile di golf.**

## Record nella marcia



**Roma — Nel corso della prima giornata del quadrangolare romano l'olimpionico Maurizio Damilano ha migliorato il primato italiano dei 10 chilometri di marcia in 39'21"92, giungendo però alle spalle del sovietico Solomin** (Ansafoto)

*INTERVISTA AL DT DELLA NAZIONALE MASCHILE ENZO ROSSI*

## «Mennea ha lasciato un gran vuoto»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — *In occasione dell'apertura ufficiale della stagione dell'atletica abbiamo rivolto alcune domande al direttore tecnico della nazionale maschile Enzo Rossi, il quale occupa tale carica dal '74. Egli è, inoltre allenatore del centro sportivo esercito dalla sua nascita, cioè dal 1957.*

— Dietro al ritiro di Mennea, di Fava, della Bottiglieri e alle spalle della classe della Simeoni, di Damilano, e della Dorio, c'è qualche nome nuovo su cui contare per il futuro azzurro?

*«È evidente che questi ritiri fanno parte delle regole del gioco. L'atletica comunque va avanti ugualmente con atleti di notevole valore come Cova, che sostituirà egregiamente Franco Fava, con la Masullo che prende validamente il posto della Bottiglieri».*

*«Dietro a questi pregevoli rincalzi, c'è il problema di trovare un valido sostituto di Mennea. È chiaro che per un'atleta di questa classe e di tale valore mondiale non è possibile un rimpiazzo altrettanto valido. L'unico erede in grado di sostituire il recordman della velocità, è Zuliani che ha già dimostrato di andare molto forte ad inizio di stagione. Lo vedremo nel quadrangolare dove già può dimostrare il suo effettivo valore. A Mosca, non dimentichiamo, Zuliani ha corso, nella stessa giornata, in 45"9 e 46"01, quindi due grosse prestazioni nei 400 metri che mai nessuno aveva ottenuto nell'atletica italiana in un olimpiade.*

— L'organizzazione e lo svolgimento di questo primo incontro internazionale e della coppa del Mondo a settembre, al di là dei risultati che possono scaturire e al di là degli aspetti economici che ne possono derivare, può ulteriormente stimolare la pubblicizzazione dell'atletica nel nostro paese. È in sintesi voler rispettare alcune leggi del mercato. Non le pare?

*«Ogni sport ha una certa immagine che, posta sul mercato, è sottoposta alle leggi della domanda e dell'offerta. Per risolvere questo problema, (il calcio e la pallacanestro con i loro campionati non hanno di questi problemi), abbiamo cercato di tamponare la parentesi invernale, con incontri "indoor" e con i "cross". Il calendario estivo, invece, è stato articolato in maniera molto impegnativa».*

*«Esordiamo, infatti, col quadrangolare di questi giorni, quindi scenderemo in pista per la semifinale di coppa Europa che è eccezionalmente difficile per noi, in quanto dovremo incontrare la Francia e la DdR, fuori casa. Le prime due accederanno alla finale. Poi c'è la finale di coppa Europa a Zagabria il 14 e 15 agosto. Alla fine di maggio, Torino ospiterà le Universiadi per chiudere a Roma, con la coppa del Mondo a settembre. Nell'arco di questo periodo di 5 mesi abbiamo sempre un grandissimo appuntamento a livello internazionale che polarizza l'interesse dell'atletica, dandole quella giusta pubblicità che ampiamente si merita».*

— Esiste una politica di programmazione precisa per stimolare l'entrata dell'atletica nella scuola?

*— Per quanto riguarda l'immagine, diciamo che esiste un'immagine dell'atletica ad alto livello. Ciò che purtroppo manca è la maniera col quale far arrivare la maggior parte degli atleti a questa immagine. Dietro a Mennea c'è una grandissima disposizione da parte della Fidal a mantenere in vita dei personaggi ancora sulla breccia; sono, però necessari degli enormi sacrifici.*

*Per Mennea, ad esempio, la Fidal, si è prodigata in tutti i modi per mantenerlo nell'arengo mondiale. Quello che a noi manca in maniera decisamente determinante e che invece è presente negli altri paesi, è la funzionalità sportiva nella scuola. Tutto il resto è un corollario più o meno fatiscente e quindi trascurabile.*

— Le chiedo se è mai possibile che il caso Mennea, abbia sollevato questo grosso polverone?

*— La questione è molto semplice: la Fidal ha mantenuto e aiutato Mennea ad altissimo livello. Abbiamo, cioè, messo l'atletica nelle condizioni migliori per poter fare dell'atletica ai massimi livelli. E' stato, a spese della federazione, dieci anni a Formia, con un tecnico nazionale a sua disposizione. Nel momento in cui ha deciso di lasciare l'atletica, è evidente che all'interno della federazione, cioè di quel organismo che per primo lo ha aiutato al raggiungimento di certi valori mondiali, ci sia stato un momento di agitazione e di fermento tra l'altro molto contenuta. E' chiaro che l'anno 1981 rappresentava e rappresenta un arco agonistico, per l'atletica italiana, molto importante in quanto si tratta di affrontare degli incontri come, la semifinale e la finale di coppa Europa e la coppa del mondo.*

*Avevamo, in proposito, contato sulla presenza di Mennea. Probabilmente se il velocista azzurro avesse esternato i suoi propositi sin da ottobre, forse certe reazioni da parte di dirigenti allenatori, sarebbero state più pacate.*

— Qual'è la situazione societaria nella regione triestina?

*— Trieste ha rappresentato per anni una fonte continua ed incessante di atleti di valore mondiale. Come dimenticare Missoni, oggi famoso designer di moda sportiva, per arrivare a Filiput e Oberwegher fino agli attuali Piapan e Furlani che sono rispettivamente un saltatore triplo (miglior triplista italiano) e un saltatore in lungo? Ad Udine vi è una importante società, la Libertas Udine, che sta svolgendo un importante lavoro a livello giovanile. Anche a Gorizia si sta verificando un movimento di ristrutturazione e di sviluppo.*

Daniele Ingegneri

## La domenica dei motori

### Bobby Unser batte Andretti alla 500 miglia di Indianapolis

INDIANAPOLIS — Lo statunitense Bobby Unser ha vinto per la terza volta la «500 miglia» automobilistica di Indianapolis precedendo, con la sua Penske-Cosworth, la Wildcat-Cosworth di Mario Andretti e la McLaren-Cosworth dell'australiano Vern Scuppan.

Alla sua 19.a apparizione sulla pista di Indianapolis, Unser ha praticamente condotto la corsa sin dalla partenza, ed è stato impensierito soltanto dal suo connazionale Gordon Johncock, la cui Wildcat-Cosworth è stata poi messa fuori gara da problemi meccanici a 10 giri dal termine.

### Muore il pilota Mueller alla 1000 km del Nurburgring

NURBURGRING — Il pilota svizzero Herbert Mueller, 42 anni, è morto carbonizzato nella «Mille chilometri» in corso sul circuito del Nurburgring, dopo che la sua vettura, una «Porsche 908», aveva preso fuoco.

Mueller è stato coinvolto in una carambola di cinque macchine in cui la sua ha preso fuoco. I vigili del fuoco sono immediatamente intervenuti ma non è stato possibile domare l'incendio. Mueller, quando è stato estratto dalla vettura, era ormai morto. La corsa è stata sospesa e la vittoria è stata attribuita al pilota tedesco - occidentale Hans Stuck e al brasiliano Nelson Piquet, su BMW.

### Trionfo dei piloti spagnoli nel G. P. di Jarama

MADRID — *Due vittorie spagnole e una tedesca nelle tre prove principali del Gran Premio motociclistico di Spagna disputatosi ieri nel circuito del Jarama, presso Madrid.*

*Ricardo Tormo su Bultaco infatti ha vinto nella classe 50 cc., precedendo lo svizzero Dorflinger e il francese Dupont. Dorflinger rimane in testa alla classifica del campionato mondiale con 39 punti, seguito da Tormo con 30.*

*Nella classe 125 cc. lo spagnolo Angel Nieto su Minarelli si è imposto precedendo il venezuelano Palazzese e l'italiano Lazzarini. Nieto rimane in testa nella classifica del mondiale con 73 punti, seguito dall'italiano Reggiani con 47 e dallo svizzero Muller con 39.*

*Infine, nella classe 250 cc., il tedesco-occidentale Anton Mang su Kawasaki si è imposto sul francese Balde e sul venezuelano Lavaro, mantenendo la testa della classifica del campionato con 57 punti, seguito da Valdez con 45 e Lavaro con 32.*

### Corrado Fabi su March - BMW primo al Mugello in F 2

SCARPERIA — Corrado Fabi, su March - BMW, ha vinto la sesta prova del campionato europeo di Formula 2 al Mugello, precedendo l'inglese Lees su Ralt - Hond.

Ordine di arrivo: 1) Corrado Fabi (It.), su March 812 BMW, in 1 ora 15'20"99 alla media di km 175,414; 2) Geoff Lees (GB), su Ralt - Honda, 1.15'22"; 3) Piero Necchi (It.), su March - BMW.

### Il francese Alliot su Martini vince nella F 3 a La Chatre

LA CHATRE — *Philippe Alliot, al volante di una Martini spinta da un motore Alfa Romeo, ha vinto sul circuito di La Chatre la settima prova del campionato europeo di Formula 3.*

TENNIS: AL CAMPIONE ARGENTINO GLI INTERNAZIONALI D'ITALIA

## È Clerc il re di Roma Travolto in finale Pecci

**ROMA — José Luis Clerc, 23 anni ad agosto, argentino di Buenos Aires, ottavo nella classifica mondiale, numero 3 delle teste di serie, è il trentottesimo re di Roma di tennis.**

**In una modesta finale, una delle più avare di spettacolo che abbiano offerto gli Internazionali d'Italia, Clerc ha battuto in un ora e 58' il paraguayano Victor Pecci, n. 12 del tabellone, che è riuscito a reggere il ruolo di comprimario appena per due set.**

**Il risultato poteva dirsi scontato in partenza se si vuol dar credito alle statistiche passate. Tra i due finalisti c'era già un divario di tre a uno a favore dell'argentino, e l'unico successo del paraguayano si riferiva al torneo di Johannesburg su una superficie veloce.**

**Pecci si è subito trovato in difficoltà col gioco lungo e pesante di Clerc, che lo ha atteso implacabile appena accennava a scendere a rete, infilandolo soprattutto col suo preciso e profondo rovescio incrociato. Già al terzo gioco della prima partita Pecci ha perduto il suo servizio, per ripetersi al quinto.**

**È stato il break decisivo, perché il paraguayano non è stato più in grado di pareggiare cedendo anche l'ultimo servizio al nono gioco: sei a tre per Clerc in 53'.**

**Più equilibrato il secondo set fino al sesto game, fin quando cioè i due giocatori hanno sfruttato la battuta. Poi il giocattolo si è rotto, quando al Break di Pecci al settimo gioco Clerc ha risposto con immediato controbreak: 4 a 4. Tutto da rifare, ma per l'argentino non è stato difficile riportarsi in vantaggio, incrementandolo nel decimo ed ultimo gioco chiuso dopo 41'.**

**Troppo facile l'ultima frazione per Clerc con Pecci ormai rinunciatario, visto che non gli riusciva più niente: né la prima palla di servizio né i pallonetti né gli attacchi a rete.**

**Clerc non ha voluto concedere neanche un gioco a Pecci, che tra l'altro ha fatto ben poco per guadagnarselo da solo. Era talmente sfiduciato il paraguayano che non ha avuto nemmeno il coraggio di contestare due palle dubbie al quarto gioco. Soltanto al sesto Pecci ha avuto una volta l'opportunità di conquistare un punto, ma ormai era svuotato di energie e di concentrazione, e si è ben presto rassegnato alla sconfitta senza l'onore delle armi.**

**Se avesse potuto assistere a questa finale, Panatta, che è invece già a Parigi per gli Internazionali di Francia in programma fin da oggi, quasi certamente avrebbe avuto il rimorso di aver sciupato l'opportunità di vincere il terzo set nella semifinale con Clerc. Avrebbe potuto essere lui il trentottesimo re di Roma.**

**Dettaglio. Finale singolare: Clerc-Pecci 6-3, 6-4, 6-0. Finale doppio: Gildemeister-Gomez - Manson-Smid 7-5, 6-2.**

*DEMOLITO DA UN GANCIO DESTRO DEL PORTORICANO BENITEZ*

## Una sconfitta senza attenuanti per il medio jr. Maurice Hope

LAS VEGAS — Come avevamo già annunciato nell'edizione di ieri, il portoricano Wilfredo Benitez ha conquistato il titolo mondiale (Wbc) dei medi jr. battendo a Las Vegas il detentore britannico Maurice Hope per k.o. alla dodicesima ripresa.

Il colpo che ha inviato Hope prima al tappeto per alcuni interminabili minuti, poi all'ospedale, dove è stato trattenuto per precauzione e accertamenti, è stato un terribile gancio destro. Benitez lo ha portato con violenza e precisione al volto di Hope che è caduto pesantemente a terra, quando mancava poco più di un minuto al termine del 12.o round.

Una sconfitta drammatica e senza attenuanti per Hope, che punì Antuofermo e Mattioli. Il britannico, sfruttando la sua guardia falsa, ha irretito il portoricano nelle prime tre riprese. Poi Benitez ha cominciato a prendere il sopravvento. Il martellante lavoro ai fianchi cominciava a dare i primi frutti, che sono giunti poi copiosi nella sesta e nella settima ripresa, le più dure frà quelle disputate con accanimento da entrambi i pugili.

Hope non si è dato mai per vinto, neanche quando nella 10.ma ripresa, raggiunto da un diretto destro al volto, è andato al tappeto, subendo un conteggio interrotto dal gong.

Hope, infatti, quando è tornato al centro del ring per l'undicesima ripresa, è andato coraggiosamente all'attacco, tentando di riprendere l'iniziativa, come nei precedenti round. Più stanco di Benitez, però, ha sempre dovuto subire il ritorno del rivale nella parte discendente delle riprese. È successo anche in quella decisiva, la dodicesima. Benitez, in agguato, ha controllato il rivale nella prima parte del round, poi lo ha centrato col terribile gancio risolutore.

Il portoricano ha così conquistato il suo terzo titolo mondiale, in tre diverse categorie, impresa che, riuscita 43 anni fa ad Armstrong, non era stata più ripetuta. Benitez ha soltanto 22 anni: a 17 conquistò il titolo dei superleggeri strappandolo al colombiano Cervantes.

Nel gennaio 1979 ottenne la corona dei welters (dal messicano Palomino). Dieci mesi più tardi questo titolo gli fu tolto da Ray Leonard che, presente l'altra notte a bordo ring, ha promesso una rivincita a Benitez e che proprio con lo statunitense ha subito la sua unica sconfitta a fronte di 41 successi e un pareggio. Ma prima di arrivare a una rivincita indubbiamente molto attesa, Leonard dovrà battere l'ugandese Kalule (campione mondiale Wba dei medi jr.

Per Hope la carriera potrebbe essere finita: trent'anni, un'operazione subita agli occhi, una vita pugilistica piuttosto logorante, il secondo — davvero impressionante — k.o. subito in otto anni di pugilato a torso nudo, consigliano al pugile delle Antille il ritiro.

Hope ha vinto 29 match, subendo tre sconfitte e pareggiando due volte. Se sarà costretto a dare l'addio al ring potrà farlo con la consolazione di essersi assicurato un buon futuro: soltanto in questo incontro ha guadagnato oltre seicento milioni di lire, contro i duecento milioni di Benitez.

DUE MEDAGLIE AGLI EUROPEI DI GINNASTICA

## Exploit di Rocco Amboni agli anelli e al cavallo

ROMA — Due medaglie per l'italiano Rocco Amboni, argento agli anelli e bronzo al volteggio al cavallo, tanto più gradita quest'ultima quanto meno congeniale l'attrezzo per l'atleta azzurro.

Agli anelli Amboni è partito con il secondo miglior punteggio (9,80), meglio di lui ieri aveva fatto solamente Juri Korolev (9,90), l'eccezionale e giovanissimo sovietico ha dimostrato di essere il futuro numero uno della ginnastica del suo paese.

Il pubblico (circa settemila persone) ha fischiato a lungo il 9,90 con cui i giudici hanno premiato la prova di Korolev, che è apparso incerto nell'eseguire una verticale. Comunque hanno tenuto giusto conto della splendida «uscita» del sovietico: un triplo salto mortale indietro perfettamente eseguito.

Amboni, dal canto suo, ha cominciato la prova con una croce, seguita da una bella «squadra», una ben ferma verticale, quindi una figura di grande effetto, ideata ai mondiali di Fort Worth dall'americano Thomas (corpo orizzontale rivolto verso il terreno, braccia tese con gambe divaricate), il tutto, concluso con un doppio salto mortale avvitato indietro, è stato valutato 9,85.

Completo e incondizionato trionfo dei sovietici nelle due giornate dei campionati di ginnastica dedicata al concorso su tutti gli attrezzi. I tre uomini di questa fortissima squadra si sono infatti piazzati ai primi tre posti in classifica.

Come era facile previsione della vigilia Alexander Tkachev non ha avuto difficoltà a sbaragliare la concorrenza, soprattutto se si parla di quella di marca occidentale, il cui «uomo punta», il trentenne tedesco federale Eberhard Gienger, si è classificato soltanto settimo.

Le medaglie delle specialità. Corpo libero: Juri Korolev (Urss) e Roland Bruckner (Rdt) p. 19,65; 3) Alex Tkachev (Urss) p. 19,55.

Cavallo con maniglie: 1) Gyorgy Guczoghy (Ung) p. 19,80; 2) Kurt Szilier (Rom), Juri Korolev (Urss) e Michel Boutard (Fra) p. 19,55.

Anelli: 1) Juri Korolev (Urss) p. 19,80; 2) Rocco Amboni (It) p. 19,65; 3) Alex Tkachev (Urss) p. 19,60.

Volteggio: 1) Bogdan Makuz (Urss) p. 19,60; 2) Juri Korolev (Urss) p. 19,57; 3) Rocco Amboni (It) p. 19,50.

Parallele: 1) Bogdan Makuz (Urss) p. 19,70; 2) Alex Tkachev (Urss) ed Eberhard Gienger (Rft) p. 19,45.

Sbarra: 1) Alex Tkachev (Urss) p. 19,80; 2) Eberhard Gienger (Rft) p. 19,80; 3) Bogdan Makuz (Urss) p. 19,60.

### Passerella Usa a Sanremo

SANREMO — Nella riunione «Tomorrow Champion» (domani campioni) si sono visti l'altra sera quattro giovani pugili americani, che campioni lo sono già: o almeno hanno tutto per arrivare a combattere per il mondiale delle rispettive categorie.

Chi ha impressionato maggiormente il pubblico sanremese è stato il giovane Bumphus (21 anni): un pugile dotato di una velocità impressionante il quale, anche se non possiede ancora il pugno da k.o., riesce a colpire con una tale frequenza e rapidità che alla lunga demolisce qualsiasi avversario.

Non si è potuto invece vedere molto di Davey Moore perché il pugile-ballerino (si allena con la musica e balla anche sul ring) ha concluso l'incontro con un destraccio sferrato al viso dell'avversario proprio in apertura di combattimento.

Della riunione faceva parte anche Nino La Rocca, il giovane del Mali quasi naturalizzato italiano, opposto al francese di colore Fred Caranson, nativo della Martinica.

La Rocca, lanciato alla conquista di un posto nelle zone alte della classifica ha cominciato l'incontro piuttosto nervoso ha eccitato il pubblico trasformando quasi l'incontro in una rissa, ma la potenza dei suoi colpi nonostante tutto, ha sistemato ogni cosà.

Alla quarta ripresa ha sferrato un sinistro largo e un montante destro che hanno messo a terra definitivamente il francese.

### Vincono i locali a Pordenone

PORDENONE — Si è svolta l'altra notte a Pordenone una riunione di boxe organizzata dalla società pugilistica locale. Accanto a quattro incontri riservati ai dilettanti, il programma prevedeva anche una disputa di due match per professionisti. La riunione si è svolta sul ring allestito nei locali della ex fiera.

Questi i risultati: Luciano Bomben batte Roy Kaba per k.o. alla sesta ripresa; Luciano Sorgon batte Hernandez Da Cruz ai punti sulla distanza di sei riprese.

*PRIMA FASE REGIONALE DEL CAMPIONATO ALLIEVI SU PISTA PER SOCIETÀ*

## Furio Lorber marcia a tempo di record coprendo i 10 km in 46 minuti e 27"

Con le vittorie della Libertas Udine e dell'Unione Ginnastica Goriziana Cassa di Risparmio rispettivamente per il settore maschile e femminile, si è conclusa la prima delle due tornate della fase regionale del Campionato di società su pista allievi.

A livello individuale, se buone sono state le prestazioni di Girotto nel salto con l'asta e di Butinar nei tremila piani, di assoluto valore il record regionale assoluto di Furio Lorber nei dieci chilometri di marcia: valga dire che il limite abbattuto era rimasto invulnerabile per più di trent'anni.

G. S.

Classifica per società: 1) Libertas Udine con punti 467; 2) Polisportiva Csi Trieste 415,5; 3) Marathon Club Trieste 296; 4) Snia Friuli 276; 5) Italcantieri - Monfalcone 215,5; 6) Libertas Sacile 126; 7) Stellaflex - Spilimbergo 113,5; 8) Saat - Trieste 110; 9) Nuova Atletica Friuli 63; 10) Libertas San Vito 62,5; 11) U. S. Bor Trieste 45.

Classifica per società: 1) Ugg - Cr - Gorizia con punti 305; 2) Sgt Trieste 305; Libertas Sacile 301,5.

### Allievi

Corsa mt. 400 HS: 1) Floreani (Lib. Udine) 58"2; 2) Battistoni (Lib. Udine) 59"5; 3) Sgubin (Polisportiva Csi) 1'09"9.

Corsa piana mt. 800: 1) Polesello (Lib. Sacile) 1'59"4; 2) Masolini (Lib. Udine) 2'02"8; 3) Licata (Marathon Club) 2'03"5.

Salto triplo: 1) Paradisi (Lib. Udine) 12.60; 2) Modesti (Snia Friuli) 12.12; 3) Salvador (Lib. Udine) 12.03.

Lancio del disco: 1) Boaro (Snia Friuli) 44.14; 2) Raffaelli (Snia Friuli) 36.34; 3) Rieppi (Lib. Udine) 36.02.

Corsa piana mt. 200 - I Serie: 1) Drago (Marathon Club) 26"3; 2) Zanet (Italcantieri) 27"7; 3) Tolazzi (Marathon Club) 30"7.

II Serie: 1) Pontarini (Lib. Udine) 24"5; 2) Pogorelz (Pol. Csi) 24"5; 3) Gagliardi (Lib. Udine) 25"9.

Salto con l'asta: 1) Girotto (Pol. Csi) 3.60; 2) Gregoricchio (Lib. Udine) 3.20; 3) Conti (Lib. Udine) 2.30.

Corsa piana mt. 3000: 1) Butinar (Marathon Club) 8'58"6; 2) Potocco (Pol. Csi) 9'41"8; 3) Del Savio (Lib. Sacile) 10'05"2.

Corsa mt. 2000 siepi: 1) Martellani (Marathon Club) 6'52"2; 2) Della Flora (Lib. Udine) 6'57"6; 3) Moreale (Lib. Udine) 7'19"8.

Lancio del giavellotto: 1) Todaro (Lib. Udine) 51.88; 2) Liberale (Lib. Udine) 43.88; 3) Raffaelli (Snia Friuli)

Marcia km 10: 1) Papa (Lib. Udine) 59'02"6; 2) Padrini (Stellaflex) 1.02'00"4; 3) Brazzati (Marathon Club) 1'00'35"0.

Staffetta 4 x 400: 1) Libertas Udine (Masolini - Pontarini - Bellotto - Parise) 3'46"3; 2) Polisportiva Csi

### Allieve

Corsa ad ostacoli mt. 400: 1) Tauceri (Prevenira - TS) 1'09"9; 2) Casagrande (Ugg - Cr - GO) 1'10"7; 3) De Bernardi (Sgt - TS) 1'11"1.

Corsa piana mt. 800: 1) Cipolat (Sgt - TS) 2'22"7; 2) Lodolo (Snia Friuli) 2'29"6; 3) Bortolossi (Lib. Sacile) 2'33"0

Corsa piana mt. 200: 1) Padovan (Ugg - Cr - GO) 25"9; 2) Peruch (Lib. Sacile) 26"4; 3) Dall'Arche (Snia Friuli) 26"9.

Lancio del peso: 1) Vidotto (Lib. Sacile) 12.05; 2) Benedet (Lib. Sacile) 11.44; 3) Stroggolo (Snia Friuli) 11.18.

Salto in alto: 1) Mazzega (Snia Friuli) 1.66; 2) Caligaris (Ugg - Cr - GO) 1.60; 3) Blasutig (Ugg - Cr - GO) 1.60.

Staffetta 4 x 400: 1) Snia Friuli (Sirch - Pilosio - Zuliani - Lodolo) 4'21"7; 2) Società Ginn. Triestina (Storici - Alborghetti - Edera - Simo) 4'23"4; 3) Ugg - Cr - Gorizia (Skok - Colautti - D'Osnoldo - Kaus) 4'32"6; 4) A. S. Edera (Licata - Crebel - Bessi - Eva) 4'35"3; 5) Libertas Sacile

### Risultati di Gorizia

Risultati maschili: 110 metri ostacoli: Flavio Floreani (Libertas Udine) in 16"1; Franco Battiston e Giovanni Rinaldi.

Lancio del martello: Alberto Budai (Snia Friuli) mt. 43.62.

Metri 100 piani - prima serie: Stefano De Walderstein (Marathon Trieste); Marco Umari e Lorenzo Vescia; seconda serie: Giorgio Gasparotto (Snia Friuli) in 12"3; Steven Pillon e Mauro Menotti; terza serie: Ennio Rossi (Libertas Udine) 11"5; Denis Perissinotto e Andrea Di Candido.

Metri 400 piani - prima serie: Giorgio Butinar (Marathon Trieste) in 54"4; Claudio Tomasi e Pietro Oleotto; seconda serie: Massimo Polesello (Lib. Sacile) in 52"4; Andrea Tosoratti e Giuseppe Parise.

Getto del peso: Fabrizio Boaro (Snia Friuli); Pietro Todaro e Giulio Bagoni.

Salto in alto: Fulvio Bulfoni (Lib. Udine) mt. 1.92; Enrico Medessi e Franco Minigutti.

Metri 1500 - prima serie: Claudio Licata (Marathon Trieste) in 4'09"9; Massimo Miani e Luca Barbina

Salto in lungo: Stefano Paradini (Lib. Udine) mt. 6.12; Sergio Giusti e Fabio Cantoni.

Staffetta 4 x 100: Libertas Udine (De Candido - Cantoni - Nicola - Bellotto) in 46"1.

# Ma il «vero» Giro incomincia oggi...

*LE TAPPE DEL SUD, PIUTTOSTO DELUDENTI, NON HANNO VISTO BATTAGLIA PER LA MAGLIA ROSA*

## Vita facile finora per Beppe Saronni Adesso all'orizzonte c'è il Terminillo

Giuseppe Saronni maglia rosa al riposo di Roma (Italfoto)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Adesso tutti dicono che il vero Giro d'Italia comincia oggi. La delusione delle tappe Sud è stata cocente. Giuseppe Saronni, indossata la maglia rosa a Bari (dopo averla sfiorata il giorno prima a Rodi Garganico) togliendola a Moser, non ha fatto altro che sfruttare al massimo gli abbuoni che era fin troppo facile predire fossero ad esclusivo suo vantaggio.

E' bastata qualche volatina per stendere gli avversari, soprattutto Moser. Poi qualche contromisura è stata presa, quella di sganciare i gregari proprio per evitare che Saronni godesse di ulteriori vantaggi ai traguardi. Sono nate così le vittorie di Masciarelli a Potenza, del giovane Argentina a Cosenza e di Parsani a Reggio Calabria. Un po' poco per infiammare un Giro che è vissuto più di polemichette che di fatti veri.

Il Sud a conti fatti, non ha offerto tracciati idonei (nonostante le temperature calde) per gli avversari di Saronni, anche se non sono mancate le insinuazioni su presunte alleanze già contratte dalla maglia rosa. In poche parole sarebbero «tutti schiavi» di Saronni e la sua vita al Giro, fino a ora, sarebbe stata per questo oltremodo facile.

A queste ipotesi però si contrappone la domanda di quale sia veramente il valore del primato conservato da Saronni a Reggio Calabria. Abbuoni, percorsi non difficili, mancanza di attacchi decisivi, lasciano più che mai aperto l'interrogativo sul futuro del Giro.

Ecco perché adesso si dice che la corsa praticamente comincia oggi. All'orizzonte si profila infatti il Terminillo, la prima vera montagna del Giro.

Saronni stesso, alla vigilia della corsa, aveva dichiarato: «Il Giro, nonostante gli abbuoni, si vince ancora a cronometro e in salita. E la prima svolta si avrà proprio, dopo il riposo di Roma, sul traguardo di Cascia». Saronni però una cosa non ha chiarito, e cioè se e quanto egli tema il Terminillo.

Certamente i suoi avversari ipotetici più diretti stanno affilando le armi. Gli scalatori si presentano alla ripresa con passivi non proibitivi nei confronti della maglia rosa, tutti entro i due minuti. Chi sta peggio è Beccia (a 2'06") mentre Visentini è a 1'25", Vandi a 1'38", Battaglin a 1'39" e Giambattista Baronchelli a 1'55".

Non vanno poi dimenticati gli svizzeri della Cilo-Aufina, massicciamente appostati nelle parti alte della classifica alla spalle di Saronni e Moser (ed anche del sorprendente Leali, terzo). Gli elvetici, se si esclude il velocista Demierre, anche lui scippatore di abbuoni in volata, sono tutti ottimi scalatori e cioè Schmutz, Fuchs e Breu.

Si aspetta infine anche l'attacco della Bianchi-Piaggio, la squadra che maggiormente ha tradito il ruolo che gli era stato attribuito, dati gli elementi di primissimo piano che ha a disposizione (oltre a Baronchelli, il forte svedese Prim, Contini e Knudsen). I biancocelesti attendono sicuramente i terreni più adatti alle loro caratteristiche ed anche oggi potrebbe essere la giornata buona.

Gimondi, d.t. della squadra condotta da Ferretti, ha più volte giustificato il comportamento di «Tista» e compagni: «E' mancata sicuramente la determinazione per attaccare a fondo Saronni, ma bisogna anche dire che di fronte a tracciati non adatti è inutile sprecare a vuoto le energie».

Francesco Moser continua a vivere alla giornata e ad essere molto realista. Proprio questo suo modo nuovo di vedere e affrontare il Giro, una corsa che gli è stata sempre ostica, fa intendere che il trentino non abbia rinunciato a quelle che possono essere le sue possibilità, soltanto che si presenti l'occasione buona. Un Moser sornione che parla più volentieri del suo avversario Saronni: «E' maglia rosa perché è bravo nelle volate. Adesso la squadra lo sorregge bene. Si vedrà più in là, quando dovrà uscire allo scoperto».

L'obiettivo immediato di Saronni è quello di uscire indenne da queste tappe che precedono la prova a cronometro di Montecatini Terme. Si dovrà difendere con tutte le sue forze sul Terminillo ed anche sul Montenero. Battaglin e gli scalatori sono in agguato. Bisognerà vedere quale sarà il tasso del logorio che Saronni e la sua squadra dovranno sopportare.

Insomma un Giro che fino ad ora ha detto poco ma che potrebbe mutare la sua fisionomia già da oggi.

La decima tappa porterà i corridori da Roma a Cascia Terminillo (m 1901), la cui vetta è al km 120,8 e la forcella di Chiavano (m 1140) a km 12,7 dal traguardo.

F. P.

## Il fedele luogotenente

Miro Panizza, il fedele luogotenente della «maglia rosa» Saronni che l'anno scorso fu secondo dietro all'inarrivabile Hinault, riscuote sempre molte simpatie (Italfoto)

## Le corse della domenica sulle strade della regione

### Al triestino Pelizon il trofeo Brodolini

RONCHI DEI LEGIONARI — Con una lunga volata su tre compagni di fuga il triestino Giuliano Pelizon in forza alla Ricreativa Morsano si è aggiudicato il settimo Trofeo Brodolini per allievi disputato nell'Isontino con partenza e arrivo a Ronchi dei Legionari.

La competizione, organizzata dal Pedale Ronchese in collaborazione con il Circolo Brodolini e valida anche quale seconda coppa Sergio Bonini, si è decisa ad una trentina di chilomentri dal traguardo quando si sono involati i quattro corridori battuti poi all'arrivo da Pelizon che ha così portato a due i successi stagionali.

I. G.

**Ordine d'arrivo: 1) Giuliano Pelizon (Ricreativa Morsano Concina) che compie il percorso di km 70,500 in ore 1.53' alla media di km 37,433; 2) Franco Colledani (Automobili Candusso) s.t.; 3) Dario Fabio (S.C. Sacilese) s.t.; 4) Loris Ursella (Pedale Ronchese Canesin) s.t.; 5) Mauro Masat (A.C. Pieris Arredamenti Tellini) a 1'; 6) Fabio Florenin (Pedale Ronchese Canesin) s.t.; 7) Ivan Basaldella (Fontanafredda) s.t.; 8) Marco Zoratti (Ricreativa Morsano) s.t.; 9) Loris Fabro (idem) s.t.; 10) Francesco Vettorel (S.C. Sacilese) s.t.**

### Coppa Longera

Si sono dovute attendere quindici edizioni per vedere arridere la vittoria della Coppa Longera ad un portacolori della società organizzatrice il Gs KK Adria.

E' Ivo Doglia l'autore della brillante impresa che ha suscitato gli entusiasmi dei numerosi sostenitori locali, presenti alla manifestazione nobilitata dalla presenza di atleti delle varie regioni e d'oltreconfine.

A trenta chilometri dalla conclusione era lo stesso Doglia, con gli jugoslavi Skulj e Luksa poi giunti rispettivamente secondo e terzo, a iniziare la fuga risolutiva che il gruppo, poco affiatato, non riusciva a rintuzzare. L'impegnativo percorso di 74 chilometri e la salita finale hanno duramente selezionato i concorrenti presentatisi frazionati al traguardo.

La coppa Longera è stata alla fine assegnata al Gs 1971 Bar Quintavalle, grazie ad Alexander Gerard, pgvmo classificato delle categorie C e D. Vista la buona riuscita e l'ormai consolidata tradizione della gara, che sempre più piede sembra prendere nel calendario regionale, sono state auspicate soluzioni che, riservando una giornata dello stesso alla sola Coppa, permettano un più folta partecipazione.

Una cordiale cornice in margine alle cerimonie di premiazione è stata offerta dalla mostra enologica che tradizionalmente accompagna la corsa.

P. G.

**ORDINE D'ARRIVO: 1) Doglia Ivo (KK Adria), 2) Skulj Marko (SD Horjul), 3) Luksa Marko (UD Partisan Dol), 4) Gerard Alexander (Gs 1971 Quintavalle), 5) De Cecco Ermanno (Gs Varianese), 6) Del Bianco Luigi (Gs Silvellese), 7) Casarin Luciano (id), 8) Pesce Silvano (id), 9) Kunaver Tone (UD Partisan Dol), 10) Jug Marko (id).**

### Esordienti in gara a Vissandone di Basiliano

BASILIANO — Organizzata dal Gruppo sportivo Varianese si è svolta ieri su un circuito da ripetersi sette volte con partenza a Vissandone di Basiliano una gara riservata agli esordienti, ragazzi cioè di 13 e 14 anni di età.

D. D.

Questo l'ordine d'arrivo:

**1) Silvano Perusini (Libertas Alfalui) in 52 minuti alla media di 38,65 chilometri orari; 2) Alessandro Piovan (Sc. Portogruaro) s.t.; 3) Marco Paluzzi (Libertas Tendepratic) s.t.; 4) Stefano Del Pin (Ricreatorio Morsano) s.t.; 5) Massimo Zotti (Ac. Monfalcone) s.t.**

### Cronometro a squadre: il Caneva Record campione regionale

VILLANOVA DI PRATA — La formazione del gruppo sportivo Caneva Record Mobili, composta da Amadio, Civran, Gasparotto e Saccon, si è aggiudicata il campionato regionale a cronometro a squadre disputatosi a Villanova di Prata. Alla manifestazione hanno dato la loro adesione undici tra le migliori società ciclistiche della Regione. La prova era valida per la Coppa Adriana.

**Questa la classifica: 1) Gruppo Sportivo Caneva Record (Amadio, Civran, Gasparotto e Saccon) in 1'21"7; 2) Velo Club Cividale (Codicio, Degano, Mioni, Curier) a 27"; 3) Gruppo Sportivo Ceresetto (Cecchini, Giusti, Mattiussi, Virgili) a 1'14"; 4) Gruppo Cicl. «Bottecchia» (Gasparotto, Bertoldi, Dal Molin, Brusadin) a 1'24"; 5) Gruppo Sportivo Caneva Record Mobili, squadra «B» (Berti, Deluca, Gavagnin, Zarco) a 3'9".**

### Cento atleti in gara al gran premio Carpacco

CARPACCO — Si è disputato ieri pomeriggio a Carpacco il III Gran Premio «Circolo culturale Carpacco» organizzato dal Centro giovanile di Ceresetto. La manifestazione ha visto la partecipazione complessiva di 100 atleti suddivisi nelle varie categorie giovanissimi.

**QUESTO L'ORDINE D'ARRIVO: CAT. A1:: 1) Stefano Bandolin (Velo club Latisana); 2) Dario Paron (idem); 3) Maurizio Fagnini (Pedale Sanvitese).**

**CAT. A 2: 1) Fabio Franti (Edilrex Ronchi); 2) Emilio Boscarol (idem.); 3) Andrea Fantini (Veloclub Latisana).**

**CAT. A 3: 1) David Di Bert (Ricreativa Morsano); 2) Ivano Mason (Veloclub Latisana); 3) Walter Hubner (Ac Monfalcone).**

**CAT. B 1: 1) Adriano Niclaucich (Monfalcone); 2) Massimo Ploss (Sandanielese); 3) Massimo Bratta (Ricreativa Morsano).**

**CAT. B 2: 1) Otello Di Bert (Morsano); 2) Gianni Lazzarini (Latisana); 3) Gaspare Bonanno (Alfalung).**

**CAT. C 1: 1) Jimmy Ranzeigo (Moratti); 2) Flavian Perusini (Alfalung); 3) Andrea Milocco (Veterani Cottur Trieste).**

**CAT. C 2: 1) Renzo Boscolo (Veterani Trieste); 2) Antonio Gallerio (Centro giovanile Ceresetto); 3) Dino Cappellano (idem).**

PER CADETTI E JUNIOR

### Selettiva regionale di motociclismo

FOGLIANO — Si è svolta ieri sul Carso monfalconese, la terza ed ultima selettiva regionale per il campionato italiano «Enduro» di motocilcismo, riservata alle categorie cadetti e junior. La competizione, organizzata dal Moto club «Carso», era pure valida per il campionato regionale e per la qualificazione a quello triveneto. Particolarmente impegnativo il percorso, che ha causato numerose forature e ritiri tra i centoquarantotto partenti, provenienti da sodalizi di tutta la regione.

P. FR.

CLASSIFICHE

Gruppo A: 1) Borgnolo (Motosport - Aim), 2) Muset (Carso - Puch), 3) Sinico (Carso - Fantic), 4) Turitto (Duino - Aim), 5) Zacchigna (Carso - Aim).

Gruppo B: 1) Bruchi (Morena - Puch), 2) Cociani (Parlotti - Aim), 3) Nodusso (Tagliamento - Aim), 4) Svara (Parlotti - Puch), 5) Marassi (Parlotti - Puch).

Gruppo C: 1) Fabrizio (Morena - Tm), 2) Travagini (Variano - Cagiva), 3) Sossi (Morena - Aprilia), 4) Dei Moro (Morena - Villa), 5) Russian (Medeot - Ktm).

Gruppo D: 1) Granzotto (Morena - Puch), 2) Rossi (Morena - Puch), 3) Di Bernardo (Motosport - Swm), 4) Chioppris (Regalp - Puch), 5) Zorzon (Medeot - Puch).

Gruppo E: 1) Nordio (Morena - Puch), 2) Gerussi (Motosport - Swm), 3) Toso (Morena - Puch), 4) Massarotti (Morena - Swm), 5) Plesnicar (Medeot - Ktm).

Gruppo F: 1) Joan (Morena - Puch), 2) Bevilacqua (Motosport - Ktm), 3) Korenika (Morena - Ktm), 4) Contino (Morena - Ktm), 5) Simsic (Medeot - Ktm).

Classifica a squadre: 1) Morena; 2) Motosport; 3) Carso; 4) Parlotti; 5) Medeot.

*PER GLI AZZURRI DI GAMBA UN DIFFICILE ESORDIO CONTRO LA JUGOSLAVIA*

## Basket: da domani gli «Europei»

Milano — Meneghin, Costa e l'allenatore Gamba alla partenza per Praga (Telefoto Ansa)

*MILANO — Cosa fatta capo ha. A poche ore dall'inizio degli «europei» Gamba ha reso noto che i tre azzurri sacrificati sono Bonamico, Riva e Magnifico. Decisione difficile, quasi impopolare se si considera che i primi due erano stati tra i protagonisti più acclamati della fase finale del campionato.*

*Marco Bonamico, eroe della Sinudyne tutta italiana, non si è presentato all'appuntamento con la Nazionale nelle migliori condizioni fisiche. Stremato da un fine-torneo disputato col cuore in mano, ma con una caviglia dolorosamente bloccata, Bonamico obiettivamente non poteva garantire la necessaria continuità, lo slancio agonistico che gli è proprio. Discorso un po' diverso per Antonello Riva, il «Nembo Kid» del basket italiano, l'astro del futuro cui Gamba, forse peccando di poca lungimiranza, ha preferito Gilardi.*

*Nulla da eccepire sulle recenti ottime prestazioni del romano, sulla sua maggiore esperienza internazionale, ma Riva poteva garantire alla compagine azzurra quel tasso di classe in più determinante. Quasi scontata invece l'esclusione di Magnifico, ancora acerbo anche se potenzialmente dotato di virtù esplosive. Anche per lui si tratta di un «arrivederci».*

*Domani l'esordio, ed è subito gran tremore di polsi. Si parte infatti con Italia-Jugoslavia, prima rivincita ufficiale della finale di Mosca, collaudo con valore decisivo per entrambe le formazioni. Il girone in cui gli azzurri sono stati inseriti vede anche l'Unione Sovietica, a completare il trio delle regine continentali da cui, con un equilibrio più razionale dei gironi, sarebbero state monopolizzate le medaglie.*

*Gamba si presenta al via con una squadra sulla carta leggermente più forte di Mosca (e quella era già una bella Italia). Alle assenze di Sacchetti e Bonamico fa infatti riscontro il debutto ad alto livello di Ario Costa, perno della nazionale di domani con i suoi 210 centimetri, ma rincalzo di gran lusso già da oggi. Per il resto i soliti Meneghin e Marzorati, reduci da un campionato eccellente, una batteria di tiratori forte di gente dei calibri di Sylvester, Gilardi e Zampolini, due viceregisti di talento come Brunamonti e Dino Boselli e la collaudata pattuglia di lunghi, composta da Villalta, Generali e Vecchiato.*

*Per un'Italia in leggera crescita c'è una Jugoslavia alle prese col declino di Cosic ed un'Unione Sovietica ancora alla ricerca del nuovo Belov. Andassero bene le eliminatorie, in cui Gamba si gioca subito tutto, potrebbe arrivare anche il metallo più prezioso. E' un augurio tutt'altro che illogico.*

### Domani a Treviso Liberti-Hurlingham

Il torneo estivo della Lega basket riprende già domani con lo svolgimento della seconda giornata di ritorno. L'Hurlingham, reduce da quattro successi casalinghi consecutivi, è chiamata a confermare il suo buon momento sul campo della Liberti Treviso. Derby regionale a Gorizia, dove la Tai Ginseng ospiterà la Tropic. A riposare sarà domani la Superga Mestre.

### Alle ragazze Interclub il titolo regionale

Le ragazze dell'Interclub di Muggia si sono laureate campionesse regionali. Dopo aver superato nella prima finale la formazione del Casarsa con il punteggio di 64 a 52, le muggesane si sono imposte nella seconda finale con il punteggio di 59 a 50. Per la formazione allenata da Fabio Riccobon, a questo punto si prospetta il titolo interregionale.

**INTERCLUB: Coretti, Crevatin 7, Bessi 12, Donadel 26, Osti 2, Zancari, Caris, De Ponte, Sansa 2, Di Giorgio 10.**

### Quadrifoglio

Nulla da fare per il Quadrifoglio, che pur vincendo a tavolino la partita con il Rover Dicre di Rovigo, deve cedere al Mestre vittorioso anche nell'ultimo incontro, la piazza al vertice del girone e il diritto di accedere alle finali.

Era stata proprio la formazione veneta, sinora imbattuta, ad infliggere l'ultima sconfitta, rivelatasi poi decisiva, ai triestini.

CANOTTAGGIO: SUCCESSI ITALIANI ALLE REGATE DI VICHY

## Internazionali di Francia: sei vittorie agli azzurri

VICHY — Germania Est, Unione Sovietica e Cecoslovacchia si sono divisi sul bacino del fiume Allier, che nel 1983 ospiterà i mondiali juniores, i migliori successi dei campionati internazionali di Francia di canottaggio. L'Italia ha piazzato, nelle finali seniores, tre equipaggi maschili ed uno femminile.

Il «due con» dei fratelli Abbagnale (timoniere Di Capua) è giunto anche ieri quarto, ripetendo quanto aveva fatto sabato, alle spalle di due equipaggi sovietici e della barca cecoslovacca finalista olimpica a Mosca l'anno scorso.

Entrambi sesti i «quattro con» e «quattro di coppia», mentre hanno conquistato la medaglia di bronzo nel «doppio» femminile le due norvegesi Johansen e Lenes, che hanno gareggiato qui nell'ambito della squadra azzurra perché attualmente tesserate in Italia per i colori della Fiat ricambi.

La chiusura degli internazionali di Francia invece è stata tutta in chiave italiana. Nelle ultime quattro gare, pesi leggeri e seniores, l'Italia ha complessivamente raccolto due successi e tre secondi posti.

Nel dettaglio, affermazione di Verroca nel singolo davanti al suo compagno di «doppio». Esposito ed allo spagnolo Montosa, bronzo ai mondiali. Piazzamenti d'onore per l'«otto» davanti ad equipaggi francesi eccezionalmente competitivi.

Vittoria netta in chiusura di giornata della «quattro di coppia» juniores, con un altro secondo posto della barca lunga azzurrina. Nel bilancio finale l'Italia conquista sei vittorie, anche se rimane qualche rimpianto per mancato decollo dei seniores, cinque volte in finale, ma sempre tenuto lontano dal podio.

In merito al successo di sabato del quattro di coppia femminile va segnalato che sulla barca italiana (allenata dal tecnico Matteoli della Fiat ricambi) vogavano due atlete norvegesi: Johansen e Lenes, già finaliste ai campionati del mondo 1978 e 1979; il resto dell'equipaggio era formato dalla napoletana Millauro, dalla triestina Lovrecich e dalla timoniera torinese Bara.

Della nazionale di canottaggio impegnata a Vichy facevano parte altri quattro atleti triestini: Lauro Zetti ed Alessandro Marin, dei V.f. Ravalico, (otto senior p. 1). Romeo Vrbec, della Nettunno, e Giovanni Miccoli (otto junior).

### Windsurf

Ha avuto un gran daffare la giuria, presieduta da De Angeli, alla prima regata zonale di selezione per windsurf: numerose le proteste per «contatti» tra concorrenti (è stato squalificato anche Michele Caposassi, Ycl, vincitore della prima prova), ma soprattutto per le operazioni di stazza. Entrati nella famiglia della Fiv come sport olimpico, i surfisti devono sottostare anche a tutte le norme, che vuole le tavole a vela della seconda divisione lunghe al massimo tre metri e novanta e pesanti non meno di 18 chilogrammi.

Eseguite tutte queste operazioni nel quartier generale della Velica di Barcola-Brignano, i concorrenti, provenienti da tutta l'undicesima zona Fiv, si sono impegnati in due accanite regate. Alla fine ha vinto, come era nelle previsioni, Loris Delise (Ycl), alle sue spalle una ragazza. Maurizia Lenardon (Svbg) a conferma che il surf è sport adattissimo alle donne, per nulla intimorite dalle graduatorie «unisex».

Nelle regate riservate alla classe «windglider» ha vinto tutte e due le prove, secondo pronostico, Mauro Marussi (Svbg), cui la Velica di Barcola ha affidato il compito di istruttore per i corsi di surf che iniziano ai primi di giugno.

BUONE PROVE DEI VIGILI E DELLA SATURNIA AD ISOLA

## Gli armi triestini brillano in Istria

ISOLA — Con la partecipazione degli armi della nostra Regione e di quelli dell'Istria, Slovenia e Croazia, si sono svolte con assoluta regolarità le Regate internazionali di Isola d'Istria. Erano particolarmente attese le prove di due armi del Vvf Ravalico (il «due senza senior» e l'«otto» senior) e del «due di coppia senior» del Cc Saturnia.

Nelle altre gare hanno fatto buona prova Vremec della Sg Cividin ritornato in forma splendida nella gara del singolo senior A. La Sg Cividin nel «quattro senza» senior A, ha dominato un fortissimo Jadran, con bella sicurezza. La Cc Saturnia ha presentato un singolista junior: Schiulaz che assieme a Cristin (Timavo) e Spanghero (Adria) hanno dominato nettamente il numeroso lotto di concorrenti, facendo bene sperare per il futuro. Nel loro complesso le nostre società hanno vinto 10 gare del programma.

C. A.

I RISULTATI

**«Doppio junior» femminile: 1) Vk Arupinum 4.02.4; 2) Sc Timavo 4.15.6; 3) Vk Arupinum 4.15.8.**

**«Singolo senior»: 1) Sgt (Vremec) 7.15; 2) Stc Adria (Scarpa) 7.21; 3) Vk Bled 7.24.**

**«Doppio junior maschile»: 1) Jadran 5.16; 2) Sc Timavo 5.20; 3) Sc Nettuno 5.26.9.**

**«Quattro senza junior»: 1) Vk Bled 4.52.5; 2) Vk Jadran 4.53.9; 3) Gsvv Fuoco Ravalico 5.06.8.**

**«Due senza senior»: 1) Gsvv F. Ravalico (Sergi Andrea e Giovanni) 6.44.3; 2) detto II equipaggio (Tontodonati, Quarantotto) 6.54.8; 3) Vk Bled 7.09.4.**

**«Doppio ragazzi»: 1) Vk Jadran 3.25.8; 2) Vk Nautilus 3.28.5; 3) Sc Nettuno (Savarin) 3.33.6.**

**«Singolo ragazzi»: 1) Vk Bled 3.01.8; 2) Cc Saturnia (Canetti) 3.03.1; 3) Gvf Ravalico (Bosdachin) 3.06.8.**

**«Quattro con ragazzi»: 1) Vk Jadran 3.21.5; 2) Sg Triestina 3.27.9; 3) Vk Arupinum 3.28.9.**

**«Quattro senza senior»: 1) Sg Triestina (Boschin Daniele, Boschin Davide, Vremec Alessandro, Depetris Ercole) 6.23.3; 2) Vk Jadran 6.27.4; 3) Cc Saturnia 6.37.7.**

**«Singolo junior»: 1) Cc Saturnia (Schiulaz) 5.30.2; 2) Sc Timavo (Cristin) 5.31.2; 3) Stc Adria (Spanghero) 5.32.6.**

**«Due con timoniere senior»: 1) Gs Vvf Ravalico (Busdon Diego, Minelli Alessandro) 7.12.00; 2) Vk Jadran 7.15.4; 3) Stc Adria 7.45.2.**

**«Due senza junior»: 1) Vk Bled 5.12.3; 2) Vk Istra 5.31.9; 3) Gs Vvf Ravalico 5.39.9.**

**«Doppio senior»: 1) Cc Saturnia (Milos Marino, Scheri Dario) 6.29.6; 2) Sg Triestina (Costisa-Tersar) 6.47.2; 3) Gs Vvf Ravalico 6.50.3.**

**«Skiff veterani»: 1) Cc Saturnia (Fonda Paolo) 1.33.7; 2) Sc Timavo (Steffe) 1.34.1; 3) Sg Triestina (Castriotta).**

**«Otto senior»: 1) Gs Vvf Ravalico (Bruss, Busdon, Sergi, Sergi G., Saina, Quarantotto, Minelli, Sora, tim. Vatta) 6.00.7; 2) Vk Jadran 6.10.2.**

POMERIGGIO DI GROSSE SORPRESE, CON L'IMMANCABILE «THRILLING» NELL'ULTIMA CORSA

## Fermato da una rottura il favorito Forziere A Montebello Provence di spunto su Enzaran

Pomeriggio di grosse sorprese, con l'ormai immancabile «thrilling» nell'ultima corsa, a Montebello.

Anche il favorito Forziere è mancato all'appello nel principale Premio Veneto, e al posto del figlio di Blaze Herbert, in vedetta si è posta l'irreprensibile Provence che ha fatto valere la bontà del suo spunto al fuggitivo Enzaran.

Si è trattato di una corsa snodatasi tranquilla per oltre un giro, sempre con Enzaran capofila e con Provence, Barclay, Gallareta e il penalizzato Forziere al traino del cavallo di Belladonna. Poi, a 900 metri dal palo, Forziere è risalito al largo, non ha trovato opposizione alcuna ed è pervenuto all'altezza di Enzaran sulla penultima piegata dove però improvvisamente è sbottato in rottura. Enzaran allora ha aumentato la cadenza, Provence non lo ha perduto d'occhio, e Barclay si è invece opposto al rientrante Forziere mandandolo in terza ruota sino all'uscita della piegata conclusiva.

A quel punto, Provence ha aggredito di slancio Enzaran e dopo breve lotta è passata misuratamente per mantenersi in vantaggio sin sul palo nelle mani di Giorgio Zeugna. Più addietro invece, avendo rotto Barclay, è stata Gallareta lungo la corda a rendere vana l'estrema rincorsa di Forziere aggiudicandosi in tal modo la terza piazza.

Un Bristal vigoroso ha mantenuto sotto pressione il lesto Notoire per poi sbarazzarsene al mezzo giro finale e vincere con largo margine sull'appostato Fisher venuto a battere di spunto Poldo di Caorle.

La favoritissima Arenella si allineava fra i nastri nella «gentlemen» che sembrava alla portata di Porto Alegre presto battistrada su Benfica. Però al mezzo giro finale è intervenuto con risoluta azione il penalizzato Maurilius che alla distanza ha fatto il vuoto, mentre dietro al cavallo di Salvo D'Angelo il labile Porto Alegre veniva risuperato da Benfica.

Nella prima corsa riservata ai 3 anni, Angel si è imposta all'atteso Androclo dopo corsa di testa, originando la prima grossa sorpresa del pomeriggio. Terzo posto per Apotecio davanti ad Amigos d'Asolo autore di uno sprazzo a metà percorso.

Nell'altra «manche» per i giovani, fuga riuscita di Alina Bi che sul doppio chilometro ha trottato da 1.25 per affermarsi davanti ad Adorgnano che ha ricuperato una valanga di metri in partenza. Terza Apoteosi, frastornatasi al momento in cui si apprestava a sferrare l'attacco ad Alina Bi.

Fallosa dopo mezzo giro la sempre problematica Homerina, è stato un giochetto per la grigia Ertana seguire le mosse di Kilian, anticipare poi il ritorno di Homerina e vincere davanti alla stessa, mentre Coco Bill finiva terzo davanti a Kiowa.

Patrick non è riuscito a ripetere la bella prova del rientro nella riserva Totip che è invece stata Parma a riportare con un eccellente guizzo in dirittura mediante il quale fulminava a fil di palo Bombolino che aveva costretto alla resa il capofila Galoppo, questi battuto anche da Pindaro al largo del quale Patrick aveva speso in precedenza tutte le sue risorse.

Infine tribuna di sasso, per l'inopinabile errore del favoritissimo Evaso a una decina di metri dal palo. Dopo aver scavalcato a metà percorso l'alleato Araldo, il cavallo di Mazzuchini si staccava per proprio conto imboccando la curva finale per poi entrare in «corto» a un baffo dal palo finendo con il rompere e con il lasciare via libera allo scatenato Vico, cavallo che Corelli ha portato a un eccellente livello di condizione. Secondo posto per Sagittarius e terzo per la novità Brell.

Mario Germani

### Totip

**La direzione della Sisal-Totip comunica la colonna vincente relativa al concorso n. 21 del 24/5/81:**

| | | |
|---|---|---|
| 1ª CORSA: | 1) Paddocks Kill | 2 |
| | 2) Warren | 1 |
| 2ª CORSA: | 1) Cantolla | x |
| | 2) Mancinelli | x |
| 3ª CORSA: | 1) Guarcino | 2 |
| | 2) Cavaradossi | 2 |
| 4ª CORSA: | 1) Patturelli | 2 |
| | 2) Tanitò | x |
| 5ª CORSA: | 1) Groos | 1 |
| | 2) Tre Non | 1 |
| 6ª CORSA: | 1) Nose | 1 |
| | 2) Laudedeo | 1 |

**La direzione della Sisal comunica le quote relative al concorso n. 21 del 24 maggio 1981: ai 3 vincitori con punti 12 spettano lire 30.877.710; ai 103 vincitori con punti 11 spettano lire 899.350 e ai 1.390 vincitori con punti 10 spettano lire 64.000 lire.**

### I risultati

**PREMIO VERONA (m 1660): 1) Bristal (G. Bragaloni), 2) Fisher, 3) Poldo di Caorle. 11 part. Tempo al km 1.23.1. Tot.: 48; 24, 21, 34 (201).**

**PREMIO ROVIGO (m 1680): 1) Maurilius (S. D'Angelo), 2) Benfica. 7 part. Tempo al km 1.22.2. Tot.: 100; 27, 25 (280) 453.**

**PREMIO TREVISO (m 1660): 1) Angel (M. Branchini), 2) Androclo, 3) Apotecio. 9 part. Tempo al km 1.23.7. Tot.: 352; 70, 15, 27 (598). Duplice non vinta. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 680.680 per 500 lire.**

**PREMIO VICENZA (m 2060): Alina Bi (G. Serbo), 2) Adorgnano. 7 part. Tempo al km 1.25. Tot.: 40; 16, 21 (63). Duplice non vinta.**

**PREMIO PADOVA (m 1660): 1) Ertana (G. Cardin), 2) Homerina, 3) Coco Bill. 10 part. Tempo al km 1.22.5. Tot.: 33; 13, 14, 21 (34) 126. Duplice con Madi, ritirato sul campo, 26.**

**PREMIO VENETO (m 2080): 1) Provence (G. Zeugna), 2) Enzaran. 5 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 48; 21, 38 (55) 73.**

**PREMIO BELLUNO (m 1660): 1) Parma (C. Schipani), 2) Bombolino, 3) Pindaro. 11 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 31; 40, 40, 14 (1338) 102. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 219.259 per 500 lire.**

**PREMIO VENEZIA (m 1660): 1) Vico (B. Corelli), 2) Sagittarius, 3) Brell. 8 part. Tempo al km 1.22.9. Tot.: 162; 24, 18, 18 (242) 367.**

PALLAMANO Serie A

# Trieste ancora tricolore: grazie Cividin!

DOPO UN SOFFERTO PRIMO TEMPO I TRIESTINI DILAGANO NELLA RIPRESA VERSO IL LORO QUARTO SCUDETTO

# Sulle ali dell'entusiasmo i verdeblù travolgono anche l'ultimo ostacolo

### Cividin - Campo del Re 23-14 (9-8)

**CIVIDIN: Puspan, Palma, Sivini 5, Oveglia, Pippan 1, Andreasic 4, Calcina 3, Gustin, Scropetta 7, Bozzola 3, Brandolin.**

**CAMPO DEL RE: Scarponi, Scianetti, Di Basilio 1, Ordinelli, Di Domenico, Sabic 4, Tulli, Giusti 1, Primulka 1, Di Giulio 1, Chionchio 5, Da Rui 1.**

**ARBITRI: Russo e Sessa di Roma.**

**NOTE: spettatori 2500 circa. Ammoniti: Pippan, Andreasic (Cividin) e Chionchio (Campo del Re). Espulsi per due minuti: Pippan, Bozzola, Sivini, Andreasic (Cividin) e Chionchio (Campo del Re). Prima della partita si è svolta una simpatica cerimonia durante la quale lo sponsor Cividin e il presidente del sodalizio verdeblù, prof. Combatti, hanno premiato i giovanissimi, gli allievi che recentemente hanno conquistato un brillante secondo posto nei campionati italiani di categoria, e gli juniores che hanno vinto il torneo di serie D.**

Ah, l'ebbrezza d'uno scudetto, da quanto tempo gli sportivi triestini l'aspettavano.

Ieri, al palasport di Chiarbola, in quella che si può definire un'autentica festa, non solo della pallamano, ma di tutto lo sport locale, la Cividin ha regalato su un vassoio d'argento il titolo tricolore ai suoi numerosi sostenitori.

Nell'ultimo «recital» della stagione la Cividin ha dovuto lasciare un po' di spazio anche alla compagine ospite, che ha onorato fino in fondo l'ultimo impegno del torneo.

Nella prima frazione di gioco infatti i teramani hanno risposto colpo su colpo alla formazione triestina; gli ospiti, non avendo nulla da perdere, si trovavano in una situazione psicologica migliore di quella di Bozzola e soci. Nei primi dieci minuti di gara il nervosismo e la foga di saldare il conto al più presto possibile hanno giocato evidentemente un brutto scherzo ai locali, che sono sembrati piuttosto impacciati in fase offensiva, dove Andreasic e compagni hanno fallito una caterva di conclusioni e di passaggi. Sulla loro strada i verdeblù hanno inoltre trovato uno Scarponi che, specialmente nei primi trenta minuti di gioco, ha compiuto numerose prodezze.

Di fronte a una Cividin troppo impaziente di vincere, la squadra di Teramo, per lunghi tratti, ha imposto il proprio gioco, basato sulla sapiente regia di un Sabic lucidissimo e sulle iniziative personali di Chionchio e Da Rui che, fortunatamente, sono stati ridimensionati da un ottimo Puspan.

La Cividin ha impiegato esattamente metà gara per ritrovare calma e lucidità. Probabilmente anche in quest'incontro i giuliani hanno risentito molto dell'assenza di Pischianz, dato che i palloni persi in attacco non sono stati pochi. Ma, se nel primo tempo i verdeblù hanno incontrato qualche noia per avviare il motore, dopo essere riusciti ad accenderlo, nella ripresa, sono partiti a razzo.

La ripresa è stata il compendio di quanto i verdeblù hanno saputo fare nel corso del torneo. Sono emersi infatti tutta la grinta e lo spirito battagliero della Cividin, che, nel volger di una quindicina di minuti, ha demolito il Campo del Re. La partita è cresciuta sensibilmente di tono, e il generoso pubblico presente ha sottolineato con lunghe ovazioni le reti di Sivini che, al 7', dopo un'incredibile cavalcata lungo l'intero campo, ha trafitto Scarponi.

Una volta riacquistati vigore e smalto la Cividin ha fatto mirabilie. Al 20' di gioco i teramani erano ormai ai piedi dei virtuali campioni d'Italia. A quel punto non rimaneva che attendere il suono della sirena per decretare il «rien ne va plus».

Se il collettivo verdeblù, nel primo tempo, ha reso al di sotto delle sue possibilità, le cause, come detto, vanno ricercate nell'eccessivo nervosismo di qualche elemento. Pippan, per esempio, al primo appuntamento con il titolo tricolore, si è lasciato un po' tradire dall'emozione. Livio ha sbagliato parecchio in attacco, e anche in difesa è apparso talvolta disattento, ma va senz'altro perdonato: è il campione del futuro. Nella ripresa, quando tutta la squadra è partita spedita, anche lui ha ritrovato coraggio e ha così potuto farsi apprezzare per qualche buon numero.

Puspan, tra i pali, è stato superbo, uno dei principali artefici di questa vittoria. Nel primo tempo specialmente, quando la manovra della Cividin era soffocata dal marcamento individuale di Da Rui su Bozzola, l'ariete della squadra, l'estremo difensore istriano si è esibito in una serie di interventi molto spettacolari.

Sivini è stato come sempre prodigo di suggerimenti per tutti i compagni, e i suoi dialoghi con Scropetta e Andreasic hanno particolarmente esaltato la platea. Quando Andreasic ha fallito il secondo rigore consecutivo è stato lui con molta freddezza a incaricarsi del tiro dai sette metri. Andreasic, apparso un po' affaticato (nelle partite con il Rovereto e la Forst aveva dato anche l'anima) è stato meno brillante del solito, ma nel finale si sono rivisti tutto il suo estro e tutta la sua fantasia.

Bozzola merita un discorso a parte. Sabic, molto intelligentemente, sapendo quanto Marco conti nell'economia del gioco della Cividin, gli ha sguinzagliato dietro Da Rui, che non gli ha dato tregua, bloccandolo sulla metà campo. Tuttavia Bozzola, in un paio di occasioni, con il suo caratteristico piglio di trascinatore, si è liberato della stretta guardia del suo avversario ed è andato a rete da posizioni quasi impossibili, facendosi largo a testa bassa tra i difensori teramani.

Una giornata particolarmente felice l'hanno vissuta le due ali, Scropetta e Calcina, incontrastati padroni delle fasce laterali. Il primo ha aggirato lo schieramento difensivo ospite in numerose occasioni, realizzando sette reti e guadagnando alcuni rigori; il secondo, nella prima parte della partita, non solo ha coordinato egregiamente la propria retroguardia, ma, con molta intraprendenza, ha trovato pure la via del gol. Rimane Palma, che ha giocato qualche minuto (rilevando Pippan) e che ha cercato di battere Scarponi con un bel tiro, risultato però troppo angolato.

### La cronaca

Dopo soli due minuti e mezzo Scropetta dall'ala fa esplodere di gioia la tifoseria verdeblù. Una rete di buon auspicio, senza dubbio. Per un inesistente fallo su Da Rui, Russo concede un rigore al Campo del Re che Chionchio trasforma. I teramani rimangono alle calcagna dei triestini e, con le reti di Calcina e Chionchio, al 10', il risultato è di 2 a 2. Un bel uno-due di Calcina dà l'opportunità alla Cividin di spiccare il volo, ma il decollo non riesce.

Scropetta e Sivini centrano a turno il bersaglio, finché i verdeblù si portano avanti di tre reti (7 a 4 a loro favore). Sabic e Chionchio rispondono puntuali alla formazione di Lo Duca, e si arriva al riposo con i triestini in vantaggio d'un solo gol (9 a 8 il punteggio).

Tutta la ripresa porta il timbro verdeblù. Scropetta, a nemmeno 30" dal fischio degli arbitri, è già esultante. Ci pensano poi Bozzola e Sivini ad arrotondare il punteggio che al 7' vede la Cividin condurre per 13 a 8. Ultimi vagiti del Campo del Re con le reti di Chionchio e Giusto, dopodiché la compagine di Sabic va in «tilt».

Al 16' i locali, nonostante fossero in cinque per le espulsioni di Andreasic e Sivini, si portano, grazie a un rigore segnato da Bozzola, sul 15 a 10. Nei rimanenti quattordici minuti la Cividin incrementa il suo vantaggio fino al suono della sirena, che li ferma sul 23 a 14. Ormai è il tripudio: finalmente un po' di luce per lo sport triestino.

**Maurizio Cattarruzza**

### Lo Jomsa Rimini tra le retrocesse

**Cala il sipario sul campionato di «A», il migliore di questi ultimi anni per interesse, fasi emotive e livello tecnico. Lo ha vinto meritatamente la Cividin di Trieste per esperienza, grinta e valore dei singoli evidenziatisi nel momento più delicato quale l'infortunio nel finale di campionato del suo «bomber» che penalizzava oltremodo la panchina «corta».**

**Scendono in «B» lo Jomsa Rimini nonostante l'exploit del derby emiliano vanificato dalla vittoria casalinga del Bolzano a conferma del buon lavoro del tecnico locale. Gli faranno compagnia il Tor di Quinto (che ha vinto però con la stessa squadra il titolo nazionale juniores ed è proprio una compagine che il trascorrere del tempo potrà solo rinforzare), il Rubiera e il Conversano; l'altra squadra cittadina pugliese lo sostituirà.**

# Incontenibile euforia

*Alla conclusione della partita, pervasi da un'incontenibile euforia i giocatori verdeblù si alzano in piedi sulla panchina e a torso nudo (la caccia alle magliette si era ormai già scatenata) levano le braccia al cielo, ringraziando il pubblico che li ha sostenuti. Quando in mezzo ad una marea di tifosi che vogliono festeggiarli, riescono a guadagnare la via degli spogliatoi succede un po' di tutto. C'è chi si fa il bagno con lo champagne e chi invece trascina sotto la doccia l'allenatore Lo Duca e l'ingegner Giaquinto.*

*C'è, inoltre, un via vai di autorità cittadine che vengono a complimentarsi con i neo campioni d'Italia. Tra tutto quel caos, abbiamo raccolto le impressioni dei protagonisti di questa memorabile impresa, di autorità e altri personaggi che gravitano attorno al mondo della pallamano.*

**Combatti,** *presidente della Cividin: «Questo scudetto per me rappresenta moltissimo; è forse quella soddisfazione che gli sportivi triestini cercavano quest'anno nello sport».*

**Giaquinto,** *vicepresidente della società verdeblù: «Provo una gioia indescrivibile. È stato uno scudetto sofferto, frutto della volontà estrema di tutti i giocatori che non si sono mai scoraggiati nemmeno di fronte alle avversità. Il segnale di riscossa da parte della Cividin è venuto dalla partita vinta contro il Bancoroma. Poi sono arrivati gli splendidi successi conseguiti su Rovereto e Forst e adesso finalmente è l'apoteosi».*

**Scropetta:** *«Sono molto contento. In questo momento altro non so dire. Voglio comunque precisare che è stata l'affermazione di tutto il collettivo al quale certamente anch'io ho dato il mio contributo».*

**Lo Duca:** *«Sono felice. Come allenatore è stato lo scudetto più sofferto. Eravamo partiti senza grosse velleità, perché se si eccettua la presenza di Puspan, la nostra squadra è composta da elementi indigeni, cresciuti nel nostro vivaio. Altri hanno speso fior di milioni e hanno ottenuto poco. Forse questo è il più bello dei quattro scudetti conquistati proprio perché è l'ultimo arrivato. Il pubblico è stato veramente eccezionale; in queste ultime gare ci è stato di notevole aiuto. Solo dopo il pareggio di Rimini ho avuto paura che le cose si mettessero male».*

*Lo sponsor* **Cividin:** *«Ho dei ragazzi splendidi. Li paragonerei, facendo un addentellato storico, agli eroi della disfida di Barletta per il coraggio e la grinta con cui si sono battuti».*

**Felluga,** *delegato provinciale del Coni: «La festa della Cividin è la festa di tutto lo sport triestino, altro non occorre dire».*

**Civelli,** *delegato regionale del Coni: «Il successo della Cividin deve essere interpretato come un segnale di risveglio dello sport triestino, deve cioè servire da sprone per tutti. Questo è un avvenimento eccezionale che coinvolge tutta la città».*

**Puspan:** *«Più felice di così non potrei essere. È il primo anno che gioco in Italia e subito vinco lo scudetto. Ringrazio il prof. Lo Duca per avermi portato quest'anno a Trieste. Credo di averlo deluso».*

*Capitan* **Calcina:** *«Abbiamo combattuto molto per ottenere questo titolo tricolore. Sinceramente all'inizio del campionato manco ci pensavo allo scudetto. Dopo il girone d'andata ho cominciato a farci un pensierino».*

**Andreasic:** *«Dopo dieci mesi di duro lavoro abbiamo ricevuto la giusta ricompensa. Mi dispiace di non aver fatto molto in questa gara, ma credetemi, con il Rovereto e la Forst ho dato il meglio di me stesso».*

**Sivini:** *«È il secondo scudetto che vinco. Personalmente penso di aver sofferto di più nello spareggio di due anni fa con il Volani. Questo però me lo godo di più perché in questa stagione sono stato più responsabilizzato e abbiamo inoltre sconfitto lo scetticismo della gente».*

**Bozzola:** *«È un grande momento per me. Questo campionato mi ha dato parecchie soddisfazioni perché ho giocato sia in difesa che in attacco (ho realizzato 108 gol) dove una volta non venivo molto utilizzato».*

**Sblattero,** *assessore allo sport: «È senza dubbio la più grande soddisfazione dello sport triestino. Mi rallegra tra l'altro vedere che la Cividin ha tanti sostenitori».*

**Lanza,** *ex assessore comunale allo sport: «In fin dei conti questo scudetto è anche un po' merito mio. Se non trovavo a suo tempo lo sponsor...».*

**Pippan:** *«Mi sento molto partecipe di questo exploit in quanto dopo l'incidente di Pischianz ho potuto dare il mio contributo alla squadra».*

**Pischianz:** *«È come se avessi vinto due titoli, uno della squadra e uno mio. Infortunio a parte, per me è stato un ottimo campionato, grazie alla bravura dei compagni che mi hanno messo sempre in condizione di segnare. In queste ultime partite ho sofferto molto dai bordi del campo».*

**Chionchio,** *giocatore del Campo del Re e della nazionale: «La Cividin ha meritato di vincere lo scudetto perché è più esperta del Tacca, eppoi ha un gran bel collettivo, anche se penso che difficilmente riuscirà il prossimo anno a ripetere questa impresa».*

**Pellegrini,** *ex giocatore: «Hanno sofferto molto, ma sono stati premiati. Tutti i giocatori si sono dimostrati dei grandi lottatori».*

**M. C.**

# Ecco i campioni d'Italia

**Ecco i campioni d'Italia. Da sinistra in piedi il vice presidente Giaquinto, l'allenatore Lo Duca, Bozzola, Palma, Andreasic, Pippan, Pischianz, l'accompagnatore Gerebizza, l'allenatore in seconda Pisani. Accosciati sempre da sinistra: Sivini, Scropetta, Calcina, Brandolin, Puspan, Gustin e Oveglia** *(Italfoto)*

Esaminiamo uno ad uno il rendimento dei giocatori verdeblù nel corso della stagione.

**Puspan:** ha dimostrato che anche un portiere può diventare un uomo-chiave in una squadra di pallamano, ha dato sicurezza a tutta la difesa con la sua esperienza. Ha salvato più di una partita con le sue parate. Si è rivelato vulnerabile soltanto sui palloni bassi.

**Andreasic:** per lui è stata la stagione del rilancio. Ha ricoperto vari ruoli sempre con buon profitto, dimostrando tutto il suo estro e la sua classe. È tra l'altro, maturato molto.

**Bozzola:** è stato l'autentica rivelazione in attacco, arcigno in difesa. Una vera forza della natura che Lo Duca ha plasmato per bene.

**Pischianz:** anche quest'anno ha dimostrato le sue doti di bomber e il «Guerin Sportivo» lo ha già eletto miglior giocatore del torneo. È stato però sfortunato perché un infortunio allo scafoide lo ha costretto a rimanere inattivo nella fase più cruciale del campionato.

**Sivini:** è il regista o meglio ancora la mente della Cividin. Da lui partono tutte le azioni di attacco. Con la grinta poi riesce a supplire a qualche carenza fisica.

**Pippan:** nella prima parte del torneo è stato poco utilizzato e quindi si è visto poco. Dopo l'incidente occorso a Pischianz ha sempre giocato dimostrando di avere molto talento, ma di essere ancora un po' acerbo.

**Scropetta:** è senza dubbio la miglior ala destra del campionato di serie A di pallamano. Le sue «entrate» dall'ala riescono a mettere in crisi qualsiasi difesa.

**Calcina:** giocatore generoso, gran combattente soprattutto in difesa dove diventa un mastino. in fase offensiva si è dimostrato talvolta poco incisivo.

**Palma:** un malanno al menisco gli ha creato guai per tutta la stagione e perciò è difficile giudicarlo. È, comunque, un buon tiratore, in possesso di una buona struttura fisica.

**Brandolin:** ha giocato scampoli di partite, facendosi sempre apprezzare. È stato un ottimo «vice» Puspan.

**Gustin:** è un'ala promettente, ma ha bisogno di giocare per acquisire maggior autorità.

**Oveglia:** lo si è intravisto qualche minuto in tutto il campionato. Deve ancora maturare.

### PALLAMANO - SERIE A

| SQUADRE | PUNTI | G | In casa V | In casa N | In casa P | Fuori V | Fuori N | Fuori P | Reti F | Reti S |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Cividin | 48 | 26 | 13 | 0 | 0 | 10 | 2 | 1 | 652 | 431 |
| Tacca | 46 | 26 | 13 | 0 | 0 | 9 | 2 | 2 | 655 | 519 |
| Forst | 42 | 26 | 11 | 2 | 0 | 8 | 2 | 3 | 618 | 498 |
| Rovereto | 35 | 26 | 9 | 2 | 2 | 7 | 1 | 5 | 459 | 419 |
| Bancoroma | 27 | 26 | 9 | 1 | 3 | 3 | 4 | 6 | 579 | 584 |
| Eldec | 25 | 26 | 8 | 1 | 4 | 3 | 2 | 8 | 493 | 496 |
| Campo del Re | 25 | 26 | 8 | 3 | 2 | 2 | 2 | 9 | 541 | 517 |
| Fabbri | 25 | 26 | 7 | 2 | 4 | 4 | 1 | 8 | 526 | 565 |
| Mercury | 21 | 26 | 7 | 1 | 5 | 2 | 2 | 9 | 526 | 579 |
| Volksbank | 20 | 26 | 7 | 1 | 5 | 2 | 1 | 10 | 530 | 581 |
| Jomsa | 19 | 26 | 3 | 3 | 7 | 5 | 0 | 8 | 533 | 603 |
| Rubiera | 13 | 26 | 5 | 1 | 7 | 1 | 0 | 12 | 502 | 574 |
| Tor di Quinto | 9 | 26 | 3 | 1 | 9 | 1 | 0 | 12 | 430 | 557 |
| Edilarte | 9 | 26 | 4 | 1 | 8 | 0 | 0 | 13 | 432 | 593 |

**I RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Tor di Quinto-Rovereto | 16-22 |
| Bancoroma-Forst | 21-28 |
| Mercury-Jomsa | 23-29 |
| Cividin-Campo del Re | 23-14 |
| Fabbri-Edilarte | 31-14 |
| Volksbank-Eldec | 19-14 |
| Tacca-Rubiera | 33-21 |

**La Cividin è campione d'Italia 1980-81.**

**Retrocedono in serie «B» Edilarte, Tor di Quinto, Rubiera e Jomsa.**



## Sui campi di hockey

HOCKEY SU PRATO A2

### Hc Trieste-Pagine Gialle Torino 1-0

**MARCATORE: Candotti C. al 68'.**

**HC TRIESTE: Saccari, Bucoconi, Giovannini, Russian, Bernich, Novaro, Musina, Sansone, Bonelli (Candotti S.), Manzutto, Candotti C.**

**PAGINE GIALLE: Russo, Michelotti, Prelle (Lotito), Bruno, Di Gianni, Chawla, Bertin, Ponzio, Zannini, Del Duca, Ajmar.**

**ARBITRI: Caroli di Reggio Emilia e Sancini di Bologna.**

**NOTE: ammonito Manzutto, espulso per 5' Porzio (entrambi per proteste).**

Un Hc Trieste concreto ed utilitaristico al massimo ha saldato il contro con le Pagine Gialle proprio al termine di una contesa forse non bella da vedere ma intensa e tirata allo spasimo. Descriviamo subito il gol non solo perché ha portato i due punti tanto desiderati ai locali, ma perché si tratta di una prodezza tecnica come raramente è dato da vedere sui terreni dell'hockey. Mancano due minuti alla fine ed i biancorossi stanno producendo il massimo sforzo. Silvano Candotti recupera una palla all'altezza dei 22 ed appoggi su Sansone, il quale allunga al volo in profondità per Claudio Candotti: il vecchio leone che si sta inserendo secondo uno schema tipico dei biancorossi, controlla la palla in piena velocità e giunto all'imboccatura dell'area scocca un tiro violentissimo e millimetrico che si infila esattamente nel sette sulla sinistra del povero Russo il quale non ha nemmeno il tempo di accennare alla parata. La vittoria ha comunque premiato una accortissima condotta di gara che l'Hc Trieste ha tenuto fin dall'inizio.

SERIE B/C

### Polisportiva 0
### Itala 2

**MARCATORI: Logar al 12' e Stefanucci al 57'.**

**POLISPORTIVA: Vancheri, Morgan, De Bortoli, Tedisco T., Marangon, Paiero, Pribaz, Antolli, Tedisco B., Monteferri (Fragasso), Perini, Stossi.**

**ITALA: Pitacco, Bachor, Zecchi, De Micheli (Lombardo), Millo, Logar, Weis, Marconcini, Dobrigna, Corte, Stefanucci, Suplina.**

### Hockey su prato

**Risultati della settima giornata del campionato serie A 1 di hockey su prato: Cus Bologna-Amsicora Alisarda 0-2; Cus Cagliari-Mmt San Saba 0-0; Algida-Gea Bonomi 2-0; Cus Padova-Pastore Torino 1-0.**

**Classifica: Amsicora punti 12; Gea Bonomi 8; Algida 8; Pastore Torino 7; Cus Padova 6; Cus Bologna 5; Mmt San Saba 5; Cus Cagliari 3.**

**Risultati della decima giornata di hockey su prato serie A 2. Girone Nord: Villar Perosa-Rovigo 2-0; Cernusco-Novara 2-0; Trieste-Pagine Gialle 1-0; Benevenuta-Firenze 3-1.**

**Classifica: Benevenuta punti 16; Villar Perosa 14; Hc Trieste 10; Novara 9; Cernusco 9; Firenze 7; Pagine Gialle 6; Rovigo 1.**

**Cernusco, Villar Perosa, Benevenuta, Trieste, novara e Pagine Gialle una partita in meno.**

### Hockey su pista

**Risultati della ventiquattresima giornata del campionato di serie A di hockey su pista: Trissino Rm-Ford Bassano 2-3; Viareggio-Follonica Calcobel 4-5; Akai Pordenone-Forte dei Marmi 9-2; Giovinazzo-Monza Vergagni 7-5; Laverna Breganze-Irge Novara 7-1; Atro Goriziana-Corradini 3-3; Bonomi Lodi-Seregno 6-2.**

**Classifica: Bonomi Lodi punti 38, Corradini 36, Giovinazzo e Monza Vergani 29; Forte dei Marmi 27; Laverda Breganze e Pordenone Akai 23, Goriziana Atro 22, Viareggio 20, Follonica Calcobel 19, Trissino Rm e Novara Irge 18, Seregno e Ford Bassano 17.**

BASEBALL

# Il Comello in difficoltà spera nell'oriundo Schenone

Vincendo due volte a Torino il Parmalat conserva il suo primato in classifica. Una conferma che, per la frazione di venerdì sera, va ascritta ai «bombers» di Parma e per contro a un Mattonelli troppo prodigo di battute-punto (14 gli arrivi a casa base del Parmalat su fuoricampo) e per sabato al lanciatore dei ducali, Cherubini, che, di fronte ad una Juventus al passo con la capolista, ha chiuso con tre eliminazioni al piatto e continuato dopo ad evitare che le velleità piemontesi raggiungessero la segnatura anche del punto della bandiera. Dietro al Parmalat la fila si sgrana.

La pessima prova di venerdì a Pesaro pregna di tante apprensioni, è stata rigenerata dall'esito vittorioso della seconda partita per la Comello. Ma, se il successo ha un senso positivo sotto il profilo utilitaristico, non scioglie affatto la miriade di incertezze che sono emerse dalle prestazioni del Comello.

Il successo infatti ha una chiara matrice, riferibile al superlativo esordio di Schenone nel campionato italiano (due sole valide concesse e una tenuta senza sbavature); attorno a lui anche la difesa ha girato a dovere, senza incorrere in errori come nella gara di venerdì. Cosicché, se in fase di copertura non vi sono rilievi da proporre alla riflessione dei dirigenti, ben più preoccupante è la questione del line-up; dalle prodezze delle prime partite siamo passati a ritmi e medie tutt'altro che apprezzabili; e proprio dagli uomini più rappresentativi nel box di battuta vengono le delusioni maggiori: Volk, prototipo dei picchiatori, non ha realizzato in terra marchigiana nemmeno una valida (anche se gli è stata data più volte la base gratis); Springman è stato di poco più positivo, ma comunque almeno sufficiente. Gli indigeni sono accettabili, valutando per sé il compendio dei due confronti di Pesaro, ma carenti qualora si voglia riferire il rendimento alle gare di apertura nelle quali si gareggiava in fuori campo.

Dove ci sia da rimuovere ostruzione, psicologia o fisica, è impegno che non va dilazionato nel tempo. Per Volk, appesantito già con il Rio Grande, è probabilmente questione di maggiore applicazione.

Per Springman è forse questione di adattamento in quanto elemento ritroso e introverso. L'ambiente della società finirà certamente per sbloccarlo. Dagli altri, compatibilmente con gli oneri di ciascuno, si richiedono un sacrificio maggiore in termini di tempo. L'avventura del tricolore è talmente avvincente che non saranno pesi senza valida contropartita.

**G. G.**

**Risultati completi della quinta giornata del campionato di baseball serie nazionale:**

**A Bologna: Del Monte Bologna-Rio Grande Grosseto 7-2, 7-3.**
**A Torino: Parmalat Parma-Juventus 48 Torino 17-7, 10-0.**
**A Nettuno: Glen Grant Nettuno-Papà Barzetti Rimini 11-15, 12-11.**
**A Pesaro: Scavolini Pesaro-Comello Ronchi 9-5, 0-3.**

**Classifica dopo la quinta giornata**

**Parmalat Parma (9-1) 900, Del Monte Bologna (8-2) 800, Papà Barzetti Rimini (7-3) 700, Rio Grande Grosseto (5-5) 500, Glen Grant Nettuno (5-5) 500, Scavolini Pesaro (3-7) 300, Comello Ronchi (2-8) 200, Juventus 48 Torino (1-9) 100.**

SERIE A 2

### Milano - Tergeste 10-3, 3-2

**MILANO: Re P., Marazzi, Busà, Allara, Re L., Bianchi (Giuliani), Colombo, Barbini N., Caravaglia.**

**TERGESTE: Marussic S., Serra, Stabile, Marussic G., Perini, Marussic L. (Marussic N.), Gardossi, Agnelli (Cazzador).**

**MILANO: Re P., Marazzi, Brusatti, Allara, Re L., Giulianelli, Lanaro, Braga, Caravaglia (Colombo).**

**TERGESTE: Marussic S., Blasina, Serra, Marussic G., Perini, Marussic L., Agelli, Piccoli, Marussic M.**

**ARBITRI: Bersani di Lodi e Bonardi di Brescia.**

**NOTE: espulso Marussic L. al 7° inning. Ammoniti Cameroni e Re L. per proteste.**

MILANO — Doppia sconfitta dei biancazzurri del Tergeste nella trasferta di Milano, la quinta di campionato. I ragazzi di Perini, dopo essere stati dominati nel primo dei due confronti in programma, perso per 10 a 3, non sono riusciti, colpa in parte anche della sfortuna, ad aggiudicarsi il colpo, in cui, trascinati dal loro ottimo allenatore-giocatore Perini, sono riusciti prima a contenere e poi a mettere in difficoltà gli avversari, cedendo irreparabilmente proprio al 9.o inning, quando si trovavano in vantaggio per 2 a 1.

Passati a condurre per 5 a 0 al 4.o inning grazie ad un triplo di Re Luigi, i biancoblù di Cameroni non avevano difficoltà nell'amministrare il gioco nella prima partita, portandosi a 8 nel settimo e a 10 nel nono inning e facendosela propria.

Nel secondo confronto, un grande Tergeste, completamente diverso rispetto a quello visto nel primo, doveva però soccombere ancora.

Succede tutto al nono inning con il Milano in vantaggio per 1 a 0. Crolla il lanciatore biancoblù e il Tergeste riesce a protrarsi sul 2 a 1. Il Milano passa però in attacco e Lanaro batte una valida. Volata di sacrificio di Paolo Re che manda Lunaro a casa: è il due pari. Batte una valida Marazzi e per i biancazzurri fa notte fonda.

**R. A.**

SERIE B

### Passoni 14
### Arsenal 3

**PASSONI: Di Giusto, Rizzi, Simonutti, Nassig, Paravano, Seravalle, Zuccolo (Fallacara), Tosatto, Segatto.**

**ARSENAL: Martinelli, Marchesini, Alicea, Panarotto, Giotto, Ioriatti, Accorpi, Abati, De Boni.**

**ARBITRI: Candeo e Vigo di Padova.**

STARANZANO — La capolista ha trovato qualche difficoltà soltanto nelle frazioni iniziali per ridurre alla ragione un Arsenal più combattivo del previsto. Poi, dal quarto «inning» in poi, i friulani hanno preso gradatamente il largo con una serie di valide e due fuoricampo, meritando ampiamente il largo margine di vantaggio finale. Il successo consente al Passoni di conservare imbattuto la vetta della classifica e di ipotecare la promozione nella categoria superiore.

**F. Ma.**

### Bellamio Padova 2
### Borgato Redipuglia 1

**REDIPUGLIA: Marusich, Pannunzio, Lenardon S., Tonzar, Bevilacqua, Boscarol, Furios, Lenardon O., Zanette.**

**BELLAMIO: Pietrantoni, Zuin, Tomasin, Godwin, Paparone, Orati, Melti, Cella, D'Arcais (Trevelin, Paolin, Serra).**

**ARBITRI: Medelin di Ronchi dei Legionari, Isanec di Trieste.**

REDIPUGLIA — Una partita avvincente dominata dai due lanciatori, protrattasi sino all'undicesima frazione e risoltasi a favore dei padovani dopo che il Borgato aveva avuto al nono inning l'occasione per portarsi definitivamente in vantaggio. Con la terza e seconda base occupate, un solo eliminato, gli isontini non ce la facevano a ricavare il punto decisivo e alla fine soccombevano.

SERIE C

### Alpina 14
### Dec. Maschietto 4

**ALPINA: Sorini, Buzzai, Previsti, Cernecca, Balestra, Guerra, Sardoc, De Robbio, Milani (Monteleone).**

**DEC. MASCHIETTO: Radin, Corsi, Garaffa (Voltolina), Bernecich, West G., Buiatti, Budai, West S., Bussanich (Zorzut).**

**ARBITRI: Lanzi di Trieste e Cristin di Redipuglia.**

**NOTE: l'Alpina ha ottenuto 14 «valide» ed ha commesso 4 errori; 3 «valide» e 5 errori per le Decorazioni Maschietto.**

Successo dell'Alpina sulle Decorazioni Maschietto nello scontro al vertice disputato ieri pomeriggio sul «diamante» di Prosecco per il girone regionale della serie C di baseball. La squadra biancoverde, come era logico prevedere, ha imposto nettamente i diritti della sua maggior classe imponendosi con uno scarto di dieci punti sui cugini.

Con questa affermazione, che non è mai stata in dubbio (alla fine del secondo inning l'Alpina conduceva già per 5-0) il nove dell'altipiano è rimasto da solo al comando della classifica ed è l'unica squadra ancora imbattuta del girone.

Fra i migliori in campo da segnalare i giovani biancoverdi Sorini con due su quattro all'attacco e un'ottima prestazione difensiva e Balestra che in fase offensiva ha fatto registrare tre valide su quattro turni alla battuta.

### Umanità Gorizia 7
### Jezice Lubiana 8

**JEZICE: Sicherl, Rozic, Serpec, Pahovnik, Dragos, Rosman, Sussinger, Selenic, Tivadar.**

**UMANITA' GORIZIA: Mosetti, Munarin, Belardinelli R., Famea F., Di Stefano, Leggiadri, Famea L., Devetak (Belardinelli F.), Milocco.**

### Olympic Chiarbola 8
### Antiche Pantere 7

**OLYMPIC: Canciani, Corsi A., Sabadin, Auber, Steffinlongo, De Conti, Lamanna, Corsi B., Maraspin, Riccobon.**

**ANTICHE PANTERE: Tonello, Marcolini, De Carli, Carabeni, Orlando, Bison, Cossar, Valenti, Tonsig.**

**ARBITRI: Kurincic e Cotman di Lubiana.**

**NOTE: l'Olympic ha ottenuto 7 «valide» commettendo 6 errori; 13 «valide» e 9 errori per le Antiche Pantere.**

### Cervignano 3
### Staranzano 7

**CERVIGNANO: Pascutti, Mariuz, Rizzarelli, Catto, Tomasin, Parmeggiani E. (Bregant), Parmeggiani O., Tolloi, Laverder.**

**STARANZANO: Gramola (Pahor), Gon (Venuto), Fracasso, Andrian, Trevisan, Pettenel, Sgubin (Plet), Furlani, Pian.**

**ARBITRO: Galeazzi di Trieste.**

**NOTE: Valide 8 per lo Staranzano, 3 per il Cervignano; errori: 2 per lo Staranzano; 4 per il Cervignano.**

SOFTBALL SERIE A

### Mode Giovani-Autoelle 2-1, 9-8

**MODE GIOVANI: Grosso, Braico, Bunicelli, Merluzzi, Spoljaric, Faidiga, Superina (Poropat), Mervi (Cocianich), Lanza (Chittaro).**

**AUTOELLE: Franco, Favaro, Alberti A., Bravo, Panighel (Durigon, Fasetto), Dalciglio L. (Dozzo), Bergamo (Gasparin), Alberti B., Dalciglio N.**

**ARBITRI: Vigo e Candeo di Padova.**

**NOTE: la Mode Giovani ha ottenuto 14 «valide» e ha commesso 7 errori; 6 «valide» e 6 errori per l'Autoelle.**

### Castionese-Team Ts 8-14, 15-5

**CASTIONESE: Billia, Stroppolo, Candolo, Stocco, Gloazzo, Spighi, Macoratti, Arabeni, Catalchia.**

**TEAM TRIESTE: Fabbri, Foscarini B., Tavcar, Perco T., Foscarini G., Savino, Canciani, Porto, Punis (Perco C.).**

**ARBITRO: Padovan di Trieste.**

### Lubiam-Cus Padova 9-8, 8-7

**CUS PADOVA: Pisello, Stocco, Fabris, Sattin, Nelti, Luvisetto, Bertella, Mazzonetto, Maradese, Contarello I, Contarello II.**

**LUBIAM: Gardiman, Meroi, Trovato, Bressan, Bettin, Buiatti, Boriani, Ballarin, Bernardi, Dencani.**

## DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NELLE ULTIME SETTIMANE SAREBBE ARRIVATO UN CONTINGENTE CON ARMI SOVIETICHE

# In Libano militari libici dotati anche di missili

### Un esponente di «Al Fatah» afferma che ci sarà la guerra se Israele attaccherà le basi siriane

TEL AVIV — Secondo un documento consegnato alla stampa dal portavoce militare israeliano, diverse centinaia di militari libici sono stati inviati nelle ultime settimane in Libano con un ingente armamento di fabbricazione sovietica. Il documento precisa che queste truppe sono entrate in Libano dalla Siria e sono state dislocate intorno a posizioni palestinesi. Esse sarebbero anche dotate di missili terra-aria del tipo «Sam-9».

Il documento sottolinea che i soldati libici non costituiscono una minaccia militare ma potrebbero complicare la missione dell'inviato americano Philip Habib e che ogni soluzione della crisi siro-israeliana originata dall'introduzione di missili siriani in libano dovrebbe quindi prevedere la partenza dei libici».

Un leader palestinese ha detto in un'intervista ad un giornale di Beirut che la Siria ritirerà le sue truppe da tutto o parte del Libano soltanto se richiesta direttamente dal presidente libanese e dal primo ministo o da tutti i partiti del paese.

Salah Kualaf, numero due di Yasser Arafat nel movimento «Al Fatah», il gruppo più importante dell'Olp (Organizzazione per la liberazione della Palestina), ha detto al settimanale in lingua inglese «Monday Morning» che il Presidente siriano Assad ha fatto una dichiarazione in questo senso all'inviato speciale americano Philip Habib nei giorni scorsi. Khalaf ha fatto parte di una delegazione dell'Olp, che ha incontrato Assad subito dopo i suoi colloqui con Habib.

Khalaf ha aggiunto che se Israele attaccherà le posizioni di missili siriani in Libano, sarà la guerra su questo e su altri fronti, e l'Unione Sovietica si schiererà con la Siria, mettendo in funzione un ponte aereo per i rifornimenti tra Mosca e Damasco.

Sul piano militare la situazione in Libano è stata ieri relativamente calma. Aerei israeliani hanno sorvolato Beirut, mentre scambi di artiglieria si sono avuti per due ore tra palestinesi e milizie cristiane attorno a Nabatiyeh e Aranoun, provocando danni ma nessuna vittima.

Intanto il primo ministro israeliano, Menachem Begin, ha smentito l'informazione data dal quotidiano di Tel Aviv «Haaretz», circa l'esistenza di un accordo «scritto» tra Israele e una delegazione della comunità cristiana residente nel Nord del Libano.

L'accordo — afferma il giornale — impegnerebbe lo Stato ebraico a intervenire in soccorso della comunità cristiana nel caso di una sua manifesta impossibilità di resistere ad attacchi delle forze siriane in Libano.

Nella smentita, pubblicata dalla presidenza del consiglio dei ministri, si afferma che nell'agosto del 1978, in un incontro segreto — quale parteciparono l'allora ministro degli esteri Moshe Dayan e il capo di stato maggiore, generale Raphael Eytan — con una delegazione della comunità cristiana libanese, il governo israeliano avrebbe promesso l'intervento della sua aviazione militare nel caso di un massiccio attacco delle truppe di Damasco contro i combattenti cristiani libanesi, avente un carattere tale da minare seriamente la loro capacità di resistere.

Tale impegno israeliano — si precisa — è stato successivamente ribadito dal governo in una dichiarazione dello scorso 8 aprile.

Begin ha poi dichiarato che nessun significativo progresso è stato conseguito negli sforzi diplomatici per risolvere la crisi dei missili in Libano, smentendo così le voci su nuove proposte che sarebbero state avanzate dal mediatore americano Philip Habib nel suo incontro col Premier.

In una breve conferenza stampa, al termine della riunione del governo, Begin ha detto che l'inviato americano è in attesa di una «notizia» da Rjad, dove si trova il fratello del presidente siriano, Rifaat Assad.

Il primo ministro ha quindi affermato che nessuna data limite è stata decisa dal governo per la fine dell'azione diplomatica.

## *Nascerà una Cee tra i Paesi arabi?*

**ABU DHABI — Sei capi di stato del Golfo si riuniscono ad Abu Dhabi in cerca di unità. Sarà varato il Consiglio di cooperazione del Golfo, un organismo comunitario che si ispira alla Cee. Ne fanno parte Arabia Saudita, Oman, Kuwait, Qatar, Bahrein e Unione degli emirati arabi. Sei paesi produttori di petrolio, con grandi ambizioni e miliardi di petroldollari per realizzarle. Parlano la stessa lingua, hanno sistemi politici affini e vogliono unirsi per contare.**

**Partiranno però con un piccolo passo: niente in comune con le unificazioni che il mondo arabo è abituato a veder proclamare con solennità e dimenticare subito dopo. Niente che possa allarmare i due giganti del Golfo, Iraq e Iran, in guerra tra loro. Soltanto un inizio di cooperazione economica. La possibilità di dare vita a un'alleanza anche militare viene tenuta presente, ma per il momento è stata accantonata.**

**I ministri degli esteri che hanno preparato il vertice dei capi di stato si sono infatti trovati d'accordo su alcuni temi economici, mentre in materia di difesa e sicurezza hanno potuto soltanto constatare le loro divergenze. Secondo fonti informate l'Oman ha riproposto il progetto di una forza comune per la difesa dello stretto di Hormuz, il corridoio di mare che dà accesso al Golfo e ai suoi giacimenti di petrolio. Ha chiarito però di non voler revocare le agevolazioni militari concesse agli Stati Uniti, almeno finché il vicino Yemen del Sud rimarrà legato all'Unione Sovietica.**

**In queste condizioni, aggiungono le fonti, l'idea di una cooperazione militare è sembrata troppo impegnativa agli Emirati e al Kuwait, contrari a ogni ingerenza straniera. Il Kuwait, che è il solo dei sei Paesi interessati ad avere rapporti diplomatici con Mosca, ha proposto agli altri di seguire il suo esempio e ribadire così la loro equidistanza dalle due superpotenze.**

**Per il momento tuttavia l'ipotesi di uno scambio di ambasciatori con l'Unione Sovietica sembra eccessiva a governi conservatori come quello saudita.**

RIUNIONE A GINEVRA DEI TREDICI PAESI PRODUTTORI

# Difficile compromesso Opec sulla politica petrolifera

### L'Arabia Saudita vorrebbe imporre prezzi calmierati per l'oro nero

GINEVRA — *Praticamente escluso un aumento dei prezzi del petrolio e molto improbabile una variazione dei livelli di produzione: queste le prospettive che si rilevano a Ginevra alla vigilia dell'apertura della 60.a Conferenza dell'organizzazione dei Paesi esportatori di petrolio (Opec). In una sala di un lussuoso hotel, già sorvegliato con imponenti misure di sicurezza, per due o tre giorni le delegazioni dei tredici Paesi cercheranno di conciliare le rispettive posizioni.*

*Un dibattito certamente animato, a porte chiuse e di esito molto incerto cosiderate le ormai tradizionali divisioni, i prezzi attuali che variano dai 32 dollari al barile dell'Arabia Saudita ai 41 della Libia e, non ultima, una situazione di mercato caratterizzata da un'offerta di 48 milioni di barili al giorno contro una domanda di 46 milioni.*

*Tra i partecipanti, la maggioranza vorrebbe un prezzo unico di 36 dollari a barile accompagnato da una riduzione del flusso di grezzo saudita, per riequilibrare il mercato mondiale: la soluzione migliore — secondo il ministro del petrolio del Kuwait, Ali Khalifa al Sabah — sia per l'Opec sia per i paesi industrializzati.*

*Il ministro saudita del petrolio Ahmed Zaki Yamani continua invece a sostenere l'allineamento dei prezzi verso il basso e il mantenimento dell'attuale produzione (quella dell'Arabia Saudita è di 510 milioni di tonnellate). A più lunga distanza si dovrebbe poi lasciare alle leggi di mercato la fissazione del prezzo definitivo.*

*All'altro estremo c'è chi vuole, come la Libia, continuare a usare il petrolio come un'arma efficace nelle crisi internazionali, trarre il massimo utile da una risorsa naturale non inesauribile e minacciata dalle fonti alternative di energia. La prospettiva più probabile con la quale i tredici si accingono ad affrontare i dibattiti è quella di continuare a essere uniti nel disaccordo.*

*Obiettivi e punti di vista sono molto divergenti e non si deve dimenticare che due membri fondatori dell'Opec, Iraq e Iran, sono addirittura impegnati a distruggersi reciprocamente con le armi le tanto preziose installazioni.*

*Le delegazioni di Iran, Iraq, Kuwait, Arabia Saudita, Venezuela (i cinque paesi che nel settembre 1960 fondarono l'Opec a Bagdad), Indonesia, Algeria, Nigeria, Emirati Arabi Uniti, Ecuador, Gabon, Qatar e Libia, sono quindi divise in tre tendenze. Estremamente difficile un compromesso che induca l'Arabia Saudita (più di un terzo della produzione totale Opec) ad aumentare i suoi prezzi contro il congelamento di quelli praticati dagli altri paesi.*

*L'Europa occidentale (consumo di 14 milioni 870 mila barili al giorno contro una produzione di 2 milioni 365 mila) è la più vulnerabile e dipendente dalle decisioni dell'Opec. Situazione migliore quella del Nord America: 19 milioni 825 mila di consumo e 12 milioni 40 mila barili di produzione. Unione Sovietica, Europa orientale e Cina, nell'assieme, producono 14 milioni 870 mila barili e ne consumano 12 milioni 845 mila.*

### Aperti a Prinos ufficialmente pozzi petroliferi

**ATENE — Il Presidente della Repubblica ellenica Costantinos Caramanlis ha inaugurato alla presenza del primo ministro Yorgos Rallis, del ministro dell'industria e dell'energia Stefanos Manos e di altri esponenti del governo le installazioni petrolifere di Prinos al largo dell'isola di Thassos, davanti alla costa della Tracia.**

**La zona petrolifera sottomarina di Prinos fu scoperta nel febbraio del 1974 da un consorzio formato da quattro società americane e da una tedesca occidentale.**

**Dopo la caduta della dittatura, il governo, di cui era allora primo ministro l'attuale Presidente, negoziò con il consorzio un nuovo accordo più favorevole allo stato ellenico che riceverà non più il 50 ma il 65 per cento dei minerali estratti.**

### La Francia degna partner della Nato

WASHINGTON — Il nuovo governo francese si dimostrerà «un partner degno di fiducia» dell'Alleanza atlantica. Lo afferma, in un'intervista al «Washington Post», il nuovo ministro delle relazioni estere francese Claude Cheysson il quale esprime l'auspicio che il governo statunitense non rinnovi gli errori del passato nei confronti dei governi francesi di sinistra verso i quali ha sempre dimostrato sfiducia.

Le grandi linee della politica estera indicate da Cheysson sembrano confermare, secondo il giornale, che Parigi e Washington hanno punti di vista comuni sulle questioni del Medio Oriente e sulle relazioni Est-Ovest, ma che potrebbero avere divergenze a proposito del Terzo mondo (soprattutto l'america Latina), il Sud Africa e l'Africa del Nord.

■ NATO — Il generale di aviazione Usa William Smith di 56 anni, è stato nominato vice comandante in capo delle forze americane in Europa, succedendo al gen. James Allen.

■ TORTURATI — Altri 15 cadaveri sono stati ritrovati nelle vicinanze di Cuilapa, un centro della provincia di Santa Rosa distante 60 chilometri da Città di Guatemala. I corpi, crivellati di proiettili, presentavano tracce di tortura.

ANNIVERSARIO

Oggi 25 maggio ricorre l'ottavo anniversario della scomparsa della cara

**Gabriella Busico**

Papà, mamma e fratellini ANDREA e MONICA La ricordano con accorato rimpianto e immutato affetto.

Trieste, 25 maggio 1981

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Cesira Callea**

Lo annunciano con profondo dolore a tumulazione avvenuta il marito, la sorella e i parenti tutti.

Trieste, 25 maggio 1981

Per la scomparsa di

**Fabrizio Sbisà**

partecipano al lutto le famiglie:
— BRUNO, EDDA e FABIO FACCHETTIN
— TONI e SANDRINA TORCELLO
— SANABOR
— GRASSI
— BELLOTTO e GALLI
— BELLOTTO e BONAZZA

Trieste, 25 maggio 1981

Nella triste ricorrenza della scomparsa della nostra indimenticabile

**Claudia Giurda**

la mamma, i fratelli, le cognate e i nipoti, La ricordano con affetto e infinito rimpianto.

Trieste, 25 maggio 1981

Nel sesto anniversario della scomparsa di

**Ottavio Lacotta**

i suoi cari Lo ricordano con tanto amore e infinito rimpianto.

I familiari

Trieste, 25 maggio 1981

Nel decimo anniversario della scomparsa della cara

**Ida Buffolo**

i familiari e parenti La ricordano con affetto e rimpianto.

Trieste, 25 maggio 1981

Nel decimo anniversario della scomparsa dell'amica

**Ida Buffolo**

La ricorda con immutato rimpianto IDA CHIARUTTINI.

Trieste, 25 maggio 1981

FINORA DICIOTTO GLI ARRESTATI

# Altro complotto in Iran Più esautorato Bani Sadr

TEHERAN — *Dietro al complotto contro la Repubblica islamica dell'ayatollah Ruollah Khomeini scoperto a Teheran, a quanto ha riferito il responsabile della procura militare il leader sciita Mohammed Reyshahri, starebbero importanti personalità del passato regime.*

*Sono solo diciotto le persone finora arrestate, ma secondo Reyshahri esistono le prove dell'esistenza di una vasta organizzazione eversiva, chiamata Pars dalle iniziali delle parole persiane «Guardiani della monarchia», messa a punto da un gruppo di fuoriusciti fedeli al passato regime dello scià Mohammed Reza Pahlevi e nella quale sarebbero coinvolte 250-300 persone viventi in Iran.*

*Gli arrestati avrebbero confessato di essere stati in contatto con l'ex imperatrice Farah Diba, il figlio dello scia, Reza Ciro, l'ex premier Shapour Bakhtiar e il generale Golamreza Oveissi.*

*Sempre citando gli arrestati, Reyshahri sostiene che nell'organizzazione risultano coinvolti anche l'ex comandante della marina ammiraglio Ahmad Madani, l'ex ministro del petrolio Hassan Nazih e l'ex governatore dell'Azerbaigian iraniano Moghaddam Maraghei. Secondo il procuratore militare in questo complotto non sono coinvolti esponenti delle forze armate. In passato una settantina di ufficiali e sottufficiali dell'aviazione e dell'esercito accusati di cospirazione erano stati fucilati dopo sommari processi istruiti dallo stesso Reyshahri.*

*Frattanto il Parlamento iraniano ha approvato una legge che attribuisce al capo del governo il diritto di nominare alcune autorità fra le quali il governatore della Banca centrale e il capo della Croce rossa (Mezzaluna rossa). Mercoledì scorso l'Assemblea aveva abrogato la norma, ereditata dal precedente ordinamento dello scia, che attribuiva tale prerogativa al capo dello stato.*

*In pratica, con la votazione espressa dalla maggioranza dei parlamentari dell'ala integralista, il diritto di nominare il governatore della Banca centrale e le altre autorità è passato dal moderato Presidente della Repubblica Abolhassan Bani Sadr al governo islamico del premier Mohammed Ali Rejai.*

*Il leader Ruollah Khomeini ha dato via libera alla votazione nonostante che Bani Sadr avesse vivacemente protestato, sostenendo che si trattava di una «nuova manovra per isolare il capo dello stato e sottrargli il potere».*

*Un deputato, il religioso sciita Hodkati Kermani, aveva abbandonato l'aula durante il dibattito sostenendo che l'Imam (Khomeini) «non era d'accordo» su quanto si stava dicendo. Il presidente del Parlamento, il religioso Hashemi Rafsanjani, ha riferito che il premier Rejai si era consultato con Khomeini il quale aveva dato parere favorevole.*

*Il capo della Croce rossa iraniana, Ali Ashgar Behzadnia, si è dimesso protestando che il governo non ha alcun diritto di interferire nell'attività dell'organizzazione.*

POLONIA

### Direttore della Lot eletto dai lavoratori

**VARSAVIA — Per la prima volta in Polonia il personale di una azienda di stato eleggerà il suo direttore con una votazione segreta, scegliendolo tra vari candidati.**

**Secondo il quotidiano della sera «Kurier Polski», si tratta della compagnia aerea di bandiera polacca Lot il cui direttore, Wlodzimiert Wilanowski, va in pensione dopo aver retto l'azienda per una quindicina d'anni. Secondo il giornale il personale della Lot ha deciso di scegliere mediante votazione un successore tra sei candidati, tra i quali un cittadino britannico di origine polacca che risiede in Gran Bretagna e che lavora attualmente in un ufficio turistico polacco.**

*LA VIOLENZA INFURIA NELL'ULSTER*

# Belfast: ancora un morto Grave un altro digiunatore

BELFAST — La violenza è nuovamente infuriata durante l'altra notte nei quartieri cattolici di Belfast e Londonderry. Gli scontri fra agenti e militanti cattolici sono costati purtroppo un'altra vittima. La vittima, un uomo di 33 anni, è stato investito da un mezzo della polizia nell'Old Park District di Belfast, mentre una cinquantina di dimostranti lanciavano mattoni e bottiglie contro le forze dell'ordine.

I disordini sono continuati sino a tardi, poi sono scemati di intensità e ieri mattina la situazione appariva tranquilla in tutta la provincia.

Sabato sera i soldati britannici avevano trovato in un «covo» dell'Ira munizioni, guanti neri e tre fucili, con i quali i guerriglieri cattolici avevano reso gli onori militari a Raymond McCreesh, il quarto esponente dell'organizzazione estremista cattolica morto in carcere in seguito a uno sciopero della fame.

Nel reparto militare dell'ospedale Misgrave Park, dove è stato ricoverato in seguito ad un'emorragia, Brendan McLaughlin rimane in uno stato definito preoccupante. Il ventinovenne digiunatore venne trasferito giovedì dal carcere di Maze. McLaughlin — all'11.mo giorno di digiuno — continua a rifiutare il cibo e le cure mediche, ma si è sottoposto a un esame radiologico che ha confermato la presenza di un'ulcera.

### Suicida la sorella di Salvador Allende

L'Avana — La sorella di Salvador Allende, Laura Allende Gossens, rifugiata da sei anni a Cuba, si è suicidata ieri all'Avana.

La signora Allende Gossens si è gettata dalla finestra dell'appartamento che occupava all'hotel Riviera dell'Avana. Ella soffriva di una grave malattia secondo la stessa fonte.

La sorella del presidente cileno assassinato, che era stata eletta senatrice, era stata espulsa dal governo del generale Pinochet nel 1975.

IL PICCOLO
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8
R GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI: Lorenzo Jorio
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITA: Napoleone Jesurum
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG
Certificato N. 364 del 12-3-1981

Continuaz. dall'8.a pagina

**CANARUTTO IMMOBILIARE** vende locale affari mq 250 con posteggio esterno, zona forte transito OPICINA. Adatto trattoria, supermarket. Tel. 69349. 2153 S

**CANARUTTO IMMOBILIARE** vende zona ospedale locale mq 380 con cinque fori, adatto qualsiasi attività commerciale, ricreativa, gastronomica. Altro stessa zona mq 150 tre fori, adatto negozio, deposito. Tel. 69349. 2153 S

**CASETTA** 80 mq da restaurare altipiano 20.000.000. Tel. 53973 lunedì 20-21. 2324 S

**CERCASI** mansarda o appartamento o casetta da ristrutturare prezzo interessante pagamento in contanti ininterme-diari. Tel. ore pasti 828729.

**CERVIGNANO** centro appartamento uso ufficio, primo ingresso, vendesi. Tel. 0431-91023. 424 S

**DUE** camere cucina bagno riscaldamento libero vendesi 31.000.000. Tel. 793090. 2006 S

**FABIO SEVERO** bellissimo ultimo piano, appartamento in casa recente: salone, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, veranda, tutti i moderni comforts, pronto ingresso. VENDESI O PERMUTASI. Tel. 69472 ore ufficio. 1/5 S

**GEOM. SBISA'.** Carso VILLA prestigiosa stile messicano con terreno favoloso, 11000 mq 300.000.000. Tel. 942494. 5963 S

**GEOM. SBISA'.** Opicina VILLA DI ASSOLUTO PRESTIGIO, mq 400 più terreno edificabile 10.000 mq. Informazioni ufficio Ippodromo 14. 5963 S

**IMMOBILIARE CIVICA** vende S. GIUSTO rinnovato 4 stanze, cucina, bagno, soleggiatissimo. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5996 S

**IMMOBILIARE CIVICA** vende SANSOVINO, stanza cucina bagno veranda terrazza, rinnovato, 26.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5996 S

## Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

| da Ronchi per: | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amsterdam | 07.00 | 11.40 |
| | 14.40 | 18.20 |
| Atene | 11.35 | 18.35 |
| Barcellona | 07.00 | 11.55 |
| Bruxelles | 14.40 | 18.40 |
| Copenaghen | 07.00 | 13.10 |
| Düsseldorf | 14.40 | 20.35 |
| Francoforte | 14.40 | 20.45 |
| Londra | 14.40 | 19.05 |
| Madrid | 11.35 | 17.00 |
| Malta | 07.30 | 14.15 |
| Monaco | 14.40 | 20.25 |
| Parigi | 07.00 | 10.20 |
| | 14.40 | 19.35 |
| Stoccolma | 07.00 | 15.10 |
| Stoccarda | 14.40 | 21.40 |

ARRIVI

| per Ronchi da: | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amsterdam | 19.10 | 22.50 |
| Bruxelles | 10.45 | 14.00 |
| Copenaghen | 18.05 | 22.50 |
| Düsseldorf | 16.35 | 22.50 |
| Francoforte | 10.50 | 14.00 |
| Londra | 17.00 | 22.50 |
| Madrid | 12.40 | 18.25 |
| | 17.45 | 22.10 |
| Malta | 15.05 | 22.10 |
| Monaco | 17.35 | 22.50 |
| Parigi | 08.10 | 14.00 |
| Stoccolma | 16.05 | 22.50 |
| Stoccarda | 08.20 | 14.00 |
| Zurigo | 09.40 | 14.00 |
| | 17.25 | 22.50 |

## ati

RETE NAZIONALE

PARTENZE

| da Ronchi per: | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.30 | 11.25 |
| Bari | 07.30 | 13.40 |
| | 11.35 | 18.15 |
| | 19.05 | 22.45 |
| Brindisi | 11.35 | 18.15 |
| | 19.05 | 22.45 |
| Cagliari | 07.30 | 13.25 |
| | 11.35 | 14.35 |
| | 19.05 | 23.59 |
| Catania | 07.30 | 13.20 |
| | 11.35 | 14.35 |
| | 19.05 | 22.40 |
| Genova | 14.40 | 19.05 |
| Lampedusa | 07.30 | 12.05 |
| Milano | 07.00 | 07.50 |
| | 14.40 | 15.30 |
| Napoli | 07.30 | 10.35 |
| | 11.35 | 16.55 |
| Olbia | 19.05 | 22.40 |
| Palermo | 07.30 | 10.35 |
| | 11.35 | 15.30 |
| Reggio Calabria | 07.30 | 10.45 |
| Roma | 07.30 | 08.35 |
| | 11.35 | 12.40 |
| | 19.05 | 20.10 |
| Trapani | 11.35 | 14.35 |

ARRIVI

| per Ronchi da: | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.25 | 10.55 |
| | 15.30 | 18.25 |
| Bari | 07.00 | 10.55 |
| | 14.20 | 18.25 |
| | 18.55 | 22.10 |
| Brindisi | 07.00 | 10.55 |
| | 18.55 | 22.10 |
| Cagliari | 07.00 | 10.55 |
| | 15.15 | 18.25 |
| | 18.50 | 22.10 |
| Catania | 07.30 | 10.55 |
| | 14.10 | 18.25 |
| | 18.30 | 22.10 |
| Genova | 10.00 | 14.00 |
| Lampedusa | 13.00 | 22.10 |
| Milano | 13.10 | 14.00 |
| | 22.00 | 22.50 |
| Napoli | 07.00 | 10.55 |
| | 17.55 | 22.10 |
| Olbia | 07.25 | 10.55 |
| Palermo | 06.55 | 10.55 |
| | 19.00 | 22.10 |
| Reggio Calabria | 07.40 | 10.55 |
| | 15.00 | 18.25 |
| Roma | 09.45 | 10.55 |
| | 17.15 | 18.25 |
| | 21.00 | 22.10 |
| Trapani | 15.15 | 18.25 |



**IMMOBILIARE CIVICA** vende FABIO SEVERO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10, Tel. 61712.

**IMMOBILIARE CIVICA** vende libero paraggi FORAGGI, 2 stanze cucina, bagno, 27.000.000. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5996 S

**MONFALCONE AGENZIA ALFA** vende Doberdò casetta ristrutturata indipendente con annesso rustico. Terreno 600 mq - 41807. 483 S

**MONFALCONE** Immobiliare VITTORIA, tel. 41569 propone a 15 km da GRADO miniappartamenti da 25.700.000 in poi. 470 S

**PRIVATO** acquista appartamento 2 stanze, cucina, bagno. Pagamento contanti. Telefonare 768744. 5996 S

**SALITA DI ZUGNANO** 15/1. ULTIMI APPARTAMENTI. 1-2 STANZE, SALONCINO, SERVIZI, TERRAZZO, OGNI CONFORT. MUTUO VENTENNALE GIA' CONCESSO SENZA PROVVIGIONE. VISITE SUL POSTO FERIALI ANCHE SABATO E DOMENICA DALLE 10.30-13. Informazioni ESPERIA, tel. 750777. 2090 S

**SALITA DI ZUGNANO** 15/1. VENDONSI ATTICI CON GRANDI TERRAZZE PANORAMICHE. VENDONSI POSTI AUTOCOPERTI. SENZA PROVVIGIONE. VISITE SUL POSTO FERIALI ANCHE SABATO E DOMENICA DALLE 10.30-13. Informazioni ESPERIA 750777. 2090 S

**SPAZIOCASA** tratta vicinanze Moreri in palazzina signorile cucinotto soggiorno 2 matrimoniali bagno. Prezzo interessante. Tel. 64266. 6/5 S

**SPAZIOCASA** tratta box Roiano 20 mq recentissimo con luce acqua adatto 2 macchine. Ottimo investimento. Tel. 64266. 6/5 S

**SPAZIOCASA** tratta Veltro da restaurare 130 mq cucina 4 vani 32.000.000. Possibilità bifamiliare. Tel. 64266. 6/5 S

**SPAZIOCASA** tratta Severo piano alto cucinino soggiorno 2 matrimoniali bagno. Tel. 64266. 6/5 S

**SPAZIOCASA** tratta S. Giacomo luminoso 78 mq cucinino soggiorno 2 stanze bagno 46.500.000. Tel. 64266. 6/5 S

**STRADA DEL FRIULI** 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA, IMPRESA CANARUTTO. Secondo lotto splendida vista parco rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni garage portici mansarde e giardini privati. Tel. 69131 - 60251. 2244 S

**STUDIO G3** propone corso costruzione consegna fine anno appartamenti varie dimensioni finiture signorili ampio giardino, vista panoramica. Visione progetti S. Caterina 3, tel. 60457. 2152 S

**VENDESI** appartamento nuovo due stanze cucina 100 mq orto posteggio macchina. Tel. 793090. T.A. 523 S

**VENDESI** L. 30.000.000 libero camera, cameretta, soggiorno, cucina, servizi. Telefonare 68723. 2290 S

**VESTA IMMOBILIARE ADERENTE COLLEGIO MEDIATORI DI TRIESTE TELEFONO 730344. VIA GALLINA 4 VENDE VILLINI IN COSTRUZIONE DUINO PANORAMICI UNIFAMILIARI 3 STANZE SALONE CUCINA DOPPI SERVIZI TAVERNA MANSARDA GIARDINO GARAGE. PER VISIONE PLASTICO E PROGETTI IN UFFICIO.** 5974 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamenti liberi da restaurare zona San Giacomo stanza cucina wc da 9.500.000 a 14.000.000. Gallina 4, tel. 730344. 5973 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamento libero San Luigi stanza soggiorno cucinino bagno riscaldamento. Gallina 4, tel. 730344. 5973 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamento libero lussuoso viale Ippodromo 3 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore piano sesto. Gallina 4, tel. 730344. 5973 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamento occupato via del Veltro stanza soggiorno cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. Gallina 4, tel. 730344. 5973 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende locale d'affari libero zona S. Giacomo adatto qualsiasi attività mq 100; altro zona Molinavento con servizio mq 70. Telefonare 730344, Gallina 4. 5973 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende box con acqua e luce zona Campanelle; altro zona San Giacomo. Tel. 730344. 5973 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamento libero piazza Garibaldi piano alto luminoso 3 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento. Gallina 4, tel. 730344. 5973 S

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamento libero via Gambini da restaurare 3 stanze cucina servizio. Gallina 4, telefono 730344. 5973 S

**VIA PETRONIO 6** vendesi 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento. VISITE FERIALI 11-12. Tel. 68677. 2125 S

**VIA GALLERIA 3** vendonsi occupati 1-2-3 stanze servizi. Prezzi interessanti. VISITE FERIALI 15-16. Tel. 68677. 2125 S

**VIA GUERRAZZI 2** vendonsi ultimi 2-3 stanze servizi. Prezzi ottimi. VISITE FERIALI 16-17. Tel. 68677. 2125 S

**VILLA** lussuosa Opicina privato vende. Tel. 213565. 2309 S

**TURISMO E VILLEGGIATURE**
T — Lire 500 per parola

**Al Gallo Rosso**, Muggia. Pensione completa prezzi ragionevoli anche per imprese e società. Tel 273238. 2189 T

**CERCASI** per luglio-settembre casetta o appartamento Opicina, zona Carso. Tel. ufficio 775325. 6053 T

**GRADO** per prenotazione appartamenti telefonare «Trieste Mia» 768800 (orario 9-12).

**PER** i mesi di luglio ed agosto cercasi casa o villino con due camere letto, meglio se con verde privato, zona Collio o colline del Carso. Telefonare ore 13-14 giorni feriali allo 0481-46268. 485 T

**ANIMALI**
W — Lire 400 per parola

**REGALO** cuccioli taglia piccola pelo lungo. Tel. 945186. 576 W

## ORARIO FERROVIARIO

**TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA**

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6-26.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.10 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette II cl. e WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 28.6-2.8) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.27 D Milano C. - Venezia S.L.
15.22 D Venezia S.L.
17.05 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9 cuccette II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

**TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO**

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo 1.6-27.9)
9.52 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.02 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine